

ATTI PARLAMENTARI

XVI LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. XV
n. 456

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

*sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259*

**CASSA ITALIANA DI PREVIDENZA E ASSISTENZA DEI GEOMETRI
LIBERI PROFESSIONISTI (CIPAGLP)**

(Esercizio 2011)

Trasmessa alla Presidenza il 30 luglio 2012

PAGINA BIANCA

INDICE

Determinazione della Corte dei conti n. 75/2012 del 20 luglio 2012	<i>Pag.</i>	5
Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla ge- stione finanziaria della Cassa italiana di previ- denza e assistenza dei geometri liberi professionisti (CIPAGLP) per l'esercizio 2011	»	9

DOCUMENTI ALLEGATI*Esercizio 2011:*

Bilancio consuntivo	»	69
Relazione del Consiglio di Amministrazione	»	143
Relazione del Collegio Sindacale	»	307

PAGINA BIANCA

DETERMINAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 75/2012.

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 20 luglio 2012;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 20 luglio 1961 con il quale la Cassa Italiana di Previdenza e Assistenza dei Geometri Liberi Professionisti (CIPAGLP) è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visto il decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509;

visto il conto consuntivo dell'Ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario 2011, nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio sindacale, trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere dottor Luigi Gallucci e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Cassa per l'esercizio 2011;

ritenuto che dall'esame della gestione e della documentazione relativa all'esercizio 2011 è risultato che:

1) l'avanzo di esercizio è pari a 196,329 milioni, in sensibile incremento sul risultato del 2010 (68,683 milioni) per l'effetto determinante delle plusvalenze realizzate dalla cessione di 19 immobili di proprietà della Cassa a un Fondo immobiliare da apporto;

2) il valore del patrimonio netto si attesta su 2.052 milioni (1.856 milioni nel 2010), superiore, con un indice di 5,27, alla riserva legale costituita da cinque annualità delle prestazioni correnti;

3) il numero degli iscritti è di 95.419 unità e diminuisce di 71 unità sul 2010, mentre il rapporto tra gli iscritti medesimi e i trattamenti pensionistici erogati è pari a 3,52 (3,63 nel 2010);

4) il saldo della gestione previdenziale risulta positivo per 21,867 milioni – con un decremento di 3,244 milioni sul 2010 – per effetto del diverso tasso di crescita degli oneri complessivi per prestazioni e delle entrate contributive;

5) il totale degli investimenti mobiliari e immobiliari della Cassa, ivi comprese le partecipazioni societarie, le quote di Fondi immobiliari

e la liquidità, raggiunge nel 2011, ai valori di bilancio, l'importo 1.726 milioni, con un incremento di circa 126 milioni su precedente esercizio;

6) flette, nel 2011, il rendimento degli impieghi mobiliari e finanziari che, con 28,618 milioni, segna un risultato inferiore per 19,544 milioni a quello del precedente esercizio. In particolare, il rendimento percentuale annuo dei capitali medi investiti nella gestione patrimoniale mobiliare (GPM) e dei fondi mobiliari è, rispettivamente, dell'1,64 per cento e del 2,91 per cento contro il 5,74 per cento e il 2,70 per cento del 2010;

7) il più recente documento attuariale (con base 31.12.2009 e proiezioni sino al 2059) acquisito dalla Cassa, per valutare gli effetti della manovra deliberata nel 2011 e nel maggio del 2012 – che, tra l'altro, dispone un ulteriore graduale innalzamento dell'età pensionabile – mostra come il saldo previdenziale sia sempre positivo sino al 2041, per divenire negativo per circa un decennio (con valori, peraltro, di entità contenuta) e passare nuovamente in territorio positivo, attestandosi nel 2059 su 195,8 milioni. Le proiezioni del saldo corrente sono sempre positive, con valori, anzi, tendenzialmente crescenti. Questo andamento si consolida – stando alle prime indicazioni successivamente fornite dall'attuario sugli effetti della riforma da ultimo deliberata dalla Cassa e valutata in base ai parametri macroeconomici stabiliti dai Ministeri vigilanti con circolare del 18 giugno 2012 – con la conferma di un saldo corrente sempre positivo nei cinquant'anni e un migliore andamento del saldo previdenziale, che resta anch'esso positivo per tutto il periodo;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle predette Presidenze, oltre che del conto consuntivo – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

PER QUESTI MOTIVI

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge 21 marzo 1958 n. 259, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'esercizio 2011 – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della Cassa Italiana di Previdenza e Assistenza dei Geometri Liberi Professionisti (CIPAGLP), l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

Ordina che copia della determinazione, con annessa relazione, sia inviata al Ministero dell'economia e delle finanze e al Ministero del lavoro della salute e delle politiche sociali.

ESTENSORE
Luigi Gallucci

PRESIDENTE
Raffaele Squitieri

Depositata in Segreteria il 24 luglio 2012.

IL DIRIGENTE
(Luciana Troccoli)

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE FINANZIARIA DELLA CASSA ITALIANA DI PREVI-
DENZA ED ASSISTENZA DEI GEOMETRI LIBERI PROFESSIONISTI
(CIPAGLP) PER L'ESERCIZIO 2011

S O M M A R I O

Premessa *Pag.* 13

PARTE PRIMA – Profili generali

1. Inquadramento normativo » 14
2. Il sistema pensionistico » 18
3. Gli organi » 22
4. Il personale » 24
5. I bilanci consuntivi e tecnici » 27

PARTE SECONDA – La gestione economica e patrimoniale

1. La gestione previdenziale » 30
2. La gestione patrimoniale » 36
3. Lo stato patrimoniale » 42
4. Il conto economico » 49
5. Il rendimento finanziario e la situazione amministrativa . » 51
6. Il bilancio consolidato » 53
Considerazioni conclusive » 56

PAGINA BIANCA

Premessa

La Corte dei conti riferisce al Parlamento sul risultato del controllo eseguito sulla gestione della Cassa Italiana di Previdenza e Assistenza dei Geometri Liberi Professionisti (CIPAGLP) per l'esercizio 2011, ai sensi degli articoli 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259 e 3 del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509.¹

¹ Il precedente referto, relativo all'esercizio 2010, è in Atti Parlamentari, XVI Legislatura, Doc. XV, n. 338.

PARTE PRIMA – Profili generali

1. Inquadramento normativo

Il quadro normativo nel cui ambito opera la Cassa di previdenza ed assistenza dei geometri liberi professionisti (CIPAGLP), soggetto di diritto privato (nella specie della associazione) ai sensi del decreto legislativo n. 509 del 1994, non ha subito, nell'anno cui si riferisce la presente relazione, modifiche sostanziali di rilievo che abbiano diretto e specifico riferimento all'attività dell'Istituto.

Di rilievo sono, invece, numerose disposizioni, contenute nella legislazione più recente, che trovano generale applicazione a tutti gli enti previdenziali. Si tratta di misure volte, da un lato ad assicurare la sostenibilità della gestione nel medio-lungo periodo, dall'altro il contenimento della spesa per investimenti e per il personale.

Con riguardo al primo profilo è da ricordare come l'art. 2, comma 2 del decreto legislativo n. 509 del 1994 preveda che la gestione economico-finanziaria degli enti privatizzati debba assicurare l'equilibrio di bilancio mediante l'adozione di provvedimenti coerenti con le indicazioni risultanti dal bilancio tecnico, da redigersi con periodicità almeno triennale e da ricondurre a un arco temporale fissato, in origine, in 15 anni dall'art. 3, comma 12 della legge n. 335 del 1995 (esteso a 40 anni dalla circolare del Ministero del lavoro e della previdenza sociale in data 4 novembre 1999).

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 1, comma 763 della legge n. 296 del 2006, la stabilità delle gestioni è da ricondursi ad un arco temporale non inferiore a trenta anni. Con decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale del 29 novembre 2007 è sottolineata l'opportunità, fermo restando in trent'anni l'arco temporale minimo del bilancio tecnico, che il documento preveda una proiezione dei dati attuariali su un periodo di cinquanta anni in base alla normativa vigente.

Questo orizzonte temporale è allargato, senza esplicite esclusioni di forme gestorie, a cinquanta anni dall'art. 24, comma 24 del decreto legge n. 201 del 2011, convertito nella legge n. 214 del 2011, al fine di assicurare l'equilibrio finanziario di lungo periodo. Con la medesima disposizione è previsto che gli enti previdenziali privatizzati adottino misure volte ad assicurare l'equilibrio tra entrate contributive e spesa per prestazioni pensionistiche entro e non oltre il 30 giugno 2012. Il termine è posticipato al 30 settembre 2012 dal comma 16 novies, dell'art. 29 della legge n. 14 del 2012, di conversione del decreto legge n. 216 del 2011, al fine di consentire agli

enti la predisposizione dei bilanci tecnici alla luce delle modifiche normative sin qui ricordate.

In buona sostanza, il tenore letterale dalla norma appena citata è nel senso che soltanto le entrate previdenziali e non, quindi, quelle derivanti dalla gestione del patrimonio, concorrano, dal lato dell'attivo, all'equilibrio attuariale². In tal senso, è il Ministero del lavoro e delle politiche sociali a richiamare l'attenzione degli enti sulla necessità, al fine di pervenire a risultati di auto sostenibilità permanente, di avviare strutturali riforme in un'ottica di equità finanziaria tra le generazioni e in un percorso di "armonizzazione e convergenza" verso regimi previdenziali costruiti sulla corrispondenza tra contributi versati e prestazioni erogate, ferma l'applicazione del principio del pro rata³.

È lo stesso art. 24, comma 24, del decreto legge n. 201 a disporre che decorso il termine del 30 settembre 2012 senza l'adozione dei previsti provvedimenti, ovvero nel caso di parere negativo dei Ministeri vigilanti, si applichino, con decorrenza dal 1° gennaio 2012, le misure correttive ivi previste (calcolo delle pensioni con il metodo contributivo; contributo di solidarietà).

Da ultimo è da considerare la circolare del Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 22 maggio del 2012 (adottato in esito a Conferenza dei Servizi delle amministrazioni vigilanti), con la quale sono impartite indicazioni sulla predisposizione dei bilanci tecnici da parte degli enti di previdenza privati, alla luce anche delle disposizioni di cui al citato art. 24 del decreto legge n. 201. È disposto, tra l'altro, - ferma restando la necessità che i bilanci siano redatti su un periodo di cinquanta anni - che il tasso di redditività del patrimonio non possa in ogni caso essere posto in misura superiore all'1 per cento in termini reali. È poi previsto che la verifica dell'equilibrio tra entrate contributive e spese per prestazioni pensionistiche contenute nei bilanci tecnici possa tener conto, in caso di disavanzi annuali di natura contingente e di durata limitata, come fattore di compensazione, dei rendimenti annuali del patrimonio, come sopra determinati, fermo il rispetto del predetto equilibrio, da valutarsi, in via strutturale, alla scadenza del cinquantennio.

Può aggiungersi che con nota del 18 giugno del 2012 il predetto Dicastero ha individuato, d'intesa con il Ministero dell'economia e delle finanze, i parametri e le variabili macroeconomiche per la redazione dei bilanci tecnici da parte degli enti gestori delle forme di previdenza obbligatoria.

² In data 13 marzo 2012 la Camera dei Deputati ha, peraltro, adottato un ordine del giorno (n. 9/4940-A/4) che impegna il Governo a ricercare soluzioni idonee a consentire alle Casse privatizzate di tenere conto anche dei rendimenti reali dei patrimoni immobiliari e mobiliari nella definizione dei bilanci attuariali cinquantennali.

³ Ministero del lavoro e delle politiche sociali, circolare 16 gennaio 2012.

Con riguardo alle norme di contenimento della spesa relativa al personale e di disciplina degli investimenti, che hanno impatto dal 2011 anche sulle casse privatizzate, sono da ricordare:

- l'art. 9 commi 1 e 2 del decreto legge n. 78 del 2010, convertito nella legge n. 122 del 2010, che prevede, per il triennio 2011-2013, che il trattamento economico complessivo dei singoli dipendenti, anche di qualifica dirigenziale, ivi compreso il trattamento accessorio non possa superare, in ogni caso, il trattamento ordinariamente spettante per l'anno 2010. Viene disposto inoltre che, a decorrere dal 1° gennaio 2011 e sino al 31 dicembre 2013, i trattamenti economici complessivi dei singoli dipendenti, anche di qualifica dirigenziale superiori a 90.000 euro lordi annui debbano essere ridotti del 5 per cento per la parte eccedente il predetto importo fino a 150.000 euro, nonché del 10 per cento per la parte eccedente 150.000 euro;

- l'art. 18 comma 22 bis del decreto legge n. 98 del 2011, convertito nella legge n. 111 del 2011, ove stabilisce che, dal 1° agosto 2011 e fino al 31 dicembre 2014, i trattamenti pensionistici corrisposti da enti gestori di forme di previdenza obbligatorie, i cui importi complessivamente superino 90.000 euro lordi annui, siano assoggettati ad un contributo di perequazione pari al 5 per cento della parte eccedente il predetto importo fino a 150.000 euro, nonché pari al 10 per cento per la parte eccedente 150.000 euro e al 15 per cento per la parte eccedente 200.000 euro;

- l'art. 2, comma 2 del decreto legge 138 del 2011, convertito con legge n. 148 del 2011, che istituisce un contributo di solidarietà del 3 per cento sui redditi di importo superiore ai 300.000 euro annui;

- l'art. 8, comma 15 del citato decreto legge n. 78 del 2010, che stabilisce che le operazioni di acquisto e vendita di immobili da parte degli enti pubblici e privati che gestiscono forme obbligatorie di assistenza e previdenza, nonché le operazioni di utilizzo, da parte degli stessi enti, delle somme rivenienti dall'alienazione degli immobili o delle quote di fondi immobiliari, sono subordinate alla verifica del rispetto dei saldi strutturali di finanza pubblica da attuarsi con decreto di natura non regolamentare del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali.

È, inoltre, da porre in evidenza come, a decorrere dal 2011, alla Commissione di vigilanza sui fondi pensione (COVIP) sia attribuito il controllo sugli investimenti delle risorse finanziarie e sulla composizione del patrimonio degli enti previdenziali privatizzati. Alla medesima Commissione sono attribuiti compiti di osservazione,

monitoraggio e analisi della spesa previdenziale, avvalendosi dei dati messi a disposizione dalle amministrazioni vigilanti e dagli organi di controllo⁴.

Ulteriori disposizioni interessano l'applicabilità agli enti previdenziali privatizzati del Codice degli appalti. A tal proposito il decreto legge n. 98 del 2011, all'art. 32, comma 12, dispone, recependo la raccomandazione dell'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici, che gli enti previdenziali destinatari di contribuzioni obbligatorie previste per legge devono essere qualificati alla stregua di organismi di diritto pubblico e come tali tenuti all'applicazione del Codice degli appalti.

⁴ L'art.13 del decreto legge 6 luglio 2012 nr. 95, di revisione della spesa pubblica, attribuisce al Ministero del lavoro e delle politiche sociali le competenze della COVIP in materia.

2. Il sistema pensionistico

Riferimenti puntuali all'evoluzione del sistema attraverso il quale la Cassa provvede ai propri obblighi istituzionali di assistenza e previdenza a favore degli associati sono contenuti nelle precedenti relazioni della Corte dei conti cui si fa rinvio.

Qui basti ricordare come la Cassa provvede ai trattamenti di previdenza e assistenza nei confronti dei geometri e geometri laureati iscritti all'Albo professionale e dei loro familiari, trattamenti consistenti, a norma della disciplina statutaria e regolamentare, nelle seguenti prestazioni: pensioni di vecchiaia, di anzianità, d'invalidità, di inabilità, ai superstiti (di reversibilità o indirette); indennità di maternità e provvidenze straordinarie agli iscritti, ai pensionati ed ai superstiti che vengano a trovarsi in particolari condizioni di bisogno.

Ai sensi di Statuto, inoltre, la Cassa può attuare, nei limiti delle disposizioni di legge, trattamenti volontari di previdenza e di assistenza sanitaria integrativa, mediante apposite gestioni autonome, nonché provvedere a forme di tutela sanitaria anche mediante la stipula di polizza assicurativa su base volontaria a favore degli iscritti e dei pensionati.

Sono iscritti obbligatoriamente alla Cassa tutti i soggetti iscritti all'Albo professionale dei Geometri che svolgano, anche senza carattere di continuità ed esclusività, la libera professione, il cui esercizio è presunto, salvo prova contraria (art. 5.1 dello Statuto).

Le risorse finanziarie occorrenti alla Cassa per l'erogazione delle prestazioni istituzionali e per le spese di gestione derivano dai contributi obbligatori a carico degli iscritti e dai proventi del suo patrimonio immobiliare e mobiliare.

La contribuzione obbligatoria è costituita dal contributo soggettivo annuo, in percentuale del reddito professionale netto prodotto nell'anno precedente, e dal contributo integrativo sotto forma di una maggiorazione percentuale che gli iscritti devono applicare su tutti i corrispettivi rientranti nel volume annuale di affari a fini IVA.

Sono, inoltre, dovuti alla Cassa i contributi e i versamenti previsti, rispettivamente, per l'erogazione dell'indennità di maternità e per l'esercizio della facoltà di ricongiunzione di periodi assicurativi diversi.

Come già posto in evidenza nelle precedenti relazioni, il sistema tecnico-finanziario della Cassa è un sistema a ripartizione cui, sino al 2006, è stato applicato il

metodo del calcolo reddituale delle prestazioni pensionistiche (metodo di calcolo già previsto dalla l. 773/1982, di riforma della Cassa)⁵.

A decorrere dal 1 gennaio 2007 è stato introdotto, nel rispetto del principio del *pro rata*, il criterio del calcolo contributivo per la liquidazione delle pensioni di anzianità⁶, fermi restando i requisiti di accesso relativi all'anzianità contributiva ed all'età anagrafica, con la conservazione del sistema retributivo/reddituale per le pensioni di vecchiaia, invalidità ed inabilità.

Nel graduale passaggio verso il sistema contributivo, la Cassa (Delibere n. 3/2008 e n. 8/2008) ha disposto, anche, la modifica del calcolo delle pensioni di vecchiaia per le annualità contributive eccedenti la quarantesima, applicando a esse il sistema contributivo, nel rispetto del principio del *pro rata* per le anzianità già maturate al 31 dicembre 2008.⁷

La Cassa, al fine di garantire le prestazioni nel lungo periodo e l'equilibrio tendenziale tra le prestazioni medesime e i contributi versati, dispose, sempre a decorrere dall'1 gennaio 2007, il progressivo incremento dell'aliquota della contribuzione soggettiva (Comitato dei Delegati del 24 maggio 2006). Essa è fissata nella percentuale del 10 per cento per il 2007, con un successivo aumento biennale dello 0,5 per cento a decorrere dal 2008, sino ad arrivare al 12 per cento nel 2014. È stabilito, nel medesimo arco temporale, l'innalzamento con cadenza biennale, del contributo soggettivo e di quello integrativo minimo, rispettivamente fissati in € 1.750 (per arrivare ad € 2.500 nel 2014) ed in € 700 (€ 1.000 nel 2014). Con riguardo al contributo integrativo è da ricordare come, con decorrenza già dall'1 gennaio 2004, la maggiorazione percentuale venne portata dal 2 al 4 per cento.

Per il 2011, l'aliquota della contribuzione soggettiva è, dunque, fissata all'11 per cento (per redditi fino a € 140.300); il contributo soggettivo minimo in € 2.250 (€ 2.000 nel 2010); quello integrativo minimo in € 900 (€ 800 nel 2010). Questi importi sono stabiliti nella delibera adottata dal Consiglio di Amministrazione della Cassa il 20 ottobre 2010 (approvata dai Ministeri vigilanti), con la quale è stato anche individuato, per il medesimo anno, il coefficiente di rivalutazione su base ISTAT delle pensioni e di

⁵ Con l'introduzione - a decorrere dal 2003, contestualmente all'abolizione dell'istituto della restituzione dei contributi - della pensione di vecchiaia anche per i titolari di periodi assicurativi inferiori all'anzianità contributiva minima, è stata fatta, per essa, applicazione del sistema del calcolo contributivo di cui alla l. 335/1995, sistema, questo, previsto anche per la liquidazione dei supplementi di pensione.

⁶ La relativa modifica al regolamento per l'attuazione delle attività di previdenza e assistenza è stata adottata con decisione del Comitato dei Delegati del 24 maggio 2006, approvata dai ministeri vigilanti il 9 ottobre 2006.

⁷ Con le medesime delibere, la Cassa ha modificato anche altre disposizioni del regolamento di attuazione delle attività di previdenza e assistenza (anch'esse assentite dai ministeri vigilanti). Si tratta dell'esclusione della possibilità di annullare le pensioni corrisposte, salvo l'accertamento dell'erogazione in difetto dei requisiti richiesti, nonché dell'applicazione alle pensioni di vecchiaia del calcolo in *pro rata* dei migliori dieci redditi - per gli anni di contribuzione sino al 1997 - con riferimento ai redditi dichiarati sino al 2008.

rivalutazione degli scaglioni di reddito ai fini della liquidazione del trattamento di quiescenza (pari nel 2011 allo 0,75 per cento).

Con riguardo alle pensioni di vecchiaia, è da ricordare, che, con decisione del Comitato dei Delegati del 24 maggio 2006, fu aumentata l'anzianità contributiva utile alla maturazione del diritto da trenta a trentacinque anni (progressivamente dal 2007 al 2014), mentre sul periodo da prendere in considerazione per il calcolo retributivo – già gradualmente innalzato, sin dal 1998, dai migliori dieci redditi degli ultimi quindici anni, ai migliori venticinque degli ultimi trenta anni – incidono, per le pensioni maturate nel 2011, coefficienti di rendimento compresi tra l'1,75 per cento (per redditi sino ad € 10.800) e lo 0,30 per cento (per lo scaglione di reddito compreso tra € 107.901 ed € 140.300) della media dei più elevati redditi professionali come sopra rivalutati.

E', poi, da rilevare come il Comitato dei Delegati con delibera n. 6/2009 (approvata dai ministeri vigilanti il 6 giugno 2010), al fine di assicurare nel tempo la sostenibilità della gestione, avesse disposto, a decorrere dall'1 gennaio 2010, il graduale innalzamento del requisito di età per accedere alla pensione di vecchiaia con il sistema retributivo, che passava da 65 anni a 65 e sei mesi (2010), per attestarsi a regime (2013) su 67 anni. Rimaneva, invece, il requisito dei 65 anni per l'accesso a un trattamento liquidato con il sistema contributivo, nel rispetto del principio del *pro rata* per le anzianità maturate.

Sia dal lato della contribuzione, sia da quello delle prestazioni specifico rilievo assumono le delibere del Comitato dei delegati in data 31.05.2011 e 24 novembre 2011⁸, con le quali si è provveduto ad una nuova manovra dal lato del rapporto contributi/prestazioni.

In particolare è, tra l'altro, disposto – a decorrere dall'1.1.2015 – l'innalzamento dell'aliquota per il calcolo del contributo integrativo dal 4% al 5%⁹, insieme al graduale innalzamento dell'aliquota per il contributo soggettivo e dei contributi soggettivi e integrativi minimi. E' poi previsto che dal 2012 il contributo dovuto dai pensionati attivi sia pari alla metà del contributo soggettivo minimo (a fronte di una percentuale di riduzione precedentemente pari a un terzo).

E', inoltre, ampliato, a regime dal 2015, l'arco contributivo di riferimento per il calcolo pensionistico di vecchiaia dai migliori venticinque anni sugli ultimi trenta, ai migliori trenta anni sugli ultimi trentacinque anni.

⁸ La manovra è stata approvata, dai Ministeri vigilanti nel marzo del 2012. Può aggiungersi che con le delibere in riferimento sono state apportate altresì alcune modifiche allo Statuto relative alla previdenza complementare, in corso di approvazione da parte dei Ministeri vigilanti.

⁹ Per i geometri che prestano attività professionale alle dipendenze della Pubblica Amministrazione la misura del contributo resta fissata al 4 per cento.

Un ulteriore intervento, infine, ha riguardato l'integrazione dei coefficienti di trasformazione per il calcolo contributivo dai 65 agli 80 anni.

Nel maggio del 2012 il Comitato dei delegati CIPAGLP con Delibera n. 3/2012 – al fine di garantire ulteriormente la sostenibilità della gestione, avuto riferimento alle disposizioni di cui all'art. 24, comma 24, del decreto "Salva Italia" – è intervenuto anche sui meccanismi di cui da ultimo v'è riferimento, disponendo l'innalzamento graduale (dal 2014 al 2019) a 70 anni dell'età richiesta per la pensione di vecchiaia, con possibilità di accesso alla pensione di vecchiaia con il calcolo misto (retributivo/contributivo) a 67 anni (contro i 65 attuali).

Misure più incisive sono anche adottate riguardo ai requisiti per il diritto alla pensione di vecchiaia contributiva, per la quale sono necessari 67 anni di età e venti anni di contribuzione effettiva (contro i cinque attuali).

Altri provvedimenti riguardano l'indicizzazione dei redditi da considerare per le pensioni retributive (dal 100% al 75%) e il blocco della rivalutazione per le pensioni più alte nell'arco temporale 2013-2019.

Con la medesima deliberazione è stata apportata una modifica allo Statuto che amplia la collettività degli iscritti, prevedendo l'iscrizione alla CIPAGLP per i professionisti iscritti in albi, elenchi, ordini registri o associazioni per il quali il relativo ordinamento preveda il versamento contributivo a favore della Cassa.

3. Gli organi

Gli organi della Cassa sono costituiti dall'Assemblea degli iscritti, dal Comitato dei Delegati degli iscritti, dal Consiglio di Amministrazione, dal Presidente, dalla Giunta esecutiva e dal Collegio dei Sindaci, tutti di durata quadriennale, ad eccezione, com'è ovvio, dell'Assemblea degli iscritti.

Per quanto attiene alla composizione e regole di elezione o nomina degli organi collegiali si fa rinvio agli ampi cenni dedicati, al riguardo, nei precedenti referti.

Si ricorda che, nel maggio 2009 il Comitato dei Delegati (nella composizione risultante dalla consultazione del febbraio 2009) ha eletto il nuovo Consiglio di Amministrazione per il quadriennio 2009-2013 che, a sua volta, ha proceduto all'elezione del Presidente, del Vice Presidente e dei tre componenti la Giunta esecutiva. Per quanto attiene alla composizione del Collegio sindacale, essa è stata rinnovata nel novembre del 2011.

L'onere complessivo del 2011 per compensi agli organi e rimborsi spese è di €/mgl 4.108 (€/mgl 3.736 a favore dei componenti degli organi di amministrazione e €/mgl 372 per il Collegio sindacale) con un decremento di €/mgl 59 rispetto al 2010, pari in percentuale all'1,41 per cento¹⁰.

La diminuzione, di questa categoria di spesa è essenzialmente da ricondurre alla meno intensa attività degli organi di amministrazione rispetto al 2010, caratterizzato da impegni straordinari legati alla gestione del patrimonio immobiliare.

Le tabelle da 1 a 1.3 riportano i dati analitici, quali forniti dalla Cassa, relativi alla misura dei compensi e delle altre indennità ai componenti gli organi, per i quali è prevista la rivalutazione annuale secondo gli indici ISTAT.

(Tabella 1)

(euro)

Indennità di carica (importo annuo)	2010	2011
PRESIDENTE	101.000	102.919
VICE PRESIDENTE	55.550	56.605
COMPONENTE GIUNTA ESECUTIVA	40.400	41.168
COMPONENTE CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	35.350	36.022
PRESIDENTE COLLEGIO SINDACALE	18.180	18.525
COMPONENTE COLLEGIO SINDACALE	15.150	15.438
COMPONENTE COMITATO DEI DELEGATI	3.030	3.088

¹⁰ E' da porre in evidenza come la Cassa abbia disposto, per il biennio 2012-2013 misure di contenimento della spesa per gli organi, disponendo in particolare una riduzione del 15 per cento degli oneri per indennità di carica e altri compensi e rimborsi.

(Tabella 1.1)

(euro)

Indennità giornaliera per funzioni istituzionali e di viaggio o indennità giornaliera per specifici incarichi aggiuntivi (importo unitario)	2010	2011
PRESIDENTE	252,5	257,30
VICE PRESIDENTE	252,5	257,30
COMPONENTE GIUNTA ESECUTIVA	252,5	257,30
COMPONENTE CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	252,5	257,30
PRESIDENTE COLLEGIO SINDACALE	252,5	257,30
COMPONENTE COLLEGIO SINDACALE	252,5	257,30
COMPONENTE COMITATO DEI DELEGATI	252,5	257,30

(Tabella 1.2)

(euro)

Gettone di presenza (importo unitario)	2010	2011
PRESIDENTE	101	102,92
VICE PRESIDENTE	101	102,92
COMPONENTE GIUNTA ESECUTIVA	101	102,92
COMPONENTE CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	101	102,92
PRESIDENTE COLLEGIO SINDACALE	202	205,84
COMPONENTE COLLEGIO SINDACALE	202	205,84
COMPONENTE COMITATO DEI DELEGATI	101	102,92

4. Il personale

La consistenza del personale della Cassa è indicata nella tabella 2. Essa, nel 2011, è costituita da 66 uomini e 77 donne, e subisce variazioni in diminuzione sul 2010 per due unità, entrambi riferibili alle aree funzionali. Delle unità di personale in servizio, 8 sono a tempo determinato.

(Tabella 2)

	2010	2011
Direttore Generale	1	1
Dirigente	6	6
Quadri	7	7
Area A	27	26
Area B	93	92
Area C	11	11
Area D	0	0
Totale	145	143

Il 23.12.2010 è stato rinnovato il CCNL per il personale non dirigente degli enti previdenziali privatizzati, con un incremento delle componenti economiche dell'1,4 per cento a decorrere dal 1° gennaio del medesimo anno e dello 0,6 per cento dal successivo mese di dicembre.

Per quanto attiene ai dirigenti il loro rapporto di lavoro è regolato da contratti individuali a termine (che rinviano per la parte giuridica al contratto collettivo di categoria).

I costi per il direttore generale sono esposti nella tabella 3 di raffronto tra il 2010 e il 2011.

(Tabella 3)

(euro)

Direttore Generale	2010	2011
Retribuzione da contratto	201.260	210.000
Oneri previdenziali e assistenziali	61.372	61.153
Accantonamenti TFR	550	1.023

Per effetto di quanto previsto dall'art.9, comma 1, del decreto legge n.78 del 2010 la retribuzione annua lorda del Direttore generale è stata ridotta a € 201.000.

Rispetto al consuntivo dell'esercizio 2010, i costi complessivi per il personale registrano un aumento di 145 mila euro per l'effetto sia dei rinnovi contrattuali, sia della

spesa a regime delle assunzioni e della riqualificazione del personale assunto nel 2010 (da notare come le spese per la formazione e l'aggiornamento passino da €/mgl 9,8 del 2010 a €/mgl 46,7 del 2011). A tale proposito può essere posto in evidenza come la Cassa già da 2010 si è dotata di un nuovo assetto organizzativo che vede tre aree di attività (istituzionale, strategica e amministrativa), nell'ambito delle quali il personale è stato indirizzato ad attività formative specialistiche.

La tabella 4 dà conto per gli esercizi 2009, 2010 e 2011 del costo globale del personale, comprensivo di stipendi, straordinari, indennità ed incentivi.

(Tabella 4)

(euro)

	2009	2010	2011
Retribuzioni	6.203.660	6.537.123	6.552.224
Oneri previdenziali e assistenziali	2.199.242	2.318.014	2.359.467
Spese varie	312.030	335.217	364.664
Totale A	8.714.933	9.190.355	9.276.355
Trattamento di fine rapporto	52.811	70.667	88.590
Accantonamento al Fondo rischi	0	0	41.094
Totale B	8.767.744	9.261.022	9.406.040

La lievitazione del costo globale ha determinato, nel 2010, anche un lieve incremento del costo unitario medio (2,9 per cento a fronte del 2,7 per cento, del 2010 sul precedente esercizio) come mostra la tabella 5.

(Tabella 5)

(euro)

	2009	2010	2011
Costo globale del personale	8.767.744	9.261.022	9.406.040
Unità di personale	141	145	143
Costo unitario medio	62.183	63.869	65.777

E' specificato in nota integrativa come si sia provveduto ad uno specifico accantonamento (€/mgl 41,094) al fine dell'eventuale corresponsione al personale degli emolumenti arretrati conseguenti all'applicazione dell'art. 9, commi 1 e 2 del decreto legge n. 78 del 2010, qualora la Casse previdenziali privatizzate vedessero confermata dal Consiglio di Stato la pronuncia, loro favorevole, emessa dal TAR del Lazio con sentenza n. 24 del 2012¹¹.

¹¹ Sulla questione della legittimità dell'inclusione delle casse previdenziali privatizzate nell'elenco Istat con effetti ulteriori a quelli di contabilità economica nazionale secondo i principi del SEC 95, la sentenza, che accoglie il ricorso presentato dalle Casse privatizzate, stabilisce che le Casse dei professionisti vadano escluse dall'elenco degli organi pubblici non economici, predisposto annualmente dall'Istat perché soggetti istituzionali estranei alle categorie prese in considerazione dalla normativa comunitaria. Sulla questione

In merito a questo accantonamento, evidentemente disposto a fini prudenziali, non si hanno osservazioni particolari da formulare, salvo a sottolineare come le disposizioni di contenimento della spesa oggetto delle richiamate norme, debbano trovare, sin quando in vigore, esatto adempimento da parte delle amministrazioni interessate, tra le quali è compresa la CIPAGLP, quale Cassa previdenziale privatizzata. Ciò è tanto più da sottolineare in relazione all'andamento del contenzioso cui s'è fatto cenno (il Consiglio di Stato con propria ordinanza ha sospeso l'efficacia della sentenza del TAR, favorevole alla tesi delle Casse privatizzate) e soprattutto alla luce di quanto disposto dall'art. 5, comma 7 del decreto legge n. 16 del 2012, convertito in legge n. 44 del 2012, di definizione del perimetro delle amministrazioni pubbliche inserite nell'elenco ISTAT, ai fini dell'applicazione delle disposizioni in materia di finanza pubblica.

Da ultimo non può, comunque, non porsi in evidenza come gli incrementi contrattuali che riguardano il personale della CIPAGLP (come delle altre casse aderenti all'ADEPP) pur se relativi, con diversa decorrenza, all'esercizio 2010 - e, quindi, formalmente rispettosi del disposto dall'art. 9, comma 1 del decreto legge n. 78 del 2010 - si siano inevitabilmente tradotti (di fatto, a regime, nel 2011) in un aumento complessivo della relativa spesa.

Quanto all'incidenza dei costi complessivi del personale sugli oneri di funzionamento (calcolati al netto della quota annua di ammortamento), la tabella 6 ne mostra il lieve incremento tra il 2010 e il 2011, in ragione essenzialmente della maggior spesa per il personale, da rapportare però all'incremento degli oneri per l'acquisto di beni e servizi, a fronte di una sostanziale invarianza della spesa per gli organi.

(Tabella 6)

(euro)

	2008	2009	2010	2011
Spese per gli Organi dell'Ente	2.837.439	4.110.789	4.167.197	4.108.441
Costi del personale	8.586.703	8.767.744	9.261.022	9.406.040
Acquisto di beni e servizi diversi	7.762.184	7.436.071	7.098.689	7.240.974
Totale	19.186.327	20.314.604	20.526.908	20.775.455
Percentuale costi per il personale su totale costi di funzionamento	44,75%	43,16%	45,12%	45,32%

pende, comunque, appello al Consiglio di Stato proposto dall'Istat e dal Ministero dell'economia e finanze. Da ultimo, si segnala che il Consiglio di Stato, con ordinanza n. 01439 del 23 marzo 2012, ha accolto l'istanza cautelare proposta dai ricorrenti, sospendendo l'esecutività della sentenza impugnata. In materia è, poi, anche da segnalare l'intervento del legislatore (decreto legge n. 16 del 2 marzo 2012, art. 5, comma 7) di individuazione della nozione di amministrazioni pubbliche ai fini dell'applicazione delle disposizioni in materia di finanza pubblica.

5. I bilanci consuntivi e tecnici

La Cassa, in aggiunta al sistema di contabilità finanziaria previsto dallo Statuto (bilancio preventivo, sue variazioni e rendiconto), adotta un sistema di contabilità improntato ai principi del bilancio civilistico, al fine di utilizzare criteri maggiormente aderenti alla natura di soggetto privato.

Vengono, pertanto, predisposti lo stato patrimoniale, il conto economico, la nota esplicativa, corredati dalla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione e da quelle del Collegio dei sindaci e della Società di revisione contabile.

La Cassa predispone, altresì, sulla base dei propri documenti contabili e di quelli di Groma srl, società da essa controllata al 100 per cento, un bilancio consolidato, composto dalla situazione patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa.

Nelle rispettive relazioni concernenti i bilanci consuntivi e consolidato per l'esercizio 2011, il Collegio dei sindaci e la Società di revisione contabile hanno espresso, l'uno, parere favorevole all'approvazione dei bilanci, l'altra, il giudizio che essi sono redatti con chiarezza e rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della cassa.

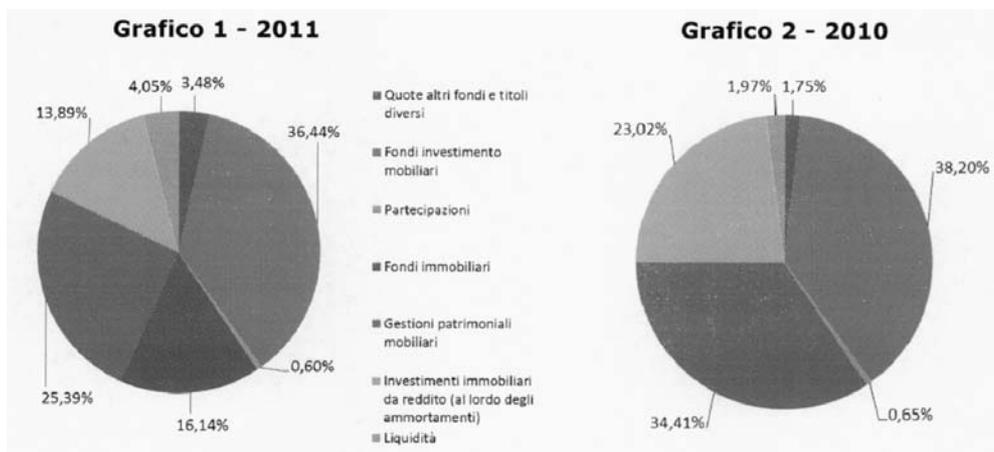
Con riguardo al rendiconto della Cassa il Collegio dei sindaci ha, peraltro, ribadito la raccomandazione a un attento e assiduo monitoraggio dell'andamento della gestione.

Nella seconda parte della relazione sono approfonditi gli aspetti afferenti all'andamento della gestione economico-patrimoniale dell'Ente nel 2011 anche in raffronto con gli ultimi tre esercizi.

Si ritiene qui utile tratteggiare, ai fini di inquadramento generale, la composizione del patrimonio della Cassa la cui consistenza, insieme alle entrate contributive, è elemento di rilievo per la sostenibilità della gestione previdenziale.

Al 31 dicembre 2011 gli investimenti mobiliari e immobiliari della CIPAGLP ai valori di bilancio sono costituiti per il 16,14 per cento da investimenti in fondi immobiliari (0 nel 2010); per il 25,39 per cento in GPM (34,41 nel 2010); per il 36,44 per cento in fondi di investimento (38,20 nel 2010); per lo 0,60 per cento in partecipazioni (0,65 nel 2010); per il 3,48 per cento in altri Fondi e titoli in portafoglio (1,75 nel 2010); per il 4,05 per cento in liquidità (1,97 nel 2010).

I grafici 1 e 2 mostrano la ripartizione del patrimonio mobiliare della Cassa nel 2011 e nel 2010.



Nel 2011 il saldo netto della gestione del patrimonio mobiliare e immobiliare è pari a 196,125 milioni (55,847 milioni nel 2010); quello conseguente alla gestione previdenziale e assistenziale uguale a 28,019 milioni (41,168 milioni nel 2010).

Il risultato complessivo della gestione CIPAGLP (avanzo di gestione) è positivo per 196,329 milioni (68,683 milioni nel 2010).

Delle risultanze dei bilanci tecnici acquisiti dalla Cassa, in ottemperanza al disposto dell'art. 2, comma 2 del d.lgs. n. 509 del 1994, si dirà nel prosieguo con maggiori dettagli, per anticipare in questo paragrafo soltanto i dati di sintesi del documento approvato più di recente.

Questo bilancio attuariale, acquisito nel maggio 2012¹², contiene sia l'aggiornamento del precedente bilancio con base 31.12.2009 (tenuto conto delle modifiche normative nel frattempo definitivamente approvate), sia l'impatto delle modifiche regolamentari e statutarie deliberate dal Comitato dei Delegati nel maggio 2012, in adesione a quanto previsto dall'art. 24, comma 24 del decreto legge n. 201 del 2011. Le proiezioni di cui per prime s'è detto, mostrano un saldo previdenziale (differenza tra le entrate per contributi e la spesa per pensioni) positivo dal 2010 al 2036, per poi diventare negativo con valori via via crescenti sino al 2048 (-256,4 milioni), valori che nel periodo successivo decrescono sino ai 34,8 milioni del 2059.

¹² Il documento attuariale è stato approvato dal Comitato dei Delegati in data 29 maggio 2012, nelle more dell'adozione dei parametri macroeconomici per la redazione dei bilanci tecnici da parte della competente conferenza di servizi dei Ministeri vigilanti. La tabella delle nuove variabili macroeconomiche è stata, come già riferito, successivamente posta a disposizione con lettera del Ministero del lavoro e delle politiche sociali in data 18 giugno 2012.

Può aggiungersi che il saldo corrente (differenza tra il totale delle entrate e quello delle spese) è stimato, nel medesimo arco temporale, essere sempre positivo, salvo che nel periodo 2043-2056.

Decisamente migliori (e confortanti) sono i dati attuariali relativi ai medesimi indici alla luce delle modifiche deliberate dalla Cassa a metà del 2012. Il saldo previdenziale mostra valori positivi sino al 2041 compreso e passa in territorio negativo (con valori di più modesto rilievo) dal 2042 al 2053, per divenire nuovamente positivo e attestarsi nel 2059 su 195,8 milioni. Quanto al saldo corrente, esso si mantiene sempre in territorio positivo con valori, anzi, tendenzialmente crescenti (47,7 milioni nel 2010, 1.063,9 milioni nel 2059).

Questo andamento si consolida stando alle prime indicazioni successivamente fornite dall'attuario sugli effetti della riforma da ultimo deliberata dalla Cassa, valutata in base ai parametri macroeconomici stabiliti dai Ministeri vigilanti con circolare del 18 giugno 2012, con la conferma di un saldo corrente sempre positivo nei cinquant'anni e un andamento del saldo previdenziale che resta anch'esso positivo per tutto il periodo.

PARTE SECONDA – La gestione economica e patrimoniale**1. La gestione previdenziale e assistenziale**

Sono tenuti ad iscriversi alla Cassa i geometri e geometri laureati, anche se pensionati, iscritti all'Albo professionale dei geometri, mentre possono essere iscritti i praticanti geometri ai sensi dell'art. 2 della legge n. 75 del 1985¹³.

Nella tabella 7 sono esposti i dati, con riferimento al 31 dicembre di ciascun esercizio, relativi al numero complessivo degli iscritti e dei pensionati ed all'indice demografico (rapporto iscritti/pensionati).

(Tabella 7)

	2008	2009	2010	2011
Iscritti	94.486	95.036	95.490	95.419
Pensionati*	24.865	25.583	26.296	27.102
Rapporto iscritti/pensionati	3,80	3,71	3,63	3,52

*Il numero delle pensioni non comprende i dati relativi alle rendite vitalizie, alle pensioni contributive corrisposte in luogo della restituzione dei contributi e alle quote di pensioni in totalizzazione non IVS, considerando le quali il rapporto iscritti/pensionati è pari, nel periodo considerato, rispettivamente a 3,53, 3,38, 3,26 e 3,11.

Nel 2011 gli iscritti diminuiscono di 71 unità e questo risultato non fa che confermare l'andamento degli anni più recenti in cui gli iscritti seppur in incremento, registravano percentuali sempre più ridotte di crescita. Nel 2010, infatti, aumentavano di 454 unità rispetto al 2009 (+0,5 per cento), esercizio nel quale, a sua volta, si era registrato un incremento di 550 unità sul 2008 (+0,6 per cento), mentre la crescita nello stesso 2008 sul precedente esercizio era di 999 unità (+1,1 per cento).

Per contro, il tasso di crescita del numero dei pensionati continua a volgere decisamente verso l'alto: nel 2009 i pensionati aumentavano del 2,89 per cento (in valori assoluti, 718 unità), mentre l'incremento era del 4,47 per cento nel 2008 sul 2007 (1.065 unità). Nel 2010 il numero cresce del 2,79 per cento (in valori assoluti di 713 unità) e, infine, nel 2011 del 3,07 per cento (in valori assoluti 806 unità).

Si tratta, peraltro, di dati che non fanno che confermare almeno in termini assoluti, l'ascesa del numero delle pensioni (aumentato, secondo i dati forniti dalla Cassa, tra il 1995 e il 2011 circa del 106 per cento), mentre il numero degli iscritti

¹³ Le modifiche allo Statuto e al Regolamento deliberate dalla Cassa nel maggio del 2012 dispongono che "Sono, altresì, iscritti alla Cassa i professionisti iscritti in albi, elenchi, ordini, registri o associazioni per i quali il relativo ordinamento preveda il versamento contributivo a favore della Cassa".

resta sostanzialmente fermo, nel medesimo arco temporale, al dato del 2010 (46 per cento). In ragione di ciò è pressoché continua la flessione del rapporto iscritti-pensionati che passa dal 4,96 del 1995 al 3,52 del 2011.

Peraltro, è da considerare come l'aumento del numero complessivo delle pensioni, dopo il tetto toccato nel 2007 (+7,1 sull'esercizio precedente), mostri negli anni successivi percentuali di incremento sensibilmente più contenute, in linea del resto con quelle registrate nel biennio antecedente lo stesso 2007.

La ripartizione per tipologia dei trattamenti pensionistici è evidenziata - con riguardo al carico pensionistico del triennio¹⁴ - nella tabella 8 dalla quale emerge che il numero delle pensioni (vecchiaia, anzianità, invalidità, superstiti) aumenta, tra il 2008 ed il 2011, del 9,0% per cento. A determinare il numero complessivo delle pensioni concorre in misura importante l'aumento di quelle di anzianità (45,67 per cento) ed in misura ben minore di quelle di vecchiaia (0,7 per cento).

Aumenta, di conseguenza, l'incidenza percentuale della spesa per le pensioni di anzianità sul costo complessivo delle prestazioni IVS, che passa dal 20,4 per cento del 2008, al 22,6 del 2009, al 24,6 del 2010 e al 26,5 nel 2011; mentre quelle di vecchiaia incidono, rispettivamente, per il 60,5 per cento (2008), 58,6 per cento (2009), 56,6 per cento (2010) e del 54,5 per cento (2011).

Ancora con riguardo a quest'ultima tipologia di pensioni, deve essere considerato come, anche avendo a riferimento i dati degli ultimi anni, esse mostrino un rallentamento, dimostrato sia dalla progressiva diminuzione del loro tasso di aumento (si va dal +6 per cento del 2005 al -0,19 del 2011), sia dall'analogo andamento dei relativi oneri (nel 2005 il tasso di crescita era del 12 per cento, via via calato sino allo 0,98 per cento del 2011).

¹⁴ Nei documenti allegati al bilancio, la Cassa fornisce i dati della ripartizione numerica delle pensioni, per tipologia e relativo importo annuo, con riguardo al "carico pensioni". Questo, è dato dal rateo pensionistico erogato al 31 dicembre di ciascun anno moltiplicato per 13 e sta ad indicare l'onere pensionistico che la Cassa dovrà sostenere nel successivo esercizio, in assenza di variazioni. Ciò determina la non corrispondenza del conseguente onere complessivo annuo con i dati economico-finanziari iscritti in bilancio (questi comprensivi dei ratei arretrati di pensione, nonché di quota parte di oneri relativi a pensioni cessate), sui quali, peraltro, sono, dalla Cassa, determinati i consueti indicatori (rapporto iscritti pensionati; rapporto contributi pensioni). Il prospetto che segue opera la riconciliazione tra i dati del carico-pensioni e quelli iscritti in contabilità.

	2008	2009	2010	2011
Oneri da capitolo di bilancio	335.102.318	353.268.937	378.930.923	398.312.155
Arretrati anni precedenti	-11.128.968	-6.306.029	-5.987.608	-6.013.252
Risconto attivo finale	-328.589	-409.843	-642.058	-944.275
Differenza per pensioni decorrenti e cessate e altre prestazioni	-1.535.715	-2.635.697	-3.037.603	-1.813.056
Carico pensioni al 31.12	322.109.046	343.917.368	369.263.654	389.541.572

Secondo dati forniti dalla Cassa l'indice di sostituzione tra importo lordo da pensioni da lavoro (anzianità e vecchiaia) e reddito lordo al pensionamento è di 0,69 nel 2011, a fronte dello 0,64 nel 2010, e dello 0,65 del 2009. Di questo andamento dà conto la tabella che segue (7bis).

(Tabella 7bis)

	Pensioni lavoro	Reddito pensionamento	Pensione/reddito pensionamento
2009	16.291.883	25.104.405	0,65
2010	15.911.068	24.804.934	0,64
2011	18.448.974	26.620.079	0,69

Quanto, infine, alle pensioni d'invalidità ed ai superstiti, esse incidono sul totale del costo del carico pensioni IVS per il 19,3 nel 2008, per il 18,8 per cento nel 2009, per il 18,8 nel 2010 e per il 18,9 nel 2011.

Un cenno, infine, alle pensioni contributive (in tale tipologia sono compresi i trattamenti corrisposti in luogo della restituzione dei contributi) e rendite vitalizie il cui numero aumenta, tra il 2008 ed il 2011, di oltre l'87 per cento, con un incremento percentuale dei costi più che raddoppiato.

(Tabella 8)

(euro)

	2008		2009		2010		2011	
	numero	importo	numero	importo	numero	importo	numero	importo
Vecchiaia	12.116	192.741.221	12.207	198.606.996	12.224	205.631.003	12.201	207.654.510
Anzianità	2.849	64.927.220	3.265	76.503.593	3.693	89.374.058	4.150	101.127.722
Invalidità e Inabilità	1.323	10.151.846	1.325	10.342.482	1.331	10.568.938	1.376	10.917.468
Superstiti	8.577	50.854.603	8.786	53.694.222	9.048	57.588.041	9.375	61.349.580
TOTALE IVS	24.865	318.674.890	25.583	339.147.293	26.296	363.162.040	27.102	381.049.280
Altre prestazioni pensionistiche*	1.905	3.434.156	2.496	4.770.075	3.032	6.101.614	3.571	8.492.292
TOTALE GEN.	26.770	322.109.046	28.079	343.917.368	29.328	369.263.654	30.673	389.541.572

* La voce include rendite vitalizie, pensioni contributive e quote di pensioni in totalizzazione non IVS

La tabella 9 espone, per il 2011, la ripartizione, tra maschi e femmine, della tipologia dei trattamenti corrisposti e il flusso pensionistico dell'anno.

(Tabella 9)

	Pensioni			Flusso dell'anno(*)	
	maschi	Femmine	totale	cessate	liquidate
Vecchiaia	12.156	45	12.201	561	538
Anzianità	4.113	37	4.150	56	513
Invalità e Inabilità	1.328	48	1.376	110	155
Superstiti	55	9.320	9.375	298	625
Contributive e rendite vitalizie	3.549	22	3.571	49	588
TOTALE	21.201	9.472	30.673	1.074	2.419

(*) Il flusso delle decorrenti e delle cessate è ripartito a calcolo

L'ammontare complessivo degli oneri effettivamente sostenuti dalla Cassa, nel periodo considerato, per i trattamenti pensionistici IVS (pensioni di vecchiaia, di anzianità, di invalidità e inabilità, indirette e di reversibilità) è riportato e posto a confronto con quello delle correlate entrate contributive nella tabella 10¹⁵.

(Tabella 10)

(€/mgl)

	2008	2009	2010	2011
Pensioni IVS	328.812	349.099	372.897	385.321
Entrate contributive	372.754	393.566	383.919	404.656
Rapporto contributi/pensioni	1,13	1,13	1,03	1,05

Emerge da questo prospetto che l'onere per le prestazioni pensionistiche IVS aumenta tra il 2008 ed il 2011 del 17,2 per cento (l'incremento tra il 2010 e il 2011 è del 3,3 per cento, inferiore sia a quello del 2010 sul 2009 che era del 6,8 per cento, sia a quello del 2009 sul precedente esercizio pari al 6,2 per cento) e ciò per effetto della lievitazione del numero dei trattamenti erogati, del maggior importo medio delle nuove liquidazioni e, soprattutto, della rivalutazione dei trattamenti nella misura dello 0,75 per cento.

Nel medesimo arco temporale (2008-2011) le entrate contributive fanno registrare un aumento dell'8,6 per cento; risultato riferibile, quanto al 5,4 per cento all'incremento del 2011 sul 2010, al - 2,45 per cento a quello del 2010 sul 2009 e al 5,6 per cento al 2009 sul precedente esercizio.

¹⁵ Gli importi esposti nella tabella si riferiscono al gettito annuo complessivo dei contributi soggettivo e integrativo e non comprendono i contributi per maternità, quelli per riconsunzione e riscatto, nonché il recupero dei contributi. Quanto agli oneri pensionistici, essi hanno riguardo agli importi indicati in bilancio.

Nella precedente relazione era posto in evidenza come il risultato del 2010, in cui le entrate da contributi IVS flettevano di quasi 10 milioni, fosse da ricondurre principalmente al minor gettito auto liquidato, in particolare a titolo di contributo integrativo, in ragione dei minori redditi e volumi di affari dichiarati dalla categoria. Nel 2011 la contribuzione obbligatoria ordinaria vede un aumento di 20,7 milioni da ricondurre prevalentemente al gettito dei contributi minimi soggettivo e integrativo.

Il coefficiente di copertura della spesa pensionistica IVS passa dall'1,03 del 2010 all'1,05 del 2011, con un incremento di due centesimi di punto percentuale.

In definitiva, quanto all'andamento della gestione previdenziale, può nella sostanza confermarsi quanto già osservato nella precedente relazione. A fronte di un numero di iscritti alla Cassa sostanzialmente "fermo" (nel 2011, anzi, in pur lieve diminuzione), corrisponde un *trend* in aumento delle pensioni erogate e del relativo onere che, inevitabilmente, risente delle più generali dinamiche demografiche. Dal lato delle entrate, effetti positivi (più evidenti nell'esercizio in esame) sono senza meno da ricollegare all'efficacia degli interventi correttivi adottati dalla Cassa negli anni più recenti (aumento delle aliquote contributive e dei contributi soggettivi e integrativi minimi; aumento dell'anzianità contributiva per l'accesso alla pensione di vecchiaia e calcolo contributivo per la sua liquidazione; modifica del sistema di calcolo della medesima pensione per le annualità eccedenti i quarant'anni e, da ultimo, il progressivo innalzamento del requisito di età per la pensione di vecchiaia).

Il risultato del 2011, dunque, pur apprezzabile dal lato almeno del gettito contributivo obbligatorio, non può non essere letto alla luce delle dinamiche generali degli ultimi anni che vedono la spesa pensionistica IVS in continua crescita, a fronte di un andamento meno lineare delle entrate contributive, pur sempre superiori alla corrispondente spesa.

Questo andamento, unitamente al rapporto, in continua flessione, tra numero degli iscritti e pensionati, impongono il costante monitoraggio dei flussi economico-finanziari ed il periodico aggiornamento del bilancio tecnico per l'adozione di tutti gli ulteriori correttivi necessari ad assicurare nel tempo l'equilibrio della gestione, soprattutto sul versante del rapporto tra entrate contributive e spesa pensionistica. Raccomandazione, questa, tanto più da sottolineare con riferimento a quanto previsto dalle disposizioni dell'art. 24, comma 24, del decreto "Salva Italia" che dispone nel medio-lungo periodo l'equilibrio tra la spesa per prestazioni pensionistiche e le correlate entrate.

Il quadro analitico e riepilogativo degli oneri per le prestazioni istituzionali e dei proventi contributivi è offerto dalla tabella 11 contenente altresì i dati relativi al saldo tra contributi e prestazioni e all'incidenza percentuale di quest'ultime sui primi.

(Tabella 11)

(euro)

PRESTAZIONI	2009	2010	2011
Prestazioni pensionistiche	353.007.076	378.998.482	393.813.058
Indennità maternità	2.767.899	2.771.961	2.799.896
Spese per assistenza sanitaria	4.693.340	4.724.087	4.719.759
Provvidenze straordinarie	696.394	317.590	322.181
Acc. Fondo provv. straord.	1.310.373	1.417.360	1.310.621
Maggiorazione L. 140 /85 (ex combattenti)	161.382	153.161	139.300
Totale prestazioni	362.636.464	388.382.641	403.104.815
CONTRIBUTI			
Contributi soggettivi	251.795.499	253.010.970	267.193.847
Contributi integrativi	141.770.955	130.908.059	137.461.806
Contributi maternità	2.053.731	2.151.364	1.679.494
Ricongiunzioni, riserve matematiche e altre entrate di natura contributiva	2.948.146	6.213.329	5.200.894
Recupero contributi evasi e relativi interessi	30.348.467	21.209.460	13.435.843
Totale contributi	428.916.798	413.493.182	424.971.885
Saldo contributi/prestazioni	66.280.334	25.110.641	21.867.070
Incidenza % prestazioni/contributi	84,55%	93,93%	94,85%

I dati appena esposti mostrano che nel 2011, in corrispondenza del diverso tasso di crescita degli oneri complessivi per prestazioni e delle entrate contributive, peggiora sul 2010 di circa 3,2 milioni (-41 milioni nel 2010 sul 2009) il saldo tra queste ultime e i primi. Conseguentemente l'incidenza percentuale delle prestazioni sui contributi passa, nel medesimo periodo temporale, dal 93,93 al 94,85 per cento.

E' da aggiungere, con riguardo alla spesa, che nel 2011 risultano accantonate, al Fondo provvidenze straordinarie, somme per 1,3 milioni.

Quanto, infine, all'indennità di maternità corrisposta alle professioniste iscritte alla Cassa, il minor gettito del 2011 è da porre in relazione con la diminuzione del contributo capitaro che passa da 22 a 17 euro.

Dal lato delle entrate, l'attività di recupero dei contributi evasi (per lo più relative ad autoliquidazioni del 2011 da porre a ruolo nel successivo esercizio) mostra nel 2011 minori importi per circa 7,8 milioni.

2. La gestione patrimoniale

Il patrimonio immobiliare della CIPAGLP era costituito alla fine del 2010 da 91 stabili e da un terreno adibiti a reddito, nonché dall'edificio in Roma, sede della Cassa. Esso è stato oggetto nel corso del 2011 di importanti variazioni, di cui vi è conto nel Piano triennale 2011-2013, predisposto ai sensi dell'art. 8, comma 15, del decreto legge n. 78 del 2010, assentito dai ministeri vigilanti.

La Cassa ha, infatti, ceduto 19 immobili di sua proprietà al Fondo immobiliare enti previdenziali, gestito da Polaris SGR per un valore complessivo di quote pari a 273,315 milioni, a fronte di un valore contabile netto dei beni ceduti di 111,802 milioni, con una plusvalenza di 161,513 milioni.

Sempre nel corso del 2011 la Cassa ha acquisito due stabili (0,8 milioni) e ha capitalizzato (5,783 milioni) i lavori di miglioria effettuati nel precedente esercizio su alcuni edifici, tra cui quelli già affidati in locazione alla controllata Groma srl (con contratto risolto nel 2011¹⁶) e da questa oggetto di consistenti lavori di ristrutturazione.

In ragione di questi interventi di segno opposto, il valore contabile, al netto degli ammortamenti, del patrimonio della Cassa flette – tra il 2010 e il 2011 – del 31,3 per cento e la sua incidenza sul totale delle immobilizzazioni diminuisce corrispondentemente di 15,12 punti percentuali.

La tabella 12 espone il valore del patrimonio immobiliare alla fine di ciascuno degli esercizi ivi indicati.

(Tabella 12)

(euro)

IMMOBILI	2008*	2009*	2010	2011
Valore contabile lordo (compresa la sede)	404.449.027	406.019.468	409.061.738	280.385.264
Valore contabile netto	349.807.831	347.331.514	346.298.774	237.748.616
Totale immobilizzazioni	695.877.882	897.097.899	1.001.522.115	1.221.470.541
Incidenza % valore netto/immobilizzazioni	50,27%	38,72%	34,58%	19,46%

* Il dato relativo al totale delle immobilizzazioni nel 2008 e nel 2009 è riconciliato con l'analogo valore del 2010, in ragione del diverso criterio di iscrizione seguito in quest'ultimo esercizio e di cui si dà conto nella relazione della Corte relativa al medesimo esercizio.

L'andamento della gestione immobiliare esposto nella tabella 13 risente inevitabilmente delle importanti operazioni effettuate dalla Cassa nel 2011 e di cui sopra s'è detto. In disparte le plusvalenze realizzate dalla cessione al Fondo

¹⁶ A fronte della risoluzione anticipata del contratto, la Cassa ha corrisposto alla controllata l'importo di 5,3 milioni, corrispondente ai valori delle migliorie residue non ammortizzate apportate agli immobili in riferimento e ai mancati introiti derivanti dalla sub locazione degli stessi.

immobiliare enti previdenziali, le entrate derivanti dai proventi degli immobili (costituiti da canoni di locazione e da recuperi di oneri), diminuiscono sul 2010 di circa 4 milioni, su cui gravano minori costi di gestione diretti e indiretti per circa 2,2 milioni. Nel confronto con il 2010, i maggiori rendimenti percentuali lordi e netti del 2011 esposti in tabella 13, sono da ricondurre agli effetti dell'incidenza dei minori proventi (-17,9 per cento) su un valore contabile degli immobili di ben più consistente riduzione (-31,4 per cento al valore lordo; -34,9 per cento al netto).

(Tabella 13)

(euro)

IMMOBILI	2008	2009	2010	2011
Valore contabile lordo immobili (a)	404.449.027	406.019.468	409.061.738	280.385.264
Valore contabile lordo immobili da reddito (b)	363.953.285	365.461.787	368.418.256	239.741.783
Redditi e proventi da immobili (c)	23.096.369	23.647.515	22.058.320	18.118.080
Rendimento lordo % (c)/(b)	6,30%	6,50%	5,99%	7,56%
Costi di gestione complessivi (d) *	13.566.368	13.567.958	14.372.727	12.123.665
Rendimento netto % [(c) - (d)]/(a)	2,36%	2,49%	1,88%	2,14%
Plusvalenza da apporto a Fondo imm.	-	-	-	161.512.690

(*) Comprensivi delle imposte comunali, degli ammortamenti, accantonamenti di gestione e al fondo svalutazione crediti (0,504 milioni nel 2011).

La componente di maggiore rilievo degli impieghi patrimoniali risulta, ancora nel 2011, costituita da quelli mobiliari e ciò per effetto di una politica di impiego dei fondi disponibili, in base ai relativi piani deliberati dall'Assemblea dei Delegati, volta a dare prevalenza agli investimenti mobiliari rispetto a quelli in immobili¹⁷.

Le tabelle 14 e 15 danno conto, rispettivamente, della ripartizione in linee d'investimento del portafoglio mobiliare della Cassa (ai valori di bilancio) comprensive delle partecipazioni societarie detenute - in rapporto agli investimenti immobiliari lordi - e della sua composizione interna a diversificazione del rischio, al netto del fondo oscillazione titoli (€ 6.213.082 nel 2011).

In proposito è da dire che le gestioni patrimoniali sono affidate, senza variazioni rispetto all'esercizio precedente, a quattro Istituti specializzati (le cui singole gestioni sono due di linea bilanciata e due di monetaria), per un importo totale di 438,295 milioni, iscritto in bilancio nell'attivo circolante. Una quota importante del patrimonio (629,020 milioni, considerati al valore di bilancio) è investita in Fondi mobiliari, iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie. Gli investimenti diretti sono rappresentati da cartelle fondiarie per mutui ipotecari agli iscritti ("titoli diversi in portafoglio") e dalla

¹⁷ Il Comitato dei Delegati con delibera n. 2/2012 ha confermato l'allocazione strategica del patrimonio complessivo della Cassa nei seguenti valori: 27 per cento immobili; 23 per cento azioni; 25 per cento obbligazioni e 25 per cento monetario.

sottoscrizione, nel 2008 e nel 2009, di quote del Fondo FIL (già "Fondo abitare sociale 1") e del "Fondo infrastrutture F2i", nonché nel 2011 del "Fondo investimenti per l'Abitare" ("quote altri Fondi")¹⁸.

Il valore delle partecipazioni detenute da CIPAGLP resta sostanzialmente stabile e di essa si dice, comunque, con maggior dettaglio a commento dello stato patrimoniale.

L'allocazione strategica delle risorse, all'interno delle gestioni patrimoniali e dei Fondi mobiliari, è rappresentata nel 2011 da titoli di Stato e obbligazioni per il 64,98 per cento (66,77 nel 2010) e da azioni per il 35,02 per cento (33,23 nel 2010).

E' in diminuzione, anche nel 2011, per €/mln 0,6, l'importo delle cartelle fondiarie per mutui, in ragione di rimborsi per la naturale scadenza dei titoli, non più sostituiti da analoghe forme d'impiego dei capitali disponibili.

Al solo 2011 è da riferire l'investimento in quote del Fondo Immobiliare Enti Previdenziali gestito da Polaris SGR (società posseduta al 100%, da Polaris SA, quest'ultima partecipata dalla CIPAGLP al 23,07 per cento) per un valore iscritto a bilancio di 278,507 milioni, a fronte delle cessione di 19 immobili di proprietà della Cassa e di liquidità per 5 milioni.

(Tabella 14)

(euro/mgl)

	2010	% su tot.	2011	% su tot
Investimenti finanziari immobilizzati				
Titoli diversi in portafoglio	720	0,04%	126	0,01%
Quote altri fondi	27.342	1,71%	59.972	3,47%
Fondi investimento mobiliari	611.224	38,20%	629.020	36,44%
Partecipazioni	10.373	0,65%	10.419	0,60%
Fondi immobiliari	0		278.507	16,14%
Attività finanziarie non immobilizzate				
Gestioni patrimoniali mobiliari	550.581	34,41%	438.295	25,39%
Totale investimenti mobiliari	1.200.240		1.416.339	82,06%
Investimenti immobiliari da reddito (al lordo degli ammortamenti)	368.418	23,02%	239.742	13,89%
Liquidità	31.537	1,97%	69.869	4,05%
Totale impieghi patrimoniali	1.600.195	100%	1.725.950	100%

¹⁸ La Cassa ha sottoscritto quote complessive nei tre fondi per €/mln 125,3, di cui al 2011 liberate, e iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, per €/mln 59,9. Il valore delle restanti quote è iscritto nei conti d'ordine. Quanto alla partecipazione al fondo infrastrutture F2i si precisa in nota integrativa essersi realizzata, a seguito dell'aggiudicazione da parte del Fondo della gara indetta dal Comune di Milano per la cessione della partecipazione di SEA spa, una liberazione complessiva di quote del Fondo per 30,3 milioni, di cui 16,8 milioni non contemplati in sede di programmazione previsionale.

(Tabella 15) (euro/mgl)

Investimenti mobiliari lordi	2010	2011
Investimenti diretti:		
Cartelle fondiarie	720	126
Quote altri fondi	27.342	59.972
Totale investimenti diretti	28.062	60.098
Fondi investimento mobiliari:		
Linea obbligazionaria	318.668	317.669
Linea azionaria	292.557	311.351
Totale gestione fondi mobiliari	611.225	629.020
Investimenti in GPM:		
Titoli di Stato	228.403	110.490
Obbligazioni	231.998	232.346
Azioni e fondi azionari	89.901	83.823
Liquidità e ratei interessi attivi	16.403	17.849
Fondo oscillazione titoli	(16.124)	(6.213)
Totale investimenti GPM	550.581	438.295
Totale investimenti mobiliari	1.189.868	1.127.413

Sui criteri di iscrizione in bilancio degli investimenti finanziari della Cassa si è diffusamente detto nella scorsa relazione anche per quanto attiene al diverso indirizzo seguito a decorrere dal 2010. Qui basti ricordare come in base ai nuovi criteri, conformi peraltro ai principi dettati dal codice civile e ai criteri interpretativi dell'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), la Cassa provvede a conservare iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie i soli fondi di investimento mobiliari, in quanto destinati a restare durevolmente nel patrimonio, iscrivendo, invece, nell'attivo circolante le gestioni patrimoniali mobiliari (GPM), così da rendere disponibili tali impieghi per fronteggiare eventuali momentanee difficoltà di liquidità di gestione corrente.

Da ciò consegue, quanto ai criteri di valutazione, che in conformità all'art. 2426 del codice civile, i fondi mobiliari sono iscritti in bilancio secondo il corrispettivo valore di carico, mentre le gestioni patrimoniali mobiliari che figurano nell'attivo circolante sono valorizzate all'importo minore tra il valore di mercato e quello di carico, all'uopo utilizzando il fondo oscillazione titoli, il cui valore è movimentato dal saldo tra prelievi e accantonamenti effettuati in corso d'esercizio.

Più puntualmente può dirsi che il fondo oscillazione titoli della Cassa risponde all'esigenza di esporre nello stato patrimoniale il valore dei titoli al netto delle plusvalenze implicite conseguenti alla differenza tra il valore di acquisto del bene e il valore di mercato (accantonamenti al fondo), meccanismo che trova evidenza nel

conto economico attraverso corrispondenti movimentazioni del fondo, tali da riportare il valore dei titoli (avuto riguardo tanto ai ricavi, quanto alle perdite) al costo iniziale di acquisto.

La consistenza, ai valori di bilancio, degli impieghi mobiliari in gestioni patrimoniali e fondi d'investimento è, nel 2011, al netto del fondo oscillazione titoli, pari a 1.067 milioni, contro i 1.162 milioni del 2010. In particolare mentre si incrementa di 17,795 milioni la consistenza degli impieghi nei Fondi di investimento mobiliare (per effetto degli utili realizzati), diminuisce l'impegno nelle GPM per 112,286 milioni. A tale riguardo è, peraltro, da considerare come nel 2011 la Cassa abbia provveduto alla dismissione di 120 milioni per fronteggiare momentanee difficoltà liquide della gestione.

Avuto riguardo ai valori di mercato, il totale lordo degli investimenti mobiliari della Cassa è pari, nel 2011, a 1.153 milioni, contro i 1.262 milioni del 2010. Del totale di questo importo, 1.093 milioni sono da riferire agli investimenti in GPM e Fondi mobiliari, con un decremento dell'11,5% sul precedente esercizio.

La tabella 16 dà conto della gestione degli impieghi mobiliari e finanziari, il cui risultato complessivo, in ragione dei fattori di seguito succintamente esposti, mostra ricavi per 28,618 milioni, con una flessione di 19,544 milioni sul 2010.

Questo risultato consegue alla somma algebrica di fattori diversi che mette conto evidenziare. Da una parte i redditi da investimenti mobiliari diminuiscono sul 2010 di 6,257 milioni per i minori utili da impieghi mobiliari in gestione (-12,9 milioni), saldo questo solo parzialmente compensato dall'incremento dei proventi derivanti dalle altre forme di investimento. Inoltre i prelievi del 2011 al fondo oscillazione titoli sono inferiori per 9,357 milioni¹⁹. Dal lato dei costi vengono in rilievo le perdite degli impieghi mobiliari con riguardo soprattutto a quelli in GPM (il cui saldo tra utili e perdite è negativo per 2,197 milioni).

Può aggiungersi che il risultato gestionale complessivo degli impieghi mobiliari in gestione e dei fondi mobiliari di investimento segna nel 2011 (senza considerare le variazioni al fondo oscillazione e al netto dei costi diretti di gestione) un risultato di 15,598 milioni, inferiore a quello del 2010 pari a 28,947 milioni (a fronte di un saldo negativo per 3,254 milioni nel 2009). Avuto riguardo ai prelievi al fondo oscillazione, il valore dei predetti impieghi è, nel 2011, di 25,509 milioni, contro i 48,215 milioni del 2010.

¹⁹ I prelievi al fondo oscillazione titoli che figurano in conto economico costituiscono, come già esposto, la posta correttiva del valore dei titoli durante l'esercizio, avuto riferimento al valore iniziale di acquisto.

Per contro aumentano nel 2011 gli utili da impiego in fondi F2i per 1,720 milioni.

(Tabella 16)

(euro/mgl)

Gestione degli impieghi mobiliari e finanziari	2008	2009	2010	2011
Redditi da impieghi mobiliari	17.971	62.288	30.131	23.875
-interessi e proventi sui titoli in portafoglio	167	98	44	11
-utili gestioni patrimoniali mobiliari	15.240	21.030	14.630	1.728
-utili impieghi fondi mobiliari investimento	0	40.704	14.317	18.793
-utili da impieghi in fondi F2i	0	0	1.140	2.860
-proventi da impieghi mobiliari a breve termine	2.564	456	0	482
Interessi e proventi su impieghi finanziari diversi	13	299	398	105
-interessi su prestiti e mutui al personale	12	13	11	7
-altri interessi e proventi	0.6	280	0	3
-utili da partecipazioni societarie	0	6	387	96
Prelievi dai fondi oscillazione valori mobiliari	38.422	54.007	19.268	9.911
Totale redditi e proventi	56.406	116.594	49.797	33.891
Costi diretti impieghi mob. e fin. e perdite gestione	27.799	65.417	408	5.272
- Perdite degli impieghi mobiliari e finanziari	26.860	13.991	0	3.925
- Perdite da impieghi Fondi mobiliari investimento	0	50.997	0	998
- Costi diretti degli impieghi mobiliari e finanziari	940	429	408	349
Accantonamento al fondo oscillazione valori mobiliari	94.135	28.349	1.227	0
Tot. costi diretti, perdite e accantonamenti di gestione	121.935	93.765	1.635	5.272
Risultato gestione degli impieghi mobiliari e finanziari	-65.529	22.829	48.162	28.618

Resta da dire che, nel 2011, il rendimento percentuale annuo dei capitali medi investiti nelle GPM (al netto delle variazioni al fondo oscillazione titoli) e dei fondi mobiliari (al valore di carico) è, rispettivamente, del 1,64 e del 2,91, contro il 5,74 per cento e il 2,70 per cento del 2010.

Il rendimento di tutti gli impieghi mobiliari della CIPAGLP (GPM, fondi di investimento, titoli in portafoglio, Fondi infrastrutture, impieghi a breve termine) è nel 2011 del 2,55 per cento (4,30 nel 2010).

A fronte dei risultati testé esposti, che segnano un arretramento sulla performance del 2010 da ricondurre anche al più generale andamento dei mercati finanziari, resta attuale l'invito agli organi di amministrazione a valutare sempre attentamente i fattori di rischio afferenti alle singole linee di investimento, al fine di evitare che perdite durevoli si riflettano negativamente sul patrimonio, con effetti sugli stessi equilibri della gestione.

3. Lo stato patrimoniale

La tabella 17 espone la situazione patrimoniale della Cassa al 31 dicembre 2011, posta a raffronto con quella dell'esercizio precedente.

(Tabella 17)

(euro)

ATTIVO	2010	2011
Immobilizzazioni	1.001.522.115	1.221.470.541
immateriali	148.862	245.006
materiali	347.633.409	238.567.884
finanziarie	653.739.844	982.657.650
Attivo circolante	910.045.409	882.908.285
crediti	327.927.112	374.743.987
attività finanziarie non immobilizzate	550.581.357	438.295.132
disponibilità liquide	31.536.940	69.869.164
Ratei e risconti	2.128.684	2.441.798
TOTALE ATTIVO	1.913.696.208	2.106.820.622
Conti d'ordine	74.634.105	66.739.649
PASSIVO		
Patrimonio netto	1.855.739.614	2.052.068.409
riserva rivalutazione immobili	106.615.099	106.615.099
riserva legale	1.680.441.390	1.749.124.515
risultato economico di esercizio	68.683.125	196.328.795
Fondo per rischi ed oneri	291.616	130.270
Trattamento di fine rapporto	2.459.057	2.267.513
Debiti	55.205.921	52.354.430.
Ratei e risconti	0	0
TOTALE PASSIVO	1.913.696.208	2.106.820.622
Conti d'ordine	74.634.105	66.739.649

Le attività patrimoniali della Cassa conoscono tra il 2010 e il 2011 un incremento del 10,09 per cento (l'aumento di questo valore negli anni precedenti era il seguente: +3,77 tra il 2010 e il 2009; +4,56 tra il 2009 e il 2008; -1,42 tra il 2008 e il 2007; +4,36 tra il 2007 e il 2006; +7,63 tra il 2006 e il 2005).

Al risultato del 2011 contribuiscono in modo determinante le plusvalenze realizzate per effetto della cessione a Fondo immobiliare di 19 stabili di proprietà della Cassa, vicenda su cui con maggior dettagli si è riferito nel capitolo due.

Qui basti sottolineare come in conseguenza di questa operazione figura iscritto tra le immobilizzazioni finanziarie l'importo di 278,506 milioni corrispondente alle quote del Fondo acquisite.

Diminuisce conseguentemente, avuto riguardo ai valori di bilancio, la posta relativa agli immobili per 108,549 milioni.

La tabella 18 espone le singole voci delle immobilizzazioni che continuano a costituire la categoria di maggior peso dell'attivo.

(Tabella 18)

(euro)

IMMOBILIZZAZIONI	2010	2011
IMMATERIALE	148.862	245.006
immobili	346.298.774	237.748.616
mobili, impianti, macchinari e altri beni strumentali	708.211	605.503
impieghi immobiliari in corso	626.424	213.765
MATERIALE	347.633.409	238.567.884
partecipazioni	10.372.529	104.418.654
titoli diversi in portafoglio	719.822	125.793
fondi di investimento e gestioni patrimoniali mobiliari	638.566.421	688.992.218
crediti finanziari diversi	4.081.073	4.614.015
fondo immobiliare ad apporto	0	278.506.971
FINANZIARIE	653.739.845	982.657.650
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	1.001.520.116	1.221.470.541

L'aumento del totale dell'attivo del 2011, trascinato come si è visto dal risultato dei valori delle immobilizzazioni, è solo parzialmente compensato – per avere riguardo alle sole poste di maggior rilievo - dalla diminuzione dell'importo degli investimenti finanziari iscritti nell'attivo circolante (-112,286 milioni sul 2010).

Della situazione del patrimonio della Cassa (immobiliare e mobiliare) già si è detto nel pertinente capitolo di questa relazione e alle considerazioni in esso contenute si fa rinvio.

Anche nel 2011 è iscritta tra le immobilizzazioni finanziarie la partecipazione a GROMA, società a responsabilità limitata di cui la Cassa possiede il 100 per cento del capitale (con valore, al 31 dicembre 2011, di € 8.880.349²⁰), nonché le partecipazioni azionarie minoritarie a F2i SGR spa (per € 857.142 pari alla quota versata, che rappresenta il 6,40 per cento del capitale sociale; la società costituita nel 2007 si propone di effettuare investimenti riguardanti le infrastrutture strategiche del paese),

²⁰ Al 31.12.2011 il valore della partecipazione GROMA è quantificato in bilancio in base al criterio del patrimonio netto.

e alla società di investimento Polaris SA (per 0,681 milioni, che corrisponde al 23,07 per cento del capitale sociale).

La Cassa detiene, anche, per 0,852 milioni, corrispondente all'85,15 per cento del capitale sociale, la partecipazione in Inarcheck (società istituita per l'ispezione e controllo dei progetti di ingegneria e architettura)²¹. Nella scorsa relazione era ricordato come, in ragione delle perdite registrate nel 2010 dalla società, corrispondenti sostanzialmente all'intero patrimonio, la Cassa per favorire l'effettivo rilancio societario avesse versato 2 milioni in conto aumento di capitale Inarcheck. Nel 2011 la società ha registrato una ulteriore perdita di 0,348 milioni (con un patrimonio netto di 0,770 milioni) che la controllante riferisce essere, comunque, in linea con le previsioni del piano quinquennale 2011-2015 predisposto nell'ottica del rilancio societario. Analoghe considerazioni sono espresse, in proposito, dal Collegio sindacale, con la raccomandazione di operare per l'affinamento dell'organizzazione contabile-amministrativa della società.

A tale riguardo va ribadito l'invito agli organi della Cassa non solo a valutare con particolare prudenza gli investimenti cui siano connessi fattori di rischio, ma anche a prestare una attenzione del tutto particolare sulla praticabilità, o comunque, opportunità di interventi rivolti a settori non direttamente strumentali alle finalità istituzionali dell'ente. E' d'uopo, comunque, richiamare ancora l'attenzione degli organi della Cassa sulla necessità di un severo e continuo monitoraggio dell'andamento della Inarcheck - società della quale la Cassa medesima detiene dal 2010 la quota di maggioranza - e sul cui rilancio ha investito risorse finanziarie di una qualche rilevanza, verificando costantemente l'attuazione del piano industriale.

Quanto ai "crediti finanziari diversi", si tratta di partite le cui principali componenti sono costituite dai mutui e prestiti al personale (€/mgl 481), da anticipazioni corrisposte alla società che amministra il patrimonio immobiliare della Cassa rimaste da regolarizzare a fine esercizio (€/mgl 893) e da crediti verso l'INPS per TFR al personale (€/mgl 1.234) e dal credito verso Inarcheck spa di cui s'è detto a proposito delle partecipazioni, già iscritto per il medesimo importo nel precedente esercizio.

²¹ Nella nota integrativa al bilancio consolidato della Cassa è specificato come la controllata diretta Inarcheck non sia inclusa nell'area di consolidamento in quanto i valori dell'attivo, del patrimonio netto e del totale dei ricavi caratteristici della predetta controllata sono irrilevanti ai fini della rappresentazione corretta e veritiera della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo, giusto quanto previsto dal principio n. 17 OIC.

Nei crediti dell'attivo circolante, la principale partita è rappresentata dai crediti per contributi, sanzioni, interessi e oneri accessori e dai crediti per partite contributive in corso alla fine dell'esercizio, il cui saldo - al netto dell'apposito fondo di svalutazione di 26,755 milioni - è di 352,885 milioni (309,994 milioni nel 2010).

In quest'ambito, i crediti accertati nell'esercizio sono pari al valore lordo di 90,882 milioni, quelli relativi a esercizi precedenti a 198,823.

Quanto alla prima categoria di crediti, essi riguardano inadempienze di varia natura relative sia all'emissione del MAV, sia a contributi iscritti a ruolo ordinario, sia connessi alla c.d. verifica-finanze (che si sostanzia in un'attività amministrativa di controllo incrociato tra le dichiarazioni fiscali prodotte dai geometri e le dichiarazioni degli stessi ai fini previdenziali nel periodo 1998-2006)²².

A tale riguardo riferisce la Cassa di avere avviato in questi anni una attività di monitoraggio dei versamenti effettuati richiamando le Agenzie di riscossione al tempestivo adempimento delle obbligazioni assunte e inviando, comunque, agli interessati solleciti di pagamento degli importi iscritti a ruolo.

La rilevanza del valore complessivo di queste partite creditorie, in incremento tra il 2010 e il 2011 di circa 43 milioni (al netto del fondo svalutazioni), impone che gli organi della Cassa perseverino in ogni utile azione volta al recupero dei crediti contributivi specie quelli relativi a esercizi progressi.

A tal proposito va considerato che le partite creditorie iscritte a ruolo nel 2006, non ancora recuperate, sono state svalutate al 50 per cento, impregiudicati, comunque, lo stato e l'esito delle procedure di riscossione.

Si incrementa nel 2011 la disponibilità liquida della Cassa che passa da 31,537 milioni del 2010 ai 69,869 milioni del 2011.

Quanto, infine, alla voce "ratei e risconti attivi", essi sono in misura preponderante costituiti da risconti relativi al premio erogato per l'assistenza sanitaria a favore degli assicurati (€/mgl 1.335) e alle quote per totalizzazione da versare anticipatamente all'INPS per la rata di gennaio (€/mgl 944).

²² È da rilevare che, a partire dal 2011, in attuazione della delibera n. 152/2010 del Consiglio di Amministrazione, la Cassa ha adeguato modalità e termini di dichiarazione e riscossione dei contributi previdenziali al sistema previsto per la riscossione dei contributi fiscali e previdenziali gestiti dall'Agenzia delle entrate. In particolare, mediante apposita convenzione con l'Agenzia stessa, le dichiarazioni sono rese dai contribuenti utilizzando l'apposita sezione del modello Unico Persone Fisiche, dove è anche determinata la contribuzione dovuta, mentre tramite modello F24 sono effettuati i versamenti unitari, nonché le compensazioni dei contributi dovuti con altri eventuali crediti contributivi. Dal 2012 anche i contributi obbligatori minimi, oltre alle autoliquidazioni, saranno riscossi tramite il modello F24 accise.

In aumento è il patrimonio netto (2.052 milioni) che s'incrementa, rispetto all'esercizio precedente, del 10,58 per cento (l'aumento era dell'1,84 per cento nel 2010 sul 2009, a fronte del 4,56 per cento del 2009 sul precedente esercizio) Al suo interno la riserva legale di cui all'art. 1 del d.lgs. n. 509/1994 (in cui confluisce il risultato economico dell'esercizio precedente) si attesta su 1.749 milioni e sale, quindi, del 4,09 per cento (nel 2010 l'aumento era 4,86 per cento sul 2009, contro l'1,22 per cento del 2009 sull'esercizio precedente).

L'indice di copertura del patrimonio netto agli oneri pensionistici correnti passa dal 5,34 del 2008, al 5,20 del 2009, al 5,03 del 2010 e al 5,27 del 2011²³.

Questo indice, dunque, mostra un lieve miglioramento rispetto al limite minimo delle cinque annualità di pensioni correnti che, ai sensi dell'art. 5 del decreto interministeriale 29 novembre 2007, costituisce la riserva legale da coprire con il patrimonio netto²⁴.

L'indice di copertura della riserva legale di cui all'art. 59, comma 20 della legge n. 449/1997 è, invece, a fine 2011, pari a 30,31, con riferimento al carico pensionistico del 1994 (circa 64,2 milioni).

Decrescono, infine, del 5,17 per cento i debiti, determinati da prestazioni istituzionali in corso di definizione (€/mgl 12.841), da trasferimenti e rimborsi di contributi (€/mgl 5.015) e da altri debiti di diversa natura, tra cui €/mgl 4.006 per oneri di funzionamento e spese diverse.

Quanto ai conti d'ordine la loro quasi totalità è costituita dall'impegno alla sottoscrizione di quote di fondi di investimento (€/mgl 66.740).

In ottemperanza al disposto dell'art. 2, comma 2, del d.lgs. 509/1994, la Cassa provvede alla periodica redazione dei bilanci tecnici (ad opera di attuari esterni).

Sulle risultanze del bilancio tecnico, a base 31 dicembre 2006, relativo all'arco temporale 2007-2056 s'è riferito nelle precedenti relazioni.

In sintesi le valutazioni dell'attuario, fondate sulla base dell'ordinamento previdenziale vigente, erano nel senso che il saldo previdenziale (differenza tra entrate contributive e uscite per prestazioni) si mantenesse positivo sino al 2027 (incluso), mentre il saldo corrente (differenza tra entrate contributive e redditi patrimoniali, da un lato, e uscite per prestazioni e spese amministrative, dall'altro) presentava valori

²³ Questo indice prende in considerazione, quale denominatore, il carico pensioni di ciascun esercizio (si veda, in proposito la nota n. 7).

²⁴ Ove, peraltro, si assumesse come denominatore l'effettivo onere pensionistico iscritto in bilancio, comprensivo, cioè, degli arretrati e delle variazioni intervenute in corso d'anno tra pensioni decorrenti e cessate, l'indice in parola si porrebbe nel 2011 sempre sopra la soglia delle cinque annualità (5,15 annualità di prestazioni correnti).

positivi sino al 2038 (incluso). Il patrimonio, infine, mostrava un saldo positivo sino a oltre il 2056. Quanto alla copertura della riserva legale, essa, considerando cinque annualità delle pensioni correnti, era assicurata sino al 2037 (incluso).

Un'integrazione del bilancio tecnico, sempre su base 2006, venne acquisita dalla Cassa, sul finire del 2009, per tenere conto degli effetti conseguenti alle modifiche regolamentari di progressivo innalzamento del requisito dell'età valido ai fini dell'erogazione della pensione di vecchiaia, che passa, gradualmente, da 65 anni a 67 anni del 2013.

Considerava l'attuario come, in conseguenza di queste nuove misure, il saldo previdenziale divenisse negativo nel 2031, con un ritardo cioè di tre anni rispetto all'ipotesi prima esaminata. Il primo anno con saldo corrente negativo si posticipava al 2044, anno in cui anche la copertura della riserva legale non era più assicurata dal patrimonio.

Sul finire del 2010 la Cassa ha acquisito un nuovo bilancio tecnico con base al 31.12.2009, integrato nel maggio 2012, avuto conto anche delle modifiche ordinamentali disposte dalla Cassa (approvate dai Ministeri vigilanti) con la manovra deliberata nel maggio e nel novembre del 2011.

Le aggiornate stime attuariali vedono il saldo previdenziale con valori negativi dal 2037 al 2059, mentre il saldo corrente presenta valori positivi sino al 2042.

Il patrimonio, peraltro, mostra un andamento crescente sino al 2042 (8.022,0 milioni), per poi decrescere e attestarsi nel 2059 su 7.161,5 milioni. Quanto alla copertura della riserva legale da parte del patrimonio, essa, considerando la spesa corrente per pensioni di cinque annualità, è assicurata sino al 2040.

E', poi, da dire che il raffronto tra i dati contenuti tra questo bilancio tecnico e il consuntivo del 2011 mostra, quanto alla gestione previdenziale, uno scostamento pari al 3,9 per cento quanto al gettito contributivo e all' 1,2 per cento con riguardo alla spesa per pensioni, con correlative minori entrate e maggiori spese nel bilancio di esercizio.

Il bilancio tecnico da ultimo acquisito tiene anche conto delle modifiche regolamentari deliberate dalla Cassa nel maggio del 2012 al fine di garantire anche nel periodo medio lungo l'equilibrio della gestione previdenziale e la sostenibilità del sistema, in relazione anche alle disposizioni contenute nel decreto "Salva Italia". Modifiche regolamentari che prevedono, tra l'altro, l'innalzamento graduale dell'età richiesta per la pensioni di vecchiaia a 70 anni.

Le relative proiezioni mostrano, come già si è avuto modo di porre in evidenza, il sensibile miglioramento del saldo previdenziale che mostra, però, una situazione ancora deficitaria per circa un decennio (dal 2042 al 2053), sia pure con riferimento a valori non particolarmente elevati. Il saldo corrente è come già detto sempre positivo e si attesta nel 2059 su 1.063,9 milioni. Quanto al patrimonio, il bilancio espone valori in progressivo aumento e di entità tale da garantire la copertura della riserva legale nell'intero cinquantennio.

Le valutazioni dell'attuario sono nel senso che i provvedimenti adottati dalla Cassa (naturalmente ove approvati dai Ministeri vigilanti) dal lato delle prestazioni e dei contributi, siano idonee a superare le precedenti criticità, ferma restando la validità delle stesse con riferimento al quadro di ipotesi adottato.

È, peraltro, da porre nuovamente in evidenza come secondo le prime indicazioni successivamente fornite dall'attuario sugli effetti della riforma previdenziale proposta dalla Cassa nel maggio 2012, analizzata in riferimento agli aggiornati parametri macroeconomici, si determinerebbe un ulteriore miglioramento del quadro previsionale, in particolare per quanto riguarda il saldo previdenziale che resterebbe positivo per tutti i cinquanta anni.

Va comunque ribadita, nel giudizio della Corte, la necessità – impregiudicata l'incisività degli effetti di riequilibrio conseguenti alla nuova manovra deliberata dalla CIPAGLP – a che gli organi dell'ente conducano un costante e attento monitoraggio dell'andamento della gestione soprattutto dal lato del rapporto tra contributi e prestazioni.

4. Il conto economico

Come mostra la tabella 19, il 2011 chiude con un saldo economico di consistenza assai maggiore di quello dell'esercizio precedente, passando da 68,683 milioni a 196,329 milioni.

Tale scostamento si pone in diretta correlazione con gli avvenimenti gestionali che hanno contraddistinto l'esercizio 2011, sostanziatisi nella cessione di una quota del patrimonio immobiliare della Cassa a fondo immobiliare con una plusvalenza di 161,513 milioni.

Al netto di questa plusvalenza il risultato del 2011 chiude con minor ricavi sul precedente esercizio per 33,867 milioni.

In particolare flette (al netto sempre delle plusvalenze da apporto a fondo immobiliare) per 21,235 milioni il risultato della gestione degli impieghi patrimoniali e diminuisce anche il saldo della gestione previdenziale di 13,149 milioni.

Di questi andamenti si è già trattato nei capitoli uno e due della parte seconda di questa relazione e alle valutazioni in esso contenute si fa, pertanto, rinvio.

Resta da dire, quanto ai costi di amministrazione, che il lieve aumento di €/mgl 259 che si registra tra il 2010 e il 2011 è da ricondurre all'incremento dei costi per il personale (che passano dai 9,261 milioni del 2010 ai 9,406 del 2011) e all'aumento della spesa per l'acquisto di beni di consumo e servizi (da 7,098 milioni a 7,240 milioni). Diminuiscono, invece, lievemente le spese per gli organi, pari nel 2010 a 4,167 milioni e nel 2011 a 4,108 milioni.

Quanto, infine, ai proventi e oneri straordinari, la posta principale dell'entrata è costituita (1,6 milioni) dai prelievi dal fondo svalutazione crediti contributivi a copertura di partite rideterminate dagli uffici amministrativi per insussistenze creditorie, mentre le uscite sono in massima parte rappresentate dalla eliminazione di residui attivi per 3 milioni.

(Tabella 19)

(euro)

CONTO ECONOMICO	2010	2011
A GESTIONE PREVIDENZIALE :		
1) Gestione contributi	426.610.162	428.535.294
2) Gestione prestazioni	385.441.942	400.516.408
Risultato lordo gestione previdenziale (1-2)	41.168.220	28.018.885
B GESTIONE DEGLI IMPIEGHI PATRIMONIALI :		
3) Gestione immobiliare	7.685.593	167.507.104
4) Gestione degli impieghi mobiliari e finanziari	48.161.839	28.618.316
Risultato lordo gestione impieghi patrimoniali (3+4)	55.847.432	196.125.421
C COSTI DI AMMINISTRAZIONE :		
Totale costi di amministrazione	21.261.581	21.520.435
RISULTATO OPERATIVO (A + B - C)	75.754.071	202.623.871
D PROVENTI E ONERI FINANZIARI	224.729	279.361
E RETTIFICHE DI VALORI DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0	
F PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	-1.647.479	-1.982.992
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A+B-C+D+E+F)	74.331.321	200.966.366
Imposte sui redditi imponibili	5.648.196	4.637.571
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO	68.683.125	196.328.795

La tabella 19 espone i risultati delle gestioni previdenziali e degli impieghi patrimoniali quali risultanti dal saldo tra ricavi e spese di ciascuna gestione, al lordo dei soli costi generali di amministrazione. Ai medesimi risultati si perviene attraverso la riclassificazione del conto economico per valori e costi della produzione (tabella 20), il cui rapporto passa da 1,24 del 2010 a 1,52 per l'effetto determinante dell'incremento dei ricavi (29,5 per cento) rispetto alle variazioni delle voci di costo.

(Tabella 20)

(euro)

	2010	2011
VALORE DELLA PRODUZIONE	509.118.398	659.283.185
COSTI DELLA PRODUZIONE	412.102.745	435.138.878
COSTI DI AMMINISTRAZIONE	21.261.581	21.520.435
RISULTATO OPERATIVO	75.754.072	202.623.871

5. Il rendiconto finanziario e la situazione amministrativa

Il rendiconto finanziario di competenza della Cassa espone entrate per complessivi €/mgl 911.180 e spese per €/mgl 791.467, con un avanzo di competenza di €/mgl 119.713 (€/mgl 5.441 nel 2010).

Il dettaglio dei movimenti è sinteticamente esposto nella tabella 21 di raffronto dei dati del 2011 con quelli del 2010.

(Tabella 21)

(euro/mgl)

	2010	2011	Differenza
Saldo di parte corrente	26.120	45.213	19.093
Entrate	453.494	493.302	39.808
Spese	427.374	448.089	20.715
Saldo di parte capitale	-20.679	74.500	95.179
Realizzi e entrate per partite varie	76.855	316.723	239.868
Impieghi e spese per partite varie	97.534	242.223	144.689
Partite di giro	0	0	0
Entrate	97.869	101.155	3.286
Spese	97.869	101.155	3.286
Saldo complessivo	5.441	119.713	114.272
Entrate complessive	628.218	911.180	282.962
Spese complessive	622.777	791.467	-168.690

A commento dei dati suesposti è da dire che le entrate correnti sono in parte prevalente costituite da contributi (€/mgl 443.708, con un incremento dell'8,49 per cento rispetto al 2010) e da redditi e proventi patrimoniali (€/mgl 19.377, in diminuzione del 7,51 per cento rispetto all'esercizio precedente), mentre le spese sono in larga misura rappresentate dalle prestazioni istituzionali che ammontano ad €/mgl 406.306, a fronte di €/mgl 386.910 del 2010.

Sempre dal lato della spesa, gli oneri di funzionamento (per gli organi, per il personale, per l'acquisto di beni di consumo e servizi) sono di €/mgl 27.204.

Questi oneri sono in aumento rispetto al 2010 dello 0,78 per cento, per effetto della maggiore spesa per il personale in servizio e per l'acquisto di beni e servizi (il cui incremento sul 2011 è pari, rispettivamente, allo 0,99 e all'1,93 per cento), parzialmente controbilanciata dalla flessione della spesa per gli organi che decresce del 3,15 per cento.

Quanto alle entrate in conto capitale, esse sono principalmente rappresentate da realizzo di impieghi mobiliari in gestione (€/mgl 120.000) e da realizzo di titoli a breve termine (€/mgl 194.997), mentre le spese sono costituite dagli impegni per ristrutturazione di immobili (€/mgl 5.370) e, soprattutto, da impieghi mobiliari a medio e lungo termine (€/mgl 38.065). Il saldo di parte capitale è pari a €/mgl 74.500.

La situazione amministrativa della Cassa, quale risulta dalla gestione finanziaria d'esercizio, è esposta nella tabella 22. In proposito, è da notare come il l'incremento dell'avanzo di amministrazione del 2011 rispetto a quello dell'esercizio precedente (€/mgl 116.971) consegue alla somma algebrica del maggior saldo di cassa a fine esercizio (per €/mgl 39.529), del maggior importo dei residui attivi (per €/mgl 80.716) e dal lieve decremento di quelli passivi (per €/mgl 3.274).

(Tabella22) (euro)

CONSISTENZA DELLA CASSA ALL'1/1/2011		26.564
RISCOSSIONI		
in c/competenza	789.848.153	
in c/residui	37.584.278	
		827.432.432
PAGAMENTI		
in c/competenza	-766.646.497	
in c/residui	-21.257.242	
		-787.903.740
CONSISTENZA DI CASSA al 31/12/2011		66.092.726
RESIDUI ATTIVI		
degli esercizi precedenti	241.849.593	
dell'esercizio	121.332.297	
		363.181.890
RESIDUI PASSIVI		
degli esercizi precedenti	-10.730.044	
dell'esercizio	-24.820.870	
		-35.550.914
AVANZO D'AMM. AL 31/12/2011		393.723.702

6. Il bilancio consolidato

Come già in precedenza accennato la Cassa detiene tutte le quote sociali della Groma srl, società di gestione e di servizi, cui è affidato il compito di amministrare il patrimonio immobiliare della controllante e l'attività di *global service* della sede istituzionale.

La società svolge anche, nel campo immobiliare, attività di servizi sul mercato e in questa linea strategica (quale si deduce dai documenti di bilancio) - che sembra allontanare i suoi compiti da un ruolo di mera strumentalità al Socio Unico - si pone l'attività di gestione del patrimonio immobiliare anche relativamente alla quota di beni immobili ceduti dalla CIPAGLP al Fondo immobiliare Polaris, che permane in capo a Groma, avendo la SGR confermato alla società le attività in parola.

A fronte di un tale indirizzo la Corte, pur consapevole dell'ormai pluriennale attività svolta da Groma srl sotto il controllo totale della CIPAGLP, ritiene dover richiamare la particolare e responsabile attenzione degli amministratori della controllante sulla necessità - non solo del costante monitoraggio degli andamenti della società in rapporto al piano industriale - ma anche di non "allontanare" gli investimenti, in qualsiasi forma posti in essere, da un rapporto di strumentalità con la funzione istituzionale quale affidata agli enti previdenziali privatizzati dalla legge n. 509 del 1994 e ciò anche al fine di evitare che gli andamenti di settori del mercato contraddistinti da elevata competitività possano ripercuotersi sugli assetti economico-patrimoniali della Cassa medesima.

Groma ha impiegato, nel 2011, un numero medio di 39 dipendenti. A sua volta la società controlla al 100 per cento Groma Sistema srl, che svolge attività nei servizi di telecomunicazioni, produzione di software e formazione.

Nella precedente relazione era posto in evidenza come, dopo due esercizi consecutivi in cui la controllata Groma chiudeva con una perdita di esercizio (nel 2009 di € 183.600), il 2010 registrasse un risultato positivo per € 46.125.

Come già accennato, la gestione della società nel 2011 è stata caratterizzata dalla risoluzione anticipata da parte della controllante del contratto di locazione di cinque immobili (a loro volta sub locati dalla società), con il riconoscimento di 5,4 milioni per le migliorie apportate ai medesimi e a indennizzo dei mancati incassi derivanti dalla locazione.

In virtù di questa operazione il risultato operativo della società è positivo per 214.035 euro (+133.835 sul 2010) e il risultato netto è di 153.808 euro (+107.683). Ove, però, l'introito connesso alla risoluzione del contratto non si fosse realizzato, il risultato operativo e il risultato netto di Groma avrebbero registrato valori, comunque, inferiori a quelli del 2010, anche a voler considerare entrate per locazioni di uguale consistenza tra i due esercizi.

Come si evince dalla tabella 23 il conto economico consolidato chiude con un utile di esercizio di 196.436 euro (68.729 nel 2010), quale risultato ottenuto dopo l'eliminazione dei ricavi e costi infragruppo.

La gestione degli impieghi patrimoniali - propria esclusivamente della Cassa per quanto attiene alla gestione previdenziale e alla gestione degli impieghi mobiliari e finanziari - comprende la gestione immobiliare, che come già detto è parte della *mission* di Groma srl, il cui saldo è pari ad €/mgl 168.969 (9.972 nel 2010) e deriva da redditi e proventi per €/mgl 181.115, costi diretti della gestione per €/mgl 8.478 e ammortamenti e accantonamenti per €/mgl 5.273. Vale ancora sottolineare come, al netto delle plusvalenze realizzate dalla capogruppo a seguito della cessione di quota del patrimonio immobiliare di sua proprietà, il risultato della gestione immobiliare sarebbe pari a €/mgl 7.456, inferiore a quello del precedente esercizio.

Nell'ambito dei costi di amministrazione la spesa per gli organi, il cui saldo complessivo è pari a €/mgl 4.242, è riferibile alla controllata per €/mgl 134, mentre i costi per il personale, esposti in €/mgl 10.667, sono di pertinenza di Groma srl per €/mgl 1.261.

Per effetto dei risultati della gestione il patrimonio netto consolidato è pari a €/mgl 2.052.222 (1.855.785 nel 2010), maggiore di €/mgl 154 rispetto al patrimonio netto della Capogruppo, in conseguenza dell'utile di esercizio di pari importo realizzato dalla controllata Groma.

(Tabella 23)

(euro/mgl)

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	2010	2011
Gestione previdenziale	41.168	28.019
Gestione degli impieghi patrimoniali	58.134	197.587
Costi di amministrazione	-23.468	-23.807
Risultato operativo	75.834	201.799
Proventi e oneri finanziari	239	303
Rettifiche di valori di attività finanziarie	11	28
Proventi e oneri straordinari	-1.650	-951
Risultato prima delle imposte	74.434	201.179
Imposte sui redditi imponibili	-5.705	-4.743
Risultato netto dell'esercizio	68.729	196.436
STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO	2010	2011
Attivo		
Immobilizzazioni	1.002.364	1.218.176
Attivo circolante	912.438	891.958
Ratei e risconti attivi	2.137	2.443
Totale attività	1.916.939	2.112.577
Passivo		
Patrimonio netto	1.855.785	2.052.222
Fondi rischi e oneri	3.571	3.717
Fondo Trattamento Fine Rapporto	2.680	2.649
Debiti	54.852	53.989
Ratei e risconti passivi	51	0
Totale passività e patrimonio netto	1.916.939	2.112.577
Conti d'ordine	74.634	66.740

Considerazioni conclusive

Nell'esercizio oggetto del presente referto l'analisi delle risultanze economiche e patrimoniali della Cassa evidenzia la sussistenza di un avanzo economico (196,329 milioni), cui corrisponde un incremento della consistenza del patrimonio netto, per effetto del risultato positivo di esercizio, il cui valore si attesta su 2.052,068 milioni.

Peraltro è da considerare come questi positivi risultati – tanto più se raffrontati a quelli del precedente esercizio in cui il saldo gestionale si presentava in flessione per oltre 9 milioni nel confronto con il 2009 – sono in tutto condizionati dall'operazione di cessione a Fondo immobiliare di una consistente porzione del patrimonio immobiliare (19 immobili per un valore di bilancio di 111,802 milioni), con una plusvalenza da apporto di 161,513 milioni.

Al netto del cennato intervento, i saldi delle voci (gestione previdenziale e gestione patrimoniale) che concorrono a determinare l'equilibrio e la stabilità finanziaria della Cassa non paiono del tutto confortanti e giustificano in pieno gli interventi responsabilmente posti in essere dagli organi di amministrazione (da ultimo con le manovre del maggio e novembre 2011 e del maggio 2012) per garantire anche nel lungo periodo la sostenibilità del rapporto tra contributi e prestazioni, in relazione anche a quanto previsto dall'art. 24, comma 24, del decreto "Salva Italia", le cui disposizioni come già detto su tale equilibrio sono incentrate.

I risultati del bilancio 2011 della Cassa mostrano, infatti, quanto al saldo tra entrate contributive e prestazioni, un risultato di 21,867 milioni, inferiore a quello del 2010 pari a 25,111 milioni, quest'ultimo a sua volta in flessione sul precedente triennio (66,280 nel 2009; 70,295 nel 2008; 66,344 nel 2007).

Su questa dinamica – che pur sconta i significativi interventi posti in essere dalla Cassa negli ultimi anni che, dal lato delle prestazioni istituzionali, ne "rallentano" il *trend* in incremento dovuto a fattori demografici ed agli automatici adeguamenti al costo della vita, e che, dal lato delle entrate contributive, ne incrementano il gettito, per effetto dell'aumento dei minimi e del gettito autoliquidato – va richiamata la particolare attenzione degli organi della Cassa. Essa è dovuta al differente andamento delle prestazioni rispetto ai contributi: le prime, infatti, aumentano, tra il 2010 e il 2011, del 3,79 per cento (in valori assoluti, dai 388,383 milioni del 2010 ai 403,105 milioni del 2011), mentre le entrate contributive crescono del 2,78 per cento (in valori assoluti, dai 413,493 milioni del 2010 ai 424,972 milioni del 2011). Peraltro è doveroso sottolineare come il 2011 registri, quanto alle entrate da contributi, una

performance decisamente migliore di quelle del precedente esercizio, in cui questa voce fletteva del 2,45 per cento sul 2009.

Il secondo elemento di rilievo è costituito dall'andamento della gestione degli impieghi patrimoniali il cui risultato finale (196,125 milioni) è determinato dalle plusvalenze da apporto a fondo immobiliare pari a 161,513 milioni, al netto del quale sia i risultati della gestione immobiliare, sia quelli della gestione mobiliare espongono una flessione dei rendimenti sul precedente esercizio.

Se, infatti, il risultato della gestione immobiliare espone uno scostamento negativo, tra i due esercizi, di modesto rilievo (-1,691 milioni), la gestione degli impieghi mobiliari e finanziari – che nel 2010 aveva registrato ricavi per 48,162 milioni – vede nel 2011 un decremento di 19,543 milioni, con un risultato complessivo di 28,618 milioni.

Un'attenzione particolare va, comunque, dedicata ai consueti indici che rappresentano l'andamento delle prestazioni istituzionali in rapporto al numero degli iscritti e alle entrate contributive, e che esprimono valori importanti ai fini dell'equilibrio economico-finanziario della Cassa.

Il rapporto tra iscritti e pensionati passa da 3,63 del 2010 al 3,52 del 2011. Ciò per l'effetto congiunto del decremento del numero degli iscritti (-0,07 per cento rispetto al 2010, esercizio sino al quale – almeno negli anni più recenti – gli iscritti aumentavano, sia pure con un tasso via via decrescente) e di un tasso di crescita del numero dei pensionati che, tra il 2010 e il 2011, aumenta del 3,07 per cento. Può essere d'interesse rilevare come il tasso d'incremento degli iscritti nel biennio precedente (2009-2010) fosse stato dello 0,5 per cento, a fronte di una crescita decisa del numero dei pensionati, pari al 2,79 per cento.

Il rapporto tra entrate contributive e pensioni IVS, d'altro canto, passa dall'1,13 del 2008 e del 2009, all'1,03 del 2010 e si attesta nel 2011 sull'1,05. Aumenta nel periodo considerato del 17,19 per cento l'onere per le pensioni IVS (dai 329 milioni del 2008, ai 385 milioni del 2011), mentre le corrispondenti entrate contributive si incrementano dell'8,56 per cento (dai 373 milioni del 2008, ai 405 milioni del 2011). Un dato confortante, peraltro, è rappresentato dall'andamento, negli anni più recenti, delle pensioni di vecchiaia che mostrano una sostanziale stabilizzazione, con la progressiva diminuzione del loro tasso di aumento e della relativa spesa (andamento che, pur se con modalità meno lineari, parrebbe potersi estendere al complesso delle prestazioni pensionistiche).

L'indice, infine, di copertura del patrimonio netto agli oneri pensionistici, pari a 5,34 nel 2008, è di 5,20 nel 2009, di 5,03 nel 2010 e di 5,27 nel 2011, avuto riferimento al carico pensioni di ciascun anno, depurato, cioè, degli arretrati e delle variazioni intervenute tra pensioni decorrenti e cessate.

La Cassa, come già accennato, ha adottato, in questi ultimi anni - da ultimo, nel corso del 2011 e del 2012 - una serie complessa d'interventi (i più recenti all'esame dei ministeri vigilanti) sia dal lato delle prestazioni istituzionali, sia da quello delle entrate al fine di assicurare nel tempo gli equilibri di bilancio e le prestazioni istituzionali.

Nella scorsa relazione era posto in evidenza come la Cassa si fosse dotata di un nuovo bilancio tecnico (al 31.12.2009) che sviluppava i dati in un arco di cinquant'anni, dal 2010 al 2059.

In particolare i dati attuariali mostravano come il saldo previdenziale (differenza tra entrate contributive e uscite per prestazioni) diventasse negativo a partire dal 2028 quando le entrate per contributi non erano più sufficienti a coprire le spese per prestazioni.

Quest'indice unitamente al progressivo, graduale peggioramento del rapporto tra la riserva legale di cinque annualità di pensione corrente e il valore del patrimonio imponevano, a giudizio della Corte, che la CIPAGLP valutasse attentamente le iniziative da adottare per migliorare la sostenibilità della gestione.

Per verificare l'impatto nel medio lungo periodo della manovra posta in essere - sia dal lato delle entrate contributive che della spesa per prestazioni - nel corso del 2011 e nel maggio del 2012 (interventi, questi ultimi, in corso di approvazione da parte dei Ministeri vigilanti), in relazione anche a quanto previsto dal decreto "Salva Italia", è stato acquisito un nuovo bilancio tecnico, con base sempre 31.12.2009.

Decisamente migliori appaiono i nuovi dati attuariali sulla sostenibilità della gestione e sugli equilibri previdenziali. Il saldo previdenziale mostra, infatti, valori positivi sino al 2041 compreso e passa in territorio negativo (con valori, peraltro, di rilievo contenuto) dal 2042 al 2053, per divenire nuovamente positivo e attestarsi nel 2059 su 195,8 milioni. Quanto al saldo corrente, esso si mantiene sempre in territorio positivo con valori, anzi, tendenzialmente crescenti (47,7 milioni nel 2010, 1.063,9 milioni nel 2059).

Questo andamento si consolida stando alle prime indicazioni successivamente fornite dall'attuario sugli effetti della riforma da ultimo deliberata dalla Cassa, valutata in base ai parametri macroeconomici stabiliti dai Ministeri vigilanti con circolare del 18 giugno 2012, con la conferma di un saldo corrente sempre positivo nei cinquant'anni e un andamento del saldo previdenziale che resta anch'esso positivo per tutto il periodo.

Resta peraltro, a giudizio della Corte, l'esigenza, tenuto anche conto della validità delle proiezioni attuariali con riguardo alle ipotesi adottate (sviluppo numerico della collettività e dei loro redditi, tasso di rendimento del patrimonio, tavola di mortalità), di un'assidua vigilanza, indispensabile per l'adozione degli ulteriori interventi correttivi che si dovessero rendere necessari al fine di assicurare la rispondenza degli andamenti della gestione della Cassa alle prescrizioni poste dal legislatore.

A handwritten signature in black ink, consisting of stylized, cursive letters that appear to be 'L. U. i'.

PAGINA BIANCA

CASSA ITALIANA DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA
DEI GEOMETRI LIBERI PROFESSIONISTI (CAPAGLP)

BILANCIO D'ESERCIZIO 2011

PAGINA BIANCA



CASSA ITALIANA

DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA DEI GEOMETRI

LIBERI PROFESSIONISTI

GIÀ CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA A FAVORE DEI GEOMETRI

ente di diritto privato a base associativa (D. Lgs. n. 509/94)

BILANCIO CONSUNTIVO

ESERCIZIO 2011

COMITATO DEI DELEGATI DEL

28 - 29 - 30 MAGGIO 2012

PAGINA BIANCA

COMITATO DEI DELEGATI 28 - 29 - 30 MAGGIO 2012

PRESIDENZA

PRESIDENTE
Geom. Fausto Amadasi

VICE PRESIDENTE
Geom. Diego Buono

GIUNTA ESECUTIVA

PRESIDENTE
Geom. Fausto Amadasi

COMPONENTI
Geom. Antonio Aversa
Geom. Renato Ferrari
Geom. Carmelo Garofalo

VICE PRESIDENTE
Geom. Diego Buono

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PRESIDENTE
Geom. Fausto Amadasi

VICE PRESIDENTE
Geom. Diego Buono

COMPONENTI
Geom. Rolando Alberti
Geom. Antonio Aversa
Geom. Carlo Cecchetelli
Geom. Francesco Di Leo
Geom. Renato Ferrari
Geom. Carmelo Garofalo
Geom. Leo Momi
Geom. Mario Ravasi
Geom. Ilario Tesio

COLLEGIO DEI SINDACI

PRESIDENTE
Dott. Gustavo Ferraro

COMPONENTI
Dott.ssa Stefania Cresti
Dott. Vincenzo Limone
Dott.ssa Elisabetta Rispoli
Geom. Salvatore Ciocca
Geom. Salvatore Scanu
Geom. Enzo Valpreda

STRUTTURA AMMINISTRATIVA

DIRETTORE GENERALE
Dott. Franco Minucci

DIRIGENTE SERVIZIO
RAGIONERIA E FINANZA
Dott.ssa Ermelinda Insogna

COMITATO DEI DELEGATI 28 - 29 - 30 MAGGIO 2012

ELENCO DELEGATI CASSA

ABRUZZO		LAZIO		MOLISE		TOSCANA	
1	Candeloro Donato	38	Aquilani Maria Teresa	81	Quiquero Giuseppe	118	Alberti Rolando
2	Cantoresi Andrea	39	Aversa Antonio	82	Tedeschi Cosmo	119	Arrighi Giacomo
3	Di Matteo Franco	40	Crepaldi Daniele			120	Bacci Monica
4	Santone Rocco Antonio	41	D'Alesio Marco			121	Bonarrigo Antonino
		42	Fasanari Alvaro			122	Bruni Gianni
	BASILICATA	43	La Marra Mirella	83	Barcaro Franco Maurizio	123	Corridori Eugenio
5	Casiello Mariano	44	Mascitti Sandro	84	Baronio Paolo	124	Giglioli Roberto
6	Salvatore Pasquale	45	Romiti Bernardino	85	Brigatti Roberto	125	Lepore Bruno
		46	Valente Paolo	86	Brustia Paolo	126	Mazzoni Alberto
	CALABRIA	47	Volponi Fausto	87	Ferreri Alida	127	Meozzi Giorgio
7	Bagnato Gennaro			88	Mazzucco Fiorella	128	Migliorini Gian Luca
8	Chillà Ferdinando		LIGURIA	89	Ottogalli Massimo	129	Quercini Maurizio
9	Di Leo Francesco	48	Alessio Enrico	90	Pautasso Gian Luca	130	Tonelli Antonio
10	Misefari Antonio	49	Costa Fabrizio	91	Rigazio Franco	131	Zanghi Antonio
11	Piro Biagio	50	Lanero Luigi Pilade Giuseppe	92	Spinelli Livio		
		51	Odella Lucio	93	Spinoglio Giovanni		
	CAMPANIA	52	Richermo Marco	94	Tesio Ilario		
12	Buono Diego			95	Tiberini Giorgio		
13	Buono Pasquale Francesco		LOMBARDIA				TRENTINO ALTO ADIGE
14	Cangianiello Antonio	53	Balbi Enzo			132	Tamanini Graziano
15	Carlino Maurizio	54	Bellavia Giuseppe		PUGLIA	133	Versini Armando
16	Marchetta Carmine	55	Cortesi Davide	96	Bianco Giovanni		
17	Marra Fabrizio Nicola	56	Fappani Paolo	97	Capuano Gioacchino		UMBRIA
18	Pezone Luigi	57	Ferrari Renato	98	D'Imperio Donato	134	Chitarrai Pietro
19	Porcaro Amalia	58	Ferrario Claudio	99	Franceschiello Cosimo	135	Figus Daniela
20	Prevete Gennaro	59	Galbiati Cesare Domenico	100	Frisullo Serafino	136	Mariucci Avio
21	Rosato Claudio	60	Maddaloni Paolo	101	Marasco Alessandro	137	Tonzani Enzo
		61	Palù Roberto	102	Ratano Luigi		
	EMILIA ROMAGNA	62	Piolini Renato	103	Taggio Lorenzo		
22	Batisti Stefano	63	Quadri Renato				VALLE D' AOSTA
23	Bonardi Roberto	64	Radice Paolo		SARDEGNA	138	Haudemand Corrado
24	Borlenghi Daniela	65	Ravasi Mario	104	Congiu Maurizio		
25	Botteghi Michela	66	Re Giovanni	105	Cottu Paolo		VENETO
26	Giovannini Pierpaolo	67	Rota Romeo	106	Fois Rinaldo	139	Benedetti Rino Francesco
27	Losi Daniele	68	Sandrinelli Isacco	107	Sanna Antonio Ignazio	140	Benvegnù Alessandro
28	Magli Massimo	69	Scotti Daniele	108	Sanna Giovanni	141	Cattani Chiara
29	Magri Raffaele	70	Specchio Michele			142	Dalla Vedova Giosuè
30	Patracchini Daniele	71	Tavecchio Angelo		SICILIA	143	De Martin Massimiliano
31	Ricci Roberto	72	Tentori Marco	109	Bertino Andrea	144	Fellet Ermanno
32	Rizzi Alessandro	73	Vescovi Simonetta	110	Cappa Michele	145	Momi Leo
33	Strano Sebastiano	74	Vetovalli Pietro	111	Garofalo Carmelo	146	Piovan Gianni Giuseppe
				112	Garzia Armando	147	Rizzo Giovanni
	FRIULI VENEZIA GIULIA		MARCHE	113	Graceffo Salvatore	148	Scali Roberto
34	Fior Tiziano	75	Angelini Pietro Armando	114	Mammano Luigi	149	Turchetti Guido
35	Fioritti Renzo	76	Bertolotti Massimo	115	Ossino Francesco	150	Zecchin Oddone
36	Papa Antonino	77	Cecchetelli Carlo	116	Quaceci Pasquale		
37	Sera Mauro	78	Ferranti Gian Nicola	117	Termine Angelo		
		79	Micarelli Claudio				
		80	Squarcia Angelo				

INDICE

Rendiconto finanziario e situazione amministrativa esercizio 2011

Situazione patrimoniale e conto economico esercizio 2011

Nota esplicativa al bilancio consuntivo esercizio 2011

- Situazione patrimoniale : analisi della consistenza delle voci dell'attivo
- Situazione patrimoniale : analisi della consistenza delle voci del passivo e del patrimonio netto
- Conti d'ordine
- Conto economico : analisi delle componenti

Relazione del Consiglio di Amministrazione al bilancio consuntivo esercizio 2011

- Notazione preliminare
- Sintesi dei risultati finanziari ed economico - patrimoniali
- Situazione finanziaria
- Situazione patrimoniale
- Situazione economica

Allegati

- Situazione titoli e fondi di investimento mobiliari in gestione al 31 dicembre 2011
- Bilancio consuntivo 2011 e relative relazioni della Società Groma S.r.l.
- Bilancio consuntivo 2011 e relative relazioni della Società Gromasistema S.r.l.
- Bilancio consuntivo 2011 e relative relazioni della Società Inarcheck S.p.a.

Bilancio consolidato esercizio 2011

- Situazione patrimoniale e conto economico
- Nota integrativa
- Relazione del Consiglio di Amministrazione

Relazione del Collegio dei Sindaci

- Relazione del Collegio dei Sindaci al bilancio consuntivo esercizio 2011
- Relazione del Collegio dei Sindaci al bilancio consolidato esercizio 2011

Relazione della Società di Revisione

PAGINA BIANCA

**RENDICONTO
FINANZIARIO
E
SITUAZIONE
AMMINISTRATIVA
ESERCIZIO 2011**



XVI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

CODICE	DENOMINAZIONE	GESTIONE DI COMPETENZA						DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI
		PREVISIONI 2011			SOMME ACCERTATE			
		INIZIALI	DIFFERENZE	DEFINITIVE	RISCOSSE	DA RISCOUTERE	TOTALI	
2 06 01 0	Cat. 6 - TRASFERIMENTI DA PARTE DI ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE TITOLO 2°	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TITOLO 3° ALTRE ENTRATE							
3 07 01 0	Cat. 7 - ENTRATE DERIVANTI DALLA VENDITA DI BENI E DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale categoria 7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Cat. 8 - REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI							
3 08 01 0	Affitti di immobili	12.600.000,00	3.100.000,00	15.700.000,00	14.716.465,32	897.023,17	15.613.488,49	-86.511,51
3 08 02 0	Interessi e premi su titoli e diversi	0,00	0,00	0,00	0,00	2.620,77	2.620,77	2.620,77
3 08 03 0	Interessi e premi su cartelle fondiarie per mutui	11.000,00	-45,63	10.954,37	8.092,59	2.861,78	10.954,37	0,00
3 08 04 0	Interessi e altri proventi su mutui ipotecari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3 08 05 0	Interessi su depositi e conti correnti	300.000,00	0,00	300.000,00	1.350,68	304.638,68	305.989,36	5.989,36
3 08 06 0	Interessi su prestiti al personale	12.100,00	0,00	12.100,00	6.736,45	0,00	6.736,45	-5.363,55
3 08 07 0	Interessi su mutui ipotecari personale dipendente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3 08 08 0	Utili da partecipazioni societarie	0,00	95.948,83	95.948,83	95.948,83	0,00	95.948,83	0,00
3 08 10 0	Utili da realizzo titoli	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3 08 11 0	Proventi da impieghi mobiliari a breve termine	500.000,00	-150.000,00	350.000,00	482.341,52	3,00	482.344,52	132.344,52
3 08 12 0	Interessi e proventi su gestioni mobiliari, fondi e altri investimenti	0,00	1.446.244,87	1.446.244,87	2.858.829,71	0,00	2.858.829,71	1.412.584,84
3 08 13 0	Utili da alienazione immobili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale categoria 8	13.423.100,00	4.492.148,07	17.915.248,07	18.169.765,10	1.207.147,40	19.376.912,50	1.461.664,43

XVI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

GESTIONE DEI RESIDUI				GESTIONE DI CASSA				TOTALE DEI RESIDUI ATTIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO	Codice
RESIDUI ALL'INIZIO DELLO ESERCIZIO	RISCOSSI	DA RISCUOTERE	TOTALI	VARIAZIONI	PREVISIONI	RISCOSSIONI	DIFFERENZA RISPETTO ALLE PREVISIONI		
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2 06 01 0
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3 07 01 0
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
4.961.289,04	710.553,37	3.379.115,12	4.089.668,49	-871.620,55	15.700.000,00	15.427.018,69	-272.981,31	4.276.138,29	3 08 01 0
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.620,77	3 08 02 0
16.375,94	16.375,94	0,00	16.375,94	0,00	24.468,53	24.468,53	0,00	2.861,78	3 08 03 0
180.156,01	28.115,30	152.040,71	180.156,01	0,00	30.000,00	28.115,30	-1.884,70	152.040,71	3 08 04 0
284.225,51	284.225,51	0,00	284.225,51	0,00	300.000,00	285.576,19	-14.423,81	304.638,68	3 08 05 0
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12.100,00	6.736,45	-5.363,55	0,00	3 08 06 0
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3 08 07 0
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	95.948,83	95.948,83	0,00	0,00	3 08 08 0
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3 08 10 0
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	350.000,00	482.341,52	132.341,52	3,00	3 08 11 0
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.446.244,87	2.858.829,71	1.412.584,84	0,00	3 08 12 0
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3 08 13 0
5.442.046,50	1.039.270,12	3.531.155,83	4.570.425,95	-871.620,55	17.958.762,23	19.209.035,22	1.250.272,99	4.738.303,23	

XVI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

CODICE	DENOMINAZIONE	GESTIONE DI COMPETENZA						DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI
		PREVISIONI 2011			SOMME ACCERTATE			
		INIZIALI	DIFFERENZE	DEFINITIVE	RISCOSSE	DA RISCOUTERE	TOTALI	
Cat. 9 - POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI SPESE CORRENTI								
3 09 01 0	Recuperi e rimborsi diversi	50.000,00	220.000,00	270.000,00	269.611,09	0,00	269.611,09	-388,91
3 09 02 0	Rimborsi spese dovuti da locatari	2.400.000,00	50.000,00	2.450.000,00	2.194.394,22	302.317,84	2.496.712,06	46.712,06
3 09 03 0	Recupero indennità di maternità (D.Lgs 151/01)	886.000,00	156.000,00	1.042.000,00	0,00	926.031,33	926.031,33	-115.968,67
3 09 04 0	Recupero maggiorazioni trattamento pens. (art. 6 L. 140/85)	200.000,00	0,00	200.000,00	0,00	139.299,85	139.299,85	-60.700,15
3 09 05 0	Recuperi e rettifiche di prestazioni	800.000,00	0,00	800.000,00	664.706,86	216.038,57	880.745,43	80.745,43
Totale categoria 9		4.336.000,00	426.000,00	4.762.000,00	3.128.712,17	1.583.687,59	4.712.399,76	-49.600,24
Cat. 10 - ENTRATE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI								
3 10 01 0	Entrate varie	350.000,00	-250.000,00	100.000,00	89.972,15	0,00	89.972,15	-10.027,85
3 10 02 0	Interessi su contributi	3.800.000,00	-300.000,00	3.500.000,00	2.778.240,71	74.336,44	2.852.577,15	-647.422,85
3 10 03 0	Oneri accessori	4.800.000,00	6.700.000,00	11.500.000,00	3.868.513,78	8.610.190,07	12.478.703,85	978.703,85
3 10 04 0	Sanzioni ed interessi per ritardata, omessa o infedele dichiarazione	8.400.000,00	1.600.000,00	10.000.000,00	3.844.463,05	6.156.291,45	10.000.754,50	754,50
3 10 05 0	Sanzioni per ritardata, omessa o infedele dichiarazione (pag diretto)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3 10 06 0	Recupero spese tecnico-amministrative mutui ipotecari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3 10 08 0	Interessi di mora su mutui	20.000,00	45.000,00	65.000,00	63.318,92	0,00	63.318,92	-1.681,08
3 10 09 0	Interessi di mora da locatari	6.000,00	0,00	6.000,00	17.400,44	1.935,75	19.336,19	13.336,19
3 10 11 0	Redditi garantiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3 10 12 0	Interessi di mora da concessionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale categoria 10		17.376.000,00	7.795.000,00	25.171.000,00	10.661.909,05	14.842.753,71	25.504.662,76	333.662,76
TOTALE TITOLO 3°		35.135.100,00	12.713.148,07	47.848.248,07	31.960.386,32	17.633.588,70	49.593.975,02	1.745.726,95
TOTALE ENTRATE CORRENTI		471.396.100,00	12.216.148,07	483.612.248,07	384.786.513,13	108.515.553,66	493.302.066,79	9.689.818,72
TITOLO 4° ENTRATE PER ALIENAZIONE BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONE DI CREDITI								
Cat. 11 - ALIENAZIONE DI IMMOBILI								
4 11 01 0	Alienazione di immobili	0,00	500.000,00	500.000,00	0,00	0,00	0,00	-500.000,00
Totale categoria 11		0,00	500.000,00	500.000,00	0,00	0,00	0,00	-500.000,00

XVI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

GESTIONE DEI RESIDUI					GESTIONE DI CASSA			TOTALE DEI RESIDUI ATTIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO	Codice
RESIDUI ALL'INIZIO DELLO ESERCIZIO	RISCOSSI	DA RISCUOTERE	TOTALI	VARIAZIONI	PREVISIONI	RISCOSSIONI	DIFFERENZA RISPETTO ALLE PREVISIONI		
86.730,90	0,00	86.730,90	86.730,90	0,00	270.000,00	269.611,09	-388,91	86.730,90	3 09 01 0
1.911.832,00	197.585,58	1.330.858,65	1.528.444,23	-383.387,77	2.450.000,00	2.391.979,80	-58.020,20	1.633.176,49	3 09 02 0
906.372,06	302.788,77	595.918,41	898.707,18	-7.664,88	906.372,06	302.788,77	-603.583,29	1.521.949,74	3 09 03 0
153.161,35	153.161,35	0,00	153.161,35	0,00	153.161,35	153.161,35	0,00	139.299,85	3 09 04 0
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	800.000,00	664.706,86	-135.293,14	216.038,57	3 09 05 0
3.058.096,31	653.535,70	2.013.507,96	2.667.043,66	-391.052,65	4.579.533,41	3.782.247,87	-797.285,54	3.597.195,55	
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00	89.972,15	-10.027,85	0,00	3 10 01 0
261.922,11	102.611,89	154.658,90	257.270,79	-4.651,32	3.500.000,00	2.880.852,60	-619.147,40	228.995,34	3 10 02 0
17.787.069,80	1.533.838,05	16.206.140,77	17.739.978,82	-47.090,98	7.000.000,00	5.402.351,83	-1.597.648,17	24.816.330,84	3 10 03 0
13.960.622,60	552.482,29	13.324.752,17	13.877.234,46	-83.388,14	6.000.000,00	4.396.945,34	-1.603.054,66	19.481.043,62	3 10 04 0
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3 10 05 0
14.312,57	2.615,62	11.696,95	14.312,57	0,00	3.000,00	2.615,62	-384,38	11.696,95	3 10 06 0
19.446,32	12.186,13	7.260,19	19.446,32	0,00	80.000,00	75.505,05	-4.494,95	7.260,19	3 10 08 0
11.104,68	1.678,78	7.313,04	8.991,82	-2.112,86	6.000,00	19.079,22	13.079,22	9.248,79	3 10 09 0
1.646.917,91	0,00	1.646.917,91	1.646.917,91	0,00	0,00	0,00	0,00	1.646.917,91	3 10 11 0
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3 10 12 0
33.701.395,99	2.205.412,76	31.358.739,93	33.564.152,69	-137.243,30	16.689.000,00	12.867.321,81	-3.821.678,19	46.201.493,64	
42.201.538,80	3.898.218,58	36.903.403,72	40.801.622,30	-1.399.916,50	39.227.295,64	35.858.604,90	-3.368.690,74	54.536.992,42	
264.689.676,01	26.190.510,87	235.726.223,22	261.916.734,09	-2.772.941,92	425.870.310,81	410.977.024,00	-14.893.286,81	344.241.776,88	
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	500.000,00	0,00	-500.000,00	0,00	4 11 01 0
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	500.000,00	0,00	-500.000,00	0,00	

XVI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

CODICE	DENOMINAZIONE	GESTIONE DI COMPETENZA						DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI
		PREVISIONI 2011			SOMME ACCERTATE			
		INIZIALI	DIFFERENZE	DEFINITIVE	RISCOSE	DA RISCOUTERE	TOTALI	
5 16 01 0	Cat. 16 - TRASFERIMENTI DALLE REGIONI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5 17 01 0	Cat. 17 - TRASFERIMENTI DA COMUNI E PROVINCE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5 18 01 0	Cat. 18 - TRASFERIMENTI DA ENTI DEL SETTORE PUBBLICO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE TITOLO 5°	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6° ACCENSIONE DI PRESTITI								
	Cat. 19 - ASSUNZIONE DI MUTUI							
6 19 01 0	Assunzione di mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale categoria 19	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Cat. 20 - ASSUNZIONE DI ALTRI DEBITI FINANZIARI							
6 20 01 0	Contrazione di debiti diversi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6 20 02 0	Costituzione depositi cauzionali da inquilini	250.000,00	0,00	250.000,00	281.851,95	5.002,80	286.854,75	36.854,75
6 20 03 0	Costituzione depositi cauzionali da terzi	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00	-5.000,00
	Totale categoria 20	255.000,00	0,00	255.000,00	281.851,95	5.002,80	286.854,75	31.854,75
6 21 01 0	Cat. 21 - EMISSIONE DI OBBLIGAZIONI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale categoria 21	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE TITOLO 6°	255.000,00	0,00	255.000,00	281.851,95	5.002,80	286.854,75	31.854,75

XVI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

GESTIONE DEI RESIDUI				GESTIONE DI CASSA				TOTALE DEI RESIDUI ATTIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO	Codice
RESIDUI ALL'INIZIO DELLO ESERCIZIO	RISCOSSI	DA RISCUOTERE	TOTALI	VARIAZIONI	PREVISIONI	RISCOSSIONI	DIFFERENZA RISPETTO ALLE PREVISIONI		
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5 16 01 0
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5 17 01 0
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5 18 01 0
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6 19 01 0
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6 20 01 0
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	250.000,00	281.851,95	31.851,95	5.002,80	6 20 02 0
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.000,00	0,00	-5.000,00	0,00	6 20 03 0
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	255.000,00	281.851,95	26.851,95	5.002,80	
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6 21 01 0
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	255.000,00	281.851,95	26.851,95	5.002,80	

XVI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

CODICE	DENOMINAZIONE	GESTIONE DI COMPETENZA						DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI
		PREVISIONI 2011			SOMME ACCERTATE			
		INIZIALI	DIFFERENZE	DEFINITIVE	RISCOSSE	DA RISCOUTERE	TOTALI	
TITOLO 7° PARTITE DI GIRO								
	Cat. 22 - PARTITE DI GIRO							
7 22 01 0	Ritenute erariali	86.000.000,00	0,00	86.000.000,00	86.211.652,89	6.886.363,60	93.098.016,49	7.098.016,49
7 22 02 0	Ritenute previdenziali ed assistenziali	1.000.000,00	0,00	1.000.000,00	672.266,87	118.658,49	790.925,36	-209.074,64
7 22 03 0	Ritenute diverse	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7 22 04 0	Trattenute per conto di terzi	1.300.000,00	0,00	1.300.000,00	904.748,22	409.022,41	1.313.770,63	13.770,63
7 22 05 0	Rimborsi di somme pagate per conto di terzi	85.000,00	0,00	85.000,00	84.531,13	5.909,14	90.440,27	5.440,27
7 22 06 0	Partite in conto sospesi	1.800.000,00	0,00	1.800.000,00	973.250,71	4.888.888,23	5.862.138,94	4.062.138,94
	Totale categoria 22	90.185.000,00	0,00	90.185.000,00	88.846.449,82	12.308.841,87	101.155.291,69	10.970.291,69
	TOTALE TITOLO 7°	90.185.000,00	0,00	90.185.000,00	88.846.449,82	12.308.841,87	101.155.291,69	10.970.291,69
RIEPILOGO DEI TITOLI								
	TITOLO 1° - ENTRATE CONTRIBUTIVE	436.261.000,00	-497.000,00	435.764.000,00	352.826.126,81	90.881.964,96	443.708.091,77	7.944.091,77
	TITOLO 2° - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TITOLO 3° - ALTRE ENTRATE	35.135.100,00	12.713.148,07	47.848.248,07	31.960.386,32	17.633.588,70	49.593.975,02	1.745.726,95
	TITOLO 4° - ENTRATE PER ALIENAZIONE BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONE DI CREDITI	601.139.000,00	-219.539.970,90	381.599.029,10	315.933.338,72	502.898,37	316.436.237,09	-65.162.792,01
	TITOLO 5° - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TITOLO 6° - ACCENSIONE PRESTITI	255.000,00	0,00	255.000,00	281.851,95	5.002,80	286.854,75	31.854,75
	TITOLO 7° - PARTITE DI GIRO	90.185.000,00	0,00	90.185.000,00	88.846.449,82	12.308.841,87	101.155.291,69	10.970.291,69
	TOTALE DELLE ENTRATE	1.162.975.100,00	-207.323.822,83	955.651.277,17	789.848.153,62	121.332.296,70	911.180.450,32	-44.470.826,85
	DISAVANZO FINANZIARIO	8.957.100,00	-8.957.100,00	0,00			0,00	0,00
	TOTALE GENERALE	1.171.932.200,00	-216.280.922,83	955.651.277,17	789.848.153,62	121.332.296,70	911.180.450,32	-44.470.826,85

XVI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

GESTIONE DEI RESIDUI				GESTIONE DI CASSA				TOTALE DEI RESIDUI ATTIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO	Codice
RESIDUI ALL'INIZIO DELLO ESERCIZIO	RISCOSSI	DA RISCUOTERE	TOTALI	VARIAZIONI	PREVISIONI	RISCOSSIONI	DIFFERENZA RISPETTO ALLE PREVISIONI		
5.786.678,13	5.721.800,87	0,00	5.721.800,87	-64.877,26	86.000.000,00	91.933.453,76	5.933.453,76	6.886.363,60	7 22 01 0
233.873,58	127.618,72	106.254,86	233.873,58	0,00	1.000.000,00	799.885,59	-200.114,41	224.913,35	7 22 02 0
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7 22 03 0
4.506.201,49	127.438,85	4.184.656,33	4.312.095,18	-194.106,31	700.000,00	1.032.187,07	332.187,07	4.593.678,74	7 22 04 0
8.220,11	8.220,11	0,00	8.220,11	0,00	85.000,00	92.751,24	7.751,24	5.909,14	7 22 05 0
6.376.503,48	5.373.684,08	1.002.819,40	6.376.503,48	0,00	8.000.000,00	6.346.934,79	-1.653.065,21	5.891.707,63	7 22 06 0
16.911.476,79	11.358.762,63	5.293.730,59	16.652.493,22	-258.983,57	95.785.000,00	100.205.212,45	4.420.212,45	17.602.572,46	
16.911.476,79	11.358.762,63	5.293.730,59	16.652.493,22	-258.983,57	95.785.000,00	100.205.212,45	4.420.212,45	17.602.572,46	
222.488.137,21	22.292.292,29	198.822.819,50	221.115.111,79	-1.373.025,42	386.643.015,17	375.118.419,10	-11.524.596,07	289.704.784,46	
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
42.201.538,80	3.898.218,58	36.903.403,72	40.801.622,30	-1.399.916,50	39.227.295,64	35.858.604,90	-3.368.690,74	54.536.992,42	
864.644,49	35.004,68	829.639,61	864.644,29	-0,20	381.653.634,24	315.968.343,40	-65.685.290,84	1.332.537,98	
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	255.000,00	281.851,95	26.851,95	5.002,80	
16.911.476,79	11.358.762,63	5.293.730,59	16.652.493,22	-258.983,57	95.785.000,00	100.205.212,45	4.420.212,45	17.602.572,46	
282.465.797,29	37.584.278,18	241.849.593,42	279.433.871,60	-3.031.925,69	903.563.945,05	827.432.431,80	-76.131.513,25	363.181.890,12	
282.465.797,29	37.584.278,18	241.849.593,42	279.433.871,60	-3.031.925,69	903.563.945,05	827.432.431,80	-76.131.513,25	363.181.890,12	

XVI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

CODICE	DENOMINAZIONE	GESTIONE DI COMPETENZA						DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI
		PREVISIONI 2011			SOMME IMPEGNATE			
		INIZIALI	DIFFERENZE	DEFINITIVE	PAGATE	DA PAGARE	TOTALI	
Cat. 4 - ONERI PER L'ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E SERVIZI								
1 04 01 0	Spese per libri, giornali, CD-Rom e pubblicazioni tecniche, abbonamenti vari	52.000,00	0,00	52.000,00	45.566,76	0,00	45.566,76	-6.433,24
1 04 02 0	Spese per materiale di consumo acquisto e noleggio materiale tecnico e varie	150.000,00	-20.000,00	130.000,00	85.228,01	10.090,15	95.318,16	-34.681,84
1 04 03 0	Spese di rappresentanza	96.000,00	0,00	96.000,00	26.317,05	196,00	26.513,05	-69.486,95
1 04 04 0	Spese per il funzionamento di commissioni, comitati, ecc.	150.000,00	0,00	150.000,00	136.582,52	10.357,60	146.940,12	-3.059,88
1 04 05 0	Spese per accertamenti sanitari	200.000,00	-25.000,00	175.000,00	156.548,70	0,00	156.548,70	-18.451,30
1 04 06 0	Servizio prevenzione e protezione (D.L.vo n. 81 del 09/04/2008)	25.000,00	0,00	25.000,00	21.581,27	2.182,84	23.764,11	-1.235,89
1 04 08 0	Spese per acquisizione beni e servizi vari	210.000,00	0,00	210.000,00	149.076,90	0,00	149.076,90	-60.923,10
1 04 09 0	Manutenzione locali e impianti sede, servizi di pulizia, vigilanza e reception	700.000,00	20.000,00	720.000,00	606.065,16	48.536,07	654.601,23	-65.398,77
1 04 10 0	Spese postali e varie di spedizione	250.000,00	50.000,00	300.000,00	264.278,98	0,00	264.278,98	-35.721,02
1 04 11 0	Spese telefoniche e telegrafiche	290.000,00	20.000,00	310.000,00	293.525,47	14.561,62	308.087,09	-1.912,91
1 04 12 0	Spese per l'organizzazione e la partecipazione a convegni, congressi, mostre e altre manifestazioni	40.000,00	12.000,00	52.000,00	18.960,00	30.431,50	49.391,50	-2.608,50
1 04 13 0	Acquisizione temporanea di risorse	410.000,00	0,00	410.000,00	256.512,05	2.562,00	259.074,05	-150.925,95
1 04 14 0	Manutenzione, noleggio ed esercizio di mezzi di trasporto e spese di locomozione	30.000,00	-6.000,00	24.000,00	20.443,97	2.065,73	22.509,70	-1.490,30
1 04 15 0	Canoni d'acqua sede	10.000,00	0,00	10.000,00	6.564,27	0,00	6.564,27	-3.435,73
1 04 16 0	Spese per l'energia elettrica, illuminazione e forza motrice sede	160.000,00	0,00	160.000,00	110.403,29	0,00	110.403,29	-49.596,71
1 04 17 0	Spese per riscaldamento	50.000,00	0,00	50.000,00	28.283,81	0,00	28.283,81	-21.716,19
1 04 18 0	Onorari e compensi consulenze	45.400,00	10.000,00	55.400,00	44.616,00	0,00	44.616,00	-10.784,00
1 04 19 0	Prestazioni e servizi diversi dall'esterno	220.000,00	-20.000,00	200.000,00	166.075,01	2.460,75	168.535,76	-31.464,24
1 04 20 0	Premi di assicurazione	110.000,00	0,00	110.000,00	94.273,48	0,00	94.273,48	-15.726,52
1 04 21 0	Pubblicizzazione attivita' professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1 04 22 0	Spese per servizi automatizzati	600.000,00	-100.000,00	500.000,00	144.966,05	10.508,87	155.474,92	-344.525,08
1 04 23 0	Oneri per servizi, riscaldamento e vari per la gestione immobiliare	2.600.000,00	1.000.000,00	3.600.000,00	3.158.147,41	21.334,52	3.179.481,93	-420.518,07
1 04 24 0	Manutenzione ed altre spese per gli immobili a carico dell'Ente	4.400.000,00	400.000,00	4.800.000,00	4.483.495,24	173.161,96	4.656.657,20	-143.342,80
1 04 26 0	Manutenzione e riparazione macchine, mobili e attrez. d'ufficio	60.000,00	0,00	60.000,00	47.041,72	11.317,94	58.359,66	-1.640,34
1 04 27 0	Spese gestione mobiliare	425.000,00	-145.000,00	280.000,00	240.633,84	0,00	240.633,84	-39.366,16
1 04 28 0	Spese e competenze per riscossione contributi	1.500.000,00	0,00	1.500.000,00	1.499.987,63	0,00	1.499.987,63	-12,37
1 04 29 0	Affitto locali uso strumentale	390.000,00	0,00	390.000,00	375.566,74	0,00	375.566,74	-14.433,26
1 04 30 0	Spese per servizi svolti in forma decentrata	1.500.000,00	0,00	1.500.000,00	426.508,61	518.987,50	945.496,11	-554.503,89
1 04 37 0	Gestione e manutenzione archivi esterni	30.000,00	0,00	30.000,00	9.292,55	0,00	9.292,55	-20.707,45
Totale categoria 4		14.703.400,00	1.196.000,00	15.899.400,00	12.916.542,49	858.755,05	13.775.297,54	-2.124.102,46

XVI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

GESTIONE DEI RESIDUI				GESTIONE DI CASSA				TOTALE DEI RESIDUI PASSIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO	Codice
RESIDUI ALL'INIZIO DELLO ESERCIZIO	PAGATI	DA PAGARE	TOTALI	VARIAZIONI	PREVISIONI	PAGAMENTI	DIFFERENZA RISPETTO ALLE PREVISIONI		
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	52.000,00	45.566,76	-6.433,24	0,00	1 04 01 0
1.065,00	1.065,00	0,00	1.065,00	0,00	130.000,00	86.293,01	-43.706,99	10.090,15	1 04 02 0
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	96.000,00	26.317,05	-69.682,95	196,00	1 04 03 0
10.424,70	10.424,70	0,00	10.424,70	0,00	150.000,00	147.007,22	-2.992,78	10.357,60	1 04 04 0
25.795,80	25.795,80	0,00	25.795,80	0,00	175.000,00	182.344,50	7.344,50	0,00	1 04 05 0
3.172,80	3.172,80	0,00	3.172,80	0,00	25.000,00	24.754,07	-245,93	2.182,84	1 04 06 0
9.098,10	9.098,10	0,00	9.098,10	0,00	219.098,10	158.175,00	-60.923,10	0,00	1 04 08 0
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	720.000,00	606.065,16	-113.934,84	48.536,07	1 04 09 0
595,59	595,59	0,00	595,59	0,00	300.595,59	264.874,57	-35.721,02	0,00	1 04 10 0
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	310.000,00	293.525,47	-16.474,53	14.561,62	1 04 11 0
22.480,00	22.480,00	0,00	22.480,00	0,00	74.480,00	41.440,00	-33.040,00	30.431,50	1 04 12 0
1.483,68	1.483,68	0,00	1.483,68	0,00	411.483,68	257.995,73	-153.487,95	2.562,00	1 04 13 0
1.708,24	1.708,24	0,00	1.708,24	0,00	25.708,24	22.152,21	-3.556,03	2.065,73	1 04 14 0
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00	6.564,27	-3.435,73	0,00	1 04 15 0
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	160.000,00	110.403,29	-49.596,71	0,00	1 04 16 0
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	50.000,00	28.283,81	-21.716,19	0,00	1 04 17 0
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	55.400,00	44.616,00	-10.784,00	0,00	1 04 18 0
252,00	252,00	0,00	252,00	0,00	200.252,00	166.327,01	-33.924,99	2.460,75	1 04 19 0
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	110.000,00	94.273,48	-15.726,52	0,00	1 04 20 0
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1 04 21 0
24.360,00	24.360,00	0,00	24.360,00	0,00	500.000,00	169.326,05	-330.673,95	10.508,87	1 04 22 0
13.392,53	13.392,53	0,00	13.392,53	0,00	3.600.000,00	3.171.539,94	-428.460,06	21.334,52	1 04 23 0
229.053,67	210.276,70	12.239,93	222.516,63	-6.537,04	4.800.000,00	4.693.771,94	-106.228,06	185.401,89	1 04 24 0
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	60.000,00	47.041,72	-12.958,28	11.317,94	1 04 26 0
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	280.000,00	240.633,84	-39.366,16	0,00	1 04 27 0
73.654,04	73.654,04	0,00	73.654,04	0,00	1.573.654,04	1.573.641,67	-12,37	0,00	1 04 28 0
1.844,36	1.844,36	0,00	1.844,36	0,00	390.000,00	377.411,10	-12.588,90	0,00	1 04 29 0
378.484,90	378.484,90	0,00	378.484,90	0,00	1.500.000,00	804.993,51	-695.006,49	518.987,50	1 04 30 0
2.475,79	2.475,79	0,00	2.475,79	0,00	30.000,00	11.768,34	-18.231,66	0,00	1 04 37 0
799.341,20	780.564,23	12.239,93	792.804,16	-6.537,04	16.008.671,65	13.697.106,72	-2.311.564,93	870.994,98	

XVI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

CODICE	DENOMINAZIONE	GESTIONE DI COMPETENZA						DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI
		PREVISIONI 2011			SOMME IMPEGNATE			
		INIZIALI	DIFFERENZE	DEFINITIVE	PAGATE	DA PAGARE	TOTALI	
Cat. 5 - SPESE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI								
1 05 01 0	Pensioni	405.000.000,00	-3.500.000,00	401.500.000,00	398.312.155,43	0,00	398.312.155,43	-3.187.844,57
1 05 02 0	Provvidenze straordinarie	600.000,00	-200.000,00	400.000,00	322.181,14	0,00	322.181,14	-77.818,86
1 05 03 0	Indennità maternità professioniste (L.379/90)	2.800.000,00	0,00	2.800.000,00	2.799.896,20	0,00	2.799.896,20	-103,80
1 05 04 0	Maggiorazione per trattamento pensionistico (art. 6 L. 140/85)	200.000,00	0,00	200.000,00	139.299,85	0,00	139.299,85	-60.700,15
1 05 05 0	Spese per assistenza sanitaria	4.800.000,00	0,00	4.800.000,00	4.732.198,00	0,00	4.732.198,00	-67.802,00
	Totale categoria 5	413.400.000,00	-3.700.000,00	409.700.000,00	406.305.730,62	0,00	406.305.730,62	-3.394.269,38
Cat. 6 - TRASFERIMENTI PASSIVI								
1 06 05 0	Trasferimenti passivi diversi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1 06 06 0	Interventi assistenziali per il personale in servizio, cessato dal servizio e delle loro famiglie	135.000,00	0,00	135.000,00	133.991,00	1.009,00	135.000,00	0,00
	Totale categoria 6	135.000,00	0,00	135.000,00	133.991,00	1.009,00	135.000,00	0,00
Cat. 7 - ONERI FINANZIARI								
1 07 01 0	Interessi passivi e spese accessorie	105.000,00	-25.000,00	80.000,00	30.155,14	1.863,00	32.018,14	-47.981,86
1 07 02 0	Spese e commissioni bancarie e postali	30.000,00	0,00	30.000,00	4.829,73	0,00	4.829,73	-25.170,27
1 07 03 0	Interessi passivi su liquidazione pensioni	80.000,00	0,00	80.000,00	29.326,07	0,00	29.326,07	-50.673,93
1 07 04 0	Interessi passivi su restituzione e trasferimento contributi	540.000,00	0,00	540.000,00	397.980,37	518,11	398.498,48	-141.501,52
1 07 06 0	Interessi passivi su rest. contributi (delibera C.A. 141/98)	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00	0,00	0,00	-1.000,00
	Totale categoria 7	756.000,00	-25.000,00	731.000,00	462.291,31	2.381,11	464.672,42	-266.327,58
Cat. 8 - ONERI TRIBUTARI								
1 08 01 0	Imposte, tasse e tributi vari	7.500.000,00	600.000,00	8.100.000,00	7.980.223,21	3,62	7.980.226,83	-119.773,17
	Totale categoria 8	7.500.000,00	600.000,00	8.100.000,00	7.980.223,21	3,62	7.980.226,83	-119.773,17
Cat. 9 - POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI ENTRATE CORRENTI								
1 09 01 0	Restituzione contributi	1.000.000,00	200.000,00	1.200.000,00	1.027.047,31	59.634,24	1.086.681,55	-113.318,45
1 09 02 0	Restituzione somme iscritti (art. 3 Reg. att. Statuto)	500.000,00	0,00	500.000,00	229.483,90	0,00	229.483,90	-270.516,10
1 09 03 0	Trasferimenti di contributi (art. 35 Regolamento contribuzione)	600.000,00	100.000,00	700.000,00	535.958,92	0,00	535.958,92	-164.041,08
1 09 04 0	Restituzione e rimborsi vari	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00	-10.000,00
1 09 05 0	Restituzione somme a locatari	350.000,00	0,00	350.000,00	215.054,24	55.615,62	270.669,86	-79.330,14
1 09 06 0	Restituzione contributi (delibera C.A. 141/98)	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00	-5.000,00
1 09 07 0	Spese per sgravi contributivi	500.000,00	0,00	500.000,00	235.944,51	0,00	235.944,51	-264.055,49
	Totale categoria 9	2.965.000,00	300.000,00	3.265.000,00	2.243.488,88	115.249,86	2.358.738,74	-906.261,26

XVI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

GESTIONE DEI RESIDUI				GESTIONE DI CASSA				TOTALE DEI RESIDUI PASSIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO	Codice
RESIDUI ALL'INIZIO DELLO ESERCIZIO	PAGATI	DA PAGARE	TOTALI	VARIAZIONI	PREVISIONI	PAGAMENTI	DIFFERENZA RISPETTO ALLE PREVISIONI		
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	401.500.000,00	398.312.155,43	-3.187.844,57	0,00	1 05 01 0
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	400.000,00	322.181,14	-77.818,86	0,00	1 05 02 0
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.800.000,00	2.799.896,20	-103,80	0,00	1 05 03 0
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00	139.299,85	-60.700,15	0,00	1 05 04 0
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.800.000,00	4.732.198,00	-67.802,00	0,00	1 05 05 0
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	409.700.000,00	406.305.730,62	-3.394.269,38	0,00	
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1 06 05 0
7.993,50	7.993,50	0,00	7.993,50	0,00	135.000,00	141.984,50	6.984,50	1.009,00	1 06 06 0
7.993,50	7.993,50	0,00	7.993,50	0,00	135.000,00	141.984,50	6.984,50	1.009,00	
31.416,63	1.053,50	26.667,46	27.720,96	-3.695,67	80.000,00	31.208,64	-48.791,36	28.530,46	1 07 01 0
26,04	26,04	0,00	26,04	0,00	30.026,04	4.855,77	-25.170,27	0,00	1 07 02 0
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	80.000,00	29.326,07	-50.673,93	0,00	1 07 03 0
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	540.000,00	397.980,37	-142.019,63	518,11	1 07 04 0
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.000,00	0,00	-1.000,00	0,00	1 07 06 0
31.442,67	1.079,54	26.667,46	27.747,00	-3.695,67	731.026,04	463.370,85	-267.655,19	29.048,57	
5,43	5,43	0,00	5,43	0,00	8.100.005,43	7.980.228,64	-119.776,79	3,62	1 08 01 0
5,43	5,43	0,00	5,43	0,00	8.100.005,43	7.980.228,64	-119.776,79	3,62	
4.846.664,03	0,00	4.846.664,03	4.846.664,03	0,00	1.200.000,00	1.027.047,31	-172.952,69	4.906.298,27	1 09 01 0
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	500.000,00	229.483,90	-270.516,10	0,00	1 09 02 0
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	700.000,00	535.958,92	-164.041,08	0,00	1 09 03 0
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00	0,00	-10.000,00	0,00	1 09 04 0
215.640,34	9.440,29	185.497,96	194.938,25	-20.702,09	350.000,00	224.494,53	-125.505,47	241.113,58	1 09 05 0
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.000,00	0,00	-5.000,00	0,00	1 09 06 0
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	500.000,00	235.944,51	-264.055,49	0,00	1 09 07 0
5.062.304,37	9.440,29	5.032.161,99	5.041.602,28	-20.702,09	3.265.000,00	2.252.929,17	-1.012.070,83	5.147.411,85	

XVI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

CODICE	DENOMINAZIONE	GESTIONE DI COMPETENZA						DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI
		PREVISIONI 2011			SOMME IMPEGNATE			
		INIZIALI	DIFFERENZE	DEFINITIVE	PAGATE	DA PAGARE	TOTALI	
Cat. 10 - SPESE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI								
1 10 01 0	Spese per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori	1.150.000,00	0,00	1.150.000,00	937.167,87	0,00	937.167,87	-212.832,13
1 10 02 0	Fondo di riserva	2.148.000,00	-148.000,00	2.000.000,00	0,00	0,00	0,00	-2.000.000,00
1 10 03 0	Oneri vari e straordinari	660.000,00	740.000,00	1.400.000,00	1.376.297,42	0,00	1.376.297,42	-23.702,58
1 10 06 0	Contributi e oneri vari per la formazione e la promozione professionale	1.000.000,00	-300.000,00	700.000,00	505.516,43	140.600,00	646.116,43	-53.883,57
1 10 07 0	Promozione e sviluppo previdenza di categoria	1.000.000,00	-250.000,00	750.000,00	678.371,08	2.676,40	681.047,48	-68.952,52
Totale categoria 10		5.958.000,00	42.000,00	6.000.000,00	3.497.352,80	143.276,40	3.640.629,20	-2.359.370,80
TOTALE TITOLO 1*		459.742.200,00	-1.582.000,00	458.160.200,00	445.424.594,29	2.664.232,05	448.088.826,34	-10.071.373,66
TITOLO 2*								
SPESE IN CONTO CAPITALE								
Cat. 11 - ACQUISIZIONE BENI DUREVOLI E OPERE IMMOBILIARI								
2 11 01 0	Acquisto di immobili	3.000.000,00	0,00	3.000.000,00	802.291,77	0,00	802.291,77	-2.197.708,23
2 11 04 0	Migliorie e ristrutturazioni agli immobili	2.000.000,00	5.500.000,00	7.500.000,00	5.156.384,69	214.112,60	5.370.497,29	-2.129.502,71
Totale categoria 11		5.000.000,00	5.500.000,00	10.500.000,00	5.958.676,46	214.112,60	6.172.789,06	-4.327.210,94
Cat. 12 - ACQUISIZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE								
2 12 01 0	Acquisti di impianti, attrezzature e macchinari	540.000,00	-140.000,00	400.000,00	69.470,47	34.540,66	104.011,13	-295.988,87
2 12 02 0	Ripristini, trasformazioni, manutenz. straord. impianti sede	50.000,00	0,00	50.000,00	0,00	0,00	0,00	-50.000,00
2 12 03 0	Acquisti di automezzi	50.000,00	-30.000,00	20.000,00	19.800,00	0,00	19.800,00	-200,00
2 12 04 0	Manutenzione straordinaria di automezzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2 12 05 0	Acquisti di mobili e macchine d'ufficio	40.000,00	-10.000,00	30.000,00	1.642,80	461,74	2.104,54	-27.895,46
2 12 06 0	Acquisto di software	270.000,00	30.000,00	300.000,00	209.954,05	0,00	209.954,05	-90.045,95
Totale categoria 12		950.000,00	-150.000,00	800.000,00	300.867,32	35.002,40	335.869,72	-464.130,28
Cat. 13 - PARTECIPAZIONE E ACQUISTO VALORI MOBILIARI								
2 13 01 0	Acquisto titoli a breve termine	500.000.000,00	-200.000.000,00	300.000.000,00	194.997.237,52	0,00	194.997.237,52	-105.002.762,48
2 13 06 0	Impieghi mobiliari in gestione, partecipazioni e altri investimenti mobiliari	115.000.000,00	-80.000.000,00	35.000.000,00	38.065.455,15	0,00	38.065.455,15	3.065.455,15
Totale categoria 13		615.000.000,00	-280.000.000,00	335.000.000,00	233.062.692,67	0,00	233.062.692,67	-101.937.307,33

XVI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

GESTIONE DEI RESIDUI					GESTIONE DI CASSA			TOTALE DEI RESIDUI PASSIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO	Codice
RESIDUI ALL'INIZIO DELLO ESERCIZIO	PAGATI	DA PAGARE	TOTALI	VARIAZIONI	PREVISIONI	PAGAMENTI	DIFFERENZA RISPETTO ALLE PREVISIONI		
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.150.000,00	937.167,87	-212.832,13	0,00	1 10 01 0
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.000.000,00	0,00	-2.000.000,00	0,00	1 10 02 0
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.400.000,00	1.376.297,42	-23.702,58	0,00	1 10 03 0
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	700.000,00	505.516,43	-194.483,57	140.600,00	1 10 06 0
31.680,00	31.680,00	0,00	31.680,00	0,00	781.680,00	710.051,08	-71.628,92	2.676,40	1 10 07 0
31.680,00	31.680,00	0,00	31.680,00	0,00	6.031.680,00	3.529.032,80	-2.502.647,20	143.276,40	
7.297.916,39	2.195.912,21	5.071.069,38	7.266.981,59	-30.934,80	458.400.910,99	447.620.506,50	-10.780.404,49	7.735.301,43	
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.000.000,00	802.291,77	-2.197.708,23	0,00	2 11 01 0
139.728,00	108.373,95	31.354,05	139.728,00	0,00	7.639.728,00	5.264.758,64	-2.374.969,36	245.466,65	2 11 04 0
139.728,00	108.373,95	31.354,05	139.728,00	0,00	10.639.728,00	6.067.050,41	-4.572.677,59	245.466,65	
1.824,00	0,00	1.824,00	1.824,00	0,00	401.824,00	69.470,47	-332.353,53	36.364,66	2 12 01 0
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	50.000,00	0,00	-50.000,00	0,00	2 12 02 0
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	20.000,00	19.800,00	-200,00	0,00	2 12 03 0
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2 12 04 0
457,92	457,92	0,00	457,92	0,00	30.457,92	2.100,72	-28.357,20	461,74	2 12 05 0
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	300.000,00	209.954,05	-90.045,95	0,00	2 12 06 0
2.281,92	457,92	1.824,00	2.281,92	0,00	802.281,92	301.325,24	-500.956,68	36.826,40	
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	300.000.000,00	194.997.237,52	-105.002.762,48	0,00	2 13 01 0
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	35.000.000,00	38.065.455,15	3.065.455,15	0,00	2 13 06 0
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	335.000.000,00	233.062.692,67	-101.937.307,33	0,00	

XVI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

CODICE	DENOMINAZIONE	GESTIONE DI COMPETENZA						DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI
		PREVISIONI 2011			SOMME IMPEGNATE			
		INIZIALI	DIFFERENZE	DEFINITIVE	PAGATE	DA PAGARE	TOTALI	
Cat. 20 - ESTINZIONE DEBITI DIVERSI								
3 20 01 0	Estinzione debiti diversi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3 20 02 0	Restituzione depositi cauzionali a inquilini	150.000,00	1.350.000,00	1.500.000,00	1.414.655,22	0,00	1.414.655,22	-85.344,78
3 20 03 0	Restituzione depositi cauzionali a terzi	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00	-5.000,00
Totale categoria 20		155.000,00	1.350.000,00	1.505.000,00	1.414.655,22	0,00	1.414.655,22	-90.344,78
TOTALE TITOLO 3°		155.000,00	1.350.000,00	1.505.000,00	1.414.655,22	0,00	1.414.655,22	-90.344,78
TITOLO 4° - PARTITE DI GIRO								
Cat. 21 - SPESE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO								
4 21 01 0	Ritenute erariali	86.000.000,00	0,00	86.000.000,00	72.576.808,61	20.521.207,88	93.098.016,49	7.098.016,49
4 21 02 0	Ritenute previdenziali e assistenziali	1.000.000,00	0,00	1.000.000,00	713.361,97	77.563,39	790.925,36	-209.074,64
4 21 03 0	Ritenute diverse	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4 21 04 0	Somme pagate a favore di terzi	1.300.000,00	0,00	1.300.000,00	892.702,12	421.068,51	1.313.770,63	13.770,63
4 21 05 0	Somme pagate per conto di terzi	85.000,00	0,00	85.000,00	90.440,27	0,00	90.440,27	5.440,27
4 21 06 0	Partite in conto sospesi	1.800.000,00	0,00	1.800.000,00	4.978.954,14	883.184,80	5.862.138,94	4.062.138,94
Totale categoria 21		90.185.000,00	0,00	90.185.000,00	79.252.267,11	21.903.024,58	101.155.291,69	10.970.291,69
TOTALE TITOLO 4°		90.185.000,00	0,00	90.185.000,00	79.252.267,11	21.903.024,58	101.155.291,69	10.970.291,69
RIEPILOGO DEI TITOLI								
TITOLO 1° - SPESE CORRENTI		459.742.200,00	-1.582.000,00	458.160.200,00	445.424.594,29	2.664.232,05	448.088.826,34	-10.071.373,66
TITOLO 2° - SPESE IN CONTO CAPITALE		621.850.000,00	-274.190.000,00	347.660.000,00	240.554.980,88	253.613,56	240.808.594,44	-106.851.405,56
TITOLO 3° - ESTINZIONE DI MUTUI ED ANTICIPAZIONI		155.000,00	1.350.000,00	1.505.000,00	1.414.655,22	0,00	1.414.655,22	-90.344,78
TITOLO 4° - PARTITE DI GIRO		90.185.000,00	0,00	90.185.000,00	79.252.267,11	21.903.024,58	101.155.291,69	10.970.291,69
TOTALE DELLE USCITE		1.171.932.200,00	-274.422.000,00	897.510.200,00	766.646.497,50	24.820.870,19	791.467.367,69	-106.042.832,31
AVANZO FINANZIARIO		0,00	58.141.077,17	58.141.077,17			119.713.082,63	61.572.005,46
TOTALE A PAREGGIO		1.171.932.200,00	-216.280.922,83	955.651.277,17	766.646.497,50	24.820.870,19	911.180.450,32	-44.470.826,85

XVI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

GESTIONE DEI RESIDUI				GESTIONE DI CASSA				TOTALE DEI RESIDUI PASSIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO	Codice
RESIDUI ALL'INIZIO DELLO ESERCIZIO	PAGATI	DA PAGARE	TOTALI	VARIAZIONI	PREVISIONI	PAGAMENTI	DIFFERENZA RISPETTO ALLE PREVISIONI		
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3 20 01 0
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.500.000,00	1.414.655,22	-85.344,78	0,00	3 20 02 0
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.000,00	0,00	-5.000,00	0,00	3 20 03 0
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.505.000,00	1.414.655,22	-90.344,78	0,00	
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.505.000,00	1.414.655,22	-90.344,78	0,00	
18.255.878,01	18.191.000,75	0,00	18.191.000,75	-64.877,26	86.000.000,00	90.767.809,36	4.767.809,36	20.521.207,88	4 21 01 0
81.962,67	81.962,67	0,00	81.962,67	0,00	1.000.000,00	795.324,64	-204.675,36	77.563,39	4 21 02 0
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4 21 03 0
4.555.209,37	138.834,03	4.222.269,03	4.361.103,06	-194.106,31	1.300.000,00	1.031.536,15	-268.463,85	4.643.337,54	4 21 04 0
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	85.000,00	90.440,27	5.440,27	0,00	4 21 05 0
1.939.182,87	535.655,53	1.403.527,34	1.939.182,87	0,00	1.800.000,00	5.514.609,67	3.714.609,67	2.286.712,14	4 21 06 0
24.832.232,92	18.947.452,98	5.625.796,37	24.573.249,35	-258.983,57	90.185.000,00	98.199.720,09	8.014.720,09	27.528.820,95	
24.832.232,92	18.947.452,98	5.625.796,37	24.573.249,35	-258.983,57	90.185.000,00	98.199.720,09	8.014.720,09	27.528.820,95	
7.297.916,39	2.195.912,21	5.071.069,38	7.266.981,59	-30.934,80	458.400.910,99	447.620.506,50	-10.780.404,49	7.735.301,43	
147.055,17	113.877,12	33.178,05	147.055,17	0,00	347.807.055,17	240.688.858,00	-107.138.197,17	286.791,61	
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.505.000,00	1.414.655,22	-90.344,78	0,00	
24.832.232,92	18.947.452,98	5.625.796,37	24.573.249,35	-258.983,57	90.185.000,00	98.199.720,09	8.014.720,09	27.528.820,95	
32.277.204,48	21.257.242,31	10.730.043,80	31.987.286,11	-289.918,37	897.897.966,16	787.903.739,81	-109.994.226,35	35.550.913,99	
32.277.204,48	21.257.242,31	10.730.043,80	31.987.286,11	-289.918,37	897.897.966,16	787.903.739,81	-109.994.226,35	35.550.913,99	

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA 2011		
CONSISTENZA DI CASSA ALL' INIZIO DELL'ESERCIZIO		26.564.034,30
RISCOSSIONI :		
- <i>in conto competenza</i>	789.848.153,62	
- <i>in conto residui</i>	37.584.278,18	827.432.431,80
PAGAMENTI :		
- <i>in conto competenza</i>	-766.646.497,50	
- <i>in conto residui</i>	-21.257.242,31	-787.903.739,81
CONSISTENZA DI CASSA ALLA FINE DELL'ESERCIZIO		66.092.726,29
RESIDUI ATTIVI		
- <i>degli esercizi precedenti</i>	241.849.593,42	
- <i>dell'esercizio in corso</i>	121.332.296,70	363.181.890,12
RESIDUI PASSIVI		
- <i>degli esercizi precedenti</i>	-10.730.043,80	
- <i>dell'esercizio in corso</i>	-24.820.870,19	-35.550.913,99
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO		393.723.702,42

**SITUAZIONE
PATRIMONIALE
E
CONTO ECONOMICO
ESERCIZIO 2011**



ATTIVO	Situazione al 31.12.2011	Situazione al 31.12.2010
A IMMOBILIZZAZIONI :		
I) Immobilizzazioni immateriali	245.006,49	148.861,89
II) Immobilizzazioni materiali (1+2+3)	238.567.883,74	347.633.408,83
1) Immobili	237.748.615,70	346.298.773,99
2) Mobili, impianti, macchinari e altri beni strumentali	605.503,39	708.210,84
3) Impieghi immobiliari in corso	213.764,65	626.424,00
III) Immobilizzazioni finanziarie (1+2+3+4+5+6)	982.657.650,39	653.739.844,13
1) Partecipazioni	10.418.654,52	10.372.528,61
2) Titoli diversi in portafoglio	125.792,60	719.821,70
3) Fondi di investimento	688.992.217,49	638.566.420,70
4) Crediti finanziari diversi	4.614.014,96	4.081.073,12
5) Impieghi mobiliari in corso	0,00	0,00
6) Fondo immobiliare ad apporto	278.506.970,82	0,00
Totale immobilizzazioni (I+II+III)	1.221.470.540,62	1.001.522.114,85
B ATTIVO CIRCOLANTE		
I) Rimanenze	0,00	0,00
II) Crediti (1+2+3+4)	374.743.986,87	327.927.112,48
1) Crediti verso iscritti e terzi contribuenti	352.885.262,60	309.993.873,49
2) Crediti per prestazioni da recuperare	4.224.617,05	3.057.386,91
3) Crediti verso società controllate	563.092,01	0,00
4) Altri crediti	17.071.015,21	14.875.852,08
III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	438.295.132,01	550.581.357,29
IV) Disponibilità liquide	69.869.163,96	31.536.939,89
1) Conto corrente di tesoreria	66.092.726,29	26.564.034,30
2) Altri conti correnti	3.776.437,67	4.972.905,59
Totale attivo circolante (I+II+III+IV)	882.908.282,84	910.045.409,66
C RATEI E RISCOINTI ATTIVI	2.441.798,49	2.128.683,71
TOTALE ATTIVO (A+B+C)	2.106.820.621,95	1.913.696.208,22
CONTI D'ORDINE	66.739.648,77	74.634.105,26

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	Situazione al 31.12.2011	Situazione al 31.12.2010
A PATRIMONIO NETTO (I+II+III+IV) :	2.052.068.408,58	1.855.739.613,89
I) Riserva legale ex art. 1 D.Lvo 509/1994	1.749.124.514,72	1.680.441.390,03
II) Riserva per rivalutazione immobili ex D.Lvo 509/1994	106.615.099,17	106.615.099,17
III) Altre riserve	0,00	0,00
IV) Risultato economico di esercizio	196.328.794,69	68.683.124,69
B FONDI PER RISCHI E ONERI	130.269,96	291.616,00
C FONDO TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	2.267.513,14	2.459.057,13
D DEBITI (1+2+3+4)	52.354.430,27	55.205.921,20
1) Debiti per prestazioni istituzionali	12.840.977,68	16.049.417,37
2) Debiti per trasferimenti e rimborsi di contributi	5.015.142,03	5.219.069,89
3) Debiti verso società controllate	618.156,16	1.173.101,11
4) Altri debiti	33.880.154,40	32.764.332,83
E RATEI E RISCONTI PASSIVI	0,00	0,00
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO (A+B+C+D+E)	2.106.820.621,95	1.913.696.208,22
CONTI D'ORDINE	66.739.648,77	74.634.105,26

CONTO ECONOMICO	Esercizio 2011	Esercizio 2010
A GESTIONE PREVIDENZIALE :		
1) Gestione contribuiti (a+b-c)	428.535.293,64	426.610.161,62
a) Entrate contributive	424.971.884,64	413.493.181,98
b) Entrate per sanzioni, oneri accessori e interessi sui contribuiti	18.171.709,31	20.798.506,57
c) Rettifiche, rimborsi, trasferimenti di contributi e relativi interessi	14.608.300,31	7.681.526,93
2) Gestione prestazioni (a+b-c)	400.516.408,37	385.441.942,07
a) Spese per prestazioni istituzionali	403.104.815,44	388.382.641,26
b) Interessi passivi sulle prestazioni	29.326,07	30.672,30
c) Recuperi di prestazioni e relativi interessi	2.617.733,14	2.971.371,49
Risultato lordo gestione previdenziale (1-2)	28.018.885,27	41.168.219,55
B GESTIONE DEGLI IMPIEGHI PATRIMONIALI :		
3) Gestione immobiliare (a-b-c)	167.507.104,46	7.685.593,06
a) Redditi e proventi degli immobili	179.630.770,09	22.058.319,82
b) Costi diretti di gestione	8.693.155,50	10.704.079,45
c) Ammortamenti e accantonamenti di gestione	3.430.510,13	3.668.647,31
4) Gestione degli impieghi mobiliari e finanziari (a-b)	28.618.316,10	48.161.839,31
a) Redditi e proventi su valori mobiliari e crediti finanziari	33.891.087,73	49.797.017,84
b) Costi diretti , perdite di gestione e accantonamenti	5.272.771,63	1.635.178,53
Risultato lordo gestione degli impieghi patrimoniali (3+4)	196.125.420,56	55.847.432,37
C COSTI DI AMMINISTRAZIONE :		
5) Spese per gli Organi dell'Ente (a+b)	4.108.441,42	4.167.197,46
a) <i>Indennità di carica, gettoni e rimborsi</i>	3.304.215,33	3.361.721,50
b) <i>Oneri previdenziali e fiscali</i>	804.226,09	805.475,96
6) Costi del personale (a+b)	9.406.039,60	9.261.021,97
a) <i>Oneri per il personale in servizio</i>	9.276.354,74	9.190.354,66
b) <i>Trattamento di fine rapporto e altri accantonamenti</i>	129.684,86	70.667,31
7) Acquisto di beni di consumo, servizi e oneri diversi	7.240.973,95	7.098.688,73
8) Ammortamento beni strumentali e accantonamenti diversi	764.979,79	734.673,17
Totale costi di amministrazione (5+6+7+8)	21.520.434,76	21.261.581,33
RISULTATO OPERATIVO (A + B - C)	202.623.871,07	75.754.070,59
D PROVENTI E ONERI FINANZIARI (9-10)	279.361,24	224.728,70
9) Interessi attivi sui conti correnti e altri proventi finanziari	317.314,41	287.637,13
10) Oneri finanziari diversi	37.953,17	62.908,43
E RETTIFICHE DI VALORI DI ATTIVITA' FINANZIARIE (11-12)	46.125,91	0,00
11) Rivalutazioni	46.125,91	0,00
12) Svalutazioni	0,00	0,00
F PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (13-14)	-1.982.992,53	-1.647.478,60
13) Entrate e proventi diversi	3.597.540,82	6.094.981,65
14) Spese e oneri diversi	5.580.533,35	7.742.460,25
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A+B-C+D+E+F)	200.966.365,69	74.331.320,69
15) Imposte sui redditi imponibili	4.637.571,00	5.648.196,00
16) RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO	196.328.794,69	68.683.124,69

**NOTA ESPLICATIVA
AL BILANCIO
CONSUNTIVO
ESERCIZIO 2011**



PAGINA BIANCA

La nota esplicativa viene compilata ai sensi dell'art. 6 del vigente Regolamento di amministrazione e contabilità per l'illustrazione, l'analisi e l'integrazione dei dati contenuti nel bilancio consuntivo per l'esercizio 2011, redatto ai sensi dell'art. 5 del citato Regolamento contabile. In essa vengono evidenziati tutte le notizie e gli elementi ritenuti idonei ai fini di una rappresentazione veritiera e corretta dei fatti di gestione.

I criteri adottati nelle determinazioni di bilancio sono quelli previsti dal vigente Regolamento di amministrazione e contabilità approvato dai Ministeri vigilanti, integrati da quelli civilistici e da quelli enunciati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli esperti contabili.

Rispetto al precedente esercizio si segnalano le seguenti modifiche intervenute negli schemi di bilancio:

- nello Stato Patrimoniale viene iscritto in apposita voce delle immobilizzazioni finanziarie preceduta da un numero arabo aggiuntivo il Fondo immobiliare ad apporto costituito nel corso del 2011 .
- nel Conto economico la voce C5 "Spese per gli Organi dell'Ente" ai fini di una maggiore chiarezza è stata suddivisa nelle componenti:

- a) Indennità di carica, gettoni e rimborsi
- b) oneri previdenziali e fiscali

Per omogeneità di raffronto si è provveduto a suddividere la corrispondente voce di spesa del precedente esercizio.

SITUAZIONE PATRIMONIALE - ANALISI DELLA CONSISTENZA DELLE VOCI DELL'ATTIVO

A IMMOBILIZZAZIONI

A.I Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali riguardano licenze d'uso di prodotti programma (software) acquisite dalla Cassa. I valori di bilancio espongono i costi d'acquisto e gli ammortamenti effettuati applicando l'aliquota del 33,33%. Il prospetto che segue evidenzia le consistenze di dette immobilizzazioni per gli anni 2011 e 2010, al lordo e al netto delle quote ammortizzate.

	Situazione al 31.12.2011	Situazione al 31.12.2010	Variazioni
Prodotti programma (software) :			
- Importo lordo	1.280.512,35	1.087.406,30	193.106,05
- Fondo ammortamento	1.069.342,26	938.544,41	130.797,85
Saldo	211.170,09	148.861,89	62.308,20
Acquisizioni in corso	33.836,40	0,00	33.836,40
	245.006,49	148.861,89	96.144,60

A.II IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI**A.II.1 Immobili**

Per la determinazione del valore di bilancio degli immobili si sono seguiti i seguenti criteri:

- gli immobili posseduti al momento della trasformazione della Cassa da Ente pubblico ad Ente di diritto privato a base associativa, ai sensi del decreto legislativo n. 509/1994, sono stati all'epoca rivalutati considerando un valore medio tra quello catastale e quello di mercato; nel caso di costo di acquisto superiore a tale valore medio, ma sempre inferiore al valore di mercato, si è mantenuto il costo di acquisto;
- gli acquisti immobiliari successivi sono esposti al prezzo sostenuto maggiorato degli oneri accessori di diretta imputazione;
- per gli immobili acquisiti dalla Società controllata Groma, a seguito della cessione del ramo d'azienda intervenuta con atto del 31 marzo 1999, ai sensi del 1° comma dell'art. 9 del D.Lgs. 460/1997, come modificato dall'art. 5, comma 1, lettera b) del D.Lgs. 422/1998, si è riportato in bilancio il valore contabile – al netto dell'ammortamento applicato – risultante dalle scritture della suindicata Società al momento della cessione;
- il valore dei fabbricati è inoltre incrementato dei costi delle migliorie apportate e delle spese di manutenzione straordinaria che determinano il prolungamento della vita utile del bene, e ridotto degli ammortamenti effettuati. L'aliquota di ammortamento è pari all'1%.
- nel corso dell'anno 2011 si è proceduto all'acquisto degli stabili siti in Ragusa via Perlasca 24 per € 357.573,91 e in Palermo Passaggio dei Poeti 22 per € 444.717,86; i predetti acquisti sono in linea con quanto iscritto nel piano triennale 2011-2013 redatto ai sensi dell'art 8 comma 15 del DL 78/2010 convertito con modificazioni nella L 122/2010 e ai sensi del DM 10 novembre 2010; si sono poi capitalizzati gli impieghi immobiliari in corso dell'esercizio precedente per i lavori di ampliamento della sede di Collegio di Como (€ 53.530,45) e per il ripristino di n. 5 impianti autosilos dell'immobile di Bari via Amendola 122 (€ 573.241,50).

La gestione immobiliare è stata inoltre interessata nell'anno 2011 da due eventi a carattere non ricorrente che hanno avuto notevole impatto sulla consistenza del patrimonio immobiliare dell'Ente:

1. A dicembre 2011 vi è stata la risoluzione anticipata del contratto cd Penta. Tale contratto prevedeva la locazione di alcuni stabili alla società Groma con possibilità di sublocarli e con l'obbligo di apportare migliorie ed opere di manutenzione straordinaria agli stessi da ammortizzare per tutta la durata del contratto. La Cassa dal 1995 – con distinti e successivi contratti – ha concesso in locazione alla Groma i seguenti immobili:

- a) Bologna – Via Barozzi, 8;
- b) Brescia – Via Creta, 66;
- c) Brescia – Via della Valle, 42.
- d) Roma – Via Cavour, 179/A;
- e) Roma – Via del Tritone, 87;

Su tali immobili sono stati eseguiti nel tempo dalla Groma consistenti lavori di ristrutturazione per un importo complessivo di 8,6 milioni che al 31.12.2011 risultano ammortizzati per 4,4 milioni. L'indennità riconosciuta a Groma a fronte della risoluzione anticipata per € 5.300.000,00 + IVA tiene conto sia delle migliorie residue non ammortizzate al 31.12.2011 (€ 4.261.474,95 oltre IVA), sia dei mancati introiti derivanti dalle sublocazioni degli immobili. La suindicata quota parte residua delle manutenzioni – comprensiva di IVA – ha incrementato di pari importo il valore in portafoglio degli immobili di cui trattasi come di seguito riportato:

Bologna via Barozzi	€	272.655,51
Brescia via Creta	€	847.854,48
Brescia via della Valle	€	2.845.142,65
Roma via Cavour	€	629.403,31
Roma via del Tritone	€	561.328,74
Totale	€	5.156.384,69

2. Nell'anno 2011 la Cassa ha conferito in due tranches al Fondo Immobiliare Enti Previdenziali gestito da Polaris SGR alcuni stabili di proprietà che di seguito si riportano:

1. Benevento, contrada Creta Rossa
2. Biella Verrone, Strada Trossi
3. Bologna, via A. da Formigine
4. Brindisi, via delle Cinque Giornate 11 – via Legnago
5. Cesena, via Imperia 125/155
6. Milano, via Ciro Menotti 11
7. Perugia, via Bernardino Sozi 9
8. Piacenza, corso Vittorio Emanuele 167/169
9. Pordenone, viale Trento 24 – piazza Costantini
10. Pordenone, viale Trento 24 (negozi) – piazza Costantini
11. Roma, via Appia Nuova 572 ed. A2
12. Roma, via Appia Nuova 572 ed. F
13. Roma, via Barberini 68
14. Roma, via Stradivari – via Castelbolognese
15. Roma, via Tiburtina – via dei Crispolti
16. Roma, via Usodimare 62 – via Ciamarra 29
17. Roma, via Usodimare 84 – via Bavastro 150
18. Savona, corso Agostino Ricci – Torre Doria
19. Sesto Fiorentino – via Volturno 10/12

Il valore netto contabile di tutti gli immobili conferiti alle rispettive date di cessione è pari a € 111.802.309,63 per un valore di sottoscrizione complessivo di quote del Fondo pari a € 273.315.000,00 con una plusvalenza, pertanto, di € 161.512.690,37.

Per maggiori dettagli sulla quota sottoscritta del Fondo immobiliare si rinvia al paragrafo A III 6.

Si fa presente che la predetta operazione immobiliare, come da specifiche direttive ministeriali, è stata ricompresa nel piano triennale 2011-2013 - di cui si è precedentemente fatta menzione - tra le operazioni che non hanno impatto sui saldi strutturali di finanza pubblica.

Nello schema seguente si evidenzia la consistenza complessiva degli immobili, per il biennio 2011-2010, al lordo e al netto delle rispettive quote ammortizzate. Nel prospetto immediatamente successivo si riporta un dettaglio degli stabili di proprietà della Cassa, con indicazione delle variazioni intervenute nell'esercizio per acquisti, costi capitalizzati e dismissioni.

	Situazione al 31.12.2011	Situazione al 31.12.2010	Variazioni
Immobili :			
- Importo lordo	280.385.264,07	409.061.737,76	-128.676.473,69
- Fondo ammortamento	42.636.648,37	62.762.963,77	-20.126.315,40
Saldo	237.748.615,70	346.298.773,99	-108.550.158,29

XVI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

BENI IMMOBILI ESERCIZIO 2011		Importo lordo al 1° gennaio	Variazioni dell'anno
Località	Indirizzo		
Stabili da reddito :			
1	Alessandria Via S. Baudolino- Via Asti	623.957,41	
2	Ancona Corso Garibaldi 92/A	1.088.667,20	
3	Avellino Via Tagliamento - Via M. Nicoletti	6.941.740,50	
4	Ascoli Piceno Via Costantino Rozzi ed F/2	573.521,26	
5	Bari Via Amendola 170	395.791,91	
6	Bari Via Amendola 116/122	25.181.997,28	573.241,50
7	Benevento Contrada Creta Rossa	9.196.183,48	-9.196.183,48
8	Benevento Via M. Pacifico s.n.c.	542.615,00	
9	Belluno Via Feltre 53	591.145,87	
10	Biella - Verrone Strada Trossi	3.337.170,77	-3.337.170,77
11	Bologna Via A. da Formigine, Via dei Carracci 13 (Località Dozza)	14.192.941,01	-14.192.941,01
12	Bologna Viale Barozzi 8	13.546.044,71	272.655,51
13	Bologna Via della Beverara	1.933.375,84	
14	Brescia Via Della Valle 42	1.059.475,96	2.845.142,65
15	Brescia Via Malta - Via Creta 66	2.919.349,59	847.854,48
16	Brescia Via Cesare Battisti 12	599.055,33	
17	Brindisi Via delle cinque giornate 11 - Via Legnago	4.168.106,58	-4.168.106,58
18	Campobasso Piazza Molise 25-27	574.170,00	
19	Catania Piazza della Repubblica 32	720.185,15	
20	Catanzaro Viale dei Normanni 45	259.630,37	
21	Cesena Via Imperia 125/155	2.348.426,27	-2.348.426,27
22	Chieti Via B. Spaventa n. 16/B	276.850,90	
23	Como Via Recchi - Via Petrololo	572.339,13	53.530,45
24	Crotone Via Cutro	322.963,06	
25	Ferrara Corso Porta Reno	687.903,76	
26	Firenze Via Masaccio 235	529.246,95	
27	Foggia Viale S. Alfonso Maria De Liguori 155 bis	246.724,37	
28	Genova Viale Brigata Bisagno 8	1.169.505,79	
29	Gorizia Via Duca D'Aosta 91	154.390,79	
30	Grosseto Via Ximenes - Via Gramsci 2D	345.256,60	
31	L'Aquila Via Vittorio Veneto 6	136.049,60	
32	La Spezia Via Aulo Flacco Persio 27-35	1.617.728,07	
33	Lecco Via Aspromonte 13	542.426,93	
34	Livorno Via Fiume, 30	437.211,92	
35	Lucca Via delle Tagliate, 78	658.706,12	
36	Macerata Via Ancona 51	292.789,72	
37	Mantova Viale Risorgimento	568.102,59	
38	Massa Viale Roma 149	123.049,49	
39	Messina Via Luciano Manara 54	571.169,41	
40	Mestre Via Ancona 19	2.416.249,06	
41	Milano Via Negri 8/10	38.828.340,06	
42	Milano Via Ciro Menotti 11	19.518.361,38	-19.518.361,38
43	Milano - Lacchiarella Palazzo Marco Polo lotto 23	20.209.789,33	
44	Milano - Lacchiarella Il Girasole (lotti 3/7); Canova Raffaello (lotti 2/12)	25.392.697,13	
45	Modena Via Scaglia Est 144	357.499,21	
46	Nuoro Piazza Veneto 5	305.165,64	
47	Oristano Via Aristana 37- Via Gialetto	309.852,46	
48	Padova Galleria Spagna	14.187.650,95	
49	Padova Via Fornace Morandi	1.338.741,60	
50	Palermo Passaggio dei Poeti n. 22	-	444.717,86

XVI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Importo lordo al 31 dicembre	FONDO AMMORTAMENTO			Importo netto di bilancio	
	Situazione al 1° gennaio	Variazioni dell'anno	Situazione al 31 dicembre		
623.957,41	62.081,38	6.239,57	68.320,95	555.636,46	1
1.088.667,20	15.450,15	10.886,67	26.336,82	1.062.330,38	2
6.941.740,50	1.229.898,78	69.417,40	1.299.316,18	5.642.424,32	3
573.521,26	20.568,19	5.735,21	26.303,40	547.217,86	4
395.791,91	78.104,32	3.957,92	82.062,24	313.729,67	5
25.755.238,78	4.520.714,55	254.709,75	4.775.424,30	20.979.814,48	6
-	1.071.960,58	-1.071.960,58	-	-	7
542.615,00	10.852,30	5.426,15	16.278,45	526.336,55	8
591.145,87	37.939,93	5.911,46	43.851,39	547.294,48	9
-	638.850,51	-638.850,51	-	-	10
-	1.667.670,57	-1.667.670,57	-	-	11
13.818.700,22	2.673.133,38	135.460,45	2.808.593,83	11.010.106,39	12
1.933.375,84	51.609,54	19.333,76	70.943,30	1.862.432,54	13
3.904.618,61	206.392,33	10.594,75	216.987,08	3.687.631,53	14
3.767.204,07	575.736,55	29.193,49	604.930,04	3.162.274,03	15
599.055,33	88.932,65	5.990,55	94.923,20	504.132,13	16
-	821.504,71	-821.504,71	-	-	17
574.170,00	22.479,16	5.741,70	28.220,86	545.949,14	18
720.185,15	57.003,15	7.201,85	64.205,00	655.980,15	19
259.630,37	23.890,83	2.596,30	26.487,13	233.143,24	20
-	442.776,90	-442.776,90	-	-	21
276.850,90	13.842,55	2.768,51	16.611,06	260.239,84	22
625.869,58	42.628,09	5.993,25	48.621,34	577.248,24	23
322.963,06	22.607,41	3.229,63	25.837,04	297.126,02	24
687.903,76	77.335,15	6.879,04	84.214,19	603.689,57	25
529.246,95	62.186,52	5.292,47	67.478,99	461.767,96	26
246.724,37	28.990,08	2.467,24	31.457,32	215.267,05	27
1.169.505,79	111.096,06	11.695,06	122.791,12	1.046.714,67	28
154.390,79	18.140,94	1.543,91	19.684,85	134.705,94	29
345.256,60	31.936,27	3.452,57	35.388,84	309.867,76	30
136.049,60	8.731,73	1.360,50	10.092,23	125.957,37	31
1.617.728,07	9.484,74	16.177,28	25.662,02	1.592.066,05	32
542.426,93	49.644,13	5.424,27	55.068,40	487.358,53	33
437.211,92	35.328,61	4.372,12	39.700,73	397.511,19	34
658.706,12	50.145,37	6.587,06	56.732,43	601.973,69	35
292.789,72	33.080,69	2.927,90	36.008,59	256.781,13	36
568.102,59	62.964,74	5.681,03	68.645,77	499.456,82	37
123.049,49	24.276,62	1.230,50	25.507,12	97.542,37	38
571.169,41	42.376,05	5.711,69	48.087,74	523.081,67	39
2.416.249,06	70.440,91	24.162,49	94.603,40	2.321.645,66	40
38.828.340,06	4.562.329,95	388.283,40	4.950.613,35	33.877.726,71	41
-	3.690.136,16	-3.690.136,16	-	-	42
20.209.789,33	2.374.650,22	202.097,89	2.576.748,11	17.633.041,22	43
25.392.697,13	4.905.376,36	253.926,97	5.159.303,33	20.233.393,80	44
357.499,21	42.006,14	3.574,99	45.581,13	311.918,08	45
305.165,64	23.660,82	3.051,66	26.712,48	278.453,16	46
309.852,46	20.402,83	3.098,52	23.501,35	286.351,11	47
14.187.650,95	1.667.048,99	141.876,51	1.808.925,50	12.378.725,45	48
1.338.741,60	7.849,04	13.387,42	21.236,46	1.317.505,14	49
444.717,86	-	1.120,91	1.120,91	443.596,95	50

XVI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

BENI IMMOBILI ESERCIZIO 2011		Importo lordo al 1° gennaio	Variazioni dell'anno
Località	Indirizzo		
segue stabili da reddito:			
51	Parma Via Rondani 4	801.470,64	
52	Pavia Via C. Battisti 7	882.785,33	
53	Perugia Via Madonna Alta 87 - Via Bernardino Sozi 9	6.080.133,36	-6.080.133,36
54	Perugia Via Campo di Marte	441.146,43	
55	Pesaro Via Almerico da Ventura 2	604.186,95	
56	Piacenza Corso Vittorio Emanuele 167/169	3.001.445,03	-3.001.445,03
57	Piacenza Via XX Settembre 67 - Via Frasi	3.674.540,25	
58	Piacenza Via Farnesiana	958.391,67	
59	Pisa Via Pietro Nenni 30	884.516,89	
60	Pordenone Viale Trento 24	1.258.785,94	-1.258.785,94
61	Pordenone Via Fratelli Bandiera 3	169.772,34	
62	Pordenone Viale Trento 24 (I e II p. - negozi)	576.329,02	-576.329,02
63	Ragusa Via Perlasca 24	-	357.573,91
64	Reggio Emilia Via Makallè-Via Isonzo	994.320,02	
65	Roma Via Stradivari - Via Castelbolognese	6.424.630,11	-6.424.630,11
66	Roma Via di S. Costanza - Corso Trieste	7.528.438,88	
67	Roma Via Barberini 68 (int. 3,6,7,9,10,11,12)	3.759.805,54	-3.759.805,54
68	Roma Via Usodimare 62 - Via Ciamarra 29	6.506.141,62	-6.506.141,62
69	Roma Via Tiburtina - Via dei Crispolti	6.264.829,18	-6.264.829,18
70	Roma Via Cavour 179a/181	6.517.642,16	629.403,31
71	Roma Via Usodimare 84 - Via Capitan Bavastro	7.121.539,10	-7.121.539,10
72	Roma Via Appia Nuova 572 ed. F	11.274.895,08	-11.274.895,08
73	Roma Via Appia Nuova 572 ed. A/2	7.511.223,99	-7.511.223,99
74	Roma Via Del Tritone 87	4.343.745,08	561.328,74
75	Roma Piazza Colonna 361	4.503.504,16	
76	Rovigo Corso del Popolo	335.109,40	
77	Sassari Via M. Zanfarino	535.261,09	
78	Savona Corso Agostino Ricci - Torre Doria	8.627.902,52	-8.627.902,52
79	Sesto Fiorentino (FI) Loc. Osmannoro - Via Volturmo 10/12	14.093.072,12	-14.093.072,12
80	Siena Via delle Regioni	1.528.686,74	
81	Siracusa Via Mons. G. Carabelli 33	367.574,27	
82	Sondrio Piazza Bertacchi 55	329.262,09	
83	Taranto Via Gobetti n. 5	378.880,00	
84	Terni Via Guglielmi 29	469.809,26	
85	Torino Corso Corsica - Via La Loggia	11.076.287,35	
86	Torino Via Cellini - Via Leonardo da Vinci	8.648.867,44	
87	Torino Corso Stati Uniti - Via Sacchi	3.148.640,88	
88	Treviso Via Piave 15	369.034,28	
89	Udine Via Grazzano 5	1.273.465,03	
90	Varese Vicolo S. Michele 2/6	689.042,08	
91	Vibo Valentia Via Gian Palach 33 bis	172.970,83	
92	Vicenza Via Lanza 106	837.294,18	
93	Viterbo Loc. Murialde Via Monte S. Valentino 2	212.134,67	
	Totale stabili da reddito	368.087.826,51	-128.676.473,69
Terreni :			
94	Bari Via Amendola	330.429,74	
	Totale immobili da reddito	368.418.256,25	-128.676.473,69
95	Sede CIPAG - Roma Lungotevere Arnaldo da Brescia n. 4	40.643.481,51	
	Totale complessivo immobili	409.061.737,76	-128.676.473,69

XVI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Importo lordo al 31 dicembre	FONDO AMMORTAMENTO			Importo netto di bilancio	
	Situazione al 1° gennaio	Variazioni dell'anno	Situazione al 31 dicembre		
801.470,64	83.486,56	8.014,71	91.501,27	709.969,37	51
882.785,33	82.762,20	8.827,85	91.590,05	791.195,28	52
-	714.415,64	-714.415,64	-	-	53
441.146,43	41.541,25	4.411,46	45.952,71	395.193,72	54
604.186,95	43.302,81	6.041,87	49.344,68	554.842,27	55
-	587.509,10	-587.509,10	-	-	56
3.674.540,25	724.715,76	36.745,40	761.461,16	2.913.079,09	57
958.391,67	29.145,74	9.583,91	38.729,65	919.662,02	58
884.516,89	66.375,13	8.845,17	75.220,30	809.296,59	59
-	246.448,00	-246.448,00	-	-	60
169.772,34	16.499,85	1.697,73	18.197,58	151.574,76	61
-	113.730,93	-113.730,93	-	-	62
357.573,91	-	901,27	901,27	356.672,64	63
994.320,02	69.458,20	9.943,20	79.401,40	914.918,62	64
-	1.262.587,01	-1.262.587,01	-	-	65
7.528.438,88	1.485.468,02	75.284,38	1.560.752,40	5.967.686,48	66
-	702.552,44	-702.552,44	-	-	67
-	1.280.798,86	-1.280.798,86	-	-	68
-	1.204.637,98	-1.204.637,98	-	-	69
7.147.045,47	1.286.170,74	65.176,42	1.351.347,16	5.795.698,31	70
-	1.398.978,73	-1.398.978,73	-	-	71
-	2.220.911,89	-2.220.911,89	-	-	72
-	1.480.261,96	-1.480.261,96	-	-	73
4.905.073,82	855.246,13	43.437,45	898.683,58	4.006.390,24	74
4.503.504,16	888.707,16	45.035,04	933.742,20	3.569.761,96	75
335.109,40	66.129,39	3.351,09	69.480,48	265.628,92	76
535.261,09	62.893,17	5.352,61	68.245,78	467.015,31	77
-	1.664.523,11	-1.664.523,11	-	-	78
-	1.655.935,96	-1.655.935,96	-	-	79
1.528.686,74	219.166,34	15.286,87	234.453,21	1.294.233,53	80
367.574,27	17.784,56	3.675,74	21.460,30	346.113,97	81
329.262,09	35.670,05	3.292,62	38.962,67	290.299,42	82
378.880,00	4.421,98	3.788,80	8.210,78	370.669,22	83
469.809,26	37.959,11	4.698,09	42.657,20	427.152,06	84
11.076.287,35	2.147.274,86	110.762,88	2.258.037,74	8.818.249,61	85
8.648.867,44	1.680.961,81	86.488,67	1.767.450,48	6.881.416,96	86
3.148.640,88	611.951,08	31.486,41	643.437,49	2.505.203,39	87
369.034,28	65.311,98	3.690,34	69.002,32	300.031,96	88
1.273.465,03	182.788,77	12.734,65	195.523,42	1.077.941,61	89
689.042,08	133.885,25	6.890,42	140.775,67	548.266,41	90
172.970,83	17.120,42	1.729,71	18.850,13	154.120,70	91
837.294,18	82.333,91	8.372,94	90.706,85	746.587,33	92
212.134,67	24.925,85	2.121,35	27.047,20	185.087,47	93
239.411.352,82	58.002.997,32	-20.532.750,22	37.470.247,10	201.941.105,72	
330.429,74	-	-	-	330.429,74	94
239.741.782,56	58.002.997,32	-20.532.750,22	37.470.247,10	202.271.535,46	
40.643.481,51	4.759.966,45	406.434,82	5.166.401,27	35.477.080,24	95
280.385.264,07	62.762.963,77	-20.126.315,40	42.636.648,37	237.748.615,70	

A.II.2 Mobili, impianti, macchinari e altri beni strumentali

I beni in questione sono esposti in bilancio al costo di acquisto depurato delle relative quote ammortizzate. Le aliquote di ammortamento sono stabilite dalle vigenti disposizioni nella misura del 12% per mobili, arredi e macchine d'ufficio, del 20% per impianti, attrezzature e macchinari e del 25% per automezzi.

Nel prospetto che segue si evidenzia, per gruppi omogenei, la consistenza di tali immobilizzazioni per il biennio 2010-2011. I valori compresi sotto la voce "altri beni" non vengono ammortizzati in quanto attinenti ad opere d'arte.

	Situazione al 31.12.2011	Situazione al 31.12.2010	Variazioni
Mobili, arredi e macchine d'ufficio :	67.129,31	88.470,02	-21.340,71
- Importo lordo	1.071.506,87	1.074.397,48	-2.890,61
- Fondo ammortamento	1.004.377,56	985.927,46	18.450,10
Impianti, attrezzature e macchinari :	420.823,26	542.303,27	-121.480,01
- Importo lordo	2.739.996,27	2.739.696,71	299,56
- Fondo ammortamento	2.319.173,01	2.197.393,44	121.779,57
Automezzi	16.070,57	0,00	16.070,57
- Importo lordo	63.800,00	44.000,00	19.800,00
- Fondo ammortamento	47.729,43	44.000,00	3.729,43
Altri beni	77.437,55	77.437,55	0,00
Immobilizzazioni tecniche in corso	24.042,70	0,00	24.042,70
Totale mobili, impianti, macchinari e altri beni strumentali	605.503,39	708.210,84	-102.707,45

A.II.3 Impieghi immobiliari in corso

Al 31 dicembre 2011 risultano in corso di definizione impieghi immobiliari per complessivi € 213.764,65 costituiti da lavori in corso sullo stabile sito in Milano Via Negri per € 30.008,00 e da lavori in corso in Roma via Cavour 179 ancora non terminati al momento della risoluzione del contratto cd "Penta" per € 183.756,65 .

A.III IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Riguardano le seguenti voci di bilancio precedute da numeri arabi: Partecipazioni, Titoli diversi in portafoglio, Fondi di investimento e investimenti in Fondi infrastrutture e Housing sociale, Fondo immobiliare ad apporto e Crediti finanziari diversi.

A.III.1 Partecipazioni

L'ammontare iscritto in bilancio al 31 dicembre 2011 (complessivi € 10.418.654,52) riguarda la partecipazione Groma, la partecipazione azionaria Inarcheck, la partecipazione in F2i SGR S.p.A e la partecipazione azionaria in Polaris SA.

Il valore della partecipazione Groma, di cui la Cassa possiede il 100% del capitale, è quantificato in bilancio in base al criterio del patrimonio netto – così come previsto dall'art. 19, punto 5, del vigente Regolamento di amministrazione e contabilità – e al 31 dicembre 2011 risulta determinato come segue:

Patrimonio netto Groma al 31.12.2011	9.034.158,03
Utile 2011 da destinare	- 153.809,51
Valore della partecipazione al 31.12.2011	<u>8.880.348,52</u>

La partecipazione azionaria Inarcheck ammonta a € 851.509,00 ed è corrispondente all'importo delle quote versate. La società, che è stata istituita per l'ispezione e il controllo dei progetti di ingegneria e architettura, ha registrato nell'esercizio 2011 una perdita di 348 mila euro in linea con le previsioni del piano industriale per il quinquennio 2011-2015 predisposto in un'ottica di rilancio societario ai fini della riconfigurazione del processo di creazione del valore e l'aumento del volume di affari; in attesa degli effetti economici positivi attesi a decorrere dal prossimo esercizio, si è iscritta già nel precedente esercizio in via prudenziale apposita corrispondente posta rettificativa nel fondo oscillazione valori mobiliari.

La partecipazione a F2i SGR S.p.A. è iscritta in bilancio per € 857.142,00 pari all'ammontare della quota versata e corrispondente al 6,40% del capitale sociale. Nel corso del 2011 sono stati distribuiti utili per € 95.948,83. Dal progetto di bilancio in attesa di approvazione dell'Assemblea si rileva un utile di 2,4 milioni.

La partecipazione a Polaris SA è iscritta per € 681.164,00 pari alla quota versata per l'acquisto di n. 66.912 azioni corrispondenti al 23,07% del capitale sociale.

A.III.2 Titoli diversi in portafoglio

I valori mobiliari in questione, riportati in bilancio al prezzo di acquisto, ammontano al 31 dicembre 2011 a complessivi 126 mila euro e riguardano esclusivamente le cartelle fondiarie per mutui ipotecari agli iscritti. La diminuzione complessiva di 0,6 milioni di euro rispetto al precedente esercizio consegue ai rimborsi per naturale scadenza dei titoli, non più sostituiti da analoghe forme di impiego dei capitali disponibili.

A.III.3 Fondi di investimento

Tale voce è costituita da investimenti in fondi mobiliari Polaris e in fondi infrastrutture e housing sociale.

Con riferimento ai fondi infrastrutture e housing sociale, si rappresenta che nel corso dell'anno 2011 la Cassa ha sottoscritto 25 milioni di quote del fondo comune di investimento immobiliare di tipo chiuso riservato ad investitori qualificati denominato "Fondo investimenti per l'Abitare", istituito e gestito da CDP Investimenti SGR S.p.A..

Per quanto attiene ai versamenti la Cassa ha corrisposto complessivi 32,6 milioni di euro a fronte di richiami per quote già sottoscritte; alla data del 31 dicembre risultano pertanto richiamate quote per complessivi 59,9 milioni di cui 55,1 milioni relative al fondo infrastrutture F2i.

Si rappresenta che per quest'ultimo fondo nel corso del mese di dicembre si è avuto un draw down non contemplato in sede di aggiornamento previsionale per complessivi 16,8 milioni di euro a seguito dell'aggiudicazione della gara indetta dal comune di Milano per la cessione della partecipazione di SEA SPA; ciò ha comportato investimenti superiori per 3,1 milioni rispetto alla dotazione previsionale del capitolo di bilancio 213060 " *Impieghi mobiliari in gestione, partecipazioni e altri investimenti mobiliari* ".

Con riferimento ai fondi mobiliari Polaris nel corso del 2011 non si è dato corso ad ulteriori investimenti.

La valorizzazione della quota è stata effettuata in ottemperanza ai criteri previsti dal codice civile ex art. 2426 e, pertanto, si è iscritto in bilancio il corrispondente importo di carico dei valori costituenti il patrimonio dei fondi al 31 dicembre. Tale importo confrontato con il corrispondente valore di carico iniziale, determina il risultato effettivamente realizzato nell'esercizio per effetto della gestione dei Fondi.

Rispetto al 31 dicembre del precedente esercizio la consistenza degli impieghi in fondi di investimento mobiliari presenta un incremento di 17,8 milioni costituito da utili realizzati.

Nel prospetto immediatamente successivo si evidenziano per aggregati le diverse linee dei fondi di investimento mobiliari.

		Situazione al 31.12.2011	Percentuale sul totale
FONDI D'INVESTIMENTO MOBILIARI			
Geo Global Bond Total Return III (Allianz Pimco)	(linea monetaria)	317.669.067,99	50,50%
Geo Equity Global I (Franklin Templeton)	(linea azionaria)	36.780.817,17	5,85%
Geo Equity Global II (Axa Rosenberg)	(linea azionaria)	102.695.338,04	16,33%
Geo Equity Global V (State Street Global Advisor)	(linea azionaria)	171.874.471,33	27,32%
Totale Fondi in attività		629.019.694,53	100,00%

COMPOSIZIONE PORTAFOGLIO FONDI MOBILIARI		Situazione al 31.12.2011	Percentuale di investimento
Geo Global Bond Total Return III (linea monetaria) Allianz Pimco			
- <i>Obbligazioni</i>		386.679.398,35	100,00%
- <i>Azioni</i>		0,00	0,00%
<i>Totale valori mobiliari</i>		<u>386.679.398,35</u>	<u>100,00%</u>
- <i>Liquidità e altre componenti</i>		-69.010.330,36	=
Totale di gestione		<u>317.669.067,99</u>	=
Geo Equity Global I (linea azionaria) Franklin Templeton			
- <i>Obbligazioni</i>		0,00	0,00%
- <i>Azioni</i>		37.240.277,26	100,00%
<i>Totale valori mobiliari</i>		<u>37.240.277,26</u>	<u>100,00%</u>
- <i>Liquidità e altre componenti</i>		-459.460,09	=
Totale di gestione		<u>36.780.817,17</u>	=
Geo Equity Global II (linea azionaria) Axa Rosenberg			
- <i>Obbligazioni</i>		0,00	0,00%
- <i>Azioni</i>		104.043.062,79	100,00%
<i>Totale valori mobiliari</i>		<u>104.043.062,79</u>	<u>100,00%</u>
- <i>Liquidità e altre componenti</i>		-1.347.724,75	=
Totale di gestione		<u>102.695.338,04</u>	=
Geo Equity Global V (linea azionaria) State Street Global Advisor			
- <i>Obbligazioni</i>		0,00	0,00%
- <i>Azioni</i>		171.462.642,87	100,00%
<i>Totale valori mobiliari</i>		<u>171.462.642,87</u>	<u>100,00%</u>
- <i>Liquidità e altre componenti</i>		411.828,46	=
Totale di gestione		<u>171.874.471,33</u>	=
TOTALE INVESTIMENTI in FONDI :			
- <i>Obbligazioni</i>		386.679.398,35	55,29%
- <i>Azioni</i>		312.745.982,92	44,71%
<i>Totale valori mobiliari</i>		<u>699.425.381,27</u>	<u>100,00%</u>
- <i>Liquidità e altre componenti</i>		-70.405.686,74	=
Totale di gestione		<u>629.019.694,53</u>	=

A.III.4 Crediti finanziari diversi

Trattasi di diverse partite creditorie, iscritte al valore nominale, ammontanti a fine 2011 a complessivi € 4.614.014,96. Le principali componenti sono rappresentate dal credito verso la società Inarcheck – erogato nel corso del precedente esercizio a titolo di versamento in conto futuro aumento di capitale- dai mutui e prestiti al personale e agli iscritti, dalle anticipazioni corrisposte all'amministratore Groma rimaste da regolarizzare a fine esercizio e dal credito vantato nei confronti dell'Inps per lo smobilizzo del TFR del personale, come rilevasi dal prospetto che segue nel quale si evidenzia una sintesi per aggregati delle partite in questione.

	Situazione al 31.12.2011	Situazione al 31.12.2010	Variazioni
Mutui ipotecari verso iscritti	5.164,58	5.164,58	0,00
Mutui e prestiti al personale	481.464,21	293.743,21	187.721,00
Anticipazioni per amministrazione immobili e diverse	892.956,34	785.582,87	107.373,47
Crediti verso Inarcheck in c/o futuro aumento capitale	2.000.000,00	2.000.000,00	0,00
Crediti verso Inps e per TFR personale	1.234.429,83	996.582,46	237.847,37
Totale crediti finanziari diversi	4.614.014,96	4.081.073,12	532.941,84

A.III.6 Fondo immobiliare ad apporto.

Nell'anno 2011 la Cassa ha conferito con due apporti al Fondo Immobiliare Enti Previdenziali gestito da Polaris SGR gli stabili di proprietà elencati nel paragrafo A II 1 punto 2; a fronte della predetta cessione la Cassa ha sottoscritto 2.678 quote di partecipazione per un controvalore di € 273.506.970,82 come di seguito riportato:

I° CONFERIMENTO

Valore di apporto dei beni immobili	€	156.505.000,00
Conguaglio di cassa per n quote intere	€	95.000,00
Totale valore di apporto I° conferimento	€	156.600.000,00
Numero quote emesse		1.566

II° CONFERIMENTO

Valore di apporto dei beni immobili	€	116.810.000,00
Conguaglio di cassa per n quote intere	€	96.970,82
Totale valore di apporto II° conferimento	€	116.906.970,82
Numero quote emesse		1.112

Successivamente sono state sottoscritte ulteriori n. 47,559 quote a fronte di un versamento di liquidità € 5.000.000,00. Il Fondo è iscritto in bilancio per l'anno 2011 al valore di sottoscrizione pari a 278.506.970,82 a fronte di complessive 2.725,559 quote.

Si rappresenta che essendo la Cassa socio indiretto della SGR, trovano applicazioni le cautele di cui all'articolo 12-bis, quarto comma lettera d) del DM 24 maggio 1999 n. 228 e, pertanto, il 30% delle quote sottoscritte resta in un conto di deposito vincolato intestato a Cipag presso la banca depositaria del Fondo per almeno due anni dalla data di sottoscrizione dell'atto di apporto.

B ATTIVO CIRCOLANTE**B.II CREDITI****B.II.1 Crediti verso iscritti e terzi contribuenti**

Riguardano diverse partite di cui si fornisce una specifica nel prospetto che segue :

	Situazione al 31.12.2011	Situazione al 31.12.2010	Variazioni
Crediti per contributi, sanzioni, interessi e oneri accessori :			
- per contributi accertati nell'esercizio	90.881.964,96	63.108.276,89	27.773.688,07
- per contributi accertati in anni precedenti	198.822.819,50	159.379.860,32	39.442.959,18
- per sanzioni, interessi e oneri accessori accertati nell'esercizio	14.840.817,96	8.614.934,92	6.225.883,04
- per sanzioni, interessi e oneri accessori accertati in anni precedenti	29.685.551,84	23.394.679,59	6.290.872,25
	<u>334.231.154,26</u>	<u>254.497.751,72</u>	<u>79.733.402,54</u>
Partite contributive in corso alla fine dell'esercizio	45.409.090,64	72.364.316,41	-26.955.225,77
	<u>379.640.244,90</u>	<u>326.862.068,13</u>	<u>52.778.176,77</u>
Totale partite creditorie			
Fondo svalutazione crediti contributivi	26.754.982,30	16.868.194,64	9.886.787,66
	<u>352.885.262,60</u>	<u>309.993.873,49</u>	<u>42.891.389,11</u>
Saldo netto			

Come rilevasi dal prospetto che precede, la principale partita creditoria è rappresentata dai crediti per contributi e accessori ammontanti nel complesso al 31 dicembre 2011 a 334,2 milioni di euro. Per quanto riguarda i crediti accertati nell'esercizio per complessivi 90,9 milioni trattasi di contributi accertati e posti in riscossione nel 2011. L'ammontare di 198,8 milioni riguarda crediti contributivi relativi ad accertamenti di anni pregressi; le partite successive, pari nel complesso a 44,5 milioni si riferiscono a crediti per sanzioni, interessi e oneri accessori di cui 14,8 milioni di euro accertati nell'anno e riferibili essenzialmente alle morosità derivanti dal ruolo ordinario e dal ruolo "verifica finanza".

Sia per il ruolo ordinario che per il ruolo "verifica finanza" (controllo incrociato tra le dichiarazioni fiscali prodotte dai geometri e le dichiarazioni degli stessi ai fini previdenziali per il periodo 1998-2006) nel corso del precedente esercizio è stata definita l'attività amministrativa per l'emissione delle cartelle esattoriali che è avvenuta agli inizi del 2011.

I crediti accertati nell'esercizio per complessivi 90,9 milioni riguardano per 67,4 milioni le inadempienze relative all'emissione del mav 2011 e per 23,5 milioni le inadempienze iscritte a ruolo ordinario per i contributi da autoliquidare relativi all'esercizio 2009 e in parte al 2008 e le inadempienze per i contributi da autoliquidare connessi con i controlli delle denunce fiscali ("verifica finanze"); trattasi di partite che hanno scontato i loro effetti economici nel precedente esercizio in quanto già iscritte tra le partite in corso di definizione.

Le partite creditorie i cui accertamenti risalgono ad anni precedenti per complessivi 198,8 milioni riguardano inadempienze relative all'emissione del mav 2010 iscritte per circa 45,2 milioni e la restante parte inadempienze iscritte a ruoli di anni precedenti.

I crediti per sanzioni, interessi e oneri accessori sono partite connesse con l'emissione dei ruoli di cui sopra.

Le partite in corso al 31 dicembre 2011 (45,4 milioni) riguardano contributi di pertinenza dell'esercizio i cui accertamenti troveranno definizione nell'anno successivo e sono così costituiti:

- dalle iscrizioni dell'anno 2011 non potutesi comprendere nell'accertamento di detto anno (1,1 milioni);
- dalle autoliquidazioni 2010 (complessivi 10,5 milioni), già considerate nel precedente bilancio, la cui iscrizione permane sotto tale voce per effetto dello slittamento del relativo ruolo;
- dalle autoliquidazioni 2011 non versate entro i termini previsti dagli interessati (nel complesso 7,5 milioni di euro);
- da partite creditorie diverse per (7,8 milioni) tra cui rilevano i crediti per ricongiunzioni attive (6,1 milioni) e i crediti verso i terremotati d'Abruzzo che hanno beneficiato di dilazione di pagamento (0,7 milioni);
- dagli interessi, oneri accessori e sanzioni connessi con le morosità dell'anno 2010 (complessivi 18,5 milioni).

Ai fini di una rappresentazione il più possibile aderente alla realtà, si è proceduto per i crediti di natura contributiva ad una analisi sullo stato dei recuperi al fine di valutare il loro grado di realizzabilità.

L'Ente negli ultimi anni ha avviato un'attività di monitoraggio dei versamenti effettuati dalle Agenzie di riscossione richiamandole al tempestivo adempimento delle obbligazioni assunte; ha provveduto inoltre - al di là delle attività poste in essere dalle esattorie ed in via autonoma - ad inviare solleciti di pagamento degli importi iscritti a ruolo onde scongiurare ogni possibile rischio di prescrizione dei crediti gestiti dalle stesse.

Nell'ambito di tale attività di monitoraggio rientra un'analisi del trend degli incassi che conferma la tendenziale dilatazione temporale nel recupero dei contributi da attribuire anche ad uno slittamento dei pagamenti in relazione alla particolare situazione congiunturale generale e quindi ai connessi riflessi sull'attività produttiva della categoria. Va inoltre tenuto presente che il decreto sulle semplificazioni tributarie introduce nuove modalità della dilazione dei pagamenti presso le agenzie di riscossione favorendo sostanzialmente l'accesso alla rateizzazione anche per i contribuenti che si trovano in difficoltà economiche.

Alla luce delle predette considerazioni, pur ritenendo di poter confermare in termini di realizzabilità il valore residuo dei crediti previdenziali iscritti a ruolo, rinviando una riconsiderazione

generale ad un momento successivo che recepisca interamente gli effetti delle azioni sopra descritte, si è comunque in via prudenziale proceduto alla svalutazione nella misura del 50% del valore residuo del ruolo 2006.

La consistenza del Fondo svalutazione crediti contributivi al 31.12.2011 ammonta a 26,7 milioni: il predetto fondo ha costituito contropartita per la copertura di riaccertamenti di residui relativi a partite contributive rideterminate dagli uffici amministrativi per accertata duplicazione o comunque insussistenza del credito (1,5 milioni); è stato inoltre effettuato un ulteriore prelievo di 0,1 milioni, a suo tempo accantonati per fronteggiare rischi connessi con il recupero dei crediti per ricongiunzioni, la cui realizzabilità si è confermata in misura pressoché totale e si è inoltre provveduto ad accantonare l'importo di 11,5 milioni di euro pari alla metà del valore residuo del ruolo anno 2006, come già accennato.

B.II.2 Crediti per prestazioni da recuperare

Tali crediti, iscritti in bilancio al valore nominale per complessivi euro 4.224.617,05 riguardano il recupero in corso (in prevalenza rateizzato) di prestazioni indebitamente percepite (euro 2.563.367,46), i recuperi relativi alle maggiorazioni dei trattamenti pensionistici ai sensi dell'art. 6 della legge n. 140/1985 (euro 139.299,85) e il recupero delle indennità di maternità ai sensi de D.Lgs 151/01 (euro 1.521.949,74).

B.II.3 Crediti verso società controllate

Al 31 dicembre 2011 risulta iscritto un importo di euro 563.092,01 come di seguito specificato:

- € 500.000,00 costituiscono un prestito fruttifero erogato a Groma nel corso del 2011;
- € 63.092,01 quale partita creditoria nei confronti della Società Groma relativa ad incassi per canoni e oneri da girocontare.

B.II.4 Altri crediti

Si riferiscono principalmente a crediti verso locatari e a crediti per partite di giro per un ammontare complessivo netto al 31 dicembre 2011 pari a 17,1 milioni di euro. Qui di seguito si riporta una evidenza per aggregati dei crediti in questione.

	Situazione al 31.12.2011	Situazione al 31.12.2010
Crediti verso locatari per canoni e recupero oneri	7.556.232,69	8.520.038,95
Crediti per interessi e proventi finanziari	462.164,94	481.129,84
Crediti per recuperi e partite diverse	1.388.244,78	613.611,96
Crediti per partite di giro	12.591.816,91	10.941.988,74
Totale partite creditorie	21.998.459,32	20.556.769,49
Fondo svalutazione crediti verso locatari	4.927.444,11	5.680.917,41
Saldo netto	17.071.015,21	14.875.852,08

I crediti verso locatari per canoni e recupero oneri ammontano a complessivi 7,6 milioni di euro; tali partite trovano rettifica nell'apposito fondo svalutazione iscritto in bilancio per 4,9 milioni. Tale posta rettificativa è stata determinata a seguito di una specifica analisi sulla realizzabilità delle singole partite per le quali sono in corso le relative procedure di recupero. La riduzione delle partite creditorie e del fondo rispetto all'esercizio precedente si motivano essenzialmente per il provvedimento di riaccertamento (complessivi 1,3 milioni) di crediti relativi a contenzioso chiuso di anni pregressi per i quali già nel precedente esercizio si era provveduto a costituire relativo accantonamento per fronteggiare la perdita.

I crediti per interessi e proventi finanziari riguardano interessi sulle cartelle fondiarie in portafoglio e interessi diversi (euro 5.485,55), quote interessi sui mutui ipotecari (euro 152.040,71) e interessi sui conti correnti maturati al 31 dicembre (euro 304.638,68).

I crediti per recuperi e partite diverse concernono diverse poste, tra le quali in particolare va evidenziato il credito per quota capitale sui mutui ipotecari (euro 329.639,61) e il credito verso l'Erario per l'Ires e l'Irap per complessivi euro 927.888,00.

I crediti derivanti da partite di giro si riferiscono in massima parte a ritenute erariali iscritte nel rendiconto per euro 6.886.363,60 e a trattenute per conto di terzi essenzialmente costituite da pignoramenti esattoriali a pensionati per euro 4.593.678,74.

B.III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Tale voce riguarda sia impieghi temporanei di eccedenze liquide da investire successivamente a medio e lungo termine sia investimenti tramite gestioni patrimoniali mobiliari affidate ad Istituti.

Per quanto attiene agli investimenti in pronti contro termine alla data del 31 dicembre 2011 non risulta iscritto alcun importo.

Per le gestioni patrimoniali mobiliari le rimanenze sono iscritte nell'attivo patrimoniale al valore di mercato risultanti al 31 dicembre e ammontano a 444,5 milioni; dedotti gli accantonamenti ai relativi fondi oscillazione per complessivi 6,2 milioni effettuati per fronteggiare possibili future diminuzioni di valore, detto importo si riduce a 438,3 milioni. Nel corso dell'esercizio si è provveduto alla dismissione di 120 milioni anche per fronteggiare momentanee difficoltà di liquidità di gestione soprattutto nella prima metà dell'anno, in considerazione anche delle scadenze per la riscossione dei contributi.

Per quanto attiene agli accantonamenti ai rispettivi fondi oscillazione gestionali, si rammenta che essi devono garantire un'iscrizione netta in bilancio dei titoli corrispondente al minor importo tra i prezzi di acquisto e il presunto valore di realizzo, determinato quest'ultimo tenendo presente l'andamento di mercato dei periodi precedenti le elaborazioni consuntive.

Nella tabella seguente si riporta un'evidenza dei valori distinti per gestore degli impieghi in questione. Nel prospetto immediatamente successivo si evidenziano per aggregati le varie tipologie dei titoli in gestione a fine esercizio.

	Situazione al 31.12.2011	Percentuale sul totale
GESTIONI PATRIMONIALI MOBILIARI		
Axa	<i>(linea monetaria)</i> 66.425.992,86	14,94%
Anima SGR ex Prima	<i>(linea monetaria)</i> 52.387.350,08	11,79%
Pioneer	<i>(linea bilanciata)</i> 206.803.654,38	46,52%
Rothschild	<i>(linea bilanciata)</i> 118.891.216,96	26,75%
Totale Gestioni patrimoniali mobiliari in attività	444.508.214,28	100,00%
Fondo oscillazione titoli in gestione	-6.213.082,27	
Totale netto Gestioni patrimoniali mobiliari	438.295.132,01	

COMPOSIZIONE PORTAFOGLIO GESTIONI PATRIMONIALI MOBILIARI		Situazione al 31.12.2011	Percentuale di investimento
G.P.M. Axa (linea monetaria)			
- Titoli di Stato Italiani		0,00	0,0%
- Obbligazioni		65.600.199,50	100,0%
- Azioni		0,00	0,0%
Totale valori mobiliari		65.600.199,50	100,0%
- Liquidità e altre componenti		825.793,36	=
Totale di gestione		66.425.992,86	=
G.P.M. Prima ex Monte dei Paschi (linea monetaria)			
- Titoli di Stato Italiani		35.711.966,20	71,8%
- Obbligazioni		14.016.377,00	28,2%
- Azioni		0,00	0,0%
Totale valori mobiliari		49.728.343,20	100,0%
- Liquidità e altre componenti		2.659.006,88	=
Totale di gestione		52.387.350,08	=
G.P.M. Pioneer (linea bilanciata)			
- Titoli di Stato Italiani		55.791.850,45	28,0%
- Obbligazioni		88.917.692,00	44,6%
- Azioni		54.605.764,65	27,4%
Totale valori mobiliari		199.315.307,10	100,0%
- Liquidità e altre componenti		7.488.347,28	=
Totale di gestione		206.803.654,38	=
G.P.M. Rothschild (linea bilanciata)			
- Titoli di Stato Italiani		18.986.666,00	17,0%
- Obbligazioni		63.811.624,60	56,9%
- Azioni		29.216.791,82	26,1%
Totale valori mobiliari		112.015.082,42	100,0%
- Liquidità e altre componenti		6.876.134,54	=
Totale di gestione		118.891.216,96	=
TOTALE INVESTIMENTI in G.P.M. :			
- Titoli di Stato		110.490.482,65	25,9%
- Obbligazioni		232.345.893,10	54,5%
- Azioni		83.822.556,47	19,6%
Totale valori mobiliari		426.658.932,22	100,0%
- Liquidità e altre componenti		17.849.282,06	=
Totale di gestione		444.508.214,28	=

B.IV Disponibilità liquide

Ammontano a 69,9 milioni di euro e si riferiscono per 66,1 milioni alle somme risultanti a fine esercizio nel conto corrente presso l'Istituto tesoriere (Banca Popolare di Sondrio) e per 3,8 milioni a somme presso altri conti correnti in attesa del loro trasferimento al conto di tesoreria.

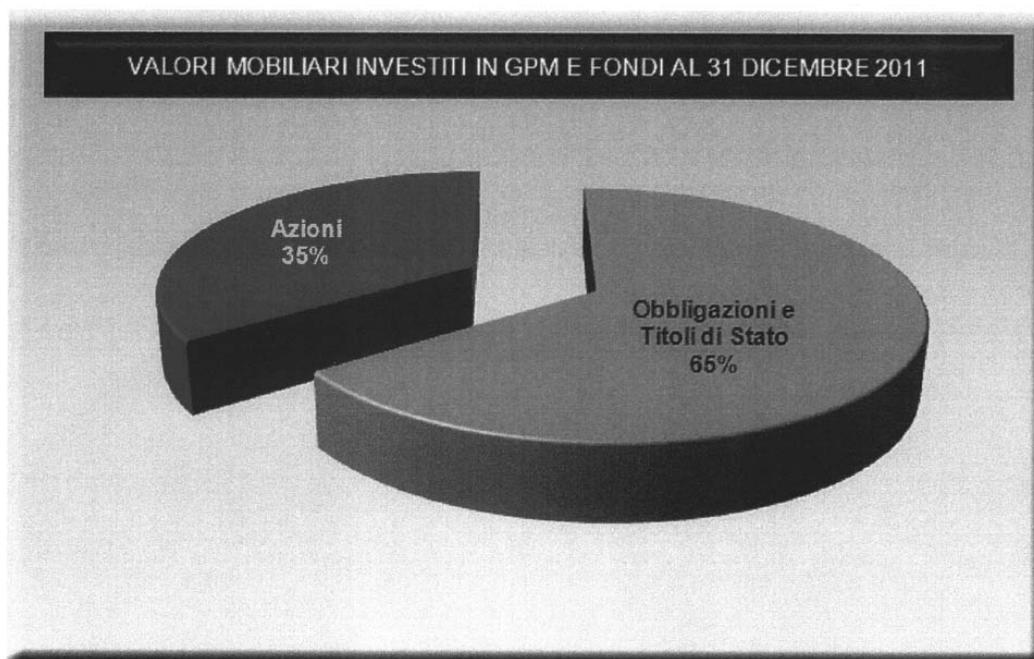
C RATEI E RISCONTI ATTIVI

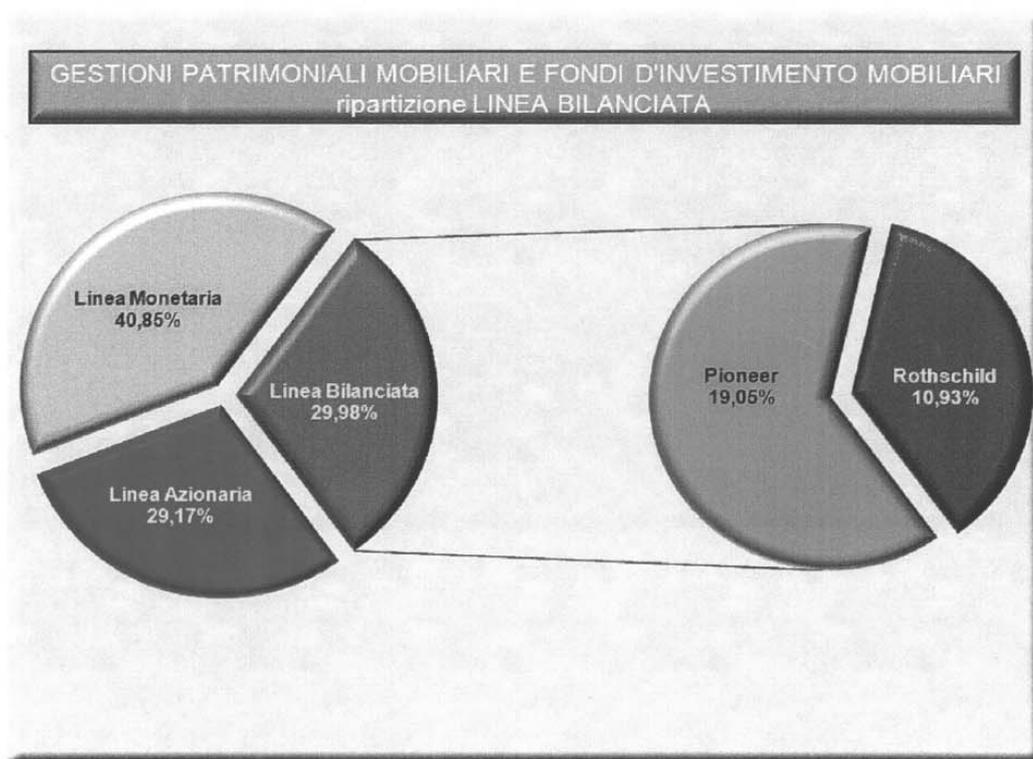
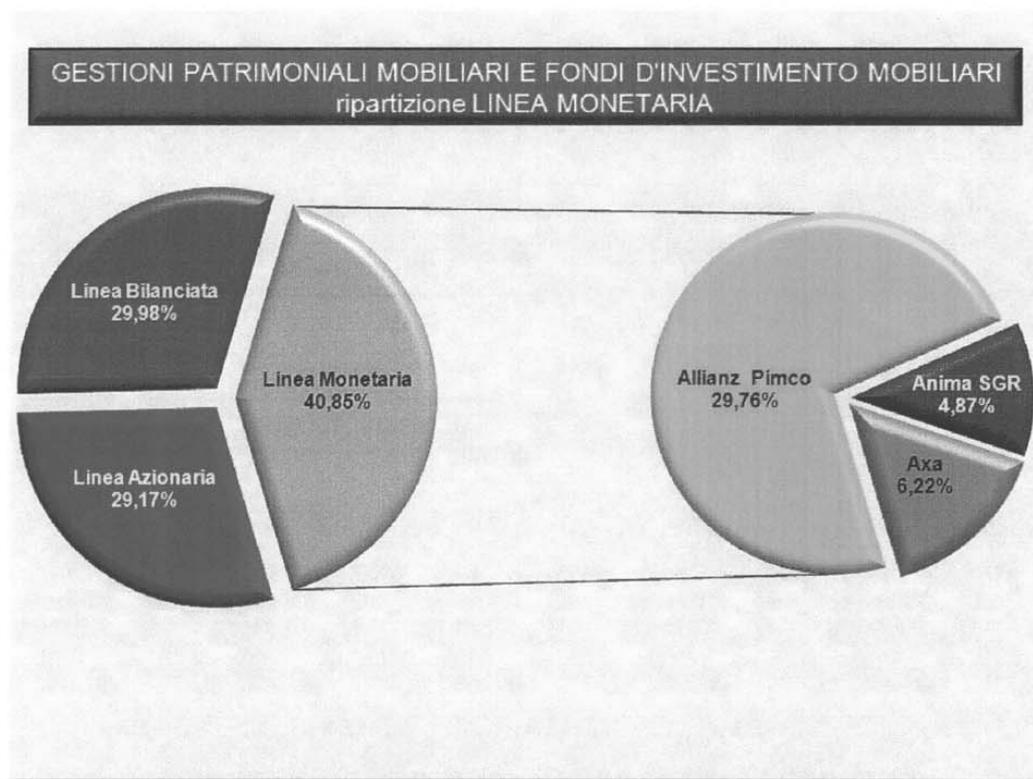
Tale voce iscritta nell'attivo per complessivi € 2.441.798,49 si riferisce principalmente al risconto relativo al premio erogato per l'assistenza sanitaria in favore degli assicurati (€ 1.334.972,06) e al risconto relativo alla quota di pensioni in regime di totalizzazione da versare anticipatamente all'Inps per la rata di gennaio (€ 944.275,05) .

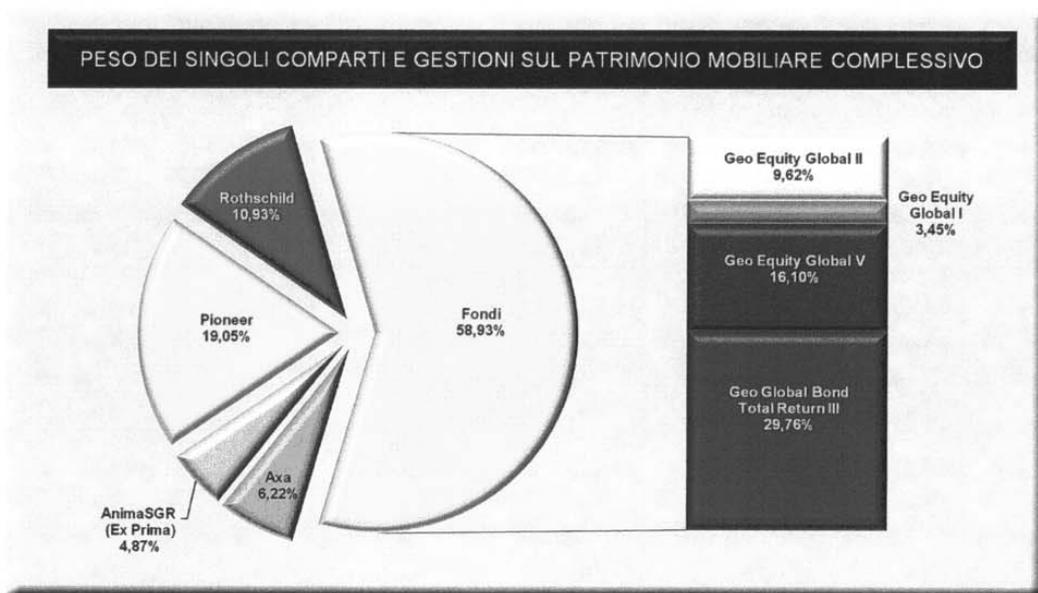
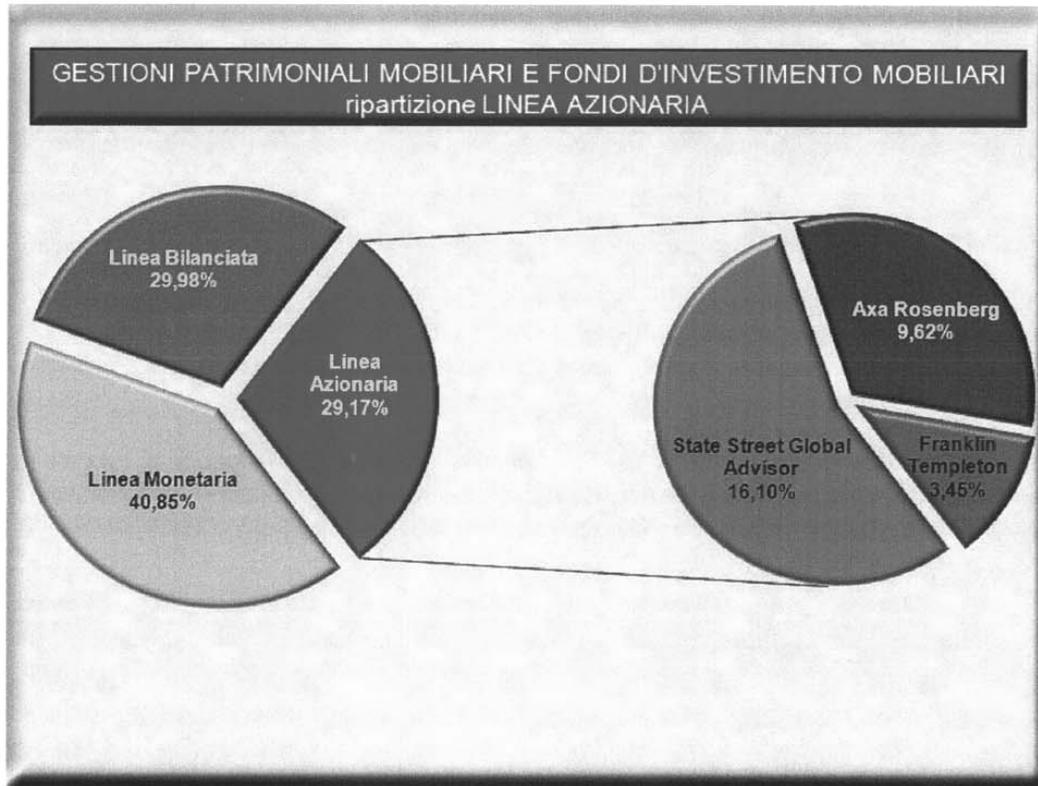
o o o o o o o o o

A conclusione del commento delle partite iscritte nell' Attivo dello Stato Patrimoniale si riportano dei grafici illustrativi dell'intera consistenza degli investimenti mobiliari della Cassa inclusi sia nelle immobilizzazioni che nell'attivo circolante.

TOTALE INVESTIMENTI in G.P.M. E FONDI (Valori di Bilancio)	Situazione al 31.12.2011	Percentuale di investimento
- <i>Obbligazioni e Titoli di Stato</i>	727.734.586,68	64,98%
- <i>Azioni</i>	392.136.644,54	35,02%
<i>Totale valori mobiliari</i>	1.119.871.231,22	100,00%
- <i>Liquidità e altre componenti</i>	-52.556.404,68	=
Totale di gestione	1.067.314.826,54	=







SITUAZIONE PATRIMONIALE - ANALISI DELLA CONSISTENZA DELLE VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO

A PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto della Cassa ammonta al 31 dicembre 2011 a complessivi 2.052 milioni di euro ed è costituito dalla riserva legale ex art. 1 del D.Lvo 509/1994 (1.749,1 milioni), dalla riserva per rivalutazione immobili (106,6 milioni), e dal risultato economico di esercizio di 196,3 milioni di euro.

La riserva legale D.Lvo 509/1994 viene annualmente variata in relazione al risultato di gestione dell'esercizio precedente. La riserva per rivalutazione immobili concerne l'ammontare della rivalutazione effettuata in occasione della privatizzazione dell'Ente ai sensi del già citato D.Lvo 509.

B FONDI PER RISCHI E ONERI

Al 31 dicembre 2011 risultano iscritti sotto tale voce il fondo indennità maternità professioniste per un ammontare di euro 89.175,47 e il fondo accantonamento per il personale per un ammontare di euro 41.094,49. Il fondo indennità di maternità è alimentato dalle eccedenze di contribuzione rispetto alle prestazioni di maternità erogate, al fine di fronteggiare future esigenze. Per quanto attiene al fondo accantonamento personale in esso sono iscritti gli oneri arretrati a tutto il 2011 che dovranno essere erogati al personale dipendente qualora il Consiglio di Stato confermi la sentenza del Tar del Lazio che ha ritenuto escluse le Casse professionali dall'inclusione nell'elenco Istat: conseguentemente verrebbe meno l'obbligo di attuare il blocco del trattamento economico ordinario spettante ai dipendenti come da disposizione dell'art 9 commi 1 e 2 DL 78/2010 .

C FONDO TRATTAMENTO FINE RAPPORTO

Ammonta al 31 dicembre 2011 a complessivi 2,3 milioni di euro; si riporta qui di seguito il movimento intervenuto nell'esercizio:

Ammontare al 31 dicembre 2010	euro	2.459.057,13
Utilizzazioni dell'esercizio 2011	"	- 287.413,86
Accantonamenti dell'esercizio 2011	"	95.869,87
Ammontare al 31 dicembre 2011	euro	<u>2.267.513,14</u>

D DEBITI

Figurano iscritti in bilancio al valore nominale per complessivi 52,3 milioni di euro; nel prospetto che segue si riporta una specifica per aggregati omogenei delle diverse partite debitorie in essere al 31 dicembre 2011 raffrontati con i valori corrispondenti al 31.12.2010 :

	Anno 2011	Anno 2010
Debiti per prestazioni istituzionali in corso di definizione	12.840.977,68	16.049.417,37
Debiti per trasferimenti e rimborsi di contributi	5.015.142,03	5.219.069,89
Debiti verso società controllate	618.156,16	1.173.101,11
Altri debiti		
- per impieghi immobiliari in corso	93.601,65	139.728,00
- per manutenzioni e oneri diversi gestione immobiliare	571.004,74	1.142.026,29
- per oneri di funzionamento e spese diverse	4.005.983,26	3.841.801,35
- per depositi cauzionali	1.680.743,80	2.808.544,27
- per partite di giro	27.528.820,95	24.832.232,92
	33.880.154,40	32.764.332,83
Totale complessivo	52.354.430,27	55.205.921,20

Come si evince dal prospetto la voce debiti per prestazioni istituzionali presenta una flessione di 3,2 milioni rispetto al precedente esercizio. Il dato consegue anche alle misure correttive poste in essere nel tempo dalla Cassa volte al contenimento della spesa pensionistica.

La flessione della voce debiti verso controllate si motiva con la circostanza che il precedente esercizio erano iscritte partite debitorie verso la società Groma a carattere eccezionale connesse con lo svolgimento di alcune attività propedeutiche al conferimento al Fondo immobiliare di alcuni immobili e con l'attività di determinazione della classe energetica del patrimonio immobiliare.

Con riferimento alla voce "altri debiti" si evidenzia rispetto al precedente esercizio un incremento di 1,1 milioni ascrivibile a variazioni di segno opposto.

Si rileva in particolare la variazione in diminuzione di circa 1,1 milioni per i depositi cauzionali connessa con il trasferimento dei depositi relativi ai contratti di locazione per le unità immobiliari degli stabili conferiti al Fondo immobiliare.

CONTI D'ORDINE

I conti d'ordine espongono al 31 dicembre 2011 un ammontare complessivo di 66,7 milioni di euro, qui di seguito evidenziato per gruppi omogenei.

	Situazione al 31.12.2011	Situazione al 31.12.2010
Fidejussioni per locazioni passive	501.091,07	501.091,07
Fidejussioni e libretti di deposito per locazioni attive	800.620,66	936.526,93
Fidejussioni per servizi	80.960,00	50.000,00
Altri conti d'ordine	0,00	160.000,00
Sottoscrizione quote fondi di investimento	65.356.977,04	72.986.487,26
Totale	<u>66.739.648,77</u>	<u>74.634.105,26</u>

Come rilevasi dal prospetto che precede, la posta più rilevante è costituita dall'impegno alla sottoscrizione delle quote fondi di investimento per complessivi 65,4 milioni, di cui 35,2 milioni per quote Fondo F2i, 5,5 milioni per quote FIL (già Fondo Abitare sociale) e 24,6 milioni per Fondo investimenti per l'Abitare (CDP).

CONTO ECONOMICO - ANALISI DELLE COMPONENTI

A GESTIONE PREVIDENZIALE

La gestione previdenziale evidenzia i risultati dell'attività istituzionale della Cassa, concernente l'acquisizione dei contributi e l'erogazione delle prestazioni; i dati consuntivi dell'esercizio 2011 registrano nel complesso un risultato lordo positivo di 28 milioni di euro (41,2 milioni nel 2010), determinato dalla differenza tra il risultato della gestione contributi (428,5 milioni) e quello della gestione prestazioni (400,5 milioni).

A.1 Gestione contributi

Il saldo di 428,5 milioni è determinato dal gettito contributivo di competenza per 425 milioni, al quale vanno aggiunte le entrate accessorie per 18,1 milioni di euro e detratti i rimborsi, i trasferimenti e le rettifiche contributive ammontanti nel complesso a 14,6 milioni.

Nel prospetto successivo si riporta per il biennio 2011-2010 una specifica per tipologia del gettito contributivo.

	2011	2010	Differenze
Contributi obbligatori :			
- contributi soggettivi minimi	191.664.173,36	170.255.492,93	21.408.680,43
- contributi integrativi minimi	78.223.113,53	69.032.139,90	9.190.973,63
- autoliquidazione contributi soggettivi	75.529.673,97	82.755.476,90	-7.225.802,93
- autoliquidazione contributi integrativi	59.238.692,88	61.875.919,29	-2.637.226,41
	404.655.653,74	383.919.029,02	20.736.624,72
Altri contributi :			
- recupero contributi evasi e relativi interessi	13.435.842,91	21.209.460,35	-7.773.617,44
- contributi per maternità	1.679.494,22	2.151.363,43	-471.869,21
- ricongiunzioni, riserve matematiche e altre entrate di natura contributiva	5.200.893,77	6.213.329,18	-1.012.435,41
Totale entrate contributive	424.971.884,64	413.493.181,98	11.478.702,66

Rispetto all'anno precedente, il gettito contributivo complessivo dell'esercizio 2011 (425 milioni) presenta un incremento di 11,5 milioni. Per quanto concerne in particolare la contribuzione obbligatoria ordinaria degli iscritti, il dato consuntivo evidenzia un gettito di 404,6 milioni, con un incremento rispetto al precedente esercizio (383,9 milioni) di 20,7 milioni, pari al 5,4%.

In particolare il gettito complessivo del contributo soggettivo (minimi e autoliquidazioni) è pari a 267,2 milioni contro i corrispondenti 253 milioni dell'esercizio 2010 (+ 5,6%) mentre il gettito del contributo integrativo complessivo (minimi e autoliquidazioni) è pari a 137,5 milioni contro i corrispondenti 130,9 milioni del precedente esercizio 2010 (+5%).

Nell'esercizio 2011 si è registrato un incremento dei contributi capitari minimi nella misura del 12,5%; tale incremento si riflette sul gettito dei minimi sia per il soggettivo che per l'integrativo che registrano rispettivamente un incremento nella misura del 12,6% e del 13,3%.

Di contro il gettito contributivo a titolo di autoliquidazione presenta una flessione rispetto al precedente esercizio del 6,8% essendo sostanzialmente assorbito dall'incremento del gettito dei minimi; per quanto attiene ai redditi della categoria per l'anno 2011 si segnala un incremento del reddito medio professionale denunciato .

Quanto alle altre partite contributive, esse riguardano in particolare:

- i recuperi di contribuzioni evase per complessivi 13,4 milioni (21,2 milioni nel 2010), comprendenti le partite relative alle autoliquidazioni del 2011 che saranno poste a ruolo nel successivo esercizio (complessivi 7,1 milioni), gli interessi per 4,5 milioni relative alle morosità anno 2010 che saranno iscritte nel prossimo ruolo e le partite varie per complessivi 1,8 milioni;
- la contribuzione relativa alla maternità per 1,7 milioni (2,1 milioni nel 2010) il cui decremento rispetto al precedente esercizio consegue alla riduzione del contributo capitaro da 22 a 17 euro. Si rammenta che la misura del contributo è finalizzata al mantenimento della copertura delle prestazioni nell'ambito della specifica contabilità nella quale affluiscono anche gli apporti dello Stato;
- le ricongiunzioni, le riserve matematiche e altre entrate di natura contributiva per complessivi 5,2 milioni a fronte dei 6,2 milioni del precedente esercizio.

A conclusione della disamina delle entrate contributive, si riportano qui di seguito gli importi adeguati dei contributi minimi annui relativi al biennio 2011/2010, nonché i limiti di reddito cui rapportare l'aliquota del contributo soggettivo:

	Anno 2011	Anno 2010
<i>Contributo soggettivo minimo iscritti</i>	2.250,00	2.000,00
<i>Contributo soggettivo minimo pensionati attivi</i>	750,00	670,00
<i>Contributo soggettivo minimo per neoiscritti per i primi due anni e per i praticanti</i>	562,50	500,00
<i>Contributo soggettivo minimo per neoiscritti per i successivi tre anni</i>	1.125,00	1.000,00
<i>Contributo integrativo minimo iscritti e pensionati attivi</i>	900,00	800,00

Anno 2011 : Reddito sino a € 140.300,00 aliquota dell'11% (dedotto il contributo minimo); per la parte eccedente aliquota del 3,50%.

Anno 2010 : Reddito sino a € 139.250,00 aliquota dell'11% (dedotto il contributo minimo); per la parte eccedente aliquota del 3,50%.

Le altre componenti della gestione contributi sono costituite dalle sanzioni, oneri accessori e interessi sui contributi per complessivi 18,1 milioni e, a deduzione, le rettifiche, i rimborsi, i trasferimenti di contributi e relativi interessi per un ammontare complessivo di 14,6 milioni; quest'ultima partita è comprensiva dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti contributivi per 11,5 milioni .

A.2 Gestione prestazioni

La gestione presenta per l'esercizio 2011 un saldo di 400,5 milioni, costituito dagli oneri per prestazioni istituzionali (403,1 milioni) e dagli interessi passivi sulle stesse (29 mila euro), al netto dei relativi recuperi (2,6 milioni di euro).

Relativamente alle prestazioni si evidenzia qui di seguito una specifica delle stesse per il biennio 2011-2010.

	2011	2010	Differenze
Prestazioni pensionistiche	393.813.058,13	378.998.482,16	14.814.575,97
Provvidenze straordinarie	322.181,14	317.589,55	4.591,59
Accantonamento al fondo provvidenze straordinarie	1.310.621,31	1.417.360,40	-106.739,09
Spese per assistenza sanitaria	4.719.758,81	4.724.086,35	-4.327,54
Indennità maternità professioniste	2.799.896,20	2.771.961,45	27.934,75
Maggiorazione pensioni art. 6 Legge 140/1985	139.299,85	153.161,35	-13.861,50
Totale spese per prestazioni istituzionali	403.104.815,44	388.382.641,26	14.722.174,18

Come si evince dal prospetto che precede, l'onere complessivo delle prestazioni per il 2011 presenta rispetto all'esercizio precedente un incremento di 14,7 milioni, determinato principalmente dagli aumenti delle erogazioni pensionistiche (+14,8 milioni). L'aumento di tali oneri trova ragione nel maggior numero delle rendite in pagamento a fine esercizio, in particolare retributive (+806), nel maggior importo medio delle nuove liquidazioni e nella rivalutazione dei trattamenti nella misura dello 0,75%.

Tra i recuperi di prestazioni sono compresi il recupero indennità di maternità D.lgs 151/2001 per euro 926.031,33, i recuperi relativi alle maggiorazioni dei trattamenti pensionistici per euro 139.299,85 i recuperi e rettifiche di prestazioni per euro 1.230.220,82 e il prelievo dal fondo provvidenze straordinarie per euro 322.181,14 a totale copertura dell'onere sostenuto nell'esercizio per le provvidenze straordinarie.

B GESTIONE DEGLI IMPIEGHI PATRIMONIALI

La gestione degli impieghi patrimoniali rileva i risultati sia degli investimenti a medio e lungo termine, sia dell'eventuale utilizzo delle eccedenze finanziarie in operazioni a breve termine, in attesa di impieghi più redditizi. Non sono invece compresi gli interessi sui depositi in conto corrente, evidenziati tra i proventi finanziari (voce D.9).

Il rendiconto del 2011 evidenzia un risultato complessivo di 196,1 milioni (55,8 milioni nel 2010), determinato dall'avanzo della gestione immobiliare (167,5 milioni) e dal risultato positivo della gestione degli impieghi mobiliari e finanziari (28,6 milioni).

B.3 Gestione immobiliare

La gestione immobiliare registra per l'esercizio 2011 entrate per complessivi 179,6 milioni di euro (15,6 milioni per affitti, 2,5 milioni per rimborsi spese da parte dei locatari e 161,5 milioni a titolo di plusvalenza per l'apporto al fondo immobiliare), costi di diretta imputazione (comprensivi di Ici) pari a complessivi 8,7 milioni, ammortamenti e accantonamenti per complessivi 3,4 milioni con un risultato quindi, come già indicato, di 167,5 milioni.

Nel prospetto che segue, si riporta per aggregati una specifica delle componenti gestionali di entrata e di spesa per il biennio 2011-2010.

	2011	2010	Differenze
<i>Affitti di immobili</i>	15.613.488,49	19.040.987,98	-3.427.499,49
<i>Rimborsi spese da locatari e altri proventi</i>	2.504.591,23	3.017.331,84	-512.740,61
<i>Plusvalenza da apporto a fondo immobiliare</i>	161.512.690,37	0,00	161.512.690,37
Totale redditi e proventi di gestione (a)	179.630.770,09	22.058.319,82	157.572.450,27
<i>Manutenzioni, oneri e servizi diversi</i>	7.312.062,00	9.015.937,04	-1.703.875,04
<i>Imposta comunale immobili</i>	1.373.814,00	1.680.000,00	-306.186,00
<i>Accantonamento quota TFR per i portieri</i>	7.279,50	8.142,41	-862,91
Totale costi diretti di gestione (b)	8.693.155,50	10.704.079,45	-2.010.923,95
<i>Ammortamento immobili</i>	2.926.862,25	3.668.647,31	-741.785,06
<i>Accantonamento al fondo svalutazione crediti</i>	503.647,88	0,00	503.647,88
Totale ammortamenti e accantonamenti di gestione (c)	3.430.510,13	3.668.647,31	-238.137,18
Risultato gestione immobiliare (a - b - c)	167.507.104,46	7.685.593,06	159.821.511,40

Rispetto al precedente esercizio il risultato della gestione immobiliare presenta un incremento di 159,8 milioni euro, quale risultante algebrica dei maggiori redditi e proventi (157,6 milioni di euro), dei minori costi diretti di gestione (- 2 milioni di euro) e dei minori ammortamenti e accantonamenti dell'esercizio (- 238 mila euro).

Le variazioni delle risultanze della gestione immobiliare risentono tutte dell'operazione di apporto al fondo immobiliare; a seguito infatti della minore consistenza del portafoglio immobiliare direttamente gestito dall'Ente, si è registrata una flessione rispetto al precedente esercizio sia nelle voci di entrata per complessivi 3,9 milioni a titolo di canoni e rimborsi spese da locatari sia nelle voci di uscita per 2,7 milioni per manutenzioni, oneri e servizi diversi, Ici e quota di ammortamento dell'anno.

Si è inoltre contabilizzata una plusvalenza di 161,5 milioni derivante dalla differenza tra il valore di apporto dei beni immobili conferiti pari a 273,3 milioni e il valore iscritto in bilancio al netto degli ammortamenti pari a 111,8 milioni come già evidenziato al paragrafo A II.1

Quanto all'accantonamento al fondo svalutazione crediti (0,5 milioni), la relativa quota è stata determinata a seguito di una specifica analisi circa la realizzabilità delle singole partite per le quali sono in corso le relative procedure di recupero.

B.4 Gestione degli impieghi mobiliari e finanziari

La gestione degli impieghi mobiliari e finanziari presenta per il 2011 redditi, proventi e prelievi per complessivi 33,9 milioni, costi diretti, perdite di gestione e accantonamenti al fondo oscillazione titoli in gestione per complessivi 5,3 milioni con un risultato positivo di 28,6 milioni (48,2 nel precedente esercizio)

Nel prospetto che segue, si riporta per aggregati una specifica delle componenti reddituali e di costo per il biennio 2011-2010.

	2011	2010	Differenze
Redditi da impieghi mobiliari	23.874.636,69	30.131.364,56	-6.256.727,87
<i>Interessi e proventi sui titoli in portafoglio</i>	10.954,37	44.120,70	-33.166,33
<i>Utili da realizzo titoli</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Utili da impieghi mobiliari in gestione</i>	+ 1.728.052,57	14.629.663,75	-12.901.611,18
<i>Utili da impieghi in fondi mobiliari di investimento</i>	+ 18.793.521,57	14.317.349,17	4.476.172,40
<i>Utili da impieghi in fondi F2i</i>	2.859.763,66	1.140.230,94	1.719.532,72
<i>Proventi da impieghi mobiliari a breve termine</i>	482.344,52	0,00	482.344,52
Interessi e proventi su impieghi finanziari diversi	105.306,05	397.977,26	-292.671,21
<i>Interessi su prestiti e mutui al personale</i>	6.736,45	10.524,70	-3.788,25
<i>Altri interessi e proventi</i>	2.620,77	0,00	2.620,77
<i>Utili da partecipazioni societarie</i>	95.948,83	387.452,56	-291.503,73
Prelievi dai fondi oscillazione valori mobiliari	9.911.144,99	19.267.676,02	-9.356.531,03
<i>Prelievi dai fondi oscillazione titoli in gestione</i>	9.911.144,99	19.267.676,02	-9.356.531,03
<i>Prelievi dai fondi oscillazione fondi di investimento</i>	0,00	0,00	0,00
Totale redditi su valori mobiliari, impieghi finanziari e prelievi di gestione	33.891.087,73	49.797.017,84	-15.905.930,11
Costi diretti degli impieghi mobiliari e finanziari e perdite di gestione	5.272.771,63	407.934,35	4.864.837,28
<i>Perdite da impieghi mobiliari in gestione</i>	+ 3.925.422,84	0,00	3.925.422,84
<i>Perdite da impieghi in fondi mobiliari di investimento</i>	+ 998.452,82	0,00	998.452,82
<i>Costi diretti degli impieghi mobiliari e finanziari</i>	348.895,97	407.934,35	-59.038,38
Accantonamenti ai fondi oscillazione valori mobiliari	0,00	1.227.244,18	-1.227.244,18
<i>Accantonamenti ai fondi oscillazione titoli in gestione</i>	0,00	385.232,18	-385.232,18
<i>Accantonamenti ai fondi oscillazione fondi di investimento</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Accantonamento al fondo oscillazione partecipazione Inarcheck</i>	0,00	842.012,00	-842.012,00
Totale costi diretti, perdite e accantonamenti di gestione	5.272.771,63	1.635.178,53	3.637.593,10
Risultato della gestione degli impieghi mobiliari e finanziari	28.618.316,10	48.161.839,31	-19.543.523,21

Come si evince dal prospetto che precede, l'esercizio 2011 presenta per gli impieghi mobiliari e finanziari un decremento di 19,5 milioni rispetto al precedente esercizio. Tale flessione risulta determinata dalla sommatoria algebrica dei minori redditi e interessi diversi (6,5 milioni), dai minori prelievi dal fondo oscillazione titoli (9,4 milioni), dalle maggiori perdite degli impieghi in gestione e fondi di investimento (4,8 milioni) e dai minori accantonamenti al fondo oscillazione titoli (1,2 milioni).

Gli impieghi mobiliari in gestione e i fondi mobiliari di investimento Polaris hanno registrato nel complesso un risultato gestionale di 15,6 milioni.

Tali risultanze riflettono l'attività svolta durante l'esercizio sui mercati dei capitali da parte dei singoli gestori e dei fondi (acquisti, vendite, riscossione di cedole e dividendi, ecc.) e sono altresì determinate dalla valorizzazione delle rimanenze dei titoli in gestione presso le GPM effettuata al valore di mercato al 31 dicembre.

Tale valorizzazione, ai fini di una corretta rappresentazione di bilancio, viene rettificata attraverso appositi accantonamenti al fondo oscillazione titoli, in modo da garantire l'esposizione in bilancio degli stessi al minore importo tra il costo di acquisto e il presunto valore di realizzo, determinato questo ultimo tenendo conto dell'andamento dei mercati dei periodi antecedenti le elaborazioni consuntive.

Per i fondi la valorizzazione delle rimanenze mobiliari è effettuata al valore di costo in ossequio ai dettami del codice civile.

Tenuto conto dei prelievi al fondo oscillazione titoli per un importo di 9,9 milioni, il risultato complessivo degli impieghi in gestione e dei fondi di investimento mobiliare Polaris si attesta in bilancio a 25,5 milioni.

I proventi degli altri impieghi mobiliari e finanziari sono rappresentati da utili derivanti da impieghi nel Fondo F2i (2,8 milioni), dagli interessi e proventi sui titoli in portafoglio, costituiti dalle cartelle fondiarie per mutui ipotecari (11 mila euro), i proventi derivanti da impieghi a breve termine (0,5 milioni) e altri interessi e proventi diversi (nel complesso circa 105 mila euro) comprensivi di utili da partecipazioni in F2i Sgr per 96 mila euro.

I costi diretti di gestione, pari a 349 mila euro sono costituiti dalle competenze professionali e commissioni.

C COSTI DI AMMINISTRAZIONE

I costi d'amministrazione ammontano nell'esercizio 2011 a complessivi 21,5 milioni e si riferiscono alle spese per gli Organi dell'Ente (4,1 milioni), ai costi per il personale (9,4 milioni), alle spese per l'acquisto di beni di consumo, servizi e oneri diversi (7,2 milioni) e agli ammortamenti beni strumentali (complessivi 765 mila euro).

C.5 Spese per gli Organi dell'Ente

L'onere di competenza 2011 (€ 4.108.441,42) si riferisce ai compensi fissi per i componenti gli Organi di amministrazione e ai compensi e rimborsi spese ai predetti componenti in relazione alle sedute effettuate nell'anno per un ammontare complessivo di 3.736.189,05 euro, nonché ai compensi e rimborsi al Collegio Sindacale per 372.252,37 euro.

La flessione rispetto al precedente esercizio pari a euro 58.756,04 (-1,41%), si motiva con la circostanza che l'anno precedente è stato interessato da una maggiore attività a carattere straordinario principalmente connessa al conferimento al fondo di una parte del patrimonio immobiliare.

La spesa complessiva è costituita per euro 3.304.215,33 da indennità di carica, gettoni e rimborsi e per euro 804.226,09 da oneri previdenziali e fiscali.

C.6 Costi del personale

I costi per il personale, comprensivi degli interventi assistenziali, delle spese per la formazione e degli accantonamenti al fondo TFR e accantonamenti vari, ammontano nel 2011 a complessivi 9,4 milioni, come evidenziato nel prospetto che segue ove si riporta una specifica per aggregati degli oneri in questione, raffrontati con i corrispondenti valori del precedente esercizio.

	2011	2010	Differenze
Retribuzioni al personale	6.552.223,90	6.537.122,92	15.100,98
- Stipendi e assegni fissi al personale	4.675.578,40	4.607.144,19	68.434,21
- Compensi per lavoro straordinario, turni e compensi incentivanti	1.697.113,07	1.749.848,60	-52.735,53
- Compensi diversi, indennità e rimborsi per missioni	179.532,43	180.130,13	-597,70
Oneri previdenziali a carico dell'Ente	2.359.466,86	2.318.014,35	41.452,51
Interventi assistenziali e oneri diversi per il personale	317.990,00	325.428,09	-7.438,09
Spese per la formazione e aggiornamento professionale	46.673,98	9.789,30	36.884,68
Totale	9.276.354,74	9.190.354,66	86.000,08
Accantonamento al fondo indennità di anzianità e TFR e accantonamenti vari	129.684,86	70.667,31	59.017,55
Totale costi per il personale	9.406.039,60	9.261.021,97	145.017,63

Come rilevasi dai dati che precedono, rispetto al consuntivo 2010 le spese di cui trattasi registrano nel complesso un aumento di 145 mila euro, pari all'1,57%.

Per quanto riguarda le retribuzioni al personale gli aumenti derivano in massima parte da due circostanze:

1. dal rinnovo del contratto nazionale di categoria siglato il 23/12/2010 che ha rideterminato le componenti economiche a decorrere dall'1.1.2010 sino al 31.12.2012 prevedendo in particolare per l'anno 2011 un valore incrementale dello 0,6% rispetto al precedente esercizio;
2. dagli effetti economici su base annua delle nuove assunzioni e riqualificazioni del precedente esercizio a seguito della ristrutturazione la cui decorrenza è stata 1.11.2010.

L'incremento degli oneri previdenziali a carico dell'Ente risulta essere speculare all'incremento delle retribuzioni; si è inoltre avuto un incremento dell'aliquota contributiva nella misura dello 0,22% per i dipendenti e dello 0,50% per i dirigenti.

La voce accantonamento al fondo TFR e accantonamenti vari esso è costituita per euro 88.590,37 dagli ordinari accantonamenti annui al fondo TFR e per euro 41.094,49 da specifico accantonamento ad un fondo rischi a fronte di oneri arretrati da erogare al personale dipendente qualora il Consiglio di Stato confermi la sentenza del Tar del Lazio n. 24/2012 che ha ritenuto escluse le Casse professionali dall'elenco Istat, esclusione che comporterebbe il venir meno del blocco del trattamento economico ordinario spettante ai dipendenti come da disposizione dell'art 9 commi 1 e 2 DL 78/2010 .

C.7 Acquisto beni di consumo, servizi e oneri diversi

Le spese in questione ammontano nel complesso a 7,2 milioni (7,1 milioni nel 2010) e riguardano diverse partite di cui se ne fornisce, nel prospetto che segue, una specifica per aggregati relativamente al biennio 2011-2010.

	2011	2010	Differenze
Oneri per la riscossione dei contributi e l'erogazione delle prestazioni	2.819.149,13	2.388.719,35	430.429,78
Spese per la Sede (pulizia, vigilanza, manutenzione e adattamento locali e relativi impianti)	973.332,72	987.822,40	-14.489,68
Prestazioni e servizi diversi dall'esterno	123.331,32	138.489,95	-15.158,63
Spese per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori	872.534,42	1.005.863,19	-133.328,77
Oneri diversi	638.939,12	614.995,77	23.943,35
Spese diverse per il funzionamento degli uffici	1.813.687,24	1.962.798,07	-149.110,83
- Spese per i servizi automatizzati	138.154,86	246.941,07	-108.786,21
- Manutenzione e riparazione macchine, mobili e attrezzature d' ufficio	60.133,47	28.221,76	31.911,71
- Spese postali e varie di spedizione	269.016,05	262.787,80	6.228,25
- Spese telefoniche e telegrafiche	290.766,60	285.464,31	5.302,29
- Acquisizione temporanea di risorse	247.853,38	324.289,35	-76.435,97
- Acqua, illuminazione, forza motrice e riscaldamento	188.201,74	170.654,95	17.546,79
- Cancelleria, stampati e materiali vari di consumo	92.115,75	125.982,30	-33.866,55
- Altre spese per il funzionamento degli uffici	527.445,39	518.456,53	8.988,86
Totale spese di acquisto beni di consumo, servizi e oneri diversi	7.240.973,95	7.098.688,73	142.285,22

Gli oneri per la riscossione dei contributi e l'erogazione delle prestazioni ammontanti a complessivi 2.819 mila euro (2.389 mila euro nel 2010) costituiscono costi specifici della gestione previdenziale: essi sono infatti determinati dalle spese e competenze per la riscossione dei contributi (Concessionari, Istituti di credito e Agenzia delle Entrate) per 1.851 mila euro (1.253 mila euro nel 2010), dalle spese per accertamenti sanitari finalizzati al riconoscimento del diritto alla pensione per invalidità per 179 mila euro (127 mila euro nel 2010) e dagli oneri per i servizi decentrati per 789 mila euro (1.009 mila euro nel 2010).

Le spese per la Sede si riferiscono agli oneri riguardanti i servizi necessari per assicurare un'adeguata utilizzazione strumentale dei locali e relativi impianti della sede della Cassa; i costi sostenuti nell'esercizio 2011, comprensivi degli oneri per la locazione di palazzo Malaspina ove sono allocati alcuni uffici della Sede, ammontano a complessivi 973 mila euro (987 mila euro nel 2010).

Le spese per prestazioni e servizi dall'esterno riguardano incarichi professionali per lo svolgimento di specifiche attività, anche previste da apposite disposizioni normative, che non possono essere svolte all'interno, quali in particolare la certificazione dei bilanci, la redazione dei bilanci tecnici e prestazioni notarili. Nel 2011 tali spese ammontano a 123 mila euro (138 mila euro nel 2010).

Gli oneri amministrativi diversi, ammontanti nel complesso a 639 mila euro a fronte dei 615 mila euro nel 2010, si riferiscono a spese per consulenze (41 mila euro), a oneri di rappresentanza (27 mila euro), a spese per l'organizzazione e partecipazione a convegni e congressi e a tasse e tributi diversi (571 mila euro complessivi). A tale ultimo proposito si fa presente che nell'importo dei tributi allocati tra gli oneri amministrativi è iscritta l'Irap ammontante nel 2011 a € 364.831, di cui € 10.676 riferibile al maggior onere versato rispetto alla stima a titolo di saldo 2010. L'Irap non è inclusa tra le "Imposte sui redditi imponibili" di cui al punto "15" del conto economico in quanto, contrariamente a quanto avviene per le imprese, il tributo per gli Enti no-profit come la Cassa Geometri viene calcolato non sui redditi aziendali, bensì sull'ammontare delle retribuzioni del personale dipendente e sugli emolumenti dei sindaci ministeriali (art. 10 del D.Lgs 15 dicembre 1997 n. 446).

Le spese diverse per il funzionamento degli uffici ammontano nel complesso a 1.814 mila euro (1.963 mila euro nel 2010); la flessione di tali oneri di 149 mila euro rispetto al precedente esercizio è determinato da variazioni di segno opposto :

- da una diminuzione delle spese per i servizi automatizzati (-109 mila euro) ascrivibile sia al minore ricorso ai servizi informatici connessi con le spedizioni massive sia a minori oneri di gestione;
- da un aumento delle spese per utenze legate in particolar modo all'aumento delle spese per energia (+13 mila euro) correlato anche alle variazioni dei prezzi delle materie prime;
- da una riduzione delle spese per l'acquisizione temporanea di risorse (-76 mila euro) connesse sia con minori oneri sostenuti per contratti a progetto sia per il venir meno di contratti in somministrazione.

C.8 Ammortamenti beni strumentali

Le partite di cui trattasi, concernenti gli ammortamenti di beni strumentali, ammontano nel 2011 a 765 mila euro, come rilevasi dal prospetto che segue:

	2011	2010	Differenze
Ammortamento immobile Sede	406.434,82	406.361,95	72,87
Ammortamento impianti, attrezzature e macchinari	201.448,44	202.958,06	-1.509,62
Ammortamento automezzi	3.729,43	0,00	3.729,43
Ammortamento mobili, arredi e macchine d'ufficio	22.569,25	27.277,39	-4.708,14
Ammortamento prodotti programma (software)	130.797,85	98.075,77	32.722,08
Totale ammortamenti beni strumentali	764.979,79	734.673,17	30.306,62

Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base delle seguenti aliquote: 1% per l'immobile Sede (Palazzo Corrodi); 20% per impianti, attrezzature e macchinari; 25% per automezzi; 12% per mobili, arredi e macchine d'ufficio; 33,33% per prodotti programma (software).

D PROVENTI E ONERI FINANZIARI

I proventi si riferiscono agli interessi attivi sui depositi in conto corrente, per complessivi 317.314,41 euro; gli oneri, ammontanti a complessivi 37.953,17 euro riguardano interessi passivi diversi e spese e commissioni bancarie.

E RETTIFICHE DI VALORI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

L'ammontare iscritto in bilancio (€ 46.125,91) concerne la rivalutazione della partecipazione Groma, secondo il criterio del patrimonio netto, così come previsto dall'art. 19, punto 5, del vigente Regolamento di amministrazione e contabilità

F PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

Riguardano entrate e spese di natura eterogenea di carattere straordinario, ovvero variazioni patrimoniali straordinarie, di norma scaturenti da eventi progressi. Le entrate e proventi ammontano a complessivi 3,6 milioni, mentre le spese risultano iscritte in bilancio per 5,6 milioni.

Tra le entrate le principali poste sono costituite dal prelievo dal fondo svalutazione crediti contributivi per 1,6 milioni e dal prelievo dal fondo svalutazione crediti da locatari per 1,2 milioni di euro, a copertura dei riaccertamenti delle partite creditorie resesi necessarie nell'esercizio i cui effetti economici erano già stati considerati con gli accantonamenti dell'anno precedente.

Le spese sono in massima parte rappresentate dalle già menzionate eliminazioni di residui attivi per 3 milioni; si registra inoltre l'importo di 1,3 milioni relativo alla risoluzione anticipata del contratto Penta di cui si è fatta menzione in altra parte della relazione.

15 IMPOSTE SUI REDDITI IMPONIBILI

L'ammontare iscritto in bilancio (4,6 milioni) si riferisce all'imposta di pertinenza dell'esercizio 2011 costituita dagli importi versati a titolo di acconto al netto del credito d'imposta che sarà recuperato successivamente all'approvazione del presente rendiconto. Si fornisce qui di seguito una specifica dei movimenti in questione e una sintesi della determinazione del saldo a credito Ires per l'anno 2011.

IRES 2011

Imposta lorda (acconti versati)	5.560.664,00
credito 2010	204.905,00
Importo netto pagato	5.355.759,00
Imposta presunta 2011	4.637.571,00
credito di imposta 2011	923.093,00

DETERMINAZIONE SALDO IRES 2011

Redditi immobiliari	16.756.980,00
Redditi di capitale	206.019,00
Totale reddito imponibile	16.962.999,00
Ammontare Ires esercizio 2011	4.637.571,00
Acconti versati nel 2010	5.560.664,00
Saldo Ires a credito	923.093,00

o o o o o o o o o

A conclusione della nota esplicativa, si riporta nel prospetto che segue il numero dei dipendenti in forza al 31 dicembre 2011.

		Uomini	Donne	Totali parziali	Totali complessivi
DIRETTORE GENERALE E DIRIGENTI		2	5		7
QUADRI		4	3		7
AREA A	Livello primo	4	1	5	
	Livello secondo	7	12	19	
	Livello terzo	1	1	2	26
AREA B	Livello primo	13	37	50	
	Livello secondo	15	11	26	
	Livello terzo	11	5	16	92
AREA C	Livello primo	3	2	5	
	Livello secondo	4	0	4	
	Livello terzo	2	0	2	11
AREA D	Livello primo	0	0	0	
	Livello secondo	0	0	0	
	Livello terzo	0	0	0	0
TOTALI		66	77		143

Per il Consiglio di Amministrazione

IL PRESIDENTE

(Geom. Fausto Amadasi)

**RELAZIONE DEL
CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
AL
BILANCIO CONSUNTIVO
ESERCIZIO 2011**



PAGINA BIANCA

COLLEGHI DELEGATI, il rendiconto dell'anno 2011, redatto ai sensi dell'art. 5 del vigente Regolamento di amministrazione e contabilità, presenta un avanzo economico d'esercizio di 196,3 milioni, costituito dagli avanzi della gestione previdenziale (28 milioni) e della gestione degli impieghi patrimoniali (196,1 milioni), da cui vanno detratti i costi di amministrazione (21,5 milioni) e sommate algebricamente le altre componenti della gestione economica rappresentate da proventi e oneri finanziari, componenti attive e passive straordinarie e imposte sui redditi (complessivi - 6,3 milioni).

Riguardo alla gestione previdenziale, essa evidenzia un risultato positivo di 28 milioni contro i 41,2 dell'esercizio precedente; nonostante il gettito contributivo presenti un incremento rispetto al precedente esercizio va rilevato che anche nel 2011 persiste una congiuntura non favorevole che ha inevitabili riflessi sull'attività produttiva. Nel rinviare per una maggiore analisi alle pagine successive, si rammenta che la Cassa sta valutando una serie di provvedimenti ed iniziative per il mantenimento di un differenziale contributi - prestazioni tale da assicurare nel tempo la regolare erogazione delle prestazioni agli aventi diritto, tenuto conto anche della necessità di dare piena attuazione alle disposizioni di cui al DL n. 201/2011 convertito con modificazioni nella L. n. 214/2011, cd "manovra salva Italia".

In particolare il predetto DL all'art. 24 comma 24 ha reso più severi per le Casse gli attuali parametri della sostenibilità di lungo periodo, stabilendo espressamente che gli enti previdenziali di diritto privato dei professionisti, al fine di assicurare l'equilibrio finanziario delle rispettive gestioni in conformità alle disposizioni di cui al decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509, e al decreto legislativo 10 febbraio 1996, n. 103, adottino, nell'esercizio della loro autonomia gestionale, entro e non oltre il 30 giugno 2012, misure volte ad assicurare l'equilibrio tra entrate contributive e spesa per prestazioni pensionistiche secondo bilanci tecnici riferiti ad un arco temporale di cinquanta anni. Il termine del 30 giugno è stato prorogato al 30 settembre 2012 dalla L. n. 14/2012 di conversione del DL n. 216/2011 (c.d. Milleproroghe).

Sul versante pensionistico si ribadisce il tendenziale processo di stabilizzazione dei trattamenti di vecchiaia attraverso la progressiva riduzione dei tassi di incremento delle prestazioni in pagamento. Tale fenomeno che si registra negli ultimi anni anche con riferimento all'andamento complessivo delle prestazioni pensionistiche, come più dettagliatamente illustrato nelle pagine che seguono, è stato favorito anche dalla incessante azione di revisione normativa posta in essere dagli Organi della Cassa.

Per i redditi e proventi patrimoniali i dati 2011 evidenziano un avanzo della gestione immobiliare di 167,5 milioni e un risultato della gestione degli impieghi mobiliari e finanziari di 28,6. In particolare per quanto attiene ai redditi immobiliari essi sono comprensivi della plusvalenza (161,5 milioni) derivante dal conferimento di alcuni stabili di proprietà dell'Ente al Fondo immobiliare "Polaris Enti previdenziali", plusvalenza riportata per un valore pari alla differenza tra il valore di apporto e il valore iscritto in bilancio al netto degli ammortamenti.

Sotto l'aspetto organizzativo e funzionale la Cipag ha perseguito nel 2011 importanti progetti innovativi che hanno modificato in maniera incisiva le modalità di comunicazione, l'accertamento e la riscossione dei contributi, corrispondendo in tal modo all'esigenza di agevolare l'iscritto nei suoi rapporti con l'Ente rendendoli più efficaci.

In particolare tra i progetti realizzati si rileva l'integrazione con l'Agenzia delle Entrate per gli adempimenti connessi con la dichiarazione dei redditi e dei volumi di affari e con il pagamento dei contributi, progetti questi che hanno comportato una rivisitazione delle procedure informatiche e organizzative dei processi.

Si è inoltre realizzato un nuovo servizio di pagamento accessibile direttamente dal portale del sito istituzionale (cd "portale dei pagamenti").

Già nel corso del 2010 la struttura organizzativa è stata rimodulata introducendo un assetto funzionale più flessibile in cui ogni ambito strutturale risponde del proprio risultato.

I macro processi, infatti, si sviluppano in tre aree specifiche:

- l'Area Strategica coordinata direttamente dal Direttore Generale a cui è demandato il compito di porre in essere le linee strategiche di lungo periodo d'intesa con il Consiglio di Amministrazione;
- l'Area Istituzionale a cui è demandato il perseguimento della mission dell'Ente provvedendo all'accertamento e alla riscossione dei contributi e all'erogazione delle prestazioni;
- l'Area Amministrativa che svolge tutte le funzioni di supporto per la realizzazione dello scopo primario della Cassa.

Riguardo alle problematiche del personale si rammenta che la Cassa in applicazione delle prescrizioni normative contenute all'art 9 commi 1e 2 del predetto DL 78/2010, attua il blocco del trattamento economico ordinario spettante ai dipendenti.

Si rappresenta che, in attesa della pronuncia del Consiglio di Stato sul merito della sentenza del Tar del Lazio n. 224/2012 (la cui esecutività è stata sospesa fino alla predetta pronuncia sul merito fissata per il 30 ottobre 2012) che ha ritenuto escluse le Casse professionali dall'elenco Istat facendo conseguentemente venir meno l'obbligo di attuare il predetto blocco del trattamento economico, si è accantonata apposita posta nel fondo rischi a titolo di arretrati a tutto il 2011.

Con riferimento poi alla formazione, la Cassa ha indirizzato verso attività formative specialistiche le figure professionali interessate (gestione del personale, privacy, regime fiscale, ecc.); una particolare attenzione è stata rivolta anche alla formazione di risorse per l'avvio e lo sviluppo della previdenza complementare integrativa.

Infine, in tema di privacy, è stato aggiornato per l'anno 2011 il documento programmatico sulla sicurezza. Si rappresenta in proposito che il DL 9/2/2012 n. 5 convertito nella legge 35/12 ha revocato l'obbligo di redigere periodicamente il documento programmatico sulla sicurezza, secondo quanto già stabilito dal Codice in materia di protezione dei dati personali (Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196).

SINTESI DEI RISULTATI FINANZIARI ED ECONOMICO PATRIMONIALI

Il bilancio consuntivo dell'esercizio 2011, redatto ai sensi dell'art. 5 del Regolamento di amministrazione e contabilità, si articola nel rendiconto finanziario, nella situazione patrimoniale, nel conto economico e relativa nota esplicativa. Al bilancio consuntivo è altresì annessa la situazione finanziaria di fine esercizio. Al documento sono inoltre allegati il bilancio della Società Groma e della controllata Gromasistema, il bilancio della Società Inarcheck, il conto consolidato con il conto consuntivo della Società Groma e relative relazioni esplicative.

I risultati complessivi della gestione 2011, si riassumono nei seguenti dati finanziari ed economico-patrimoniali di sintesi :

		2011	2010
Risultato finanziario di competenza:			
- Avanzo di parte corrente	milioni di euro	45,2	26,1
- Saldo dei movimenti in conto capitale	"	74,5	-20,7
Totale	"	119,7	5,4
Avanzo di amministrazione al 31 dicembre	"	393,7	276,8
Consistenza patrimoniale netta al 31 dicembre	"	2.052,0	1.855,7
Risultato economico di esercizio	"	196,3	68,7

SITUAZIONE FINANZIARIA

a) Gestione di competenza

Il rendiconto finanziario di competenza dell'esercizio 2011 presenta entrate per 911,2 milioni e spese per 791,5 milioni di euro, con un avanzo di competenza pari a 119,7 milioni, costituito da un avanzo di parte corrente di 45,2 milioni e da un'eccedenza delle entrate sulle spese in conto capitale di 74,5 milioni, come rilevasi in sintesi dal prospetto che segue.

MOVIMENTO FINANZIARIO DI COMPETENZA (in migliaia di euro)	2011	2010	Differenze
Movimento di parte corrente	45.213	26.120	19.093
<i>Entrate (titt. 1 e 3)</i>	493.302	453.494	39.808
<i>Spese (tit. 1)</i>	448.089	427.374	20.715
Movimento in conto capitale	74.500	-20.679	95.179
<i>Realizzi e entrate per partite varie (titt. 4 e 6)</i>	316.723	76.855	239.868
<i>Impieghi e spese per partite varie (titt. 2 e 3)</i>	242.223	97.534	144.689
Movimenti per partite di giro	0	0	0
<i>Entrate (tit. 7)</i>	101.155	97.869	3.286
<i>Spese (tit. 4)</i>	101.155	97.869	3.286
Movimento complessivo	119.713	5.441	114.272
<i>Entrate complessive</i>	911.180	628.218	282.962
<i>Spese complessive</i>	791.467	622.777	168.690

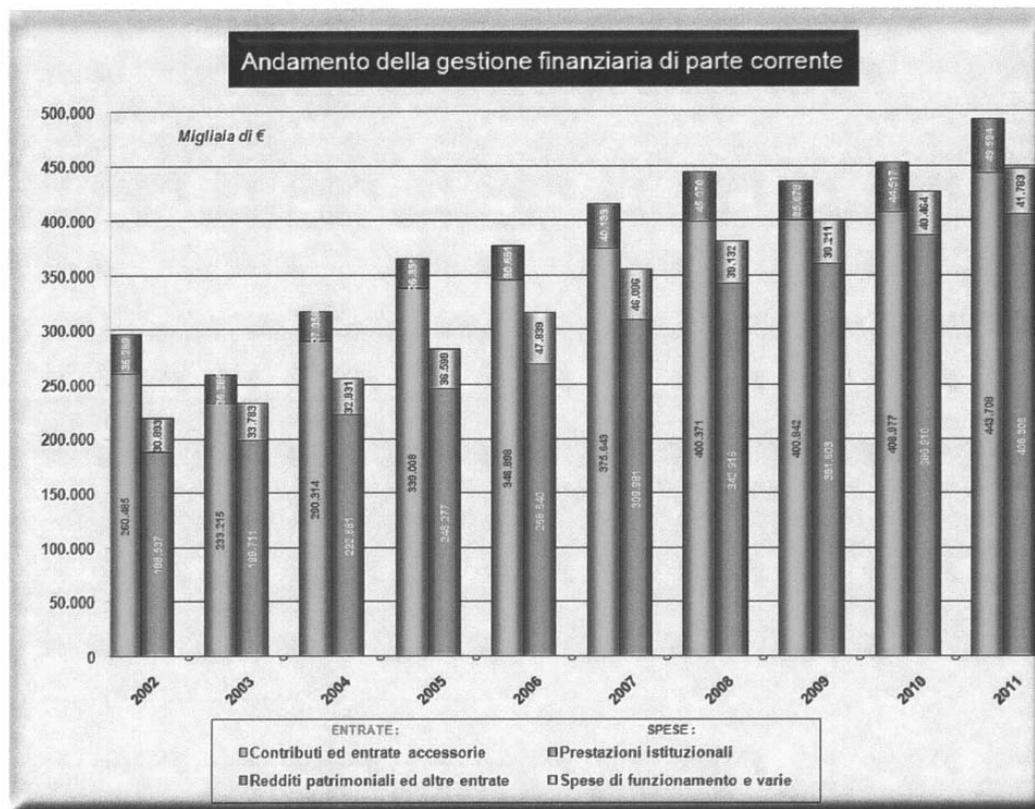
Ai fini di una valutazione generale dell'andamento della gestione finanziaria, si riportano qui di seguito, distinte per categoria, le componenti del movimento finanziario di parte corrente dell'esercizio 2011, raffrontate con i corrispondenti importi del 2010.

MOVIMENTO DI PARTE CORRENTE (in migliaia di euro)	2011	2010	Variazioni %	Incidenza % anno 2011
Entrate contributive (Cat. 1)	443.708	408.977	8,49%	89,95%
Redditi e proventi patrimoniali (Cat. 8)	19.377	20.950	-7,51%	3,93%
Poste correttive e compensative di spese correnti (Cat. 9)	4.712	5.072	-7,10%	0,95%
Entrate non classificabili in altre voci (Cat. 10)	25.505	18.495	37,90%	5,17%
Totale entrate correnti	493.302	453.494	8,78%	100,00%
Spese per gli Organi dell' Ente (Cat. 1)	4.277	4.416	-3,15%	0,95%
Oneri per il personale in servizio (Cat. 2)	9.152	9.062	0,99%	2,04%
Oneri per l'acquisto di beni di consumo e servizi (Cat. 4)	13.775	13.514	1,93%	3,08%
Spese per prestazioni istituzionali (Cat. 5)	406.306	386.910	5,01%	90,68%
Trasferimenti passivi (Cat. 6)	135	131	3,05%	0,03%
Oneri finanziari (Cat. 7)	465	504	-7,74%	0,10%
Oneri tributari (Cat. 8)	7.980	8.288	-3,72%	1,78%
Poste correttive e compensative di entrate correnti (Cat. 9)	2.359	2.605	-9,44%	0,53%
Spese non classificabili in altre voci (Cat. 10)	3.640	1.944	87,24%	0,81%
Totale spese correnti	448.089	427.374	4,85%	100,00%
Avanzo di parte corrente	45.213	26.120	73,10%	=

Dal prospetto che precede si rileva quanto segue :

- le entrate di parte corrente sono in massima parte costituite da contributi per complessivi 443,7 milioni (409 milioni nel 2010) e da redditi e proventi patrimoniali per complessivi 19,4 milioni (21 milioni nel 2010), componenti queste che per l'esercizio 2011 rappresentano rispettivamente il 90% ed il 3,93% delle entrate complessive accertate;
- le spese sono principalmente costituite dalle prestazioni ammontanti a 406,3 milioni contro i 386,9 milioni del precedente esercizio; tali prestazioni rappresentano il 90,68% delle spese complessive;
- gli oneri di funzionamento, rappresentati dalle spese per gli Organi dell'Ente, dagli oneri per il personale e da quelli per l'acquisto di beni di consumo e servizi, ammontano nel complesso a 27,2 milioni e costituiscono il 6,07% delle spese complessive impegnate;
- rispetto ai corrispondenti dati dell'esercizio precedente, si rileva un aumento delle entrate dell'8,78%, mentre le spese presentano un incremento del 4,85%; il rapporto tra entrate e spese finanziarie di parte corrente è risultato nell'esercizio 2011 pari a 1,10 (1,06 nel 2010).

Nel grafico che segue si riporta in sintesi l'andamento della gestione finanziaria di parte corrente registrato nel decennio 2002/2011.



Il movimento in conto capitale presenta nell'esercizio 2011 entrate per complessivi 316,7 milioni e spese per complessivi 242,2 milioni, con una eccedenza delle entrate sulle spese, come già precisato, di 74,5 milioni.

Le entrate sono in massima parte rappresentate dai realizzi di titoli a breve termine per 195 milioni (cap. 413010) e dai realizzi di impieghi mobiliari in gestione, partecipazioni e altri investimenti mobiliari per 120 milioni (cap. 413050).

Le spese sono principalmente costituite da migliorie e ristrutturazioni di immobili per complessivi 5,4 milioni (cap. 211040), da acquisto di titoli a breve termine per 195 milioni (cap. 213010) e da impieghi mobiliari a medio e lungo termine per 38,1 milioni (cap. 213060).

Il movimento per partite di giro è costituito da entrate e spese iscritte in bilancio per il pari importo di 101,2 milioni. Tra le componenti la voce più rilevante è rappresentata dalle ritenute erariali effettuate dall'Ente, quale sostituto di imposta, sulle retribuzioni corrisposte al personale, sulle prestazioni previdenziali e sui pagamenti per prestazioni professionali e per emolumenti ai componenti gli Organi Istituzionali della Cassa per un ammontare complessivo di 93,9 milioni.

b) Gestione di cassa

I movimenti complessivi di cassa relativi all'esercizio 2011 evidenziano riscossioni per 827,4 milioni e pagamenti per 787,9 milioni, con un'eccedenza delle riscossioni rispetto ai pagamenti pari a 39,5 milioni; conseguentemente le giacenze liquide presso la Banca tesoriere, ammontanti all'inizio dell'esercizio a 26,6 milioni, si attestano al 31 dicembre a 66,1 milioni.

Nel prospetto che segue si riporta una sintesi dei movimenti di cassa intervenuti nel 2011, in cui si evidenzia l'utilizzazione nel corso dell'esercizio delle eccedenze disponibili di gestione in impieghi produttivi.

MOVIMENTO FINANZIARIO DI CASSA (in migliaia di euro)	2011	2010	Differenze
A) Disponibilità conto di tesoreria al 1° gennaio	26.564	29.234	-2.670
B) Movimenti di cassa al netto degli investimenti e disinvestimenti patrimoniali e degli impieghi a breve termine	-36.934	19.154	-56.088
- Riscossioni dell'esercizio	511.841	544.809	-32.968
- Pagamenti dell'esercizio	548.775	525.655	23.120
C) Movimenti di cassa relativi agli impieghi a breve termine	0	0	0
- Riscossioni dell'esercizio	194.997	0	194.997
- Pagamenti dell'esercizio	194.997	0	194.997
D) Disponibilità complessive di gestione (A+B+C)	-10.370	48.388	-58.758
E) Disinvestimenti patrimoniali	120.595	76.094	44.501
- Disinvestimenti immobiliari	0	0	0
- Disinvestimenti mobiliari a medio e lungo termine	120.595	76.094	44.501
F) Investimenti patrimoniali	44.132	97.918	-53.786
- Impieghi immobiliari	6.067	3.143	2.924
- Impieghi mobiliari a medio e lungo termine	38.065	94.775	-56.710
G) Impieghi patrimoniali netti (F-E)	-76.463	21.824	-98.287
- Impieghi immobiliari	6.067	3.143	2.924
- Impieghi mobiliari a medio e lungo termine	-82.530	18.681	-101.211
Disponibilità conto di tesoreria al 31 dicembre (D-G)	66.093	26.564	39.529

c) Situazione amministrativa

Per effetto della gestione finanziaria dell'esercizio, la situazione amministrativa al 31 dicembre 2011 è rappresentata da un avanzo di 393,7 milioni (276,7 milioni di avanzo al 31 dicembre 2010), come evidenziato nel prospetto che segue:

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2011

Avanzo di amministrazione al 31.12.2010		276.752.627,11
Variazione netta residui attivi	-3.031.925,69	
Variazione netta residui passivi	<u>-289.918,37</u>	-2.742.007,32
Entrate finanziarie di competenza	911.180.450,32	
Spese finanziarie di competenza	<u>791.467.367,69</u>	119.713.082,63
		<hr/>
Avanzo di amministrazione al 31.12.2011		393.723.702,42

SITUAZIONE PATRIMONIALE

La situazione patrimoniale al 31 dicembre 2011 è costituita da attività per 2.106,8 milioni e da passività per 54,8 milioni con una consistenza netta, quindi, di 2.052 milioni.

Tra le attività le immobilizzazioni ammontano a 1.221,5 milioni, l'attivo circolante a 882,9 milioni e la parte rimanente (2,4 milioni) a ratei e risconti attivi. Le passività sono rappresentate dai debiti (52,4 milioni) e per la parte rimanente dal fondo trattamento fine rapporto (2,3 milioni) e dai fondi per rischi e oneri costituiti dal fondo indennità maternità professioniste per 130 mila euro.

Nel rinviare, per maggiori notizie sulle componenti patrimoniali, a quanto evidenziato nella nota esplicativa, si riportano qui di seguito alcuni indicatori particolarmente significativi ai fini di un'analisi del patrimonio della Cassa al 31 dicembre 2011, raffrontati con i corrispondenti indici riferiti alla situazione in essere alla fine dell'esercizio precedente.

	2011	2010
Indicatori sulla composizione degli impieghi :		
<i>Rapporto impieghi mobiliari in gestione (Fondi comuni e Gestioni patrimoniali mobiliari) su impieghi totali</i>	0,5351	0,6214
<i>Rapporto impieghi Fondo immobiliare su impieghi totali</i>	0,1322	0,0000
<i>Rapporto impieghi immobiliari diretti su impieghi totali</i>	0,1128	0,1810
Altri indicatori :		
<i>Indice di liquidità corrente (liquidità e attività finanziarie non immobilizzate su debiti a breve)</i>	9,7063	10,5445
<i>Indice di copertura della riserva legale ex art. 1 D.Lvo n. 509/1994</i>	30,3148	27,2555
<i>Indice di copertura del patrimonio netto agli oneri pensionistici</i>	5,2679	5,0255

Come evidenziato dagli indicatori che precedono, il 78% degli impieghi della Cassa al 31 dicembre 2011 sono costituiti da investimenti patrimoniali, di cui il 54% concernenti impieghi mobiliari in Fondi comuni e Gestioni patrimoniali, il 13% concernenti impieghi nel Fondo immobiliare ad apporto e l'11% riguardanti impieghi immobiliari diretti.

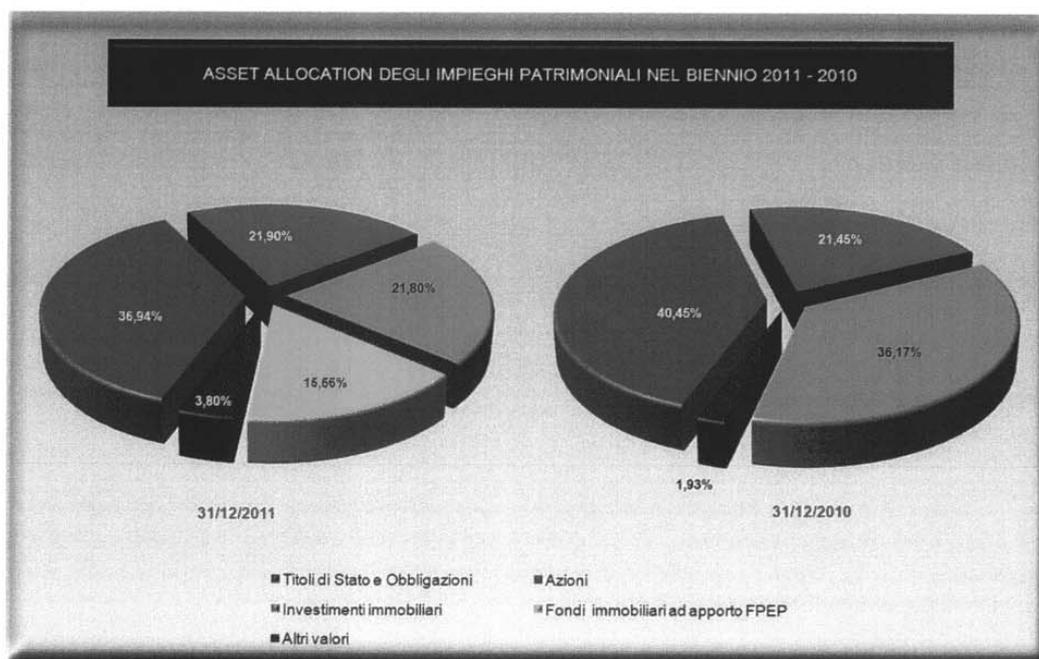
L'indice di liquidità corrente di 9,70 (attività liquide e attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni su debiti a breve) evidenzia la capacità di far fronte finanziariamente ai propri impegni.

L'indice di copertura della riserva legale ex art. 1 D.Lvo 509/1994 – pari a fine 2011 a 30,31 - è determinato dal rapporto tra la predetta riserva nella quale confluirà l'avanzo economico dell'esercizio e l'ammontare del carico pensionistico riferito al 1994 (circa 64,2 milioni di euro), così come previsto al comma 20 dell'art. 59 della legge 449/1997.

L'indice di copertura del patrimonio netto agli oneri pensionistici, si è attestato nel 2011 a 5,268 (5,026 nel precedente esercizio).

A conclusione della disamina della situazione patrimoniale, si riportano nel prospetto e nel grafico seguente le consistenze per tipologia di investimento degli impieghi patrimoniali a medio e lungo termine della Cassa al 31 dicembre 2011 e la loro incidenza sul totale degli investimenti stessi.

IMPIEGHI PATRIMONIALI (in migliaia di euro)	2011		2010	
	Importi	Incidenza % sul totale	Importi	Incidenza % sul totale
Gestioni patrimoniali mobiliari e fondi di investimento (valori di mercato)				
- Titoli di Stato e obbligazioni	685.902	36,94%	806.520	40,45%
- Azioni	406.748	21,90%	427.752	21,45%
Totale	1.092.650	58,84%	1.234.272	61,90%
Obbligazioni in portafoglio	126	0,01%	720	0,04%
Fondi FIL, FIA e F2i (Infrastrutture e Housing sociale)	59.973	3,23%	27.342	1,37%
Fondi immobiliari ad apporto FPEP (valore di mercato)	288.980	15,56%	0	0,00%
Investimenti immobiliari (valore di mercato)	404.859	21,80%	721.068	36,17%
Partecipazioni	10.419	0,56%	10.372	0,52%
Totale impieghi patrimoniali	1.857.007	100,00%	1.993.774	100,00%



SITUAZIONE ECONOMICA

a) Sintesi delle risultanze della gestione economica

Il movimento economico per l'anno 2011 registra un avanzo economico di esercizio di 196,3 milioni (68,7 milioni di avanzo nell'anno precedente), come risulta in sintesi dal prospetto che segue, nel quale si riportano per aggregati le varie componenti economiche di gestione.

MOVIMENTO ECONOMICO (in migliaia di euro)	2011	2010	Differenze
Gestione previdenziale	28.019	41.168	-13.149
- gestioni contributi	428.535	426.610	1.925
- gestione prestazioni	400.516	385.442	15.074
Gestione degli impieghi patrimoniali	196.125	55.848	140.277
- redditi e proventi della gestione immobiliare	167.507	7.686	159.821
- redditi e proventi della gestione degli impieghi mobiliari e finanziari	28.618	48.162	-19.544
Costi di amministrazione	21.520	21.262	258
- spese di funzionamento	20.755	20.527	228
- ammortamento beni strumentali e accantonamenti diversi	765	735	30
Risultato operativo	202.624	75.754	126.870
Saldo proventi e oneri finanziari	279	225	54
Saldo componenti straordinarie e rettifiche di valori	-1.937	-1.648	-289
Imposte sui redditi	-4.637	-5.648	1.011
Risultato netto dell'esercizio	196.329	68.683	127.646

Come si rileva dal prospetto che precede, la gestione economica della Cassa presenta per il 2011 un risultato operativo di 202,6 milioni, costituito dal risultato positivo della gestione previdenziale di 28 milioni, dall'avanzo della gestione patrimoniale di 196,1 milioni e dai costi amministrativi ammontanti a 21,5 milioni.

Rispetto al precedente esercizio, il risultato operativo presenta un incremento di 126,9 milioni, determinato algebricamente dalla diminuzione del saldo della gestione previdenziale (-13,1 milioni), dall'aumento del risultato della gestione degli impieghi patrimoniali (+140,3 milioni) e dall'aumento dei costi di amministrazione (+0,3 milioni). Il rilevante incremento del risultato della gestione degli impieghi patrimoniali trae origine in particolare dalla plusvalenza (161,5 milioni) realizzata dall'apporto di immobili al Fondo immobiliare come più dettagliatamente illustrato nella nota esplicativa.

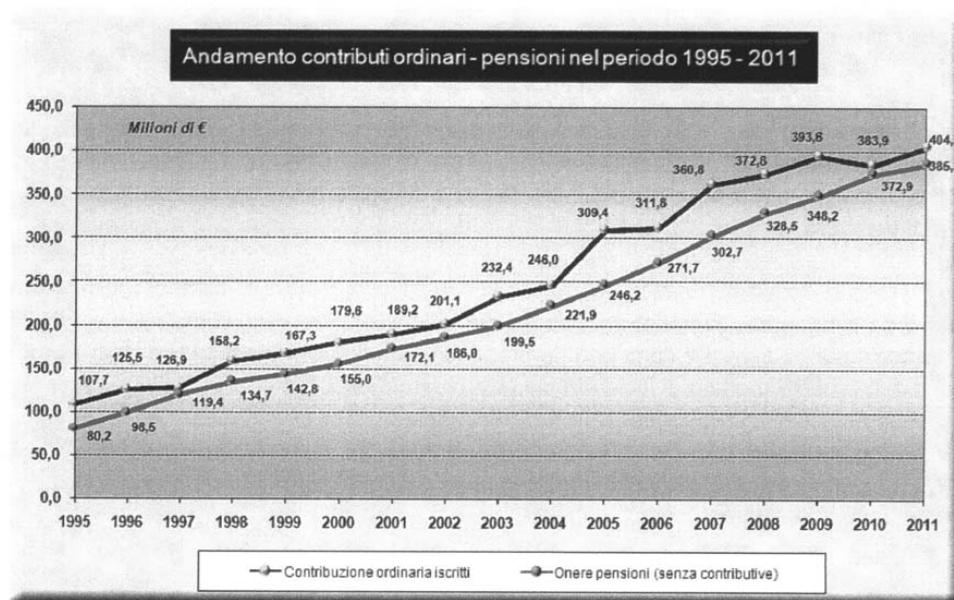
Dalla considerazione delle suindicate risultanze parziali di gestione e dei saldi dei proventi e oneri finanziari (279 mila euro), delle componenti straordinarie (-1,9 milioni), nonché delle imposte sul reddito di pertinenza dell'esercizio (4,6 milioni), si perviene al già evidenziato risultato economico di 196,3 milioni di euro.

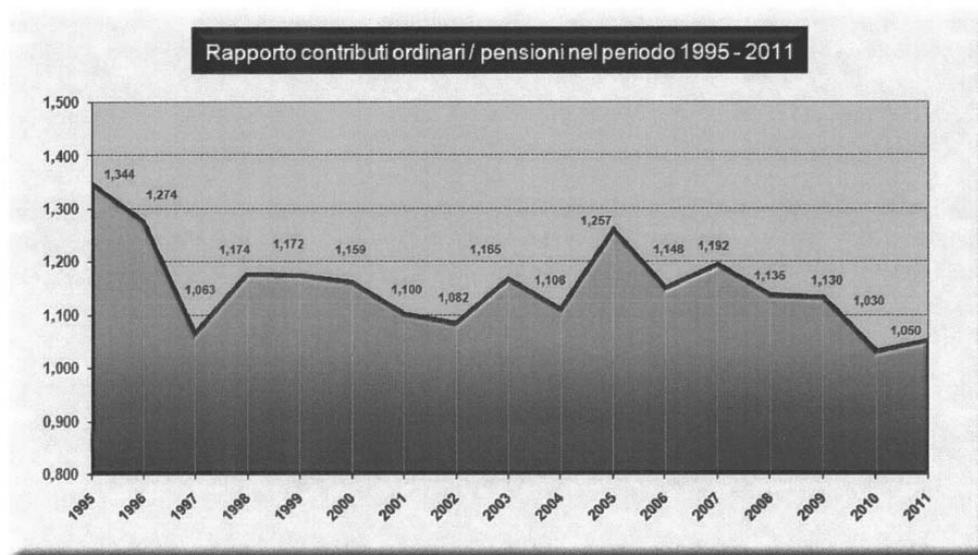
b) Gestione previdenziale

La gestione previdenziale per il 2011, come già evidenziato, presenta un risultato lordo di 28 milioni (41,2 milioni nel 2010). Le entrate contributive, comprensive di sanzioni e accessori e al netto delle rettifiche, rimborsi e trasferimenti, si attestano in 428,5 milioni a fronte dei 426,6 milioni dell'anno precedente; gli oneri per prestazioni al netto dei recuperi ammontano a 400,5 milioni con un aumento di 15,1 milioni rispetto al 2010 (385,4 milioni).

Considerando il gettito contributivo ordinario degli iscritti Cassa (contributo soggettivo e integrativo), questo si attesta per il 2011 in complessivi 404,7 milioni a fronte di un onere pensionistico di 385,3 milioni; il rapporto tra contributi (ordinari) e pensioni è pari pertanto a 1,050 (1,030 nel 2010).

Nel grafico seguente si riporta l'andamento per il periodo 1995-2011 del gettito contributivo ordinario e delle corrispondenti pensioni erogate; nel grafico successivo si evidenzia per lo stesso periodo il rapporto contributi ordinari-pensioni.





Come rilevasi dal grafico sui flussi previdenziali, le due curve presentano in generale un andamento crescente pressoché parallelo; la curva prestazioni, sempre al di sotto di quella relativa ai contributi, assume un andamento sostanzialmente rettilineo, al contrario dell'altra caratterizzata in determinati anni da oscillazioni di un certo rilievo. Nel 2010 la curva relativa ai contributi registra una flessione di 9,7 milioni connessa con i minori redditi e volumi di affari dichiarati dalla categoria a causa del negativo andamento congiunturale; nel 2011 si evidenzia una ripresa della crescita del gettito connessa principalmente con l'aumento della contribuzione minima; quanto ai redditi della categoria, per il 2011 va comunque segnalato un incremento del reddito medio professionale denunciato, come già evidenziato nella nota esplicativa.

La sostanziale linearità dello sviluppo dei processi erogativi risente, come evidenziato in precedenti analoghe occasioni, sia di dinamiche demografiche caratterizzate da una certa regolarità, sia di modifiche normative di contenimento che, se pur di rilievo, tendono a produrre effetti diluiti nel tempo in conseguenza del criterio del pro-rata che di regola trova applicazione negli interventi riduttivi di prestazioni.

I processi acquisitivi invece, anche di fronte ad una ipotesi di linearità dell'andamento produttivo della categoria, sono determinati nel tempo dai vari interventi correttivi di volta in volta posti in essere dalla Cassa per contenere la pressione dei crescenti oneri pensionistici e pertanto risentono dello specifico grado di incisività dei provvedimenti adottati.

Il fenomeno descritto trova evidenza nel grafico sul rapporto tra contributi ordinari e pensioni, il cui andamento altalenante risente in particolare della specifica diversa efficacia dei vari interventi posti in essere nel tempo.

Tra i principali interventi più recenti approvati, va rammentato il graduale aumento (sino al 2014) sia dei contributi soggettivi ed integrativi minimi, sia delle aliquote per il calcolo del contributo soggettivo (Delibera Comitato dei Delegati del 27.11.2007 approvata dai Ministeri vigilanti il 22.1.2008). Sul fronte delle prestazioni si evidenzia il provvedimento concernente l'innalzamento dell'età pensionabile per la pensione di vecchiaia a 67 anni a fronte degli attuali 65 (Delibera Comitato dei Delegati n 6 del 24 novembre 2009 approvata dai Ministeri vigilanti il 5 maggio 2010).

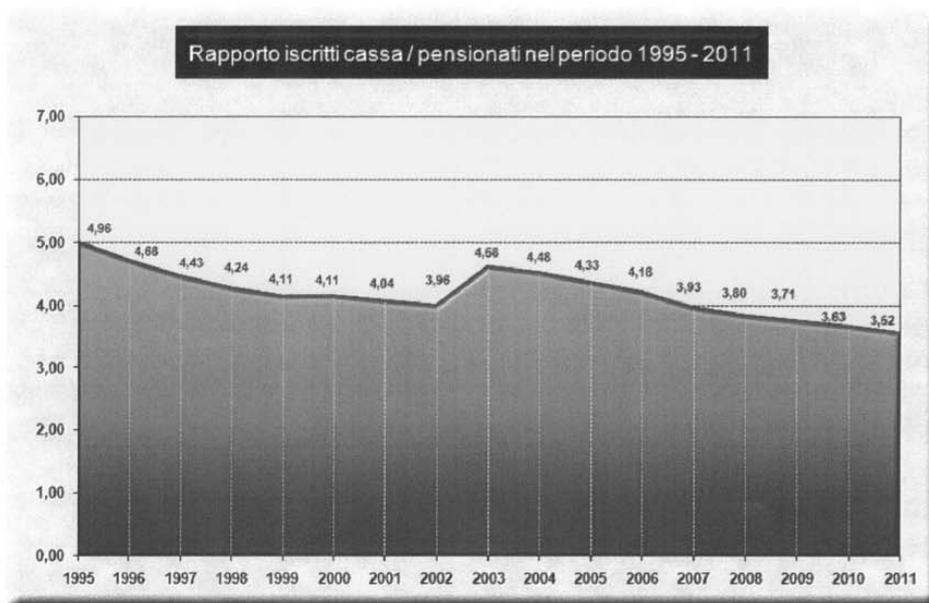
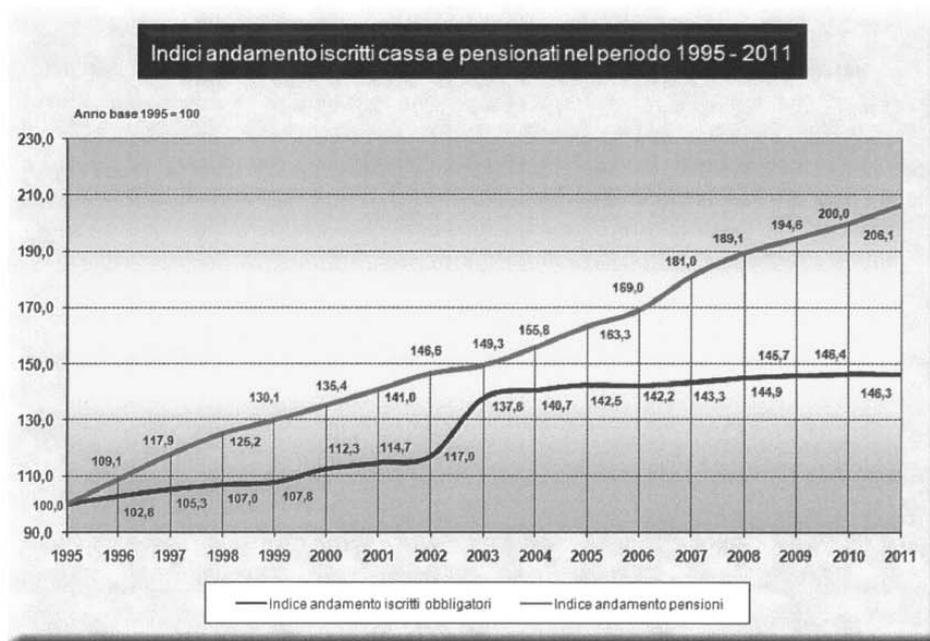
Sono stati recentemente approvati da parte dei Ministeri vigilanti i seguenti provvedimenti deliberati dal Comitato dei Delegati concernenti :

- l'aumento dell'arco contributivo di riferimento per il calcolo della pensione dai migliori 25 anni sugli ultimi 30 ai migliori 30 sugli ultimi 35 (a decorrere dall'1.1.2015);
- l'aumento dell'aliquota per il calcolo del contributo integrativo dal 4% al 5% (a decorrere dal 2015);
- l'elevazione graduale delle aliquote per il calcolo del contributo soggettivo dal 12% (2014) al 15% (2017) e aumento graduale della contribuzione soggettiva minima a euro 3.250,00 (2017) e delle contribuzione integrativa minima a euro 1.625,00 (2017);
- l'aumento del contributo soggettivo minimo dovuto dai pensionati attivi (portato da un terzo alla metà);
- l'integrazione della tabella dei coefficienti di trasformazione per il calcolo contributivo da 65 anni a 80 anni.

L'analisi dei flussi previdenziali conferma in sostanza l'efficacia delle misure adottate dalla Cassa per assicurare il necessario equilibrio e conferma, inoltre, l'esigenza di un costante puntuale monitoraggio della gestione, al fine di poter garantire una tempestiva valutazione dei possibili ulteriori interventi atti al mantenimento nei prossimi esercizi di un equilibrato rapporto contributi - prestazioni.

Con riferimento alle dinamiche previdenziali si riportano nei grafici che seguono, per il periodo 1995/2011, gli indici di incremento degli iscritti Cassa e dei pensionati beneficiari di pensioni retributive e totalizzazioni (base 1995 = 100), nonché l'evolversi nello stesso periodo del rapporto iscritti-pensionati.

Da tali grafici si rileva che dal 1995 al 2011 il numero degli iscritti è salito di circa il 46% (praticamente fermo al 2010), mentre il numero delle pensioni, in costante ascesa lungo tutto il periodo, raggiunge nel 2011 la percentuale di incremento del 106%. La diversa velocità di crescita delle due variabili ha determinato la pressoché continua flessione del rapporto iscritti/pensionati: infatti dal 4,96 del 1995 si arriva al 3,52 del 2011.



Premesso quanto precede in ordine alla disamina generale delle dinamiche previdenziali a far tempo dal 1995, si ritiene opportuno richiamare l'attenzione sul prospetto che segue sull'andamento dei flussi pensionistici di vecchiaia e complessivi registrati nel periodo 2005 -2011.

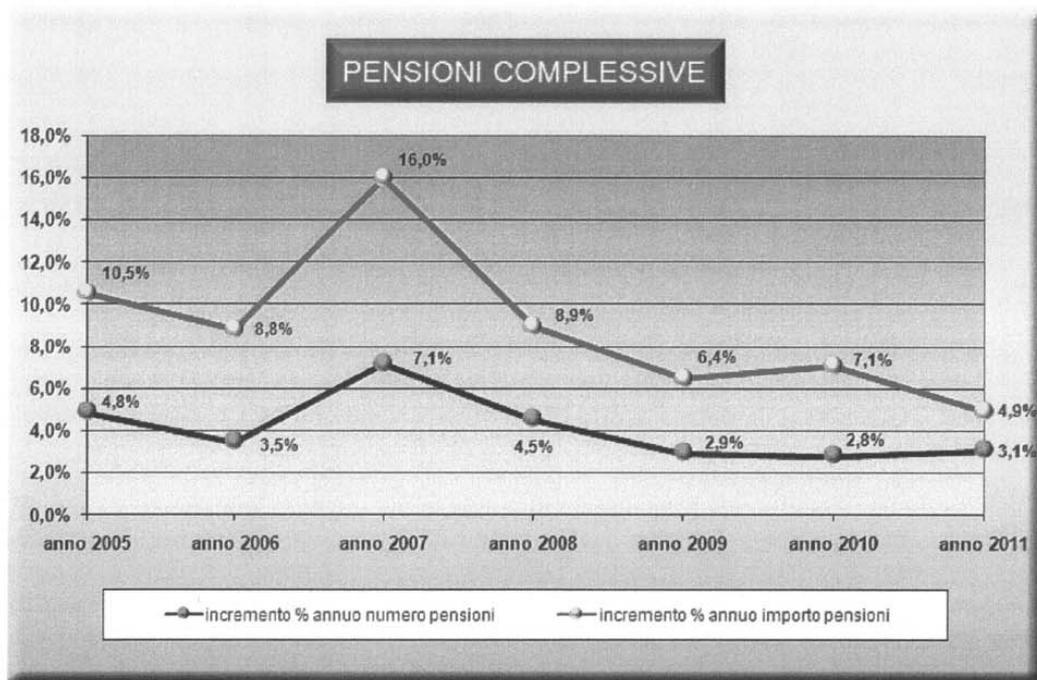
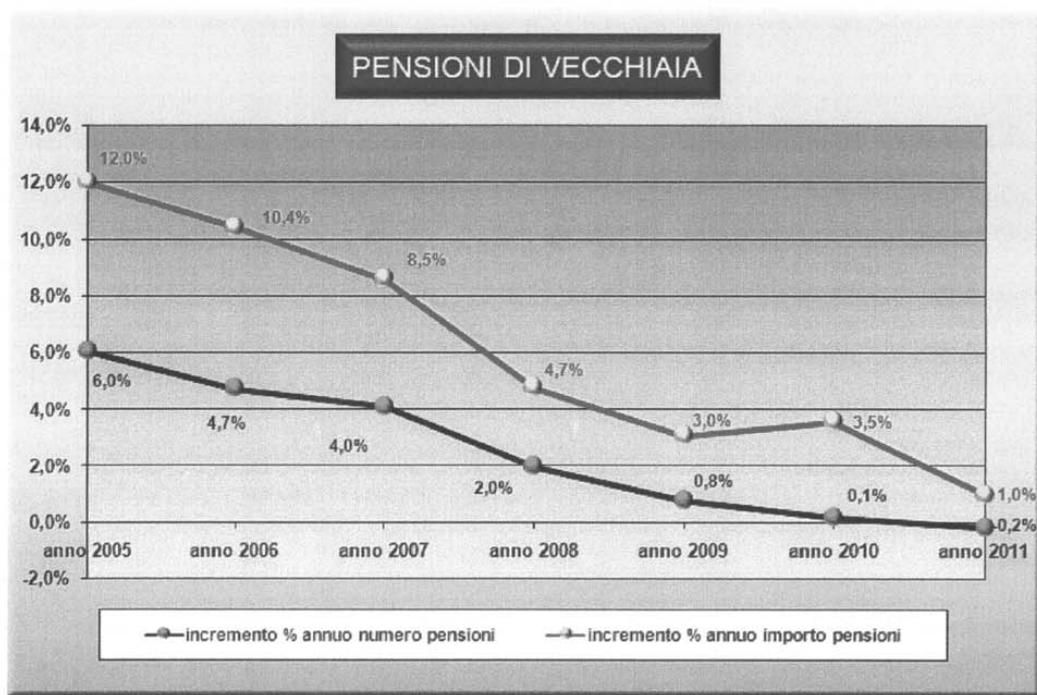
	anno 2005	anno 2006	anno 2007	anno 2008	anno 2009	anno 2010	anno 2011
PENSIONI DI VECCHIAIA							
Numero pensioni di vecchiaia al 31 dicembre	10.914	11.422	11.884	12.116	12.207	12.224	12.201
<i>incremento % annuo numero pensioni</i>	6,0%	4,7%	4,0%	2,0%	0,8%	0,1%	-0,2%
Onere pensioni di vecchiaia al 31 dicembre (migliaia di euro)	153.629	169.535	184.029	192.741	198.606	205.631	207.655
<i>incremento % annuo importo pensioni</i>	12,0%	10,4%	8,5%	4,7%	3,0%	3,5%	1,0%
PENSIONI COMPLESSIVE							
Numero complessivo pensioni al 31 dicembre	21.475	22.219	23.800	24.865	25.583	26.296	27.102
<i>incremento % annuo numero pensioni</i>	4,8%	3,5%	7,1%	4,5%	2,9%	2,8%	3,1%
Onere complessivo pensioni al 31 dicembre (migliaia di euro)	231.979	252.375	292.666	318.675	339.147	363.162	381.049
<i>incremento % annuo importo pensioni</i>	10,5%	8,8%	16,0%	8,9%	6,4%	7,1%	4,9%

Come rilevasi dai dati che precedono è di tutta evidenza la tendenza generale decrescente degli incrementi pensionistici di vecchiaia sia in termini quantitativi sia in termini di oneri (carico pensioni al 31 dicembre), fenomeno questo che si rileva sostanzialmente anche per il complesso delle pensioni.

Infatti l'incremento annuo del numero delle pensioni di vecchiaia in pagamento è passato dal 6% del 2005 allo 0,1% del 2010 e presenta poi nel 2011 una riduzione rispetto all'anno precedente dello 0,2%; sostanziale analoga tendenza si registra in termini di onere, il cui tasso di incremento, pari al 12% nel 2005, si riduce ad appena l'1% nel 2011. In termini complessivi la spesa pensionistica passa da un tasso di incremento del 10,5% del 2005 al 4,9% del 2011.

Il fenomeno evidenziato in sede consuntiva sembra confermare un processo in atto di stabilizzazione dei pensionamenti della Cassa, stabilizzazione che consegue sia all'evolversi delle dinamiche strutturali, sia quale effetto dei diversi interventi correttivi disposti nel tempo.

L'andamento in questione trova rappresentazione nei grafici che seguono.



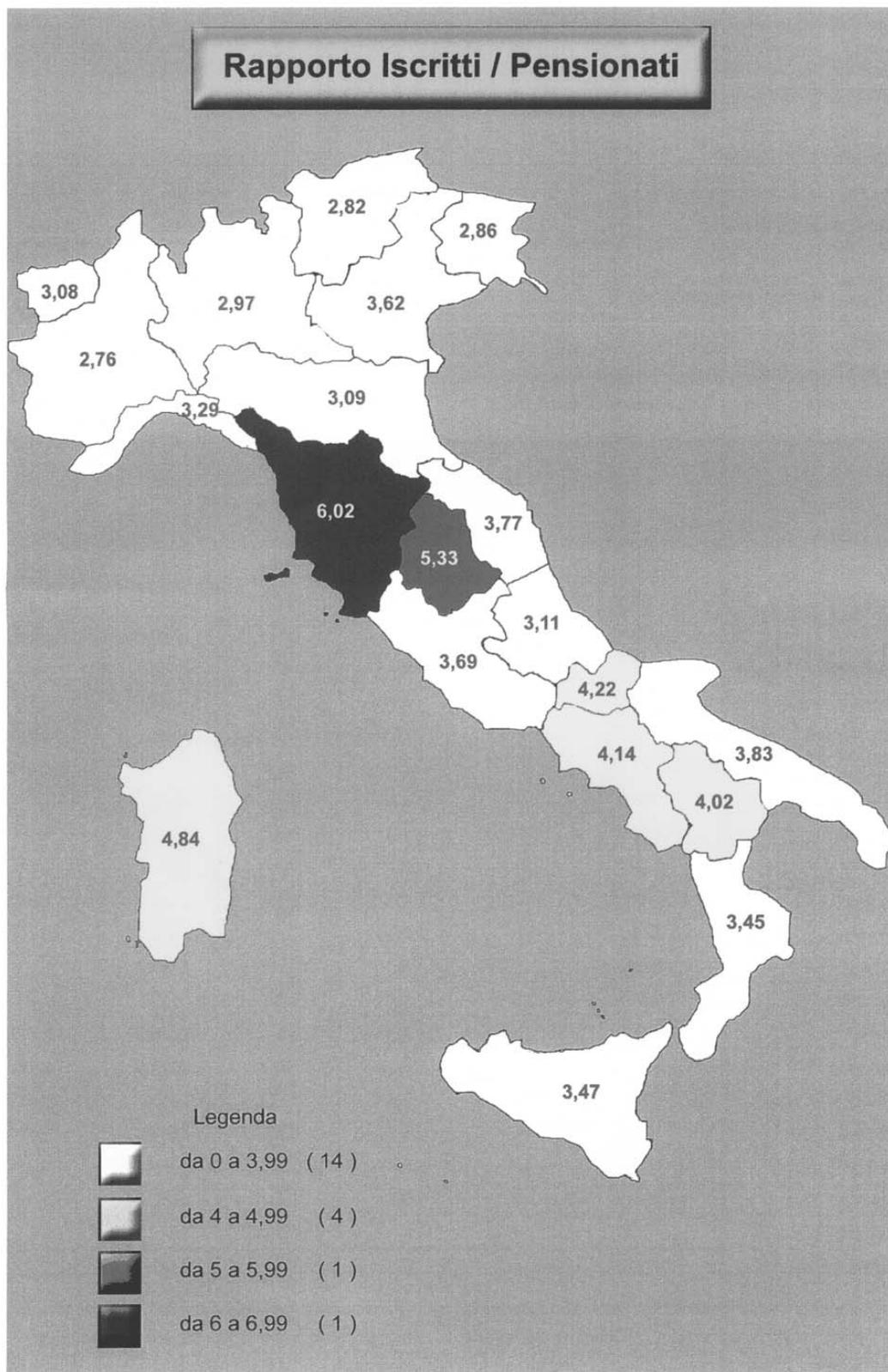
A conclusione dell'analisi sulla gestione previdenziale, si forniscono nei prospetti e nei grafici che seguono alcune indicazioni circa la composizione della spesa risultante alla fine dell'anno 2011, la sua distribuzione territoriale (per regione) e il corrispondente gettito contributivo ordinario accertato nei confronti degli iscritti.

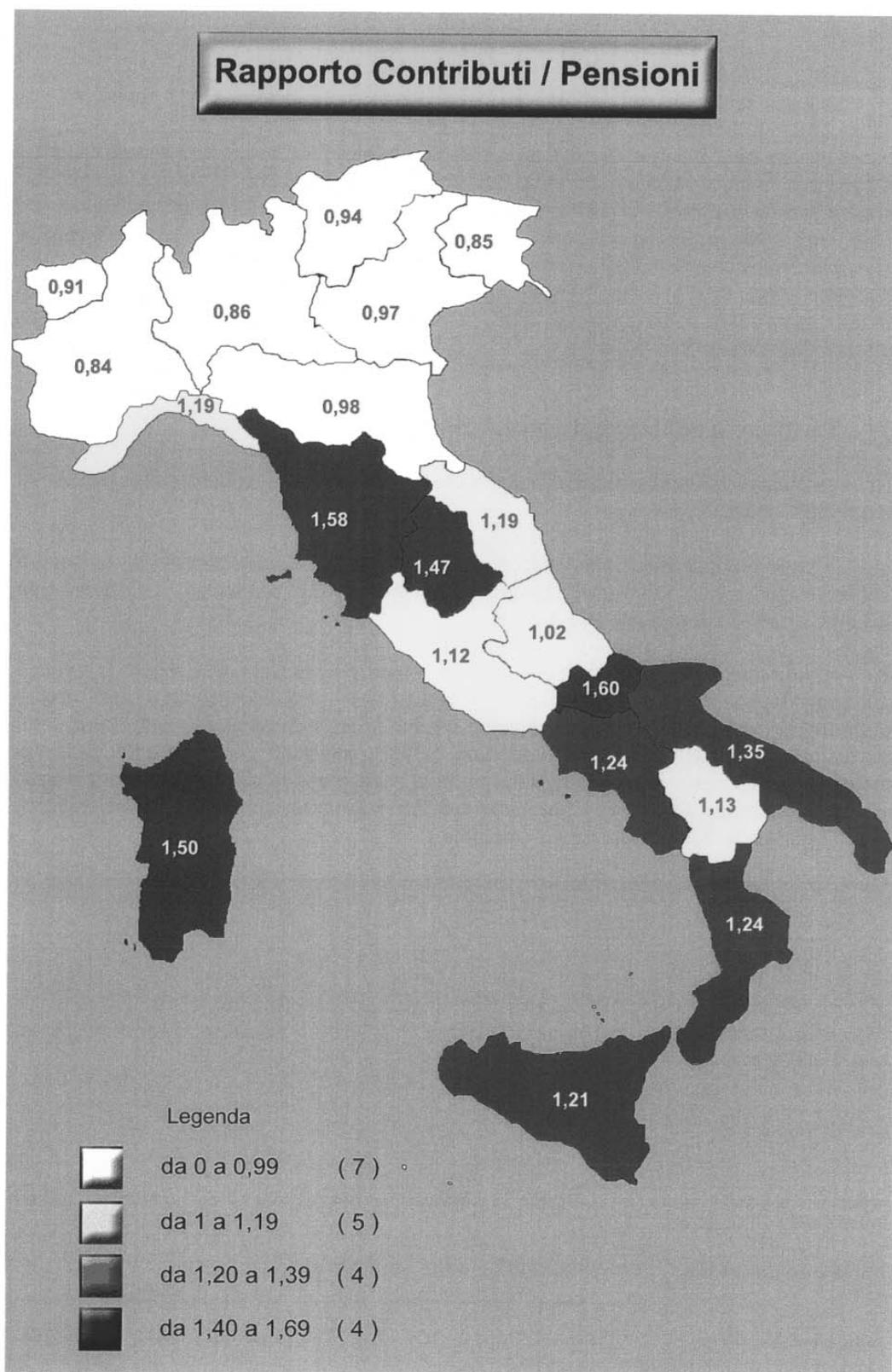
	Numero	Importo annuo	Importo medio annuo	Importo medio mensile
Carico pensioni al 31.12.2011 :				
Pensioni di vecchiaia	12.201	207.654.509,82	17.019,47	1.309,19
Pensioni di anzianità	4.150	101.127.722,37	24.368,13	1.874,47
Pensioni di invalidità e inabilità	1.376	10.917.468,01	7.934,21	610,32
Pensioni ai superstiti	9.375	61.349.579,89	6.543,96	503,38
	27.102	381.049.280,09	14.059,82	1.081,52
Altre prestazioni pensionistiche *	3.571	8.492.292,25	2.378,13	182,93
Totale	30.673	389.541.572,34	12.699,82	976,91

* Trattasi di quote di pensioni in totalizzazione, di rendite vitalizie e pensioni contributive corrisposte in luogo della restituzione di contributi.

ESERCIZIO 2011	Numero pensioni al 31.12.2011	Numero iscritti al 31.12.2011	Rapporto iscritti / pensionati	Onere pensioni (migliaia di euro)	Contributi iscritti (migliaia di euro)	Rapporto contributi/ onere pensioni
Abruzzo	805	2.505	3,11	8.619	8.809	1,02
Basilicata	350	1.407	4,02	4.346	4.932	1,13
Calabria	753	2.601	3,45	6.338	7.838	1,24
Campania	1.568	6.494	4,14	16.621	20.608	1,24
Emilia Romagna	2.523	7.800	3,09	39.171	38.197	0,98
Friuli Venezia Giulia	747	2.135	2,86	11.849	10.111	0,85
Lazio	1.773	6.551	3,69	22.695	25.481	1,12
Liguria	946	3.117	3,29	11.602	13.781	1,19
Lombardia	4.894	14.543	2,97	86.525	74.742	0,86
Marche	845	3.188	3,77	10.991	13.094	1,19
Molise	187	790	4,22	1.659	2.661	1,60
Piemonte	3.087	8.512	2,76	45.704	38.537	0,84
Puglia	1.368	5.239	3,83	12.915	17.407	1,35
Sardegna	677	3.276	4,84	7.776	11.677	1,50
Sicilia	1.653	5.729	3,47	15.320	18.498	1,21
Toscana	1.506	9.063	6,02	24.559	38.859	1,58
Trentino Alto Adige	551	1.555	2,82	10.777	10.141	0,94
Umbria	445	2.371	5,33	6.898	10.108	1,47
Valle d'Aosta	155	477	3,08	2.695	2.442	0,91
Veneto	2.231	8.066	3,62	37.815	36.733	0,97
Conto estero	38	0	-	446	-	-
Totale *	27.102	95.419	3,52	385.321	404.656	1,05

* Il numero e l'ammontare delle pensioni non comprendono i dati concernenti le quote di pensioni in totalizzazione, le rendite vitalizie e pensioni contributive corrisposte in luogo della restituzione di contributi in quanto non significativi.





c) Gestione immobiliare

La gestione immobiliare per l'esercizio 2011 presenta un risultato di 167,5 milioni (7,7 milioni nel 2010); le entrate sono rappresentate da affitti per 15,6 milioni (19 milioni nel 2010), da recuperi di oneri per 2,5 milioni (3 nel 2010) e dalla plusvalenza (161,5 milioni) realizzata a seguito dell'apporto al Fondo immobiliare, come già illustrato nella nota esplicativa; le spese sono costituite per 8,7 milioni da costi diretti di gestione (10,7 milioni nel 2010), di cui 1,4 milioni per imposte comunali; a tali spese vanno aggiunti complessivi 3,4 milioni per ammortamenti e accantonamenti al fondo svalutazione crediti. L'importo complessivo dei costi di gestione, al netto dei relativi recuperi nei confronti degli inquilini e delle imposte comunali ammonta a 4,8 milioni (6 milioni nel 2010) e costituisce circa il 30% dell'importo degli affitti. Per maggiori notizie sulla gestione si rinvia a quanto illustrato nella nota esplicativa.

d) Gestione degli impieghi mobiliari e finanziari

La gestione evidenzia le risultanze degli investimenti mobiliari (sia diretti che in gestione) e degli impieghi finanziari diversi.

Il risultato complessivo della gestione per l'anno 2011 è rappresentato da un avanzo complessivo pari a 28,6 milioni, costituito da redditi e proventi per complessivi 33,9 milioni e da costi diretti e perdite di gestione per 5,3 milioni.

Nel rinviare per una specifica delle componenti economiche alla nota esplicativa, si riporta nel prospetto seguente, relativamente agli impieghi mobiliari, una evidenza dei capitali investiti per tipologia d'investimento, dei corrispondenti risultati di gestione conseguiti nell'anno al netto delle variazioni ai fondi oscillazione titoli e dei relativi rendimenti percentuali. Nel prospetto immediatamente successivo si riporta per il biennio 2011-2010 una specifica dei risultati conseguiti dalle gestioni patrimoniali mobiliari e dai Fondi mobiliari Polaris distintamente per singolo gestore al netto delle variazioni ai rispettivi fondi oscillazione.

IMPIEGHI MOBILIARI (IN MIGLIAIA DI EURO)	Esercizio 2011			Esercizio 2010		
	Capitale medio investito	Risultati netti di esercizio	Rendimento % annuo	Capitale medio investito	Risultati netti di esercizio	Rendimento % annuo
Gestioni patrimoniali mobiliari e fondi di investimento	1.082.095	25.509	2,36%	1.114.709	47.829	4,29%
Titoli in portafoglio	241	11	4,56%	967	44	4,55%
Investimenti in Fondi Infrastrutture F2i	32.430	2.859	8,82%	23.383	1.140	4,88%
Impieghi mobiliari a breve termine	16.000	482	3,01%	-	-	-
Totale impieghi mobiliari	1.130.766	28.861	2,55%	1.139.059	49.013	4,30%

IMPIEGHI MOBILIARI (IN MIGLIAIA DI EURO)	Esercizio 2011			Esercizio 2010		
	Capitale medio investito	Risultati netti di esercizio	Rendimento % annuo	Capitale medio investito	Risultati netti di esercizio	Rendimento % annuo
GESTIONI PATRIMONIALI MOBILIARI						
GPM - linea monetaria	141.250	6.677	4,73%	266.870	9.695	3,63%
- Axa	78.695	5.378	6,83%	134.215	1.328	0,99%
- Anima SGR ex Prima	62.555	1.299	2,08%	132.655	8.367	6,31%
GPM - linea bilanciata	329.620	1.037	0,31%	317.151	23.816	7,51%
- Pioneer	208.389	1.556	0,75%	199.427	10.951	5,49%
- Rothschild	121.231	-519	-0,43%	117.724	12.865	10,93%
Totale GPM	470.870	7.714	1,64%	584.021	33.511	5,74%
FONDI MOBILIARI POLARIS:						
linea monetaria	318.668	-999	-0,31%	245.680	6.768	2,75%
- Pimco	318.668	-999	-0,31%	245.680	6.768	2,75%
linea azionaria	292.557	18.794	6,42%	285.008	7.550	2,65%
- Franklin Templeton	36.099	682	1,89%	34.144	1.955	5,73%
- Axa Rosenberg	100.140	2.555	2,55%	98.342	1.799	1,83%
- State Street Global Advisor	156.318	15.557	9,95%	152.522	3.796	2,49%
Totale Fondi	611.225	17.795	2,91%	530.688	14.318	2,70%
Totale complessivo	1.082.095	25.509	2,36%	1.114.709	47.829	4,29%

A conclusione dell'argomento si fornisce nel prospetto che segue una analisi dei costi e dei ricavi conseguiti nell'esercizio 2011 dalle singole gestioni patrimoniali mobiliari.

MOVIMENTO ECONOMICO GESTIONI PATRIMONIALI MOBILIARI ANNO 2011		
	Axa (monetario)	Anima SGR ex Prima (monetario)
Attivo di gestione al 1° gennaio	125.462.043,63	111.623.246,74
Fondo oscillazione titoli in gestione al 1° gennaio	4.451.367,34	975.127,23
Saldo netto al 1° gennaio	<u>121.010.676,29</u>	<u>110.648.119,51</u>
Conferimenti e prelievi dell'esercizio	<u>-60.000.000,00</u>	<u>-60.000.000,00</u>
Costi di gestione	186.278.758,14	168.566.275,55
- <i>Rimanenze iniziali di valori mobiliari e divise estere</i>	123.117.338,00	110.257.989,25
- <i>Costi di acquisto</i>	63.116.626,15	58.277.117,83
- <i>Oneri diversi</i>	7.338,18	1.703,68
- <i>Commissioni di gestione</i>	37.455,81	29.464,79
Ricavi di gestione	187.242.707,37	169.330.378,89
- <i>Interessi e proventi</i>	1.052.580,53	553.832,79
- <i>Ricavi di vendita</i>	120.522.991,71	119.048.202,90
- <i>Rimanenze finali di valori mobiliari e divise estere</i>	65.667.135,13	49.728.343,20
Risultato di gestione	<u>963.949,23</u>	<u>764.103,34</u>
Accantonamenti al fondo oscillazione titoli in gestione	0,00	0,00
Prelievi dal fondo oscillazione titoli in gestione	4.413.824,15	534.614,68
Incremento netto dell'investimento	<u>5.377.773,38</u>	<u>1.298.718,02</u>
Attivo di gestione al 31 dicembre	<u>66.425.992,86</u>	<u>52.387.350,08</u>
Fondo oscillazione titoli in gestione al 31 dicembre	37.543,19	440.512,55
Saldo netto al 31 dicembre	<u>66.388.449,67</u>	<u>51.946.837,53</u>
	Pioneer (bilanciato)	Rothschild (bilanciato)
Attivo di gestione al 1° gennaio	208.389.281,57	121.231.012,61
Fondo oscillazione titoli in gestione al 1° gennaio	6.591.889,98	4.105.842,71
Saldo netto al 1° gennaio	<u>201.797.391,59</u>	<u>117.125.169,90</u>
Conferimenti e prelievi dell'esercizio	<u>0,00</u>	<u>0,00</u>
Costi di gestione	741.125.080,43	323.943.218,58
- <i>Rimanenze iniziali di valori mobiliari e divise estere</i>	204.117.741,41	117.092.416,85
- <i>Costi di acquisto</i>	535.302.195,10	206.638.834,86
- <i>Oneri diversi</i>	1.393.361,13	30.079,74
- <i>Commissioni di gestione</i>	311.782,79	181.887,13
Ricavi di gestione	739.539.453,24	321.603.422,93
- <i>Interessi e proventi</i>	4.796.776,49	2.742.861,00
- <i>Ricavi di vendita</i>	534.642.846,31	204.768.815,83
- <i>Rimanenze finali di valori mobiliari e divise estere</i>	200.099.830,44	114.091.746,10
Risultato di gestione	<u>-1.585.627,19</u>	<u>-2.339.795,65</u>
Accantonamenti al fondo oscillazione titoli in gestione	0,00	0,00
Prelievi dal fondo oscillazione titoli in gestione	3.141.623,69	1.821.082,47
Incremento netto dell'investimento	<u>1.555.996,50</u>	<u>-518.713,18</u>
Attivo di gestione al 31 dicembre	<u>206.803.654,38</u>	<u>118.891.216,96</u>
Fondo oscillazione titoli in gestione al 31 dicembre	3.450.266,29	2.284.760,24
Saldo netto al 31 dicembre	<u>203.353.388,09</u>	<u>116.606.456,72</u>

MOVIMENTO TOTALE GPM

Attivo di gestione al 1° gennaio	566.705.584,55
Fondo oscillazione titoli in gestione al 1° gennaio	16.124.227,26
Saldo netto al 1° gennaio	550.581.357,29
Conferimenti e prelievi dell'esercizio	-120.000.000,00
Costi di gestione	1.419.913.332,70
- <i>Rimanenze iniziali di valori mobiliari e divise estere</i>	554.585.485,51
- <i>Costi di acquisto</i>	863.334.773,94
- <i>Oneri diversi</i>	1.432.482,73
- <i>Commissioni di gestione</i>	560.590,52
Ricavi di gestione	1.417.715.962,43
- <i>Interessi e proventi</i>	9.146.050,81
- <i>Ricavi di vendita</i>	978.982.856,75
- <i>Rimanenze finali di valori mobiliari e divise estere</i>	429.587.054,87
Risultato di gestione	-2.197.370,27
Accantonamenti al fondo oscillazione titoli in gestione	0,00
Prelievi dal fondo oscillazione titoli in gestione	9.911.144,99
Incremento netto dell'investimento	7.713.774,72
Attivo di gestione al 31 dicembre	444.508.214,28
Fondo oscillazione titoli in gestione al 31 dicembre	6.213.082,27
Saldo netto al 31 dicembre	438.295.132,01

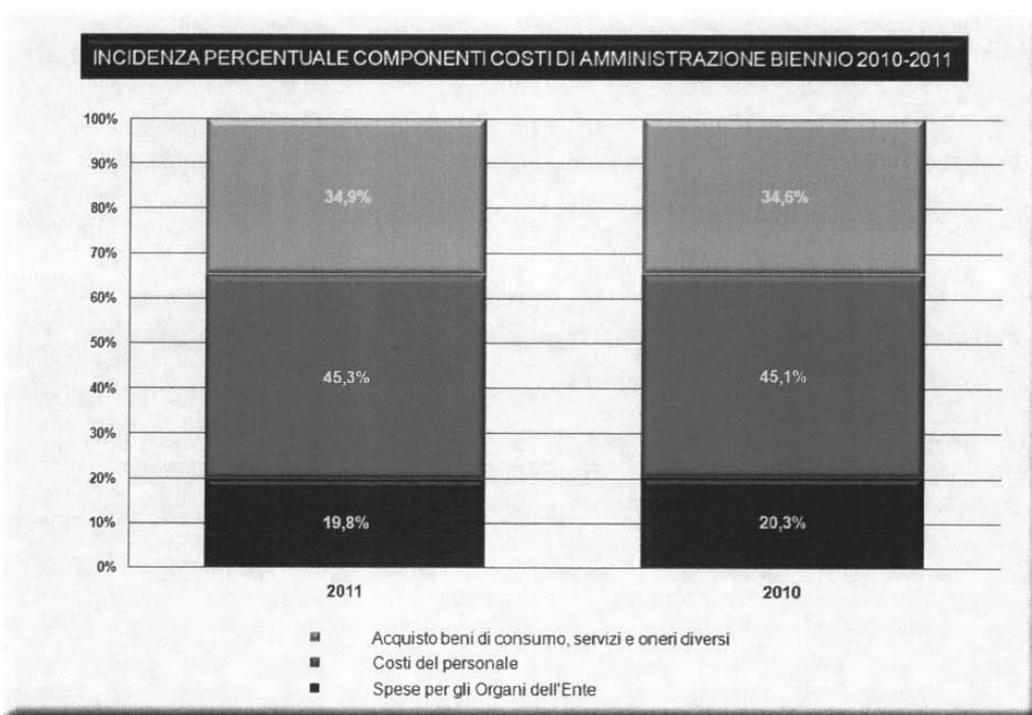
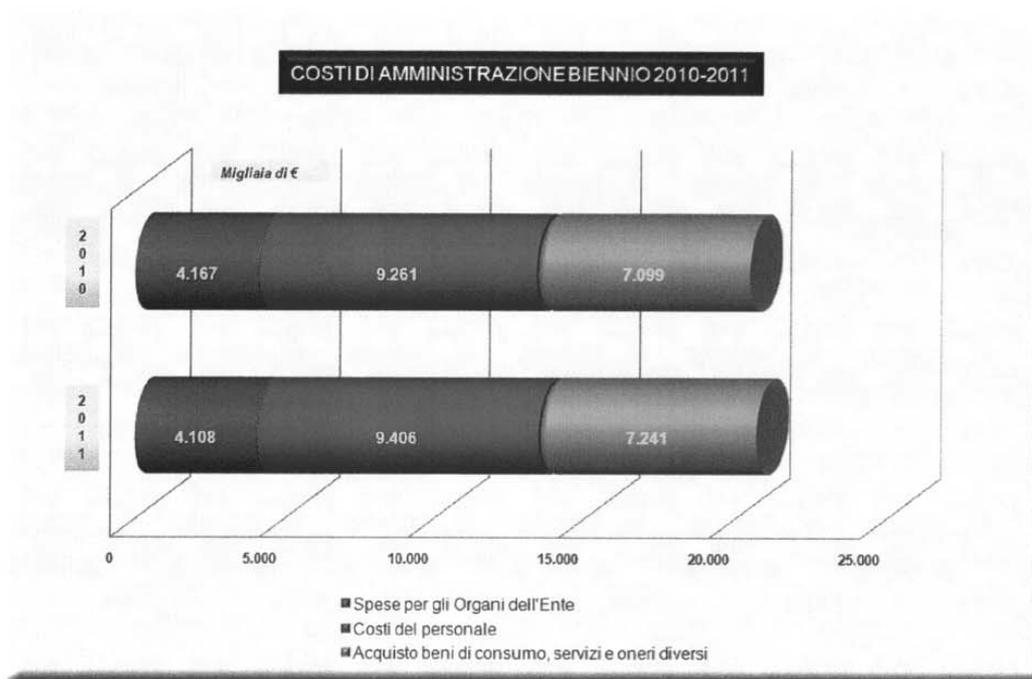
e) Costi di amministrazione

I costi di amministrazione, costituiti dalle spese per gli Organi dell'Ente, dai costi per il personale e da quelli per l'acquisizione di beni e servizi, ammontano nel complesso a 21,5 milioni (21,3 milioni nel 2010). Nel prospetto che segue si evidenziano per aggregati le voci componenti opportunamente raffrontate con i corrispondenti importi del precedente esercizio.

COSTI DI AMMINISTRAZIONE (In migliaia di euro)	2011	2010	Differenze Val. assoluti
Spese per gli Organi dell'Ente	4.108	4.167	-59
Costi del personale	9.406	9.261	145
Acquisto beni di consumo, servizi e oneri diversi	7.241	7.099	142
Totale	20.755	20.527	228
Ammortamento beni strumentali	765	735	30
Totale complessivo	21.520	21.262	258

In merito alle variazioni rispetto all'anno precedente delle spese di cui trattasi, che nel complesso registrano un incremento di 258 mila euro, pari all'1,21%, si rinvia a quanto in proposito illustrato nella nota esplicativa.

Nei grafici successivi si espongono, relativamente al biennio 2010-2011, i costi di amministrazione distinti per voci componenti e l'incidenza percentuale di tali voci sul totale al netto degli ammortamenti.



• • • • •

Premesso quanto precede sulla situazione dell'Ente e sull'andamento della gestione, il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione il presente bilancio consuntivo dell'esercizio 2011.

Per il Consiglio di Amministrazione

IL PRESIDENTE

(Geom. Fausto Amadasi)

ESERCIZIO 2011

SITUAZIONE TITOLI E FONDI DI INVESTIMENTO MOBILIARI IN GESTIONE AL 31 DICEMBRE 2011



PAGINA BIANCA

XVI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

SITUAZIONE TITOLI GESTORE PIONEER INVESTMENT MANAGEMENT SGR S.p.A. (LINEA BILANCIATA INTERNAZIONALE)								
Descrizione	Div.	Quantità/ Valore Nominale	Prezzo medio di carico	Prezzo di mercato al 31/12/2011	Cambio al 31/12/2011	Controvalore di carico in Euro	Controvalore di mercato in Euro	Plus/ Minusvalenza
AZIONARIO DOLLARO CANADESE								
BARRICK GOLD CAD	CAD	21.178	51,258	46,150	1,322	821.452,75	739.587,36	-81.865,39
AZIONARIO FRANCO SVIZZERO								
FLUGHAFEN ZUERICH N	CHF	793	360,759	326,000	1,216	235.342,03	212.667,00	-22.675,03
ZURICH FINANCIAL SERVICES	CHF	2.489	197,488	212,500	1,216	404.365,30	435.104,06	30.738,76
NOVARTIS	CHF	6.266	48,028	53,700	1,216	247.566,47	276.805,03	29.238,57
ROCHE HOLDING AG	CHF	3.858	140,190	159,200	1,216	444.926,32	505.259,62	60.333,30
ADECCO	CHF	7.233	37,510	39,350	1,216	223.189,83	234.138,33	10.948,49
ABB LTD	CHF	17.116	16,887	17,680	1,216	237.768,73	248.939,52	11.170,79
GALENICA ORD	CHF	942	509,891	549,500	1,216	395.128,14	425.821,82	30.693,68
UBS STK N	CHF	30.631	11,731	11,180	1,216	295.610,64	281.716,50	-13.894,14
AZIONARIO EURO								
CONTINENTAL	EUR	5.663	46,630	48,095	1	264.067,06	272.361,99	8.294,92
RHOEN KLINIKUM	EUR	23.511	16,181	14,720	1	380.424,55	346.081,92	-34.342,63
DAIMLERCHRYSLER	EUR	4.518	32,153	33,920	1	145.268,35	153.250,56	7.982,21
SIEMENS AG.	EUR	5.575	73,663	73,940	1	410.668,86	412.215,50	1.546,64
METRO AG	EUR	6.119	34,931	28,200	1	213.740,41	172.555,80	-41.184,61
ALLIANZ AG	EUR	526	100,824	73,910	1	53.033,38	38.876,66	-14.156,72
ADIDAS N	EUR	4.533	52,530	50,260	1	238.117,93	227.828,58	-10.289,35
E.ON N	EUR	13.386	16,643	16,670	1	222.780,31	223.144,62	364,31
ACCOR SA	EUR	10.867	17,705	19,585	1	192.403,69	212.830,20	20.426,51
AXA SA	EUR	27.302	11,464	10,045	1	312.976,55	274.248,59	-38.727,96
COMPAGNIE DE SAINT GOBAIN	EUR	6.599	32,225	29,665	1	212.651,89	195.759,34	-16.892,55
VIVENDI UNIVERSAL	EUR	10.722	16,738	16,920	1	179.459,60	181.416,24	1.956,64
BNP-PARIBAS	EUR	15.458	34,602	30,350	1	534.874,36	469.150,30	-65.724,06
EUTELSAT COMM.	EUR	5.017	29,534	30,150	1	148.171,86	151.262,55	3.090,69
ROYAL DUTCH SHELL-A GBP	EUR	11.972	27,027	28,385	1	323.563,72	339.825,36	16.261,64
MEDIOBANCA ORD.	EUR	13.517	6,660	4,446	1	90.023,22	60.096,58	-29.926,64
BCA INTESA ORD.	EUR	432.492	1,135	1,294	1	490.853,49	559.644,65	68.791,16
ENEL ORD	EUR	84.204	3,586	3,144	1	301.989,97	264.737,38	-37.252,59
TELECOM ITALIA ORD.	EUR	169.932	0,820	0,831	1	139.320,90	141.213,49	1.892,60
TELECOM ITALIA RISP.	EUR	292.654	0,752	0,692	1	220.192,32	202.516,57	-17.675,75
PRYSMIAN	EUR	22.387	9,914	9,595	1	221.955,32	214.803,27	-7.152,05
KONINK.KPN	EUR	23.207	9,796	9,245	1	227.344,51	214.548,72	-12.795,79
UNILEVER NV	EUR	16.373	23,352	26,570	1	382.340,61	435.030,61	52.690,00
ING GROEP	EUR	51.852	5,532	5,560	1	286.854,90	288.297,12	1.442,22
GALP ENERGIA ORD	EUR	17.049	14,429	11,380	1	246.007,25	194.017,62	-51.989,63
AZIONARIO STERLINA GRAN BRETAGNA								
BHP BILLITON	GBP	25.010	19,192	18,775	0,835	574.629,09	562.148,63	-12.480,46
TULLOW OIL	GBP	20.867	13,163	14,020	0,835	328.818,34	350.239,84	21.421,51
DIAGEO	GBP	17.587	12,594	14,065	0,835	265.161,63	296.134,51	30.972,88
BRITISH AMERICAN TOBACCO	GBP	6.997	29,331	30,555	0,835	245.691,89	255.947,96	10.256,06
IMPERIAL TOBACCO	GBP	14.527	20,785	24,350	0,835	361.484,97	423.479,53	61.994,56
INTERNATIONAL POWER	GBP	64.586	3,491	3,372	0,835	269.940,70	260.725,48	-9.215,22
PRUDENTIAL	GBP	28.235	6,187	6,385	0,835	209.126,31	215.827,22	6.700,90
RIO TINTO	GBP	9.568	35,938	31,250	0,835	411.650,29	357.955,23	-53.695,07
BP AMOCO CAP	GBP	94.082	4,217	4,605	0,835	474.991,86	518.673,06	43.681,21

XVI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

SITUAZIONE TITOLI GESTORE PIONEER INVESTMENT MANAGEMENT SGR S.p.A. (LINEA BILANCIATA INTERNAZIONALE)								
Descrizione	Div.	Quantita/ Valore Nominale	Prezzo medio di carico	Prezzo di mercato al 31/12/2011	Cambio al 31/12/2011	Controvalore di carico in Euro	Controvalore di mercato in Euro	Plus/ Minusvalenza
LLOYDS TSB GROUP	GBP	999.152	0,248	0,259	0,835	296.532,48	309.865,11	13.332,63
BG GROUP	GBP	6.862	13,390	13,765	0,835	109.998,25	113.079,65	3.081,40
GLAXOSMITHKLINE	GBP	9.887	13,413	14,715	0,835	158.763,10	174.173,60	15.410,50
CARNIVAL USD	GBP	8.901	22,863	21,260	0,835	243.627,21	226.547,66	-17.079,55
XSTRATA USD	GBP	24.545	11,225	9,680	0,835	329.834,28	284.443,43	-45.390,84
Cove Energy	GBP	99.608	0,831	1,160	0,835	99.123,90	138.327,88	39.203,99
VODAFONE GROUP ORD USD0.114	GBP	153.979	1,669	1,789	0,835	307.738,47	329.783,83	22.045,35
SMITHS GROUP ORD	GBP	17.410	11,125	9,150	0,835	231.873,06	190.711,72	-41.161,34
ANGLO AMERICAN ORD	GBP	9.977	27,613	23,790	0,835	329.811,04	284.152,80	-45.658,24
SOCO INTERNATIONAL	GBP	82.732	3,511	2,926	0,835	347.704,48	289.804,66	-57.899,82
AZIONARIO DOLLARO HONG KONG								
DONGFENG MOTOR GP-H	HKD	378.000	11,103	13,320	10,051	417.545,24	500.941,20	83.395,96
HENDERSON ORD	HKD	114.000	36,796	38,600	10,051	417.344,34	437.807,18	20.462,84
HUTCHISON WHAMPOA	HKD	41.000	80,000	65,050	10,051	326.335,69	265.351,71	-60.983,98
CHINA OVS LD & INV	HKD	458.000	12,176	12,980	10,051	554.837,32	591.467,52	36.630,19
CHINA MOBILE LTD	HKD	57.500	74,857	75,900	10,051	428.245,04	434.210,53	5.965,48
AZIONARIO YEN GIAPPONESE								
AISIN SEIKI	JPY	5.300	2.873,00	2.194,00	100,200	151.965,07	116.049,90	-35.915,17
ASAHI GLASS	JPY	13.000	949,00	646,00	100,200	123.123,75	83.812,38	-39.311,38
ITOCHU	JPY	24.300	822,00	782,00	100,200	199.347,31	189.646,71	-9.700,60
NTT DOCOMO	JPY	67	146.826,71	141.500,00	100,200	98.177,54	94.615,77	-3.561,77
NTT DATA	JPY	86	246.179,40	245.800,00	100,200	211.291,70	210.966,07	-325,63
ORIX CORP	JPY	1.950	7.966,80	6.360,00	100,200	155.042,43	123.772,46	-31.269,97
CANON INC.	JPY	4.150	4.210,00	3.410,00	100,200	174.366,27	141.232,53	-33.133,73
KUBOTA CORP	JPY	18.000	769,00	645,00	100,200	138.143,71	115.868,26	-22.275,45
SANTEN PHARMACEUTICAL	JPY	3.800	2.826,00	3.160,00	100,200	107.173,65	119.840,32	12.666,67
SHIN ETSU CHEMICAL	JPY	2.200	4.400,00	3.790,00	100,200	96.606,79	83.213,57	-13.393,21
SUMITOMO METAL MNG	JPY	17.000	1.311,52	989,00	100,200	222.512,91	167.794,41	-54.718,50
SUMITOMO CORP	JPY	18.800	1.105,97	1.042,00	100,200	207.507,40	195.504,99	-12.002,41
SUMITOMO ELECTR.Industr.	JPY	20.400	1.128,00	838,00	100,200	229.652,69	170.610,78	-59.041,92
SEGA SAMMY HOLDINGS	JPY	12.400	1.545,00	1.663,00	100,200	191.197,60	205.800,40	14.602,79
SEKISUI HOUSE	JPY	18.000	821,00	683,00	100,200	147.485,03	122.694,61	-24.790,42
DAIWA HOUSE IND.	JPY	10.000	1.065,69	918,00	100,200	106.356,20	91.616,77	-14.739,43
ELECTRIC POWER DEVL	JPY	5.300	2.547,00	2.047,00	100,200	134.721,56	108.274,45	-26.447,11
TOSHIBA CORP	JPY	55.000	438,67	315,00	100,200	240.785,46	172.904,19	-67.881,27
JAPAN TOBACCO	JPY	36	309.205,38	362.000,00	100,200	111.091,75	130.059,88	18.968,13
NIDEC	JPY	1.700	8.270,00	6.660,00	100,200	140.309,38	112.994,01	-27.315,37
NINTENDO CO.	JPY	600	23.820,00	10.540,00	100,200	142.634,73	63.113,77	-79.520,96
NOMURA HOLDINGS	JPY	16.300	515,00	233,00	100,200	83.777,45	37.903,19	-45.874,25
HITACHI	JPY	52.000	433,00	404,00	100,200	224.710,58	209.660,68	-15.049,90
FANUC SHS	JPY	1.100	12.912,12	11.780,00	100,200	141.749,78	129.321,36	-12.428,43
HONDA MOTOR CO.	JPY	8.100	3.151,19	2.348,00	100,200	254.736,64	189.808,38	-64.928,26
MARUBENI CORP	JPY	36.000	474,14	469,00	100,200	170.348,22	168.502,99	-1.845,23
SUMITOMO MITSUI FINANCIAL	JPY	9.300	2.329,95	2.144,00	100,200	216.253,06	198.994,01	-17.259,05
mitsui TRUST HLDG	JPY	37.000	337,00	226,00	100,200	124.441,12	83.453,09	-40.988,02
MITSUBISHI ESTATE	JPY	15.000	1.506,00	1.150,00	100,200	225.449,10	172.155,69	-53.293,41
MITSUBISHI ELECTRIC	JPY	18.000	852,00	738,00	100,200	153.053,89	132.574,85	-20.479,04
MITSUBISHI TOKYO FINL GR	JPY	61.900	341,72	327,00	100,200	211.104,80	202.008,98	-9.095,82
YAMATO KOGYO ORD	JPY	5.700	2.455,00	2.210,00	100,200	139.655,69	125.718,56	-13.937,13
RAKUTEN	JPY	164	75.876,13	82.800,00	100,200	124.188,48	135.520,96	11.332,48
LAWSON SHS	JPY	2.000	4.015,00	4.805,00	100,200	80.139,72	95.908,18	15.768,46

XVI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

SITUAZIONE TITOLI GESTORE PIONEER INVESTMENT MANAGEMENT SGR S.p.A. (LINEA BILANCIATA INTERNAZIONALE)								
Descrizione	Div.	Quantita/ Valore Nominale	Prezzo medio di carico	Prezzo di mercato al 31/12/2011	Cambio al 31/12/2011	Controvalore di carico in Euro	Controvalore di mercato in Euro	Plus/ Minusvalenza
AZIONARIO CORONA SVEDESE								
ERICSSON - B -	SEK	29.349	67,494	70,400	8,912	222.269,75	231.841,29	9.571,55
S-E BANKEN -A-	SEK	33.839	45,691	40,090	8,912	173.490,68	152.222,34	-21.268,34
ASSAABLOY-B-	SEK	8.154	160,953	172,600	8,912	147.263,75	157.919,70	10.655,95
AZIONARIO DOLLARO SINGAPORE								
StarHub	SGD	225.000	2,630	2,910	1,682	351.834,24	389.291,87	37.457,64
AZIONARIO DOLLARO STATI UNITI								
ACE N	USD	6.878	66,748	70,120	1,294	354.815,27	372.737,74	17.922,47
Covidien	USD	12.362	46,577	45,010	1,294	444.995,63	430.028,30	-14.967,32
ACTIVISION BLIZZARD	USD	40.822	12,387	12,320	1,294	390.808,66	388.690,81	-2.117,85
AMEREN	USD	12.914	28,823	33,130	1,294	287.670,51	330.659,88	42.989,37
AMERICAN ELECTRIC POWER	USD	10.727	37,047	41,310	1,294	307.136,58	342.478,07	35.341,49
APACHE CORP.	USD	9.725	116,547	90,580	1,294	875.968,71	680.802,61	-195.166,10
APPLE COMPUTER INC.	USD	2.860	368,453	405,000	1,294	814.419,00	895.200,56	80.781,56
BAKER HUGHES	USD	9.584	55,102	48,640	1,294	408.141,28	360.279,59	-47.861,69
BRISTOL MYERS SQUIBB	USD	25.034	31,253	35,240	1,294	604.674,43	681.813,25	77.138,82
CVS CORP	USD	23.142	35,855	40,780	1,294	641.290,45	729.369,16	88.078,71
CAPITAL ONE FINL	USD	13.963	46,932	42,290	1,294	506.457,85	456.368,55	-50.089,30
CENTURYTEL	USD	18.905	40,584	37,200	1,294	530.241,11	486.023,65	-44.217,46
COMCAST -A-	USD	36.079	22,773	23,710	1,294	635.001,14	661.127,67	26.126,52
CONOCOPHILLIPS	USD	11.603	71,642	72,870	1,294	642.448,78	653.459,01	11.010,23
DEVON ENERGY	USD	5.231	78,939	62,000	1,294	319.135,56	250.654,61	-68.480,95
WALT DISNEY HLDG	USD	19.632	37,125	37,500	1,294	563.284,75	568.977,51	5.692,76
EMERSON ELECTRIC	USD	24.365	47,093	46,590	1,294	886.798,09	877.320,77	-9.477,31
EXXON MOBIL	USD	15.742	75,904	84,760	1,294	923.473,80	1.031.217,19	107.743,39
FAMILY DOLLAR STORES	USD	7.253	50,456	57,660	1,294	282.830,40	323.215,07	40.384,68
FREEPORT MCMORAN B	USD	35.444	39,504	36,790	1,294	1.082.152,17	1.007.794,08	-74.358,09
GOOGLE-A	USD	2.220	590,830	645,900	1,294	1.013.712,11	1.108.198,47	94.486,36
JP MORGAN CHASE	USD	38.170	38,618	33,250	1,294	1.139.230,92	980.873,72	-158.357,21
JUNIPER NETWORKS	USD	22.395	23,479	20,410	1,294	406.371,99	353.259,10	-53.112,89
KBR ORD	USD	26.628	30,998	27,870	1,294	637.931,52	573.554,65	-64.376,87
KEY CORP	USD	133.007	7,736	7,690	1,294	795.183,10	790.496,82	-4.686,29
Mead Johnson-A	USD	13.344	63,850	68,730	1,294	658.485,11	708.812,98	50.327,88
MEDCO HEALTH	USD	12.259	50,258	55,900	1,294	476.169,87	529.622,15	53.452,28
MERCK	USD	23.730	35,070	37,700	1,294	643.172,23	691.414,33	48.242,10
MICROSOFT CORP.	USD	33.584	26,806	25,960	1,294	695.766,29	673.808,36	-21.957,93
Motorola Soltn	USD	23.818	46,458	46,290	1,294	855.192,71	852.102,34	-3.090,37
MYLAN LABORATORIES	USD	22.879	21,329	21,460	1,294	377.136,40	379.460,04	2.323,64
NEWMONT MINING	USD	18.872	67,683	60,010	1,294	987.176,03	875.267,58	-111.908,45
NORTHROP GRUMMAN	USD	7.357	59,044	58,480	1,294	335.719,71	332.512,06	-3.207,64
OCCIDENTAL PETROL.	USD	15.914	98,214	93,700	1,294	1.207.959,77	1.152.439,76	-55.520,01
ORACLE	USD	28.269	29,118	25,650	1,294	636.166,60	560.398,68	-75.767,92
PNC BANK CORP.	USD	14.413	59,674	57,670	1,294	664.725,23	642.397,18	-22.328,05
PFIZER INC.	USD	43.605	17,228	21,640	1,294	580.591,29	729.277,53	148.686,24
PHILIP MORRIS INTERNATIONAL	USD	13.738	63,666	78,480	1,294	675.971,54	833.262,42	157.290,88
QEP RESOURCES	USD	19.756	32,801	29,300	1,294	500.824,72	447.369,04	-53.455,68
SPX	USD	19.126	58,060	60,270	1,294	858.217,73	890.891,12	32.673,39
TAKE-TWO INTERACTIVE SOFTWA	USD	29.232	12,860	13,550	1,294	290.528,68	306.123,81	15.595,13
TARGET	USD	18.526	51,597	51,220	1,294	738.761,34	733.365,58	-5.395,76
TIFFANY & CO.	USD	8.520	74,520	66,260	1,294	490.694,53	436.305,12	-54.389,40
TIME WARNER	USD	18.793	32,496	36,140	1,294	471.985,71	524.908,43	52.922,72
UNITED TECHNOLOGIES	USD	8.209	76,876	73,090	1,294	487.732,49	463.711,11	-24.021,38
UNUMPROVIDENT	USD	36.853	24,809	21,070	1,294	706.604,36	600.118,02	-106.486,34

SITUAZIONE TITOLI GESTORE PIONEER INVESTMENT MANAGEMENT SGR S.p.A. (LINEA BILANCIATA INTERNAZIONALE)								
Descrizione	Div.	Quantità/ Valore Nominale	Prezzo medio di carico	Prezzo di mercato al 31/12/2011	Cambio al 31/12/2011	Controvalore di carico in Euro	Controvalore di mercato in Euro	Plus/ Minusvalenza
VERIZON COMM	USD	20.805	36,498	40,120	1,294	586.856,42	645.101,32	58.244,90
VERTEX PHARM	USD	9.467	49,513	33,210	1,294	362.269,70	242.985,60	-119.284,09
WAL-MART STORES	USD	11.095	52,756	59,760	1,294	452.371,89	512.433,11	60.061,22
WATSON PHARMACEUTICAL	USD	10.430	64,179	60,340	1,294	517.336,74	486.394,78	-30.941,96
WELLS FARGO	USD	45.537	27,322	27,560	1,294	961.548,24	969.935,64	8.387,40
TOTALE AZIONARIO						55.573.343,16	54.605.764,65	-967.578,51
OBBLIGAZIONARIO								
BELGIO 5% LINEAIRES 28.9.12	EUR	12.000.000,00	103,193	103,515	1	12.383.127,26	12.421.800,00	38.672,74
GERMANIA 5% 04.07.2012	EUR	18.500.000,00	103,424	102,520	1	19.133.355,20	18.966.200,00	-167.155,20
GERMANIA 4,50% 04.01.2013	EUR	15.000.000,00	107,258	104,555	1	16.088.625,00	15.683.250,00	-405.375,00
DEGV 4.000 04/13/12	EUR	10.100.000,00	102,005	101,125	1	10.302.504,36	10.213.625,00	-88.879,36
BANCO ESPANOL DE CREDITO S.	EUR	900.000,00	98,474	99,000	1	886.262,55	891.000,00	4.737,45
FRANCIA 4,75% 25.10.2012	EUR	5.000.000,00	103,553	103,510	1	5.177.649,89	5.175.500,00	-2.149,89
OAT APR13 EUR 4	EUR	9.500.000,00	106,370	104,770	1	10.105.150,00	9.953.150,00	-152.000,00
BTP 5% 01.08.2001/2012	EUR	14.500.000,00	102,777	100,238	1	14.902.678,49	14.534.568,00	-368.110,49
CCT-1NV12 IND	EUR	18.000.000,00	98,703	99,637	1	17.766.540,86	17.934.660,00	168.119,14
BTP1-15ST12 1,85%	EUR	12.500.000,00	108,825	109,421	1	13.603.120,15	13.677.622,45	74.502,30
CTZ 31Dc12	EUR	10.000.000,00	95,697	96,450	1	9.569.678,40	9.645.000,00	75.321,60
OLANDA 5% 17.07.2012	EUR	10.500.000,00	103,628	102,550	1	10.880.940,22	10.767.750,00	-113.190,22
BSC 3.626 09/26/13 FRN M	EUR	600.000,00	98,310	96,779	1	589.859,33	580.674,00	-9.185,33
BNPP 12 EMTN 3.25%	EUR	2.000.000,00	102,165	99,820	1	2.043.295,13	1.996.400,00	-46.895,13
BARCLAYS 13 FRN	EUR	800.000,00	100,267	99,596	1	802.137,30	796.768,00	-5.369,30
CREDIT AGR1 13 FRN	EUR	1.500.000,00	99,835	98,105	1	1.497.517,50	1.471.575,00	-25.942,50
TOTALE OBBLIGAZIONARIO						145.732.441,64	144.709.542,45	-1.022.899,19
TOTALE GENERALE						201.305.784,80	199.315.307,10	-1.990.477,70

XVI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

SITUAZIONE TITOLI GESTORE LCF ROTHSCHILD (LINEA BILANCIATA INTERNAZIONALE)								
Descrizione	Div.	Quantita/ Valore Nominale	Prezzo medio di carico	Prezzo di mercato al 31/12/2011	Cambio al 31/12/2011	Controvalore di carico in Euro	Controvalore di mercato in Euro	Plus/ Minusvalenza
AZIONARIO FRANCO SVIZZERO								
ROCHE HOLDING AG	CHF	12.260	144,593	159,200	1,216	1.458.303,22	1.605.620,27	147.317,05
AZIONARIO EURO								
UMICORE ORD	EUR	30.490	35,655	31,870	1	1.087.135,23	971.716,30	-115.418,93
BEIERSDORF AG	EUR	29.790	43,337	43,820	1	1.291.023,48	1.305.397,80	14.374,32
DEUTSCHE TELEKOM	EUR	68.600	9,349	8,865	1	641.311,80	608.139,00	-33.172,80
SAP AG	EUR	17.160	40,691	40,850	1	698.261,74	700.986,00	2.724,26
Bayer N	EUR	16.600	55,671	49,400	1	924.143,99	820.040,00	-104.103,99
K+S N	EUR	18.110	0,000	34,920	1	-	632.401,20	632.401,20
REPSOL SA	EUR	46.420	23,335	23,735	1	1.083.221,50	1.101.778,70	18.557,20
ATOS SA	EUR	19.100	41,214	33,910	1	787.186,64	647.681,00	-139.505,64
SANOFI SYNTHELABO	EUR	14.882	46,824	56,750	1	696.835,22	844.553,50	147.718,28
ESSILOR INTERNATIONAL	EUR	14.930	48,717	54,550	1	727.350,46	814.431,50	87.081,04
COMPAGNIE DE SAINT GOBAIN	EUR	26.424	41,228	29,665	1	1.089.415,63	783.867,96	-305.547,67
ZODIAC	EUR	13.290	50,173	65,480	1	666.803,79	870.229,20	203.425,41
REMY COINTREAU	EUR	11.000	48,648	62,090	1	535.124,33	682.990,00	147.865,67
ADP PROMESSES ORD	EUR	16.400	63,278	53,000	1	1.037.761,94	869.200,00	-168.561,94
KONINK KPN	EUR	88.479	11,325	9,245	1	1.001.988,14	817.988,36	-183.999,78
UNILEVER NV	EUR	45.260	23,429	26,570	1	1.060.375,05	1.202.558,20	142.183,15
DELHAIZE LE LION	EUR	17.200,00	56,009	43,405	1	963.349,60	746.566,00	-216.783,60
PHILIPS ELECTRONICS NV	EUR	51.400	23,380	16,280	1	1.200.694,02	836.792,00	-363.902,02
AZIONARIO STERLINA GRAN BRETAGNA								
ROYAL SUN ALLIANCE	GBP	696.000	1,413	1,052	0,835	1.177.654,67	876.561,71	-301.092,96
SAGE GROUP	GBP	319.000	2,845	2,942	0,835	1.086.542,68	1.123.546,03	37.003,35
BG GROUP	GBP	58.500	14,295	13,765	0,835	1.001.127,16	964.027,89	-37.099,26
ASTRAZENECA USD	GBP	24.690	29,712	29,750	0,835	878.238,79	879.357,72	1.118,93
INTERTEK GROUP	GBP	22.200	17,768	20,350	0,835	472.225,88	540.847,60	68.621,71
BURBERRY GROUP	GBP	60.000	11,877	11,850	0,835	853.119,47	851.191,19	-1.928,28
CENTRICA	GBP	331.200	3,34	2,89	0,835	1.326.049,40	1.147.086,80	-178.962,60
Cobham	GBP	282.000	2,27	1,83	0,835	766.384,68	619.164,37	-147.220,30
INVENSYS ORD	GBP	287.000	3,57	2,11	0,835	1.227.210,75	724.973,06	-502.237,69
HOME RETAIL	GBP	205.000	2,24	0,83	0,835	550.265,05	204.680,95	-345.584,10
MONDI ORD	GBP	80.600	5,493	4,550	0,835	530.049,53	439.039,87	-91.009,66
INTERCONT HOTEL ORD	GBP	75.300	13,570	11,570	0,835	1.223.313,91	1.043.003,71	-180.310,20
RECKITT BENCKSR ORD	GBP	24.740	34,245	31,800	0,835	1.014.285,19	941.855,62	-72.429,57
WOLSELEY	GBP	46.400	21,425	21,320	0,835	1.190.121,23	1.184.302,65	-5.818,58
AZIONARIO CORONA SVEDESE								
S-E BANKEN -A-	SEK	181.000	56,987	40,090	8,912	1.157.386,36	814.215,66	-343.170,70
TOTALE AZIONARIO						31.404.260,52	29.216.791,82	-2.187.468,70
OBBLIGAZIONARIO								
FORTIS BANK/ TV 20180214	EUR	1.000.000	90,897	86,750	1	908.968,60	867.500,00	-41.468,60
5.125 D Bahn 13EMTN	EUR	1.000.000	107,032	106,815	1	1.070.317,04	1.068.150,00	-2.167,04
DEUT.BAHN FIN 5,375% 02/12	EUR	1.500.000	103,651	102,360	1	1.554.768,80	1.535.400,00	-19.368,80

XVI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

SITUAZIONE TITOLI GESTORE LCF ROTHSCHILD (LINEA BILANCIATA INTERNAZIONALE)								
Descrizione	Div.	Quantità/ Valore Nominale	Prezzo medio di carico	Prezzo di mercato al 31/12/2011	Cambio al 31/12/2011	Controvalore di carico in Euro	Controvalore di mercato in Euro	Plus/ Minusvalenza
3.375 BASF AG 12	EUR	1.500.000	101,872	100,720	1	1.528.080,38	1.510.800,00	-17.280,38
SPAIN 12 3.9%	EUR	2.500.000	100,936	100,990	1	2.523.411,64	2.524.750,00	1.338,37
OBL.ES LUG12 EUR 5	EUR	1.500.000	102,900	101,195	1	1.543.499,67	1.517.925,00	-25.574,67
Suez Allian.12 5.5%	EUR	1.500.000	104,384	103,750	1	1.565.755,86	1.556.250,00	-9.505,86
ADP 13 4.1%	EUR	250.000	103,361	102,090	1	258.402,67	255.225,00	-3.177,67
AIR L-13 4,125%	EUR	1.000.000	104,500	103,765	1	1.045.003,18	1.037.650,00	-7.353,18
SNCF 13 5.625%	EUR	266.000	106,219	105,710	1	282.542,00	281.188,60	-1.353,40
ADP 12 5.25%	EUR	1.000.000	104,490	100,170	1	1.044.902,35	1.001.700,00	-43.202,35
CNA 13 5.85%	EUR	1.500.000	105,210	104,750	1	1.578.153,97	1.571.250,00	-6.903,97
3.375 LVMH 12	EUR	1.500.000	101,461	101,720	1	1.521.909,93	1.525.800,00	3.890,07
CCMS05/21/17 '12 M	EUR	500.000	93,342	92,500	1	466.711,96	462.500,00	-4.211,96
OTTOG07/11/14 FRN	EUR	2.000.000	93,297	95,910	1	1.865.948,28	1.918.200,00	52.251,72
AUCH 5.000 04/29/13 MTN	EUR	2.000.000	105,260	104,655	1	2.105.203,75	2.093.100,00	-12.103,75
AIR LIQUIDE 12 6.125%	EUR	1.000.000	105,419	104,340	1	1.054.192,33	1.043.400,00	-10.792,33
GDF Suez 12 4.375%	EUR	1.500.000	102,368	100,096	1	1.535.524,65	1.501.440,00	-34.084,65
BTP 5% 01.08.2001/2012	EUR	4.000.000	102,579	100,238	1	4.103.140,00	4.009.536,00	-93.604,00
BTP-15AP12 4%	EUR	4.500.000	100,376	100,325	1	4.516.934,78	4.514.625,00	-2.309,78
BTP-15OT12 4,25%	EUR	2.000.000	102,585	100,310	1	2.051.699,33	2.006.200,00	-45.499,33
BTP MZ 12 3%	EUR	3.500.000	100,530	100,038	1	3.518.557,50	3.501.330,00	-17.227,50
BTP-1LG12 2.5%	EUR	2.500.000	99,850	99,799	1	2.496.250,00	2.494.975,00	-1.275,00
BTP 12 2%	EUR	2.500.000	98,403	98,400	1	2.460.062,50	2.460.000,00	-62,50
McDonald12EMTN 6.25%	EUR	1.000.000	104,651	102,752	1	1.046.506,75	1.027.520,00	-18.986,75
4.25 AIR PRODOC 12	EUR	1.500.000	101,660	100,138	1	1.524.896,16	1.502.070,00	-22.826,16
3.25 TOTAL 12 EMTN	EUR	2.000.000	100,821	99,960	1	2.016.422,51	1.999.200,00	-17.222,51
3 GLAXOSMITH 12EMTN	EUR	1.500.000	101,144	100,630	1	1.517.154,55	1.509.450,00	-7.704,55
HSBC BK 20 FRN	EUR	2.000.000	91,268	85,667	1	1.825.358,43	1.713.340,00	-112.018,43
JPM CHASE 15 FRN	EUR	1.000.000	91,786	85,500	1	917.855,80	855.000,00	-62.855,80
BCA INTESA 15 FRN	EUR	2.000.000	94,506	79,993	1	1.890.117,65	1.599.860,00	-290.257,65
3.375 PROCTER 12	EUR	1.500.000	102,020	102,208	1	1.530.300,94	1.533.120,00	2.819,06
Rodamco 12EMTN 3.75%	EUR	1.500.000	102,037	101,120	1	1.530.557,45	1.516.800,00	-13.757,45
FRN 01 MAR 2006 - 2013 EMTN	EUR	600.000	97,117	94,761	1	582.699,00	568.566,00	-14.133,00
CARGILL INC 4.375%	EUR	1.000.000	103,461	103,514	1	1.034.614,30	1.035.140,00	525,70
GE CAPITAL EUROPEA	EUR	1.500.000	87,187	78,381	1	1.307.811,28	1.175.715,00	-132.096,28
GS 11/15/14 FRN	EUR	2.000.000	95,003	89,196	1	1.900.052,35	1.783.920,00	-116.132,35
ENEL FLOAT 06/14	EUR	1.000.000	97,675	91,250	1	976.746,86	912.500,00	-64.246,86
UBI07/24/14 FRN M	EUR	1.000.000	94,952	84,535	1	949.516,96	845.350,00	-104.166,96
HONDA 5.125 10/03/12 MTN	EUR	1.500.000	103,204	102,797	1	1.548.057,84	1.541.955,00	-6.102,84
UNILEVER NV 14-11-2007 14-1	EUR	1.500.000	103,666	102,951	1	1.554.996,97	1.544.265,00	-10.731,97
EDF 13 EMTN 5.625%	EUR	2.000.000	105,079	104,355	1	2.101.573,75	2.087.100,00	-14.473,75
5.25 TOYOTA 12 EMTN	EUR	1.500.000	103,872	100,350	1	1.558.080,00	1.505.250,00	-52.830,00
SHELL 12 EMTN 3.375%	EUR	1.500.000	100,926	100,240	1	1.513.887,14	1.503.600,00	-10.287,14
4.125 Siemens13EMTN	EUR	1.500.000	103,661	103,118	1	1.554.913,49	1.546.770,00	-8.143,49
ROCHE HLDGS 4.625	EUR	1.500.000	103,851	103,715	1	1.557.771,69	1.555.725,00	-2.046,69
PHILIP 12 EMTN 4.25%	EUR	1.500.000	102,901	99,263	1	1.543.520,35	1.488.945,00	-54.575,35
4 ALLIANDER 12 EMTN	EUR	1.500.000	101,817	100,720	1	1.527.248,04	1.510.800,00	-16.448,04
SANOFI 13 EMTN 3.5%	EUR	1.500.000	103,400	102,989	1	1.550.999,95	1.544.835,00	-6.164,95
CATERP 12EMTN 5.125%	EUR	1.500.000	103,013	101,446	1	1.545.189,26	1.521.690,00	-23.499,26
PFIZER 13 3.625%	EUR	1.500.000	103,460	103,098	1	1.551.905,70	1.546.470,00	-5.435,70
ROBERT 13EMTN 3.75%	EUR	1.000.000	103,867	103,640	1	1.038.668,63	1.036.400,00	-2.268,63
3.375 BG ENG 13EMTN	EUR	1.000.000	102,450	102,804	1	1.024.500,00	1.028.040,00	3.540,00
TOTALE OBBLIGAZIONARIO						84.321.864,99	82.798.290,60	-1.523.574,39
TOTALE GENERALE						115.726.125,51	112.015.082,42	-3.711.043,09

XVI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

SITUAZIONE TITOLI GESTORE AXA INVESTMENT MANAGERS (LINEA MONETARIA)								
Descrizione	Div.	Quantità/ Valore Nominale	Prezzo medio di carico	Prezzo di mercato al 31/12/2011	Cambio al 31/12/2011	Controvalore di carico in Euro	Controvalore di mercato in Euro	Plus/ Minusvalenza
OBBLIGAZIONARIO								
ANHEUSER 09-13 7.375	EUR	700.000	106,840	105,880	1	747.882,53	741.160,00	-6.722,53
3.75 BASF 12 EMTN	EUR	1.500.000	102,325	101,940	1	1.534.878,33	1.529.100,00	-5.778,33
Daimler 13 FRN	EUR	1.000.000	99,935	100,475	1	999.352,65	1.004.750,00	5.397,35
DBK 13 EMTN FRN	EUR	1.000.000	100,037	99,399	1	1.000.371,40	993.990,00	-6.381,40
FRANCE TEL.7,25% 28.01.2013	EUR	1.000.000	106,913	105,500	1	1.069.131,73	1.055.000,00	-14.131,73
VEOLIA ENV.4,875% 28.05.13	EUR	700.000	104,265	104,340	1	729.854,36	730.380,00	525,64
BPCE 12 FRN	EUR	3.000.000	99,832	99,568	1	2.994.945,81	2.987.040,00	-7.905,81
HSBC 12 FRN	EUR	2.500.000	100,067	100,030	1	2.501.675,00	2.500.750,00	-925,00
BOT-16GE12	EUR	13.600.000	99,929	99,960	1	13.590.379,58	13.594.560,00	4.180,42
BEAR STEARNS CO FLOAT 07/12	EUR	1.000.000	99,849	99,557	1	998.489,76	995.570,00	-2.919,76
FORTIS BK 15 FRN	EUR	1.000.000	87,594	85,250	1	875.940,00	852.500,00	-23.440,00
BANK OF AMERICA FLOAT 02/12	EUR	1.000.000	99,678	98,600	1	996.778,26	986.000,00	-10.778,26
DB 15 FRN (NO MIN.) EURO ME	EUR	500.000	94,377	84,875	1	471.887,46	424.375,00	-47.512,46
SVENSKA HANDEL17FRN	EUR	2.000.000	97,574	96,750	1	1.951.478,20	1.935.000,00	-16.478,20
3.625 VODAFONE 12	EUR	2.000.000	102,333	99,763	1	2.046.663,86	1.995.260,00	-51.403,86
BNL FLOAT 13	EUR	1.000.000	99,293	98,200	1	992.934,14	982.000,00	-10.934,14
SOGN 03/05/12 FRN M	EUR	2.000.000	99,759	99,770	1	1.995.189,46	1.995.400,00	210,54
DTEG 03/28/12 FRN M	EUR	2.000.000	100,074	99,897	1	2.001.473,61	1.997.940,00	-3.533,61
Credit Agri 12 FRN	EUR	1.000.000	99,681	99,300	1	996.813,72	993.000,00	-3.813,72
SOGN 06/07/17 '12 M	EUR	1.000.000	94,257	85,500	1	942.567,93	855.000,00	-87.567,93
CARR 4.303 06/21/12 FRN M	EUR	2.000.000	99,827	99,882	1	1.996.533,61	1.997.640,00	1.106,39
BMWG 4.875 10/18/12 MTN	EUR	2.000.000	103,175	102,575	1	2.063.504,59	2.051.500,00	-12.004,59
EDF 13 EMTN 5.625%	EUR	1.850.000	104,921	104,355	1	1.941.038,04	1.930.567,50	-10.470,54
BARCLAYS 13 FRN	EUR	2.000.000	100,267	99,596	1	2.005.343,25	1.991.920,00	-13.423,25
CS 13 FRN	EUR	2.000.000	100,163	99,733	1	2.003.250,00	1.994.660,00	-8.590,00
BNPP 12 FRN	EUR	1.000.000	100,145	99,840	1	1.001.449,85	998.400,00	-3.049,85
Pohjola Bk 13 FRN	EUR	1.000.000	100,354	99,550	1	1.003.539,04	995.500,00	-8.039,04
ING BANK 12 FRN	EUR	1.000.000	100,607	99,958	1	1.006.068,53	999.580,00	-6.488,53
Volkswagen 12 FRN	EUR	1.500.000	100,367	100,035	1	1.505.506,66	1.500.525,00	-4.981,66
National Aus 13 FRN	EUR	1.000.000	99,996	98,771	1	999.958,80	987.710,00	-12.248,80
Westpac Bkg 13 FRN	EUR	1.500.000	100,065	99,380	1	1.500.973,84	1.490.700,00	-10.273,84
RABOBANK 13 FRN	EUR	3.000.000	99,979	99,686	1	2.999.376,20	2.990.580,00	-8.796,20
BFCM 13 FRN	EUR	2.000.000	99,947	99,215	1	1.998.943,63	1.984.300,00	-14.643,63
LEASEPLAN FIN 12FRN	EUR	2.000.000	100,000	100,000	1	2.000.000,00	2.000.000,00	-
ROYAL BK 13 FRN	EUR	1.000.000	100,037	95,989	1	1.000.365,78	959.890,00	-40.475,78
UBS 13 FRN	EUR	1.600.000	100,004	98,622	1	1.600.067,28	1.577.952,00	-22.115,28
TOTALE OBBLIGAZIONARIO						66.064.606,89	65.600.199,50	-464.407,39

XVI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

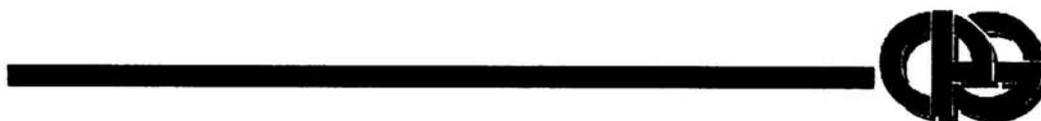
SITUAZIONE TITOLI GESTORE ANIMA SGR ex MPS (LINEA MONETARIA)								
Descrizione	Div.	Quantità/ Valore Nominale	Prezzo medio di carico	Prezzo di mercato al 31/12/2011	Cambio al 31/12/2011	Controvalore di carico in Euro	Controvalore di mercato in Euro	Plus/ Minusvalenza
OBBLIGAZIONARIO								
CAZAR 04/25/19 '14 F	EUR	4.000.000	73,585	66,097	1	2.943.400,00	2.643.880,00	-299.520,00
CCT-1NV12 IND	EUR	8.500.000	98,323	99,637	1	8.357.412,50	8.469.145,00	111.732,50
BOT 16AP12	EUR	1.320.000	99,248	99,470	1	1.310.076,26	1.313.004,00	2.927,74
BOT 15MG12	EUR	11.000.000	98,944	99,061	1	10.883.856,99	10.896.710,00	12.853,01
BOT 16LG12	EUR	10.000.000	98,711	98,480	1	9.871.081,88	9.848.000,00	-23.081,88
BOT-29FB12	EUR	5.200.000	99,633	99,714	1	5.180.912,80	5.185.107,20	4.194,40
MERRILL LYNCH14 FRN	EUR	1.450.000	92,627	85,990	1	1.343.086,71	1.246.855,00	-96.231,71
CRDIT FLOAT 11/15	EUR	3.000.000	95,163	77,651	1	2.854.875,00	2.329.530,00	-525.345,00
MS 13 FRN	EUR	1.700.000	97,117	94,761	1	1.650.980,50	1.610.937,00	-40.043,50
JYSKE BANK	EUR	2.000.000	85,032	88,990	1	1.700.631,45	1.779.800,00	79.168,55
STANLN FLOAT 18	EUR	2.250.000	91,838	87,750	1	2.066.345,04	1.974.375,00	-91.970,04
EMII 05/15/17 FRN M	EUR	3.400.000	91,300	71,500	1	3.104.216,78	2.431.000,00	-673.216,78
TOTALE OBBLIGAZIONARIO						51.266.875,91	49.728.343,20	-1.538.532,71

SITUAZIONE FONDI POLARIS S.A.								
Descrizione	Div.	Numero quote	Valore unitario di carico	Valore di quota al 31/12/2011	Cambio al 31/12/2011	Controvalore di carico in Euro	Controvalore di mercato in Euro	Plus/Minusvalenza
LINEA OBBLIGAZIONARIA								
Polaris Geo Global Bond Total Return III	EUR	28.488,13	11.150,93	11.464,86	1	317.669.067,99	326.612.364,79	8.943.296,80
LINEA AZIONARIA INTERNAZIONALE								
Polaris Geo Equity Global I	EUR	4.527,90	8.123,15	7.305,00	1	36.780.817,17	33.076.309,50	-3.704.507,67
Polaris Geo Equity Global II	EUR	15.753,27	6.518,99	6.919,67	1	102.695.338,04	109.007.436,74	6.312.098,70
Polaris GEO Equity Global V	EUR	14.814,68	11.601,63	12.112,72	1	171.874.471,33	179.446.119,18	7.571.647,85
TOTALE						629.019.694,53	648.142.230,21	19.122.535,68

PAGINA BIANCA

GROMA S.R.L

**SOGGETTO A DIREZIONE E CONTROLLO DA PARTE DEL
SOCIO UNICO C.I.P.A.G.L.P. -
CASSA ITALIANA DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA DEI
GEOMETRI LIBERI PROFESSIONISTI**



PAGINA BIANCA

GROMA S.r.l.

Sede legale: Roma – Via Maria Cristina n. 2
 Capitale sociale: Euro 8.000.000,00 inter. versato
 Registro delle Imprese di Roma - Codice fiscale: 09032280159
 C.C.I.A.A. di Roma n. R.E.A. 673324
 Partita I.V.A.: 00863291001
 Soggetto a Direzione e Coordinamento da parte del Socio Unico
 C.I.P.A.G.L.P. – Cassa Italiana di Previdenza ed Assistenza dei
 Geometri Liberi Professionisti

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2011**PARTE 1^: STATO PATRIMONIALE**

ATTIVO	Valori al 31.12.2011	Valori al 31.12.2010
A) CREDITI V/SOCI PER VERSAM. ANCORA DOVUTI	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
1) COSTI DI IMPIANTO ED AMPLIAMENTO	586	1.600
2) COSTI DI RICERCA E SVILUPPO - PUBBLICITA'	5.940	0
4) CONCESSIONI, LICENZE E MARCHI	8.894	6.064
6) IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO ED ACCONTI	141.860	0
7) ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	65.726	4.570.729
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	223.006	4.578.393
II IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
1) TERRENI E FABBRICATI	1.594.451	1.651.000
2) IMPIANTI E MACCHINARI	268	498
4) ALTRI BENI	82.645	95.107
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	1.677.364	1.746.605
III IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
1) PARTECIPAZIONI		
a) In imprese controllate	97.474	69.494
2) CREDITI		
d) verso altri	2.459	2.532
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	99.933	72.026
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	2.000.303	6.397.024

C) ATTIVO CIRCOLANTE**I RIMANENZE**

4) PRODOTTI FINITI E MERCI	1.861	1.474
TOTALE RIMANENZE	1.861	1.474

II CREDITI

1) VERSO CLIENTI

- entro l'esercizio successivo	632.004	476.473
- oltre l'esercizio successivo	0	0

2) VERSO CONTROLLATA

- entro l'esercizio successivo	37.097	515.551
- oltre l'esercizio successivo	1.835.405	337.496

4) VERSO CONTROLLANTE

- entro l'esercizio successivo	618.156	1.173.101
- oltre l'esercizio successivo	0	0

4-bis) CREDITI TRIBUTARI

- entro l'esercizio successivo	1.050	6.818
- oltre l'esercizio successivo	0	0

4-ter) CREDITI PER IMPOSTE ANTICIPATE

- entro l'esercizio successivo	1.858	0
- oltre l'esercizio successivo	70.707	51.593

5) VERSO ALTRI

- entro l'esercizio successivo	17.030	30.450
- oltre l'esercizio successivo	0	0

TOTALE CREDITI**3.213.307 2.591.482****III ATTIVITA' FINANZ. CHE NON COST. IMMOBILIZZ.****0 0****IV DISPONIBILITA' LIQUIDE**

1) BANCHE E C/C POSTALI	7.011.990	967.013
-------------------------	-----------	---------

3) DENARO E VALORI IN CASSA	3.573	6.537
-----------------------------	-------	-------

TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE 7.015.563 973.550**TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE 10.230.731 3.566.506****D) RATEI E RISCONTI**

a) Risconti attivi	1.164	8.796
--------------------	-------	-------

TOTALE RATEI E RISCONTI 1.164 8.796**TOTALE ATTIVO 12.232.198 9.972.326**

PASSIVO**A) PATRIMONIO NETTO**

I - CAPITALE SOCIALE	8.000.000	8.000.000
RISERVA LEGALE	35.462	0
ALTRE RISERVE:		
Riserva Rivalutazione immobili L.185/08	1.028.486	1.017.823
Arrotondamento Euro	3	1
UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	(183.601)	(183.600)
IX UTILE E PERDITA D'ESERCIZIO	153.808	46.125
TOTALE PATRIMONIO NETTO	9.034.158	8.880.349

B) FONDI PER RISCHI E ONERI

0 0

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPP. DI LAV. SUBORD.

381.939 221.276

D) DEBITI

3) DEBITI VERSO SOCI PER FINANZIAMENTI	500.000	0
5) DEBITI VERSO ALTRI FINANZIATORI	3.960	1.057
7) DEBITI V/FORNITORI	603.323	512.366
9) DEBITI VERSO CONTROLLATA		
- entro l'esercizio successivo	124.200	0
- oltre l'esercizio successivo	0	0
11) DEBITI VERSO CONTROLLANTE		
- entro l'esercizio successivo	63.092	0
- oltre l'esercizio successivo	0	0
12) DEBITI TRIBUTARI	1.229.974	65.088
13) DEBITI V/ IST. DI PREVIDENZA E SICUREZZA SOCIALE		
- entro l'esercizio successivo	63.504	49.267
- oltre l'esercizio successivo	0	0
14) ALTRI DEBITI:		
- entro 12 mesi	129.045	99.768
- oltre 12 mesi	99.003	92.082
TOTALE DEBITI	2.816.101	819.628

E) RATEI E RISCONTI PASSIVI

RISCONTI PASSIVI	0	51.073
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI	0	51.073
TOTALE PASSIVO	3.198.040	1.091.977
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	<u>12.232.198</u>	<u>9.972.326</u>

PARTE 2^: CONTO ECONOMICO**A) VALORE DELLA PRODUZIONE**

1) RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	4.224.666	4.929.624
5) ALTRI RICAVI E PROVENTI	5.554.510	199.359
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	9.779.176	5.128.983

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

6) PER MATERIE PRIME, DI CONSUMO E MERCI	0	(4.206)
7) PER SERVIZI	(1.726.369)	(1.691.896)
8) PER GODIMENTO BENI DI TERZI	(1.662.155)	(1.686.238)
9) PER IL PERSONALE:		
a) Stipendi e salari	(914.515)	(725.065)
b) Oneri su Stipendi e Salari	(277.655)	(224.962)
c) Adeguamento Fondo T.F.R.	(67.289)	(54.793)
d) Altri costi	(1.647)	(1.063)
10) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI		
a) Ammortamento immob. Immateriali	(400.844)	(399.677)
b) Ammortamento immob. Materiali	(83.907)	(82.925)
d) Svalutazioni dei crediti	(93.480)	0
11) VARIAZIONE DELLE RIMANENZE	387	161
14) ONERI DIVERSI DI GESTIONE	(4.337.667)	(178.119)
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	(9.565.141)	(5.048.783)

UTILE OPERATIVO**214.035** **80.200****C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI**

16) ALTRI PROVENTI FINANZIARI:

a) Altri proventi finanziari	29.025	18.429
------------------------------	--------	--------

17) INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI

b) Altri oneri finanziari	(5.362)	(4.047)
SALDO PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	23.663	14.382
D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
18) Rivalutazioni di partecipazioni	27.980	10.663
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	27.980	10.663
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		
20) PROVENTI STRAORDINARI		
a) Sopravvenienze attive	8.043	2.029
c) Arrotondamento Euro		
21) ONERI STRAORDINARI		
a) Sopravvenienze passive	(14.161)	(4.202)
Arrotondamento Euro	(1)	
SALDO PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	(6.119)	(2.173)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	259.559	103.072
22) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO		
Imposte di esercizio	(126.723)	(45.536)
Imposte anticipate/differite	20.972	(11.411)
23) UTILE O PERDITA D'ESERCIZIO	<u>153.808</u>	<u>46.125</u>

NOTA INTEGRATIVA

Contenuto e forma del bilancio

Il bilancio in esame è stato redatto secondo il disposto normativo di cui al D. Lgs n. 127 del 9 aprile 1991, che ha attuato le direttive CEE nr. 78/660 e n. 83/349; è composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla presente nota integrativa, elaborata ai sensi dell'art. 2427 cod. civ. rinnovellato dal citato Decreto Legislativo.

La Nota Integrativa fornisce l'illustrazione e l'analisi dei dati di bilancio e contiene le informazioni previste dall'art.2427 cod.civ.

I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati, e qui di seguito illustrati, sono conformi all'art. 2426 cod. civ. ed invariati rispetto al precedente esercizio.

Principi contabili e criteri di valutazione adottati

La società è soggetta a direzione e coordinamento da parte del socio unico C.I.P.A.G.L.P. – Cassa Italiana di Previdenza ed Assistenza dei Geometri Liberi Professionisti, con sede in Roma, via Lungotevere Arnaldo da Brescia n.4, cod. fisc. 80032590582.

Ai sensi dell'art.2497 bis, 4° comma, del codice civile si riportano i dati essenziali relativi all'ultimo bilancio approvato dall'Ente controllante:

Totale Attività al 31/12/2010	€ 1.913.696.208
Patrimonio Netto al 31/12/2010:	€ 1.855.739.614
Riserva legale ex art. 1 D.Lgs.509/94	€ 1.680.441.390
Riserva per rivalutazione immobili	€ 106.615.099
Risultato economico esercizio 2010	€ 68.683.124

Principi contabili e criteri di valutazione adottati

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata ispirandosi ai principi generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale e tenendo conto della funzione economica di ciascuno degli elementi dell'attivo e del passivo.

I criteri di valutazione adottati per le singole voci di bilancio sono conformi all'art.2426 del codice civile.

ATTIVO**B. IMMOBILIZZAZIONI****I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI**

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte in Bilancio con il consenso del Collegio Sindacale e valutate, ai sensi del comma 1 n. 1) dell'art.2426 cod. civ., al costo di acquisto, al netto delle quote di ammortamento, computate in conto.

II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Sono rilevate al costo, secondo i criteri previsti dall' art. 2426 n.1 cod. civ.

Le quote di ammortamento di competenza dell'esercizio afferenti le immobilizzazioni materiali sono state computate in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione, conformemente al disposto dell'art. 2426 n. 2 cod. civ., e comunque nei limiti della deducibilità concessa dalla legge fiscale.

Si fa presente che le aliquote ordinarie di ammortamento sono ridotte alla metà nel primo esercizio di entrata in funzione del cespite in considerazione del loro minore deperimento iniziale.

Il valore dei fondi di ammortamento al 31 dicembre 2011 è stato dedotto dalle rispettive poste dell'attivo a cui si riferisce, sicché queste figurano già come valori netti nella rappresentazione dello Stato Patrimoniale, in conformità con la normativa vigente.

Si evidenzia che in applicazione ed in conformità al disposto normativo del D.L. 223/2006 nel bilancio relativo all'esercizio 2006 è stato scorporato il 20% del valore dell'immobile di proprietà della società sito in Roma alla via Gavinana, imputando tale valore alla voce terreni.

Si evidenzia infine che nell'esercizio 2008 la società si è avvalsa della facoltà prevista dal D.L. 185/2008 di rivalutare il valore dell'immobile di proprietà sito in Roma alla via Gavinana, come risulta dal dettaglio di cui oltre. La rivalutazione è stata effettuata avendo riguardo al valore di mercato al 01/01/2008 determinato da apposita perizia redatta da un professionista esperto del settore.

Contabilmente essa è stata effettuata incrementando il costo storico di un importo pari al maggior valore attribuito al bene dalla perizia, pari ad euro 1.376.507 senza intervenire sul fondo di ammortamento ed appostando una corrispondente riserva nel patrimonio netto; tale modalità di rivalutazione avrà l'effetto di allungare il processo d'ammortamento dell'immobile rivalutato.

Si è proceduto inoltre a dare riconoscimento fiscale alla rivalutazione pagando l'imposta sostitutiva del 3%, il cui ammontare è stato contabilizzato a riduzione della predetta riserva di patrimonio netto.

Attestiamo che il valore netto dei beni rivalutati risultante dal bilancio in commento non eccede quello che è loro fondatamente attribuibile in relazione al loro valore di mercato.

Da ultimo si sottolinea che le spese di manutenzione e riparazione ordinarie delle immobilizzazioni, sostenute per mantenerle in efficienza per la vita utile prevista, sono imputate al conto economico. Esse sono ad ogni modo contenute nei limiti di deducibilità di cui all'art.67, 7° co. TUIR.

III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

La partecipazione in imprese controllate è valutata ed iscritta, ai sensi del comma 1 n.4) dell'art. 2426 cod. civ., con il criterio del patrimonio netto o "equity method", basato sull'applicazione della percentuale di possesso al patrimonio netto della controllata.

I crediti inseriti tra le immobilizzazioni finanziarie sono iscritti al valore nominale, pari al loro valore di presunto realizzo.

C. ATTIVO CIRCOLANTE

I - RIMANENZE

Le rimanenze sono iscritte in Bilancio ai sensi del combinato disposto dei n.ri 1) e 9) dell'art. 2426 del cod. civ., e cioè al minore tra il costo di acquisto ed il valore di mercato.

II - CREDITI

Sono iscritti in bilancio al valore di presunto realizzo, corrispondente al valore nominale; i crediti verso i clienti sono esposti al netto del Fondo svalutazione costituito a copertura dei rischi di future perdite sui crediti commerciali.

IV DISPONIBILITA' LIQUIDE

Sono iscritte in bilancio al loro valore nominale.

D. RISCONTI ATTIVI

Sono computati in base al principio della competenza temporale, ai sensi del 5° co. dell'art. 2424 bis del cod. civ.

PASSIVO**C. FONDO DI TRATTAMENTO FINE RAPPORTO DI LAVORO**

E' determinato in base al combinato disposto dell'art. 2120 del cod. civ., della legge n. 297 del 29/5/1982 e dei Contratti Collettivi di Lavoro in vigore, rappresenta il debito maturato a tale titolo verso tutti i dipendenti alla fine dell'esercizio, al netto delle anticipazioni corrisposte.

Il fondo è ogni anno adeguato al fabbisogno per quanto maturato alla fine dell'esercizio a favore del personale in forza a tale data.

D. DEBITI

Sono iscritti nel Bilancio al valore nominale, con separata indicazione per ciascuna voce degli importi esigibili oltre i 12 mesi, ai sensi dell'art. 2424 del cod. civ..

FISCALITA' DIFFERITA

Le imposte anticipate e differite, ove esistenti, sono iscritte in bilancio nel rispetto dei principi contabili di riferimento.

Si segnala, in proposito, che nel bilancio in commento si è proceduto al calcolo della fiscalità anticipata sulle differenze temporanee generatesi dal raffronto tra valore di attività e passività secondo criteri civilistici e valore delle stesse attività e passività ai fini fiscali. Le ragioni di tale rilevazione contabile sono da ricercarsi nella ragionevole certezza di poter realizzare risultati imponibili nel breve periodo.

Nel conto economico l'effetto di competenza sulle imposte dell'esercizio è stato distintamente indicato nella voce "imposte sul reddito dell'esercizio".

Le imposte anticipate sono state calcolate in base alle aliquote di imposta vigenti.

COSTI E RICAVI

Sono esposti in bilancio secondo il criterio della prudenza e della competenza economica, con rilevazione dei relativi ratei e risconti. Sono iscritti al netto degli abbuoni e degli sconti.

COMMENTO ALLE VARIAZIONI DEI SINGOLI CONTI DEL BILANCIO

Per una lettura più facile dei prospetti sotto riportati si precisa che gli importi in parentesi esprimono valori negativi; inoltre nella colonna delle variazioni percentuali:

- per N.S. si intende "non significativo",
- per N.D. si intende "non determinabile",
- per INV. si intende "invariato".

ATTIVO**B. IMMOBILIZZAZIONI****I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI**

	SALDO AL 31/12/2011	SALDO AL 31/12/2010	VARIAZIONE ASSOLUTA	VARIAZIONE %
VALORE COMPLESSIVO	223.006	4.578.393	(4.355.387)	(95,13)

DETTAGLIO IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	COSTI D'IMPIANTO ED AMPLIAMENTO	SPESE DI R&S E PUBBLICITA'	CONCESSIONI E LICENZE D'USO	ALTRE IMMOBILIZZ. IMMATERIALI
Aliquota di ammortamento	20%	20%	20%	8,33%
Costo storico al 31/12/10	2.615	6.322	15.706	4.953.427
Valori stornati perché completamente ammortizzati	0	0	0	0
Costo storico rettificato al 31/12/10	2.615	6.322	15.706	4.953.427
Ammortamenti precedenti	(1.015)	(6.322)	(9.642)	(382.698)
Saldo al 31/12/2010	1.600	0	6.064	4.570.729
Incrementi	0	7.426	5.606	152.041
Decrementi	0	0	0	(4.261.475)
Ammortamento 2011	(1.014)	(1.486)	(2.776)	(395.569)
Saldo al 31/12/2011	586	5.940	8.894	65.726

La voce ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI nel precedente bilancio comprendeva Migliorie su beni in locazione dal socio unico riguardanti cinque immobili siti in Roma (due immobili), Brescia (due immobili), Bologna che erano concessi in sublocazione a terzi.

Nel mese di dicembre dell'esercizio in commento il contratto con il proprietario è stato risolto con il riconoscimento da parte di quest'ultimo di un indennizzo di 5,4 milioni di euro.

La società ha provveduto a contabilizzare l'indennizzo ricevuto tra gli altri ricavi ed a stornare il cespite con rilevazione di una sopravvenienza passiva esposta nella voce B14 del conto economico "Oneri diversi di gestione", in considerazione della non straordinarietà della perdita.

Attualmente quindi la voce comprende essenzialmente migliorie sull'immobile sede della società.

Le IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO sono costituite da acconti corrisposti nell'esercizio per implementazione dei programmi software.

B.II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

	SALDO AL 31/12/2011	SALDO AL 31/12/2010	VARIAZIONE ASSOLUTA	VARIAZIONE %
VALORE COMPLESSIVO	1.677.364	1.746.605	(69.241)	(3,96)

TERRENI E FABBRICATI

Il valore esposto è rappresentativo del costo di acquisto dell'immobile, costituito dal valore del fabbricato e dal valore del terreno ad esso pertinente, sito in Roma, via Gavinana, comprensivo delle spese per imposta di registro e notarili direttamente imputabili, dei costi di manutenzione straordinaria e della rivalutazione effettuata in precedenti esercizi ai sensi del D.L. 185/2008.

Qui di seguito si fornisce dettaglio delle movimentazioni intervenute nel periodo ai sensi dell'art. 2427 cod.civ.:

TERRENI E FABBRICATI	TERRENI	FABBRICATI Aliquota Amm.to 5%
Costo storico	123.169	508.468
Rivalutazioni	0	1.376.507
Fondo al 31/12/2010	0	(357.144)
Saldo al 31/12/2010	123.169	1.527.831
Incrementi	0	0
Decrementi	0	0
Ammortamenti di esercizio	0	(56.549)
Saldo al 31/12/2011	123.169	1.471.282

IMPIANTI E MACCHINARI	Aliquota Amm.to 15%
Costo storico	62.351
Fondo al 31/12/2010	(61.853)
Saldo al 31/12/2010	498
Incrementi	0
Decrementi	0
Ammortamenti di esercizio	(230)
Saldo al 31/12/2011	268

ALTRI BENI	MACCHINE D'UFFICIO	MOBILI E ARREDI	MACCHINE ELETTRONICHE
Aliquota di amm.to	12%	12%	20%
Costo storico	65.297	115.990	391.061
Fondo al 31/12/2010	(56.838)	(60.543)	(359.860)
Saldo al 31/12/2010	8.459	55.447	31.201
Incrementi	0	2.748	11.917
Decrementi	0	0	0
Ammortamenti di esercizio	(4.831)	(11.960)	(10.337)
Saldo al 31/12/2011	3.628	46.235	32.781

III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

PARTECIPAZIONI IN CONTROLLATE	DATI
Denominazione	Gromasistema Srl
Sede	Roma – Via Maria Cristina n.2
Capitale sociale	€ 50.000
Patrimonio Netto	€ 97.471
Risultato di esercizio	€ 27.980
Percentuale di partecipaz.	100%
Quota di cap.soc. posseduta	€ 50.000
Valore di bilancio	€ 97.471

CREDITI VERSO ALTRI	Saldo 31/12/10	Incremento	Decremento	Saldo 31/12/11	Variazione Assoluta	Variazione %
Depositi cauzionali	2.532	157	(230)	2.459	(73)	(2,88)

C. ATTIVO CIRCOLANTE

<u>I – RIMANENZE</u>	Saldo al 31/12/11	Saldo al 31/12/10	Variazione Assoluta	Variazione %
Ticket Restaurant	1.861	1.474	387	26,26

<u>II – CREDITI</u>	Saldo al 31/12/11	Saldo al 31/12/10	Variazione Assoluta	Variazione %
IMPORTO COMPLESSIVO	3.213.307	2.591.482	621.825	23,99

Esso è così articolato :

CLIENTI	Saldo al 31/12/11	Saldo al 31/12/10	Variazione Assoluta	Variazione %
Per fatture emesse	495.690	586.383	(90.693)	(15,47)
Per ftt. e NC da emettere	250.923	(1.534)	252.457	N.S.
Fondo svalutaz. Crediti	(114.609)	(108.376)	6.233	5,75
Totale voce di bilancio	632.004	476.473	155.531	32,64

CREDITI VERSO CONTROLLATA	Saldo al 31/12/11	Saldo al 31/12/10	Variazione Assoluta	Variazione %
ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO				
Crediti commerciali	37.097	13.466	23.631	175,51
Crediti finanziari	0	502.085	(502.085)	(100)
Totale voce di bilancio	37.097	515.551	(478.454)	(92,80)
OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO				
Crediti finanziari	1.835.405	337.496	1.497.909	N.S.
Totale voce di bilancio	1.835.405	337.496	1.497.909	N.S.

In merito ai crediti finanziari si sottolinea che gli stessi, nel precedente esercizio erano rappresentati sia tra i crediti *entro* che *oltre* l'esercizio successivo in considerazione delle scadenze di rimborso del prestito.

Nel mese di dicembre 2011 con la società controllata è stato siglato un accordo per un nuovo finanziamento con rimborso del capitale a partire dal 2015, pertanto l'intero credito è stato rappresentato tra i crediti oltre l'esercizio successivo; si sottolinea al riguardo che un importo di € 1.311.003 di tale credito sarà esigibile oltre il quinto anno successivo (a partire dal 2017).

CREDITI VERSO CONTROLLANTE	Saldo al 31/12/11	Saldo al 31/12/10	Variazione Assoluta	Variazione %
Crediti commerciali	590.905	1.101.198	(510.293)	(44,34)
Crediti finanziari	27.251	71.903	(44.652)	(62,10)
Totale voce di bilancio	618.156	1.173.101	(554.945)	(47,31)

CREDITI TRIBUTARI	Saldo al 31/12/11	Saldo al 31/12/10	Variazione Assoluta	Variazione %
Credito IRES	0	4.742	(4.742)	(100)
Altri crediti	1.050	2.076	(1.026)	(49,42)
Totale voce di bilancio	1.050	6.818	(5.768)	(84,60)

CREDITI PER IMPOSTE ANTICIPATE

Comprende le imposte anticipate sulle quote di ammortamento dell'immobile relative all'importo rivalutato, deducibili a partire dall'esercizio 2013 nonché l'IRES sulla svalutazione dei crediti operata in eccesso rispetto all'importo deducibile.

DESCRIZIONE	Valore storico dell'imponibile	Imponibile residuo da utilizzare	IRES anticipata	IRAP anticipata	IRES + IRAP	Dettaglio aggregati
SALDO ESERCIZIO PRECEDENTE						51.593
sp. Rappresent. '07	188	38	10	2	12	
perdita di eserc. '08	156.032	59.481	16.357	0	16.357	
amm. Rival.fabbr.'08	20.648	20.648	5.678	995	6.673	
amm. Rival.fabbr.'09	41.295	41.295	11.356	1.990	13.346	
amm. Rival.fabbr.'10	41.295	41.295	11.356	1.990	13.346	
comp.AU non erog'10	6.756	6.756	1.859	0	1.859	
DECR. PER UTILIZZO NELL'ESERCIZIO						(18.228)
sp. Rappresent. '07	188	38,00	(10)	(2)	(12)	
perdita di eserc. '08	156.032	59.481	(16.357)	0	(16.357)	
comp.AU non erog'10	6.756	6.756	(1.859)	0	(1.859)	
VAR. ALIQ. IMPOSTA (Irap 4,97%)						155
amm. Rival.fabbr.'08	20.648	20.648	0	31	31	
amm. Rival.fabbr.'09	41.295	41.295	0	62	62	
amm. Rival.fabbr.'10	41.295	41.295	0	62	62	
INCREMENTI DI ESERCIZIO						39.045
amm. Rival.fabbric.	41.295	41.295	11.356	2.052	13.408	
Comp. AU non erog.'11	6.757	6.757	1.858		1.858	
sval. crediti non ded.	86.470	86.470	23.779		23.779	
DETTAGLIO SALDO AL 31/12/2011						
amm. Rival.fabbr.'08	20.648	20.648	5.678	1.026	6.704	
amm. Rival.fabbr.'09	41.295	41.295	11.356	2.052	13.408	
amm. Rival.fabbr.'10	41.295	41.295	11.356	2.052	13.408	
amm. Rival.fabbr.'11	41.295	41.295	11.356	2.052	13.408	
Comp. AU non erog.'11	6.757	6.757	1.858		1.858	
sval. crediti non ded.	86.470	86.470	23.779		23.779	
TOTALI IRES e IRAP			65.383	7.182		72.565

Di seguito si fornisce il dettaglio della maturazione dei crediti in commento negli esercizi successivi:

Anno Formaz.	Descrizione	Imposta anticipata	2011	2012	2013	Successivi
2007	sp. Rappresentanza	12	(12)			
2008	perdita di esercizio	16.357	(16.357)			
2008	amm. Rivalutaz. Fabbric	6.704			6.704	
2009	amm. Rivalutaz. fabbric.	13.408			13.408	
2010	amm. Rivalutaz. fabbric	13.408			13.408	
2010	comp.AU non erogato	1.859	(1.859)			
2011	amm. Rivalutaz.Fabbric.	13.408			13.408	
2011	comp.AU non erogato	1.858		1.858		
2011	Svalut. Cred. Indeducib	23.779				23.779
		90.793	(18.228)	1.858	46.928	23.779

CREDITI VERSO ALTRI	Saldo al 31/12/11	Saldo al 31/12/10	Variazione Assoluta	Variazione %
Anticipi a fornitori	11.664	11.185	479	(4,28)
Altri crediti	5.366	19.265	(13.899)	(72,15)
Totale voce di bilancio	17.030	30.450	(13.420)	(44,07)

La voce altri crediti si riferisce, per euro 5.251,00 a prestiti erogati a favore di dipendenti.

IV - DISPONIBILITA' LIQUIDE

Per la loro natura consistenziale, le voci non necessitano di particolari commenti.

D. RATEI E RISCONTI ATTIVI

RISCONTI ATTIVI	Saldo al 31/12/11	Saldo al 31/12/10	Variazione Assoluta	Variazione %
Totale voce di bilancio	1.164	8.796	(7.632)	(86,77)

PASSIVO**A. PATRIMONIO NETTO**

Il netto patrimoniale si è movimentato come dal prospetto sotto riportato (val. in Euro):

PATRIMONIO NETTO	VALORE ESERCIZIO PRECEDENTE	INCREMENTI	DECREMENTI	VALORE DI BILANCIO
CAPITALE SOCIALE	8.000.000			8.000.000
RISERVA LEGALE	0	35.462		35.462
RIS. RIVALUTAZ. IMMOBILI	1.017.823	10.663		1.028.486
Arrotondamento €	1	2		3
PERDITE ESERCIZI PRECED.	(183.600)	(1)		(183.601)
RISULTATO DI ESERCIZIO	46.125	153.808	(46.125)	153.808
TOTALI	8.880.349	199.934	(46.125)	9.034.158

Ai sensi del 4° comma dell'art. 109 TUIR, nonché del punto 7bis) dell'art. 2427 cod. civ., in merito alla possibilità di distribuzione delle riserve si riporta il prospetto seguente (valori in €/migliaia):

Voci di P.N.	Origine	Importo	Possibilità di utilizzo	Quota indisponibile	Quota disponibile
CAPITALE SOCIALE	utili	8.000,0	B	8.000,0	0
RISERVA LEGALE	utili	35,4	A B C		35,4
RISERVA RIVALUTAZIONE IMMOBILI	Capitale	1.028,5	A B C		1.028,5
PERDITE A NUOVO	perdite	(183,6)			(183,6)
UTILE/PERDITA DI ESERCIZIO	utili	153,8	A B C		153,8
TOTALI		9.094,9		8.000,0	1.034,1
QUOTA DISTRIBUIBILE					1.027,6

Legenda: "A" aumento di Capitale – "B" copertura perdite – "C" distribuzione ai soci.

C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Nell'esercizio in commento la voce si incrementa oltre che per l'accantonamento della quota di TFR di competenza, anche per il T.F.R. maturato in capo a n.9 dipendenti trasferiti da altro ente.

Il dettaglio delle movimentazioni della voce è il seguente:

T.F.R.	Saldo al 31/12/10	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31/12/11	Variazione Assoluta	Variazione %
Variazioni intervenute	221.276	224.145	(59.482)	381.939	160.663	72,61
Trasferimento n.9 dipendenti		154.292				
Accantonamento Quota di esercizio		65.853				

E. DEBITI

Il valore complessivo dei debiti presenta le seguenti variazioni rispetto al valore dell'esercizio precedente:

E. DEBITI	Saldo al 31/12/11	Saldo al 31/12/10	Variazione Assoluta	Variazione %
Valore complessivo	2.816.101	819.628	1.996.473	243,58

Si riporta di seguito il dettaglio delle singole voci di bilancio, raffrontate con le risultanze dell'esercizio precedente:

DEBITI VERSO SOCI PER FINANZIAMENTI	Saldo al 31/12/11	Saldo al 31/12/10	Variazione Assoluta	Variazione %
Prestito CIPAG	500.000	0	500.000	N.D.
Totale voce di bilancio	500.000	0	500.000	N.D.

DEBITI VERSO ALTRI FINANZIATORI	Saldo al 31/12/11	Saldo al 31/12/10	Variazione Assoluta	Variazione %
Carte di credito	3.960	1.057	2.903	274,65
Totale voce di bilancio	3.960	1.057	2.903	274,65

DEBITI VERSO FORNITORI	Saldo al 31/12/11	Saldo al 31/12/10	Variazione Assoluta	Variazione %
Fatture ricevute	100.903	75.969	24.934	32,82
Fatture da ricevere	521.375	439.665	81.710	18,58
Note Credito da ricevere	(18.955)	(3.268)	(15.687)	480,02
Totale voce di bilancio	603.323	512.366	90.957	17,75

DEBITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE E CONTROLLANTE	Saldo al 31/12/11	Saldo al 31/12/10	Variazione Assoluta	Variazione %
Debiti v/controllata	124.200	0	124.200	N.D.
Debito v/controllante	63.092	0	63.092	N.D.

Il debito verso l'impresa controllata è di natura commerciale per fatture ricevute e da ricevere, mentre il debito verso la controllante è di natura finanziaria.

DEBITI TRIBUTARI	Saldo al 31/12/11	Saldo al 31/12/10	Variazione Assoluta	Variazione %
IVA	1.115.860	-	1.115.860	N.D.
IRES	49.557	-	49.557	N.D.
IRAP	22.481	15.656	6.825	43,59
Riten. Lavor. autonomi	8.977	4.789	4.188	87,45
Riten. Dipend. e dirig.	32.507	30.067	2.440	8,12
Imposta sost. TFR	592	174	418	240,23
Imposta sostitut. IRES	-	14.402	(14.402)	(100)
Totale voce di bilancio	1.229.974	65.088	1.164.886	N.S.

I debiti per IRES ed IRAP, esprimendo dei valori netti, necessitano del sotto riportato ulteriore dettaglio:

MOVIMENTAZIONI	IRES	IRAP
Imposta a carico dell'esercizio	59.317	67.406
Credito da precedente dichiarazione	(4.742)	0
Ritenute d'acconto subite	(5.018)	0
Acconti versati	0	(44.925)
Debito al 31/12/2011	49.557	22.481

DEBITI V/STITUTI DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA	Saldo al 31/12/11	Saldo al 31/12/10	Variazione Assoluta	Variazione %
INPS	62.290	48.151	14.139	29,36
INAIL	1.214	1.116	98	8,78
Totale voce di bilancio	63.504	49.267	14.237	28,90

ALTRI DEBITI	Saldo al 31/12/11	Saldo al 31/12/10	Variazione Assoluta	Variazione %
ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO				
Dipend.e dirig. x retrib.	35.921	22.686	13.235	58,34
Dipend. x rateo 14° mens	84.538	63.459	21.079	33,22
Debiti diversi	8.586	13.623	(5.037)	(36,97)
Totale voce di bilancio	129.045	99.768	29.277	29,35
OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO				
Depositi cauzionali	99.003	92.082	6.921	7,52
Totale voce di bilancio	99.003	92.082	6.921	7,52

La voce DEPOSITI CAUZIONALI, in considerazione della natura dei debiti in essa compresi, nel presente bilancio è stata esposta tra i crediti oltre l'esercizio, rimodulando di conseguenza anche il debito dell'esercizio 2010.

E - RISCOINTI PASSIVI

La voce si azzera nel presente bilancio.

CONTO ECONOMICO

Il Conto Economico, già sufficientemente analitico nel prospetto di bilancio, non necessita di particolari commenti e quindi si riporta unicamente il seguente prospetto con comparazione delle macro classi rispetto ai valori dell'esercizio precedente:

CONTO ECONOMICO	2011	2010	Variazione Assoluta	Variazione %
VALORE DELLA PRODUZIONE	9.779.176	5.128.983	4.650.193	90,67
COSTI DELLA PRODUZIONE	(9.565.141)	(5.048.783)	4.516.358	89,45
UTILE OPERATIVO	214.035	80.200	133.835	166,88
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	23.663	14.382	9.281	64,53
RETTIFICA VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	27.980	10.663	17.317	162,40
PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	(6.119)	(2.173)	(3.946)	161,58
RISULTATO LORDO	259.559	103.072	156.487	151,82
IMPOSTE SUL REDDITO	(105.751)	(56.947)	48.804	85,70
RISULTATO NETTO	153.808	46.125	107.683	233,46

In ossequio all'art. 2427 cod.civ., si commentano i punti che seguono.

p.10) RIPARTIZIONE DEI RICAVI DI VENDITA E DELLE PRESTAZIONI

L'analisi dei risultati commerciali conseguiti nei vari settori in cui la società ha operato è riscontrabile nel seguente prospetto che attua una ripartizione dei ricavi secondo le principali categorie di attività, con raffronto per l'esercizio precedente:

DESCRIZIONE ATTIVITA'	Saldo al 31/12/11	Saldo al 31/12/10	Variazione Assoluta	Variazione %
Locazione immobili di terzi	1.277.236	1.759.162	(481.926)	(27,40)
Amministrazione e gestione immobili	1.239.324	1.273.042	(33.718)	(2,65)
Ricavi diversi	1.708.106	1.897.420	(189.314)	(9,98)
Totale voce di bilancio	4.224.666	4.929.624	(704.958)	(14,30)

ALTRI RICAVI E PROVENTI	Saldo al 31/12/11	Saldo al 31/12/10	Variazione Assoluta	Variazione %
Indennizzo risoluzione contratto	5.451.865	0	5.451.865	N.S.
Altri ricavi	102.645	199.359	(96.714)	(48,51)
Totale voce di bilancio	5.554.510	199.359	5.355.151	N.S.

La differenza rispetto all'esercizio precedente dipende unicamente dal fatto che, come già illustrato in precedenza, la società ha risolto il contratto di locazione di cinque immobili che concedeva in sublocazione a terzi.

A fronte di tale risoluzione è stato ottenuto un indennizzo a compensazione sia delle spese di manutenzione straordinaria sostenute sugli immobili sia per il mancato utile.

DETTAGLIO ALCUNE VOCI DI COSTI DI PRODUZIONE

Si riporta di seguito il dettaglio delle voci maggiormente rilevanti dei costi di produzione:

SPESE PER SERVIZI	Saldo al 31/12/11	Saldo al 31/12/10	Variazione Assoluta	Variazione %
Locazione immobili di terzi	225.450	233.034	(7.584)	(3,25)
Amministrazione e gestione immobili	167.065	7.176	159.889	N.S.
Global Service	523.734	621.716	(97.982)	(15,76)
Costi sede	356.218	517.561	(161.343)	(31,17)
Compensi organi sociali e prestazioni professionali	453.902	312.409	141.493	45,29
Totale voce di bilancio	1.726.369	1.691.896	34.473	2,04

Nel presente esercizio, tra le PRESTAZIONI PROFESSIONALI sono stati inclusi anche i costi per emolumenti ad organi sociali, nei precedenti esercizi compresi tra gli oneri diversi di gestione.

ONERI DIVERSI DI GESTIONE	Saldo al 31/12/11	Saldo al 31/12/10	Variazione Assoluta	Variazione %
Imposte di registro	38.834	25.367	13.467	53,09
Altre imposte	4.579	8.200	(3.621)	(44,16)
Altri costi generali	32.779	7.269	25.510	350,94
Compensi organi sociali	0	137.283	(137.283)	(100)
Sopravvenienze passive	4.261.475	0	4.261.475	N.D.
Totale voce di bilancio	4.337.667	178.119	4.159.548	N.S.

Nel presente esercizio sono state incluse nella presente voce di bilancio anche le sopravvenienze passive relative alla cessione del contratto di locazione di cui si è già ampiamente informato in precedenza, trattandosi evidentemente di sopravvenienze di carattere ordinario e non straordinario.

Esse sono costituite dal residuo non ammortizzato al 31/12/2011 delle migliorie su beni di terzi presenti nel precedente esercizio tra le ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI che è stato speso ad esercizio in contrapposizione al ricavo derivante dal medesimo contratto, esposto tra gli Altri Ricavi.

p.12) SUDDIVISIONE INTERESSI ED ALTRI PROVENTI E ONERI FINANZIARI

INTERESSI ED ALTRI PROVENTI FINANZIARI	Saldo al 31/12/11	Saldo al 31/12/10	Variazione Assoluta	Variazione %
Interessi attivi bancari	9.697	8.673	1.024	11,81
Interessi su finanziam.	19.310	9.177	10.133	110,42
Altri interessi attivi	18	579	(561)	(96,89)
Totale voce di bilancio	29.025	18.429	10.596	57,50

INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI	Saldo al 31/12/11	Saldo al 31/12/10	Variazione Assoluta	Variazione %
Interessi passivi	4.397	1.617	2.780	171,92
Altri oneri finanziari	965	2.430	(1.465)	(60,29)
Totale voce di bilancio	5.362	4.047	1.315	32,49

p.13) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

Si riferiscono esclusivamente a sopravvenienze attive e passive per ricavi e costi di competenza di esercizi precedenti.

p.14) IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE

Le imposte anticipate sono state ampiamente dettagliate nei sopra riportati commenti alle variazioni intervenute nelle voci di bilancio.

p.15) DIPENDENTI

Il numero medio di lavoratori dipendenti in forza presso la società nel corso dell'anno 2011 è pari a 39 unità così suddivise:

Categoria	Numero
Dirigenti	1
Impiegati	16
Operai	13
Portieri	8
Apprendisti	1
Totale	39

P.16) EMOLUMENTI ORGANI SOCIALI

L'ammontare dei compensi spettanti agli organi sociali a carico del presente esercizio è così dettagliata:

ORGANO SOCIALE	Deliberato	Corrisposto
Amministratore Unico	75.605	68.848
Revisore Unico	6.500	0
Collegio Sindacale	18.137	0

22 bis) - OPERAZIONI REALIZZATE CON PARTI CORRELATE

Si evidenzia che le operazioni realizzate con parti correlate sono state concluse a normali condizioni di mercato ed i dettagli relativi ad importo e natura del rapporto sono riportati nella relazione sulla gestione di accompagnamento allo stesso.

22 ter) - ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Ai fini delle informazioni richieste a seguito del D. Lgs 173/08 si informa che non sono presenti accordi non risultanti dallo stato patrimoniale che influenzano la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società.

L' Amministratore Unico
Luciano Simonato

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEGLI AFFARI SOCIALI

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Nell'illustrare il risultato dell'esercizio appena conclusosi, appare opportuno in premessa accennare brevemente alle intervenute modifiche in ordine alla cessione di una parte del patrimonio immobiliare della CIPAGLP, Socio Unico, al Fondo Polaris Enti Previdenziali, che hanno modificato sostanzialmente il rapporto con la Controllante.

A seguito di tale cambiamento la situazione di Groma si presenta funzionalmente non modificata rispetto all'esercizio passato; in presenza dei due conferimenti delle proprietà immobiliari al "Fondo", avvenuti rispettivamente a maggio e luglio 2011, la SGR ha riconosciuto e confermato a Groma il ruolo di gestore del patrimonio immobiliare, consolidandone in questo modo l'esperienza acquisita nel settore.

Groma si qualifica come una società "aperta", in grado di innovare le proprie competenze anche grazie alla rete di relazioni avviate con il mercato ed i clienti nonché alle partnership intraprese con i leader nel settore, elementi questi che concorrono a determinare il valore aggiunto dell'azienda e la sua capacità di competere sul mercato; in quest'ottica Groma ha inteso portare avanti il ruolo affidatole, dando il suo contributo assicurando continuità gestionale e limitando i rischi di disfunzione.

L'esercizio 2011 si chiude con un utile netto pari ad 153.808,00.

Il reddito operativo positivo è stato caratterizzato principalmente dall'impatto che la risoluzione anticipata del contratto di locazione denominato "PENTA" ha avuto sulla società in virtù di un indennizzo pari a 5,4 MI di euro oltre iva di legge, riconosciuto dalla CIPAG relativamente alle migliorie apportate ai fabbricati e ai mancati incassi che sarebbero derivati dalle sublocazioni dei predetti immobili.

Il contratto "PENTA", stipulato nel 1997 e rinnovato nel 2008 tra la CIPAGLP e la Groma con prossima scadenza al 2023 aveva ad oggetto la locazione di 5 immobili – Bologna Via Barozzi, Brescia Via Creta, Roma Via Cavour, Roma Via del Tritone e Brescia Via della Valle, sublocati al 70%.

Nel maggio 2011 viene formalizzato l'incarico biennale di "Property Manager" per la Beni Stabili Gestioni S.p.A. - SGR per conto del F.do Comune di Investimento Immobiliare "CRONO".

Nell'ambito dell'attività di Global Service Immobiliare, l'anno 2011 si è contraddistinto per l'accrescimento dei servizi dedicati allo spazio e alle persone, aggiungendo alle precedenti commesse CIPAG (Palazzo Corrodi), CNG (Piazza Colonna) di importanza istituzionale, Policlinico Gemelli che ci vede impegnati nella gestione della sala di telecontrollo h.24, i servizi di portierato per i quali Groma ha assunto personale diretto alle proprie dipendenze per immobili residenziali e terziari a livello nazionale, qualificando la società in questo particolare settore prospettando anche per il 2012 potenziali nuove commesse.

E' stata portata avanti l'attività iniziata lo scorso anno relativa alla determinazione della classe energetica per il patrimonio immobiliare CIPAGLP, ed all'emissione della relativa Certificazione Energetica ai sensi delle leggi vigenti riguardante l'intero portafoglio, che impegnerà Groma ancora nel 2012 per il completamento dell'attività.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE.

a - Rapporti con il Socio Unico.

Come noto, con la modifica dello Statuto sociale, avvenuta con l'Assemblea straordinaria del 21 maggio 2007, la società è stata sottoposta alla direzione ed al coordinamento del Socio Unico.

Il principale obiettivo della società è stato orientato sia dalla competitività verso il mercato libero che alla strumentalità diretta verso il Socio Unico, attraverso l'efficienza dei servizi, la riduzione dei relativi costi e verificando la soddisfazione dei Conduuttori degli immobili in gestione.

Standards tutti verificati nel corso dell'anno 2011, dalle procedure della Qualità, a cui GROMA si attiene, ottenendo per il decimo anno consecutivo la conferma della Certificazione di Qualità ISO 9001:2008 Settore REA 32B, dal RINA e ratificati dallo stesso Socio Unico.

GROMA assolve, principalmente, al mandato di Procuratrice ed Amministratrice dell'intero patrimonio della CIPAGLP, per le attività di gestione integrata di tutto il patrimonio immobiliare, oltre al Global Service della sede istituzionale "Palazzo Corrodi e Malaspina".

Il Controllo ed il Coordinamento della CIPAGLP sulle attività di GROMA avviene in tempo reale attraverso il sistema informatico "GRETA".

Al 31/12/2011 si evidenziano i seguenti principali contratti con il Socio Unico:

Attivi

- Contratto gestione integrata patrimonio Immobiliare per € MI 1,100; il contratto è stato rinnovato l'1/01/2011 con nuove modalità di compenso.
- Contratto triennale Global Service immobiliare per la sede di palazzo Corrodi per € MI. 0,4;

Passivi

- Contratto di Locazione "Penta" per € MI. 1,20 risolto al 31/12/2011.
- Contratto Locazione Sede "Palazzo Malaspina" per € MI 0,13.

b - Rapporti con la Controllata GROMAsistema S.r.l.

Tra GROMA e GROMAsistema al 31/12/2011, vigono i seguenti specifici Contratti:

Passivi:

- Elaborazione Dati Gestione Operativa e Manutentiva Banca Dati e Pacchetti Software: € 120.000 anno.
- Licenza in uso applicativo gestionale GRETA: € 240.000 anno.

Attivi:

- Global Service per la sede operativa per € 50.000,00 anno.
- Contratto di finanziamento fruttifero di interessi di € 2.000.000,00.

Nel corso del 2011 il finanziamento fruttifero concesso alla controllata del valore di 2.000.000,00 è stato rimodulato, con decorrenza 1/1/2012, per un valore massimo di 2.300.000,00, in rapporto ai tempi previsti per la realizzazione ed attivazione del progetto denominato SIPEM sviluppato in partnership con la società ANCITEL.

GESTIONE DISPONIBILITA' FINANZIARIE PROPRIE

Facendo riferimento al punto precedente, con delibera assembleare del 30/11/2011 la società Groma ha accordato alla controllata Gromasistema un nuovo finanziamento fruttifero finalizzato alla realizzazione ed attivazione del progetto "SIPEM", che estingue e sostituisce il precedente.

Il finanziamento avrà durata di 120 mesi con un periodo di 36 mesi di preammortamento a decorrere dal 1/1/2012.

Le residue disponibilità liquide sono state nel corso dell'anno detenute sul c/c bancario, per la gestione corrente.

INDICATORI DI RISULTATO FINANZIARI ED ECONOMICI

Il Bilancio 2011 dell'azienda può essere riclassificato nel modo seguente:

Bilancio riclassificato al 31 dicembre 2011

	SITUAZIONE PATRIMONIALE	31/12/2011	% su CI o su CF	31/12/2010	% su CI o su CF	VARIAZ. ASSOLUTA	VAR. %
AF	ATTIVO FISSO	2.000.303	16,35%	6.397.024	64,20%	-4.396.721	-68,73%
	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	223.006	1,82%	4.578.393	45,95%	(4.355.387)	-95,13%
	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	1.677.364	13,71%	1.746.605	17,53%	(69.241)	-3,96%
	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	99.933	0,82%	72.026	0,72%	27.907	38,75%
AC	ATTIVO CIRCOLANTE	10.230.731	83,65%	3.566.506	35,80%	6.664.225	186,86%
	MAGAZZINO	1.861	0,02%	1.474	0,01%	387	26,26%
	LIQUIDITA' DIFFERITE	1.906.112	15,58%	389.089	3,91%	1.517.023	389,89%
	LIQUIDITA' IMMEDIATE	8.322.758	68,05%	3.175.943	31,88%	5.146.815	162,06%
CI	CAPITALE INVESTITO	12.231.034	100,00%	9.963.530	100,00%	2.267.504	22,76%
MP	MEZZI PROPRI	9.034.158	73,86%	8.880.349	89,50%	153.809	1,73%
	CAPITALE SOCIALE	8.000.000	65,40%	8.000.000	80,63%	0	0,00%
	RISERVE	1.034.158	8,45%	880.349	8,87%	153.809	17,47%
Pml	PASSIVITA' CONSOLIDATE	480.942	3,93%	314.415	3,17%	166.527	52,96%
	Passività Finanziarie	480.942	3,93%	313.358	3,16%	167.584	53,48%
	Passività non finanziarie	0	0,00%	1.057	0,01%	(1.057)	-100,00%
Pb	PASSIVITA' CORRENTI	2.717.098	22,21%	727.546	7,33%	1.989.552	273,46%
	Passività Finanziarie	1.926.483	15,75%	215.180	2,17%	1.711.303	795,29%
	Passività non finanziarie	790.615	6,46%	512.366	5,16%	278.249	54,31%
CF	CAPITALE DI FINANZIAMENTO (MP+Pml+Pb)	12.232.198	100,00%	9.922.310	100,00%	2.309.888	23,28%

CONTO ECONOMICO A VALORE AGGIUNTO		31/12/2011	% su VP	31/12/2010	% su VP	VARIAZ. ASSOLUTA	VAR. %
VP	VALORE DELLA PRODUZIONE	9.779.176	100,00%	5.128.983	100,00%	4.650.193	90,67%
CE	COSTI DIRETTI ESTERNI	7.725.804	79,00%	3.560.298	69,42%	4.165.506	117,00%
	PER MATERIE DI CONSUMO	0	0,00%	4.206	0,08%	(4.206)	-100,00%
	PER SERVIZI	1.726.369	17,65%	1.691.896	32,99%	34.473	2,04%
	PER GODIMENTO BENI DI TERZI	1.662.155	17,00%	1.686.238	32,88%	(24.083)	-1,43%
	VARIAZIONE DELLE RIMANENZE	(387)	0,00%	(161)	0,00%	(226)	140,37%
	ALTRI COSTI OPERATIVI	4.337.667	44,36%	178.119	3,47%	4.159.548	2335,26%
VA	VALORE AGGIUNTO	2.053.372	21,00%	1.568.685	30,58%	484.687	30,90%
	COSTI DEL PERSONALE	1.261.106	12,90%	1.005.883	19,61%	255.223	25,37%
Ebda	EBITDA	792.266	8,10%	562.802	10,97%	229.464	40,77%
	AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	578.231	5,91%	482.602	9,41%	95.629	19,82%
Eb	EBIT	214.035	2,19%	80.200	1,56%	133.835	166,88%
GF	GESTIONE FINANZIARIA	23.663	0,24%	14.382	0,28%	9.281	64,53%
	PROVENTI	29.025	0,30%	18.429	0,36%	10.596	57,50%
	ONERI	5.362	0,05%	4.047	0,08%	1.315	32,49%
Ret	RETTIF. DI ATTIVITA' FINANZ	27.980	0,29%	10.663	0,21%	17.317	162,40%
GS	GESTIONE STRAORDINARIA	(6.119)	-0,06%	(2.173)	-0,04%	(3.946)	181,59%
	PROVENTI STRAORDINARI	8.043	0,08%	2.029	0,04%	6.014	296,40%
	ONERI STRAORDINARI	14.162	0,14%	4.202	0,08%	9.960	237,03%
RL	RISULTATO LORDO (EB+GF+Ret+GS)	259.559	2,65%	103.072	2,01%	156.487	151,82%
	IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	105.751	1,08%	56.947	1,11%	48.804	85,70%
RN	RISULTATO NETTO	153.808	1,57%	46.125	0,90%	107.683	233,46%

Dai prospetti finanziari può essere innanzitutto valutata la composizione delle fonti e degli impieghi quantificando il peso percentuale di ciascuna categoria sul capitale di finanziamento CF ovvero sul capitale investito CI.

Infine, dai prospetti finanziari ed economici come sopra riclassificati, possono essere estrapolati e commentati gli ulteriori seguenti:

INDICI PATRIMONIALI E DI LIQUIDITA'

INCIDENZA ATTIVO IMMOBILIZZATO SU TOT. ATTIVO

<u>Attivo immobilizzato netto</u>	<u>2.000.302</u>	16,35%
Totale attivo	12.232.197	

INCIDENZA ATTIVO CIRCOLANTE SU TOT. ATTIVO

<u>Attivo circolante</u>	<u>10.230.731</u>	83,64%
Totale attivo	12.232.197	

INDIPENDENZA FINANZIARIA

<u>capitale proprio</u>	<u>9.034.158</u>	73,86%
Totale attivo	12.232.197	

MARGINE DI STRUTTURA PRIMARIO

<u>capitale proprio</u>	<u>9.034.158</u>	451,64%
Attivo immobilizzato netto	2.000.302	

MARGINE DI STRUTTURA SECONDARIO

<u>Fonti consolidate</u>	<u>9.515.100</u>	475,68%
Attivo immobilizzato netto	2.000.302	

INDICE DI DISPONIBILITA' (CURRENT RATIO)

<u>Attivo circolante</u>	<u>10.230.731</u>	376,53%
passività a breve	2.717.098	

INDICE DI LIQUIDITA' (ACID TEST)

<u>Attivo Circ. - Magazzino</u>	<u>10.228.870</u>	376,46%
passività a breve	2.717.098	

INDICI DI REDDITIVITA'**ROE**

<u>Risultato d'esercizio</u>	<u>153.808,00</u>	1,70%
Patrimonio netto	9.034.158,00	

ROI

<u>Reddito operativo</u>	<u>214.035,00</u>	2,52%
Capitale Investito Netto	8.480.942,00	

ROS

<u>Reddito operativo</u>	<u>214.035,00</u>	2,19%
Fatturato	9.779.176,00	

MOL

<u>Reddito operativo + ammort.</u>	<u>792.266,00</u>	8,10%
Fatturato	9.779.176,00	

INCIDENZA ONERI FINANZIARI

<u>Oneri finanziari</u>	<u>5.362,00</u>	0,05%
Fatturato	9.779.176,00	

L'indice di **INDIPENDENZA FINANZIARIA** misura quanta parte del capitale investito è coperto dai mezzi propri ed esso è chiaramente ottimo.

Gli indici di **STRUTTURA PRIMARIO** e **SECONDARIO** misurano l'equilibrio tra attivo immobilizzato e mezzi propri ovvero tra attivo immobilizzato e Fonti a medio-lungo termine: entrambi si presentano oltremodo positivi.

L'**INDICE DI DISPONIBILITA'** misura la capacità dell'azienda di fronteggiare gli impegni finanziari a breve con le disponibilità finanziarie di cui dispone ed esso si presenta molto positivo.

L'**INDICE DI LIQUIDITA'** misura la capacità dell'azienda di fronteggiare gli impegni finanziari a breve con le liquidità immediate a disposizione; coincidente con l'indice di disponibilità per

l'assenza del magazzino, esso si presenta ottimale.

In merito alle valutazioni delle condizioni economiche della società il bilancio riclassificato sopra riportato evidenzia già l'incidenza di ogni singola voce economica rispetto al valore della produzione e pertanto già fornisce informazioni utili alle valutazioni del caso.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Nel corso dell'esercizio la Società non ha svolto attività di ricerca e sviluppo; nella corrispondente voce di bilancio sono incluse esclusivamente spese pubblicitarie relative a partecipazioni a fiere capitalizzate nell'esercizio in considerazione dell'utilità pluriennale delle stesse.

PREVEDIBILE ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Pur privilegiando il rapporto con il Socio Unico, tenuta presente la organizzazione e la struttura societaria, la società sta analizzando la partecipazione ad alcuni bandi di gara a livello nazionale nell'ambito della gestione integrata di patrimoni immobiliari e di attività di consulenza e valorizzazione di immobili.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

La società in seguito alla risoluzione del contratto "PENTA" ed al conseguente incasso di un importo, comprensivo di iva, di circa 6,4 MI di euro, ha provveduto ad investire la somma di euro 4.000.000 in un "conto deposito vincolato", al fine di ottenere un miglior rendimento rispetto a quello dal c/c ordinario.

GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI, DI CREDITO, DI LIQUIDITA'

La gestione del rischio finanziario da parte della società si inserisce in un approccio complessivo di gestione dei rischi attuato nell'attività di management.

Tale monitoraggio dei rischi è assicurato inoltre dalle funzioni aziendali competenti, quali la Direzione Commerciale, la Direzione Amministrazione e Finanza e Controllo.

ATTESTAZIONI

Si attesta che per la Società non ricorre alcuna delle condizioni previste dall'art. 2428 del Cod. Civ., con particolare riferimento a quelle previste ai nn. 3 e 4.

SISTEMA DI GESTIONE DELLA QUALITÀ

La Società è certificata ISO 9001:2008.

La suddetta certificazione è stata conferita dall'Ente RINA, in relazione alla Gestione Integrata dei Patrimoni Immobiliari codifica REA:32B, emessa il 23/05/2011 con il certificato n. 18080/08/S.

DOCUMENTO PROGRAMMATICO SULLA SICUREZZA (CODICE DELLA PRIVACY)

La società, pur non gestendo dati sensibili, se non quelli legati ai propri dipendenti, ha redatto come per l'ultimo triennio, aggiornandolo, il Documento Programmatico sulla Sicurezza, attraverso il suo Responsabile interno, contenente informazioni riguardo:

- l'elenco dei trattamenti dei dati personali;
- la distribuzione dei compiti e delle responsabilità nell'ambito delle strutture preposte al trattamento dei dati;
- le misure adottate per garantire l'integrità e la disponibilità dei dati, nonché la protezione delle aree e dei locali, rilevanti ai fini della loro custodia e accessibilità;
- la descrizione dei criteri e delle modalità per il ripristino della disponibilità dei dati in seguito la distruzione o danneggiamento;
- l'adozione di criteri per garantire misure minime di sicurezza in caso di trattamento di dati personali affidati, in conformità al codice, con l'indicazione dei dati riguardanti lo stato di salute, la religione e la vita sessuale, da gestire in maniera separata.

PROPOSTA DI DELIBERA

A conclusione di quanto fin qui detto e riportato, proponiamo all'Assemblea il seguente testo di delibera:

"l'Assemblea dei soci della Groma S.r.l.", preso atto della relazione dell'Amministratore Unico, della relazione del Collegio Sindacale e del Revisore Contabile e visto il Bilancio chiuso al 31/12/2011.

DELIBERA

1) di approvare il Bilancio chiuso al 31 dicembre 2011 nelle sue componenti Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, nonché la Relazione dell'Amministratore Unico sulla gestione degli affari sociali, di accompagnamento allo stesso, dai quali risulta un utile di esercizio di € 153.808,00.

2) di destinare integralmente l'utile e parte della riserva di rivalutazione immobili a copertura integrale delle perdite pregresse.

Roma, 7 marzo 2012

L'Amministratore Unico
Luciano Simonato

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2011

Signori Soci,
premesse che, a norma dello Statuto sociale vigente, nella Vostra società è stata attribuita al Collegio sindacale esclusivamente l'attività di vigilanza amministrativa, mentre la funzione di revisione legale dei conti è stata attribuita alla Società di Revisione Baker Tilly Consulaudit S.p.a., con la presente relazione Vi rendiamo conto del nostro operato per quanto riguarda la funzione di controllo legale.

ATTIVITA' DI VIGILANZA AMMINISTRATIVA

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31/12/2011 abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dall'art. 2403 del Codice Civile, secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili.

Il progetto di Bilancio d'Esercizio chiuso il 31/12/2011, che l'Organo Amministrativo ci ha fatto pervenire ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile e per il dovuto esame, è stato redatto secondo le disposizioni D.L.n. 127/91 e si compone di:

- Stato patrimoniale
- Conto economico
- Nota integrativa
- Relazione sulla Gestione

Il risultato d'esercizio evidenzia un utile dopo le imposte di € 153.808, il quale trova riscontro nei seguenti dati sintetici

Stato Patrimoniale

Descrizione	Esercizio 2011	Esercizio 2010	Scostamento
IMMOBILIZZAZIONI	2.000.303	6.397.024	4.396.721-
ATTIVO CIRCOLANTE	10.230.731	3.566.506	6.664.225
RATEI E RISCONTI	1.164	8.796	7.632-
TOTALE ATTIVO	12.232.198	9.972.326	2.259.872

Descrizione	Esercizio 2011	Esercizio 2010	Scostamento
PATRIMONIO NETTO	9.034.158	8.880.349	153.809
TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	381.939	221.276	160.663
DEBITI	2.816.101	819.628	1.996.473
RATEI E RISCONTI		51.073	51.073-
TOTALE PASSIVO	12.232.198	9.972.326	2.259.872

Conto Economico

Descrizione	Esercizio 2011	Esercizio 2010	Scostamento
VALORE DELLA PRODUZIONE	9.779.176	5.128.983	4.650.193
COSTI DELLA PRODUZIONE	9.565.141-	5.048.783-	4.516.358-
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	214.035	80.200	133.835
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	23.663	14.382	9.281
RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	27.980	10.663	17.317
PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	6.119-	2.173-	3.946-
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D+-E)	259.559	103.072	156.487
IMPOSTE SU REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE	105.751-	56.947-	48.804-
UTILE (PERDITA DELL'ESERCIZIO)	153.808	46.125	107.683

ATTIVITA' SVOLTE DAL COLLEGIO SINDACALE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

Nel corso dell' esercizio in esame abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto sociale e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Nello specifico del nostro operato Vi riferiamo quanto segue:

- abbiamo ottenuto dall' Organo Amministrativo, con periodicità trimestrale, informazioni sull' attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate e poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall' Assemblea o tali da compromettere l' integrità del patrimonio sociale.
- abbiamo ricevuto informazioni dalla Società incaricata della revisione legale dei conti nell' ambito delle verifiche periodiche trimestrali e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.
- attraverso la raccolta di informazioni operata presso i responsabili della funzione organizzativa, abbiamo vigilato sull' adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile, constatandone il suo concreto funzionamento. A tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
- non abbiamo rilevato l' esistenza di operazioni atipiche o inusuali, anche con riferimento a quelle svolte con società del gruppo o comunque con parti correlate.
- non sono pervenute denunce ex art. 2408 del Codice Civile né esposti da parte di terzi.
- abbiamo partecipato alle assemblee dei soci tutte svoltesi nel rispetto delle norme statutarie e legislative che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo Statuto sociale, e non sono tali da compromettere l' integrità del patrimonio sociale.

- nel corso dell'attività di vigilanza svolta, e sulla base delle informazioni ottenute, non sono state rilevate altre omissioni, fatti censurabili, irregolarità o comunque fatti significativi tali da richiederne la denuncia o la sola menzione nella presente relazione.
- Per quanto sopra evidenziato il Collegio ritiene che l'esercizio sociale presenti nel complesso risultati in linea con le previsioni e con le valutazioni prospettiche esposte dall' Organo Amministrativo.

INFORMATIVA SUL BILANCIO D'ESERCIZIO

Approfondendo l' esame del Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2011, Vi riferiamo quanto segue:

- ai sensi dell'art. 2426 n. 5 del Codice Civile, il Collegio sindacale dà atto che, con il consenso dello stesso, sono stati iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale costi di impianto e ampliamento per i quali è stato verificato il requisito dell'utilità pluriennale. L'importo originariamente iscritto evidenzia un saldo in bilancio di euro 586 per effetto della procedura di ammortamento posta in essere.
- ai sensi dell'art. 2426 n. 5 del Codice Civile, il Collegio sindacale dà atto che, con il consenso dello stesso, sono stati iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale costi di ricerca, sviluppo e di pubblicità per i quali è stato verificato il requisito dell'utilità pluriennale. L'importo originariamente iscritto evidenzia un saldo in bilancio di euro 5.940 per effetto della procedura di ammortamento posta in essere.
- ai sensi dell'art. 2426 n. 6 del Codice Civile, il Collegio sindacale attesta che non sono stati iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale costi di avviamento.
- abbiamo vigilato sulla conformità dello stesso alla legge, sia per quanto riguarda la sua struttura sia in riferimento ai contenuti non esclusivamente formali.
- il Collegio segnala che l'organo amministrativo nella redazione del bilancio di esercizio non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423 4c.
- il bilancio è conforme ai fatti aziendali ed alle informazioni di cui siamo venuti a conoscenza nello svolgimento delle nostre funzioni.
- attestiamo peraltro di aver adempiuto alla verifica dei criteri di valutazione previsti di cui all'art. 2426 del Codice Civile e di aver sempre indirizzato l'opera di vigilanza nell'ottica della conservazione dell'integrità del patrimonio sociale.

CONCLUSIONI

In relazione a quanto evidenziato tenendo conto delle informazioni ricevute dalla società, e considerando anche le risultanze della attività svolta dalla Società incaricata della revisione legale dei conti contenute nella relazione di revisione del bilancio del 26.03.2012, nulla osta all' approvazione da parte dell' assemblea del Bilancio chiuso al 31/12/2011, così come formulato dall' Organo Amministrativo.

Non sussistono peraltro osservazioni in merito alla proposta dell' Organo Amministrativo circa la destinazione del risultato d' esercizio.

Roma li 27.03.2012

Il Collegio Sindacale

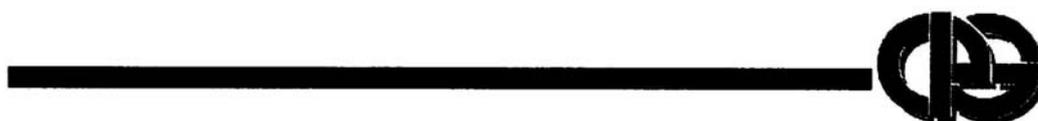
Luigi Rimassa, Presidente

Silvia Osella, Sindaco Effettivo

Massimo Veneziano, Sindaco Effettivo

PAGINA BIANCA

SOCIETÀ
GROMASISTEMA S.R.L.



PAGINA BIANCA

GROMASISTEMA S.r.l.

Sede legale: Roma – Via Maria Cristina n. 2
 Capitale sociale: € 50.000,00 interamente versato
 Registro delle Imprese di Roma, Codice fiscale e Partita IVA n. 07501891001
 C.C.I.A.A. di Roma n. R.E.A. 1036140
 Soggetta a Direzione e Coordinamento da parte del Socio Unico GROMA S.r.l.

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2011**PARTE 1^: STATO PATRIMONIALE**

<u>ATTIVO</u>	Valori al 31.12.2011	Valori al 31.12.2010
A) CREDITI V/SOCI PER VERSAM. ANCORA DOVUTI	0	0
B. IMMOBILIZZAZIONI		
I - IMMATERIALI		
1) COSTI DI IMPIANTO ED AMPLIAMENTO	409	818
2) COSTI DI RICERCA & SVILUPPO - PUBBLICITA'	2.328	0
4) CONCESSIONI, LICENZE E MARCHI	1.661	2.303
6) IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO ED ACCONTI	1.605.403	817.705
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	1.609.801	820.826
II - MATERIALI	0	0
III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0	0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	1.609.801	820.826
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I - RIMANENZE		
4) PRODOTTI FINITI E MERCI	935	1.205
TOTALE RIMANENZE	935	1.205
II - CREDITI		
4) VERSO CONTROLLANTI	124.200	0
4bis) CREDITI TRIBUTARI	234.858	114.040
4ter) CREDITI PER IMPOSTE ANTICIPATE	0	0
5) VERSO ALTRI	49.403	50.866
TOTALE CREDITI	408.461	164.906

III - ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	0	0
IV - DISPONIBILITA' LIQUIDE		
1) BANCHE E C/C POSTALI	135.907	81.321
3) DENARO E VALORI IN CASSA	12	0
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE	135.919	81.321
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	545.315	247.432
D) RATEI E RISCONTI		
a) Risconti Attivi	332	479
TOTALE RATEI E RISCONTI	332	479
TOTALE ATTIVO	<u>2.155.448</u>	<u>1.068.737</u>
<u>PASSIVO</u>		
A) PATRIMONIO NETTO		
I - CAPITALE SOCIALE	50.000	50.000
RISERVA LEGALE	29.558	29.558
ALTRE RISERVE		
Riserva Straordinaria	9.579	9.579
Arrotondamento Euro	(1)	0
UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	(19.644)	(30.307)
IX - UTILE E PERDITA D'ESERCIZIO	27.980	10.664
TOTALE PATRIMONIO NETTO	97.472	69.494
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	0	0
C) TRATTAMENTO FINE RAPP. DI LAV. SUBORD.	60.702	48.315
D) DEBITI		
3) DEBITI VERSO SOCI PER FINANZIAMENTI		
- entro l'esercizio successivo	0	497.909
- oltre l'esercizio successivo	1.835.405	337.496
7) DEBITI V/FORNITORI	76.348	55.689

11) DEBITI VERSO CONTROLLANTE	32.920	17.643
12) DEBITI TRIBUTARI	20.699	15.527
13) DEBITI V/ IST. DI PREV. E SIC. SOC.	10.228	7.616
14) ALTRI DEBITI	21.674	19.048
TOTALE DEBITI	1.997.274	950.928
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI	0	0
TOTALE PASSIVO	2.057.976	999.243
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	<u>2.155.448</u>	<u>1.068.737</u>
CONTI D'ORDINE		
BENI DI TERZI PRESSO NS SEDE	0	0
 PARTE 2^: CONTO ECONOMICO		
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	460.000	364.000
3) INCREMENTI PER LAVORI INTERNI	787.699	817.705
5) ALTRI RICAVI E PROVENTI	0	870
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	1.247.699	1.182.575
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) PER MATER. PRIME, DI CONSUMO E MERCI	0	(59)
7) PER SERVIZI	(908.883)	(834.685)
8) PER GODIMENTO BENI DI TERZI	(51.681)	(50.533)
9) PER IL PERSONALE:		
a) Stipendi e salari	(156.413)	(128.855)
b) Oneri su Stipendi e Salari	(41.102)	(34.638)
c) Adeguamento Fondo T.F.R.	(12.593)	(10.162)
d) altri costi	(105)	(157)
10) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI		
a) Amm.to immobilizz. Immateriali	(1.633)	(2.826)
b) Amm.to immobilizz. Materiali	0	0

11) VARIAZIONE DELLE RIMANENZE	(270)	889
14) ONERI DIVERSI DI GESTIONE	(3.765)	(88.256)
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	(1.176.445)	(1.149.282)
UTILE OPERATIVO	71.254	33.293
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		
16) ALTRI PROVENTI FINANZIARI		
a) Altri proventi finanziari	2.453	2.209
17) INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI		
b) Altri oneri finanziari	(19.164)	(9.611)
SALDO PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	(16.711)	(7.402)
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIV. FINANZIARIE	0	0
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		
20) PROVENTI STRAORDINARI		
a) Sopravvenienze attive	0	58
c) Arrotondamento Euro		
21) ONERI STRAORDINARI		
a) Sopravvenienze passive	(1.995)	(329)
Arrotondamento Euro	(1)	
SALDO PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	(1.996)	(271)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	52.547	25.620
22) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	(24.567)	(14.956)
23) UTILE O PERDITA D'ESERCIZIO	<u>27.980</u>	<u>10.664</u>

NOTA INTEGRATIVA

CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO

Il bilancio in esame è stato redatto secondo il disposto normativo di cui al D. Lgs n. 127 del 9 aprile 1991, che ha attuato le direttive CEE nr. 78/660 e n. 83/349; è composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla presente nota integrativa, elaborata ai sensi dell'art. 2427 cod. civ. rinnovato dal citato Decreto Legislativo.

La Nota Integrativa fornisce l'illustrazione e l'analisi dei dati di bilancio e contiene le informazioni previste dall'art.2427 cod.civ.

I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati, e qui di seguito illustrati, sono conformi all'art. 2426 cod. civ. ed invariati rispetto al precedente esercizio.

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

La società è soggetta a direzione e coordinamento da parte del socio unico Groma S.r.l., con sede in Roma, via Maria Cristina n.4, cod. fisc. 09032280159.

Ai sensi dell'articolo 2497 bis, 4° comma, del codice civile si riportano i dati essenziali relativi al progetto di bilancio approvato dall'Amministratore Unico della società controllante:

Totale attività al 31/12/2011	€	12.177.162
Capitale sociale al 31/12/2011	€	8.000.000
Patrimonio Netto al 31/12/2011	€	9.096.456
Risultato economico esercizio 2011	€	216.106

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata ispirandosi ai principi generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale e tenendo conto della funzione economica di ciascuno degli elementi dell'attivo e del passivo.

I criteri di valutazione adottati per le singole voci di bilancio sono conformi all'art.2426 del codice civile.

ATTIVO**B. IMMOBILIZZAZIONI****I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI**

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte in Bilancio e valutate, ai sensi del comma 1 n. 1) dell'art.2426 cod. civ., al costo di acquisto, al netto delle quote di ammortamento, computate in conto.

Con riferimento alla voce IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI si è proceduto alla loro iscrizione nell'attivo in quanto si tratta di costi sostenuti per la realizzazione di progetti di sviluppo strategico aziendale ancora in corso al 31/12/2011. In particolare la capitalizzazione dei costi in questione è avvenuta in quanto questi ultimi sono relativi a specifici progetti, avviati nell'esercizio da parte della Gromasistema per la realizzazione di prodotti chiaramente definiti.

Si evidenzia, inoltre, che si è proceduto ad una attenta analisi dei progetti in essere nonché ad una valutazione del valore recuperabile delle capitalizzazioni effettuate, i cui dettagli sono indicati nella relazione sulla gestione.

Non sussistono i presupposti per la svalutazione di alcuna delle immobilizzazioni iscritte in bilancio.

C. ATTIVO CIRCOLANTE**I - RIMANENZE**

Le rimanenze sono iscritte in Bilancio ai sensi del combinato disposto dei numeri 1) e 9) dell' art. 2426 del cod. civ., e cioè al minore tra il costo di acquisto ed il valore di mercato.

II - CREDITI

Sono iscritti in bilancio al valore di presunto realizzo, corrispondente al valore nominale;

IV - DISPONIBILITA' LIQUIDE

Sono iscritte in bilancio al loro valore nominale.

D. RISCONTI ATTIVI

Sono computati in base al principio della competenza temporale, ai sensi del 5° co. dell'art. 2424 bis del cod. civ..

PASSIVO**C. FONDO DI TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO**

E' determinato in base al combinato disposto dell'art. 2120 del cod. civ., della legge n. 297 del 29/5/1982 e dei Contratti Collettivi di Lavoro in vigore, rappresenta il debito maturato a tale titolo verso tutti i dipendenti alla fine dell'esercizio, al netto delle anticipazioni corrisposte.

Il fondo è ogni anno adeguato al fabbisogno per quanto maturato alla fine dell'esercizio a favore del personale in forza a tale data.

D. DEBITI

Sono iscritti nel bilancio al valore nominale, con separata indicazione per ciascuna voce degli importi esigibili oltre i 12 mesi, ai sensi dell'art. 2424 del cod. civ..

COSTI E RICAVI

Sono esposti in bilancio secondo il criterio della prudenza e della competenza economica, con rilevazione dei relativi ratei e risconti. Sono iscritti al netto degli abbuoni e degli sconti.

COMMENTI ALLE VARIAZIONI DEI SINGOLI CONTI DEL BILANCIO

Per una lettura più facile dei prospetti sotto riportati si precisa che gli importi in parentesi esprimono valori negativi; inoltre nella colonna delle variazioni percentuali:

- per N.S. si intende "*non significativo*";
- per N.D. si intende "*non determinabile*";
- per INV. si intende "*invariato*".

ATTIVO**B. IMMOBILIZZAZIONI****I IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI**

	Saldo al 31/12/11	Saldo al 31/12/10	Variazione Assoluta	Var. %
Valore complessivo	1.609.801	820.826	788.975	96,12

DETTAGLIO IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	COSTI D'IMP. Ed AMPLIAM	COSTI DI R&S e PUBBLIC	CONCESS. E LIC. D'USO
Aliquota di ammortamento	20%	20%	20%
Costo storico al 31/12/10	2.045	0	3.549
Valori stornati perché completam. ammortizzati	0	0	0
Costo storico rettif. al 31/12/10	2.045	0	3.549
Ammortamenti precedenti	(1.227)	0	(1.246)
Saldo al 31/12/2010	818	0	2.303
Incrementi	0	2.910	0
Decrementi	0	0	0
Ammortamento 2011	(409)	(582)	(642)
Saldo al 31/12/2011	409	2.328	1.661

La voce COSTI DI RICERCA E SVILUPPO E PUBBLICITA' si incrementa nell'esercizio in commento per costi relativi ad una partecipazione ad una fiera per la promozione dei nostri prodotti.

Le IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO si riferiscono alle spese sostenute per la realizzazione del progetto "Ancitel - Sipem", per i cui dettagli si rinvia alla relazione sulla gestione.

ATTIVO CIRCOLANTE

I - RIMANENZE	Saldo al 31/12/11	Saldo al 31/12/10	Variazione Assoluta	Var. %
Ticket Restaurant	935	1.205	(270)	(22,41)

II – CREDITI	Saldo al 31/12/11	Saldo al 31/12/10	Variazione Assoluta	Var. %
IMPORTO COMPLESSIVO	408.461	164.906	243.555	147,69

Il saldo non comprende crediti di durata residua superiore a 5 anni.
Esso è così articolato :

CREDITI VERSO CONTROLLANTE	Saldo al 31/12/11	Saldo al 31/12/10	Variazione Assoluta	Var. %
Per fatture emesse	24.000	0	24.000	N.D.
Per fatture da emettere	100.000	0	100.000	N.D.
Totale voce di bilancio	124.000	0	124.000	N.D.

CREDITI TRIBUTARI	Saldo al 31/12/11	Saldo al 31/12/10	Variazione Assoluta	Var. %
Credito IRAP	0	788	(788)	(100)
Credito IVA	234.858	113.252	121.606	107,38
Totale voce di bilancio	234.858	114.040	120.818	105,94

CREDITI VERSO ALTRI	Saldo al 31/12/11	Saldo al 31/12/10	Variazione Assoluta	Var. %
Anticipi a fornitori	49.403	50.845	(1.442)	(2,84)
Altri crediti	0	21	(21)	(100)
Totale voce di bilancio	49.403	50.866	(1.463)	(2,88)

IV - DISPONIBILITA' LIQUIDE

Per la loro natura consistenziale, le voci non necessitano di particolari commenti.

D. RATEI E RISCONTI ATTIVI

RISCONTI ATTIVI	Saldo 31/12/11	Saldo al 31/12/10	Variazione Assoluta	Var. %
Totale voce di bilancio	332	479	(147)	(30,69)

PASSIVO**A. PATRIMONIO NETTO**

Il netto patrimoniale si è movimentato come dal prospetto sotto riportato (val. in Euro):

PATRIMONIO NETTO	VALORE ESERCIZIO PRECEDENTE	INCREMENTO	DECREMENTO	VALORE DI BILANCIO
CAPITALE SOCIALE	50.000			50.000
RISERVA LEGALE	29.558			29.558
RISERVA STRAORDINARIA	9.579			9.579
Arrotondamento €	0		(1)	(1)
PERDITE ESERCIZI PRECED.	(30.307)	10.664		(19.644)
RISULTATO DI ESERCIZIO	10.664	27.980	(10.664)	27.980
TOTALI	69.494	38.644	(10.665)	97.472

Ai sensi del 4° comma dell'art. 109 TUIR, nonché del punto 7bis) dell'art. 2427 cod. civ., in merito alla possibilità di distribuzione delle riserve si riporta il prospetto seguente:

Voci di P.N.	Origine	Importo	Possibilità di utilizzaz	Quota indisponibile	Quota disponibile
CAPITALE SOC.	utili	50.000	B	50.000	0
RISERVA LEGALE	utili	29.558	A B C		29.558
RISERVA STRAORDINARIA	utili	9.578	A B C		9.578
PERDITE A NUOVO	perdite	(19.644)			(19.644)
UTILE/PERDITA DI ESERC.	utili	27.980	A B C		27.980
TOTALI		97.472		50.000	47.472
QUOTA DISTRIBUIBILE					44.735

Legenda: "A" aumento capitale sociale - "B" copertura perdite - "C" distribuzione ai soci

C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

T.F.R.	Saldo al 31/12/10	Incremento	Decremento	Saldo al 31/12/11	Variaz. Assoluta	Variaz. %
Variazioni intervenute	48.315	12.387	0	60.702	12.387	25,64

E. DEBITI

Il valore complessivo dei debiti presenta le seguenti variazioni rispetto al valore dell'esercizio precedente:

E - DEBITI	Saldo al 31/12/11	Saldo al 31/12/10	Variazione Assoluta	Var. %
Valore complessivo	1.997.274	950.928	1.046.346	110,03

Si riporta di seguito il dettaglio delle singole voci di bilancio, raffrontate con le risultanze dell'esercizio precedente:

DEBITI VERSO SOCI PER FINANZIAMENTI	Saldo al 31/12/11	Saldo al 31/12/10	Variazione Assoluta	Var. %
Prestito Groma Srl	1.835.405	835.405	1.000.000	119,70
Totale voce di bilancio	1.835.405	835.405	1.000.000	119,70

L'importo dell'esercizio precedente era ripartito tra i debiti *entro* che *oltre* l'esercizio successivo in considerazione delle scadenze di rimborso del prestito.

Nel mese di dicembre 2011 con la società controllante è stato siglato un accordo per un nuovo finanziamento con rimborso del capitale a partire dal 2013, pertanto l'intero debito è stato rappresentato tra i debiti oltre l'esercizio successivo.

DEBITI VERSO FORNITORI	Saldo al 31/12/11	Saldo al 31/12/10	Variazione Assoluta	Var. %
Fatture ricevute	3.597	115	3.482	N.S.
Fatture da ricevere	72.751	55.574	17.177	30,91
Totale voce di bilancio	76.348	55.689	20.659	37,10

DEBITI VERSO IMPRESE CONTROLLANTE	Saldo al 31/12/11	Saldo al 31/12/10	Variazione Assoluta	Var. %
Fatture ricevute	886	0	886	N.D.
Fatture da ricevere	32.034	17.643	14.391	81,57
Totale voce di bilancio	32.920	17.643	15.277	86,59

DEBITI TRIBUTARI	Saldo al 31/12/11	Saldo al 31/12/10	Variazione Assoluta	Var. %
IRES	7.958	4.439	3.519	79,27
IRAP	3.239	-	3.239	N.D.
Riten. Lavor. autonomi	2.061	4.535	(2.474)	(54,55)
Riten. Dipend. e dirig.	7.375	6.514	861	13,22
Imposta sost. TFR	66	39	27	69,23
Totale voce di bilancio	20.669	15.527	5.172	33,31

I debiti per IRES ed IRAP, esprimendo dei valori netti, necessitano del sotto riportato ulteriore dettaglio:

	IRES	IRAP
Imposta a carico dell'esercizio	14.713	9.854
Credito da preced. dichiarazione	0	(788)
Ritenute d'acconto subite	(662)	0
Acconti versati	(6.093)	(5.827)
Debito al 31/12/2011	7.958	3.239

DEBITI V/IST. DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA	Saldo al 31/12/11	Saldo al 31/12/10	Variazione Assoluta	Var. %
INPS	10.157	7.616	2.541	33,36
INAIL	71	0	71	N.D.
Totale voce di bilancio	10.228	7.616	2.612	34,30

ALTRI DEBITI	Saldo al 31/12/11	Saldo al 31/12/10	Variazione Assoluta	Var. %
Dipend. e dirig. x retrib.	5.037	4.687	350	7,47
Dipend. x rateo 14° mens	16.637	14.361	2.276	15,85
Totale voce di bilancio	21.674	19.048	2.626	13,79

CONTO ECONOMICO

Il Conto Economico, già sufficientemente analitico nel prospetto di bilancio, non necessita di particolari commenti e quindi si riporta unicamente il seguente prospetto con comparazione delle macro classi rispetto ai valori dell'esercizio precedente:

CONTO ECONOMICO	2011	2010	Variaz. Assoluta	Variaz. %
VALORE DELLA PRODUZIONE	1.247.699	1.182.575	65.124	5,51
COSTI DELLA PRODUZIONE	(1.176.445)	(1.149.282)	(27.163)	2,36
UTILE OPERATIVO	71.254	33.293	37.961	114,02
PROVENTI ED ONERI FINANZ	(16.711)	(7.402)	(9.309)	125,76
PROV. ED ONERI STRAORD	(1.996)	(271)	(1.725)	N.S.
RISULTATO LORDO	52.547	25.620	26.927	105,10
IMPOSTE SUL REDDITO	(24.567)	(14.956)	(9.611)	64,26
RISULTATO NETTO	27.980	10.664	17.316	162,38

In ossequio all'art. 2427 cod.civ., si commentano i punti che seguono.

p.12) SUDDIVISIONE INTERESSI ED ALTRI PROVENTI E ONERI FINANZIARI

INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI	Saldo al 31/12/11	Saldo al 31/12/10	Variazione Assoluta	Var. %
Int. Pass. verso controllante	19.004	9.177	9.827	107,08
Interessi passivi	6	4	2	50,00
Altri oneri finanziari	154	430	(276)	(64,19)
Totale voce di bilancio	19.164	9.611	9.553	99,40

p.13) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

Si riferiscono esclusivamente a sopravvenienze attive e passive per ricavi e costi di competenza di esercizi precedenti.

p.15) DIPENDENTI

Il numero medio di lavoratori dipendenti in forza presso la società nel corso dell'anno 2011 è pari a 4 impiegati.

P.16) EMOLUMENTI ORGANI SOCIALI

L'ammontare dei compensi spettanti all'organo amministrativo ammonta ad euro 62.036,00.

22 bis) - OPERAZIONI REALIZZATE CON PARTI CORRELATE

Si evidenzia che le operazioni realizzate con parti correlate sono state concluse a normali condizioni di mercato ed i dettagli relativi ad importo e natura del rapporto sono riportati nella relazione sulla gestione di accompagnamento allo stesso.

22 ter) - ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Ai fini delle informazioni richieste a seguito del D. Lgs 173/08 si informa che non sono presenti accordi non risultanti dallo stato patrimoniale che influenzano la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società.

L' AMMINISTRATORE UNICO

Alessandro Benvegnù

RELAZIONE DELL' AMMINISTRATORE UNICO SULLA GESTIONE DEGLI AFFARI SOCIALI

1 – SITUAZIONE DELLA SOCIETA'

Signori soci,

GROMAsistema, costituita nel 2003 quale società strumento, per rispondere a particolari esigenze gestionali ed informative del Socio Unico GROMA®, e della Capogruppo "Cassa Geometri", offre alla prima la possibilità di ampliare le potenzialità di business ed alla seconda un ulteriore strumento per il perseguimento della propria "Mission" istituzionale

Il bilancio dell'esercizio 2011 chiude con un utile di € 27.980 al netto delle imposte, registrando un piccolo incremento del volume d'affari e, continuando un trend positivo che ha contraddistinto l'attività societaria nell'ultimo biennio, nonostante la forte crisi economica che il settore dell'informatica sta vivendo.

Nel corso del 2011 il progetto GRETA è stato oggetto di una profonda rivisitazione con la versione 2.2, adeguandolo alle esigenze di nuovi committenti quali : Fondi Immobiliari ed Housing Sociale, ampliando servizi come la reportistica, la rendicontazione finanziaria, sistemi di controllo, la multiproprietà, la manutenzione programmata, i processi di dismissione.

In particolare, il software Greta 2.2 apporta notevoli cambiamenti dal punto di vista grafico ed altre piccole modifiche inerenti l'interfacciabilità con l'intento di rendere più fruibile l'intera applicazione.

Tali modifiche hanno portato un aumento di "performance" diminuendo le richieste di assistenza del 20%.

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

- Progetto SIPEM (sistema Informativo Pratiche Edilizie e Monitoraggio)

La società GROMAsistema ha portato avanti per il 2° anno consecutivo un progetto innovativo con un partner esterno di prestigio qual è Ancitel, e lo ha modificato ampliandolo, tramite un Nuovo Accordo Esecutivo rivisto e aggiornato nel 2011. Il progetto informatico denominato "SIPEM" prevede la trasmissione telematica delle pratiche edilizie ai comuni da parte dei professionisti abilitati. La buona riuscita di tale progetto, la cui piena realizzazione è prevista per l'anno 2012, è subordinata ovviamente anche e soprattutto alla capacità commerciale del partner Ancitel: nello specifico la sua capacità di coinvolgimento delle amministrazioni comunali italiane.

Recenti novità normative (la CIL anche per le manutenzioni straordinarie, la nuova SCIA, ecc...) hanno portato Ancitel, di comune accordo con GROMAsistema, a fare alcune scelte di opportunità rimandando sostanzialmente il lancio del SIPEM nei prossimi mesi dell'anno, dopo averne testato la funzionalità presso alcuni Comuni pilota.

- **GRETAeasy e Dossier del Fabbricato**

Questi prodotti, ideati per agevolare la gestione dei patrimoni immobiliari, sono stati innovati con semplificazione ed ottimizzazione dei dati assieme allo sviluppo di nuove e più ampie tabelle di rendicontazione.

Tali innovazioni rendono il prodotto appetibile anche per la gestione dei piccoli e medi patrimoni immobiliari e pertanto la politica commerciale da condurre nel prossimo futuro prevede la presentazione del prodotto anche a tutti i geometri iscritti alla cassa di previdenza, che potrebbero essere interessati ad utilizzare la piattaforma per proporsi su tale segmento di mercato ancora in via di sviluppo.

Oggi siamo in fase di test e quindi si prevede che il servizio venga proposto a tutti gli iscritti entro la prossima estate.

- **"Gestionale studio tecnico" e "Schede di Prodotto"**

Queste due applicazioni, sono sviluppate con un partner terzo ed è ormai progettato nelle sue principali funzionalità; verrà ampliato con altre funzioni tipo e con diversi ulteriori servizi per adeguarlo alle recenti modifiche in campo contabile e fiscale (studi di settore).

L'ORGANIZZAZIONE

La struttura composta da quattro informatici specializzati, è stata implementata nel corso dell'anno con altre due risorse adeguatamente skillate necessarie per la realizzazione del progetto "GRETA® 2.2 nonché del nuovo sito della Società ed utilizzate anche nell'organizzazione di un contact center per il progetti SIPEM.

PREVEDIBILE ANDAMENTO GESTIONALE - COMMESSE - RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Il lancio del SIPEM nei primi mesi dell'anno dovrebbe consentire alla società di consolidare la partnership con ANCITEL e procedere all'ammortamento dell'investimento con serenità.

Tra i progetti in itinere, è previsto il completamento e l'operatività di una versione light del sistema GRETA, in collaborazione con la società esterna "APEX" incaricata della rivisitazione grafica del sistema. La fase test è prevista a partire da Aprile 2012.

Rapporti con il Socio Unico :

Sono stati rinnovati i contratti tra GROMA® e GROMAsistema®, che hanno portato a consolidare l'articolato oggetto sociale su indicato :

- **ATTIVI** : nei confronti della controllante GROMA S.r.l.:

- Elaborazione Dati Gestione Operativa e Manutentiva Banca Dati e Pacchetti Software per € 120.000 (anno);
- Licenza in uso applicativo gestionale GRETA 240.000 (anno);

- **PASSIVI** : nei confronti della controllante Groma S.r.l.:

- Locazione Uffici attrezzati (Global Service) € 50.000 (anno), sottoscritto l'1/05/2009
- Finanziamento di € 2.300.000,00 fruttifero per 120 mesi di cui trentasei di preammortamento.

Scopo del finanziamento è far fronte agli investimenti per lo sviluppo del progetto in collaborazione con ANCITEL S.p.a.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Dopo la chiusura dell'esercizio sociale, si rimanda a quanto già illustrato in precedenza; in tale sede si sottolinea unicamente che GROMAsistema, per la parte riguardante i nuovi servizi, ha attivato un call center di primo livello con risorse interne a seguito dell'attivazione da parte di alcuni Comuni.

6 – ANALISI DEGLI INDICATORI DI RISULTATO

Il bilancio 2011 dell'azienda può essere riclassificato nel modo seguente:

Bilancio riclassificato al 31 dicembre 2011

	SITUAZIONE PATRIMONIALE	31/12/2011	% su CI o su CF	31/12/2010	% su CI o su CF	VARIAZ. ASSOLUTA	VAR. %
AF	ATTIVO FISSO	1.609.801	74,50	820.826	76,84	788.975	96,12
	IMMOBILIZZ. IMMATERIALI	1.609.801	74,50	820.826	76,84	788.975	96,12
	IMMOBILIZZ. MATERIALI	0	0,00	0	0,00	0	N.D
	IMMOBILIZZ. FINANZIARIE	0	0,00	0	0,00	0	N.D.
AC	ATTIVO CIRCOLANTE	545.315	25,30	247.432	23,16	297.883	120,39
	MAGAZZINO	935	0,04	1.205	0,11	(270)	-22,41
	LIQUIDITA' DIFFERITE	0	0,00	0	0,00	0	N.D.
	LIQUIDITA' IMMEDIATE	544.380	25,26	246.227	23,05	298.153	121,09
CI	CAPITALE INVESTITO	2.155.116	100,00	1.068.258	100,00	1.086.858	101,74
MP	MEZZI PROPRI	97.472	4,52	69.494	12,17	27.978	40,26
	CAPITALE SOCIALE	50.000	2,31	50.000	8,76	0	0,00
	RISERVE	47.472	2,20	19.494	3,42	27.978	143,52
Pmi	PASSIVITA' CONSOLIDATE	1.896.107	87,73	385.811	67,59	1.510.296	391,46
	Passività Finanziarie	1.896.107	87,73	385.811	67,59	1.510.296	391,46
	Passività non finanziarie	0	0,00	0	0,00	0	N.D
Pb	PASSIVITA' CORRENTI	161.869	7,51	115.523	20,24	46.346	40,12
	Passività Finanziarie	52.601	2,44	42.191	7,39	10.410	24,67
	Passività non finanziarie	109.268	5,06	73.332	12,85	35.936	49,00
CF	CAPITALE DI FINANZIAMENTO (MP+Pmi+Pb)	2.155.448	100,00	570.828	100,00	1.584.620	277,60

CONTO ECONOMICO						VARIAZ.	
A VALORE		31/12/2011	% su VP	31/12/2010	% su VP	ASSOLUTA	VAR. %
AGGIUNTO							
VP	VALORE PRODUZIONE	1.247.699	100,00	1.182.575	100,00	65.124	5,51
CE	COSTI DIRETTI ESTERNI	964.599	77,31	972.644	82,25	(8.045)	-0,83
	PER MATERIE DI CONSUMO	0	0,00	59	0,00	(59)	-100,0
	PER SERVIZI	908.883	72,84	834.685	70,58	74.198	8,89
	PER GODIM BENI DI TERZI	51.681	4,14	50.533	4,27	1.148	2,27
	VARIAZ. DELLE RIMANENZE	270	0,02	(889)	-0,08	1.159	-130,4
	ALTRI COSTI OPERATIVI	3.765	0,30	88.256	7,46	(84.491)	-95,73
VA	VALORE AGGIUNTO	283.100	22,69	209.931	17,75	73.169	34,85
	COSTI DEL PERSONALE	210.213	16,85	173.812	14,70	36.401	20,94
Ebda	EBITDA	72.887	5,84	36.119	3,05	36.768	101,80
	AMMORT. E SVALUTAZIONI	1.633	0,13	2.826	0,24	(1.193)	-42,22
EB	EBIT	71.254	5,71	33.293	2,82	37.961	114,02
GF	GESTIONE FINANZIARIA	(16.711)	-1,34	(7.402)	-0,63	(9.309)	125,76
	PROVENTI FINANZIARI	2.453	0,20	2.209	0,19	244	11,05
	ONERI FINANZIARI	19.164	1,54	9.611	0,81	9.553	99,40
GS	GESTIONE STRAORDIN.	(1.995)	-0,16	(271)	-0,02	(1.724)	636,16
	PROVENTI STRAORDINARI	0	0,00	58	0,00	(58)	-100,0
	ONERI STRAORDINARI	1.996	0,16	329	0,03	1.666	506,38
RL	RISULTATO LORDO (EB+GF+GS)	52.547	4,21	25.620	2,17	26.928	105,11
	IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	24.567	1,97	14.956	1,26	9.611	64,26
RN	RISULTATO NETTO	27.980	2,24	10.664	0,90	17.316	162,38

Dai sopra riportati prospetti può essere innanzitutto valutata la composizione delle fonti e degli impieghi quantificando il peso percentuale di ciascuna categoria sul capitale di finanziamento CF ovvero sul capitale investito CI.

Inoltre dai prospetti finanziari ed economici di cui sopra possono essere estrapolati e commentati gli ulteriori seguenti

INDICI PATRIMONIALI E DI LIQUIDITA'

INCIDENZA ATTIVO IMMOBILIZZATO SU TOT. ATTIVO

<u>Attivo immobilizzato netto</u>	<u>1.609.801</u>	74,69%
Totale attivo	2.155.448	

INCIDENZA ATTIVO CIRCOLANTE SU TOT. ATTIVO

<u>Attivo circolante</u>	<u>545.315</u>	25,30%
Totale attivo	2.155.448	

INDIPENDENZA FINANZIARIA

<u>capitale proprio</u>	<u>97.472</u>	4,52%
Totale attivo	2.155.448	

MARGINE DI STRUTTURA PRIMARIO

<u>capitale proprio</u>	<u>97.472</u>	6,05%
Attivo immobilizzato netto	1.609.801	

MARGINE DI STRUTTURA SECONDARIO

<u>Fonti consolidate</u>	<u>1.993.579</u>	123,84%
Attivo immobilizzato netto	1.609.801	

INDICE DI DISPONIBILITA' (CURRENT RATIO)

<u>Attivo circolante</u>	<u>545.315</u>	336,89%
passività a breve	161.869	

INDICE DI LIQUIDITA' (ACID TEST)

<u>Attivo Circ. - Magazzino</u>	<u>544.380</u>	336,31%
passività a breve	161.869	

INDICI DI REDDITIVITA'

ROE

<u>Risultato d'esercizio</u>	<u>27.980,00</u>	28,71%
Patrimonio netto	97.472,00	

ROI

<u>Reddito operativo</u>	<u>71.254,00</u>	3,66%
Capitale Investito Netto	1.946.107,00	

ROS

<u>Reddito operativo</u>	<u>71.254,00</u>	5,71%
Fatturato	1.247.699,00	

L'indice di **INDIPENDENZA FINANZIARIA** misura quanta parte del capitale investito è coperto dai mezzi propri ed esso si presenta leggermente inferiore alla sufficienza ma non presenta criticità preoccupanti.

Gli indici di **STRUTTURA PRIMARIO** e **SECONDARIO** misurano l'equilibrio tra attivo immobilizzato e mezzi propri ovvero tra attivo immobilizzato e Fonti a medio-lungo termine: il primo si presenta leggermente insufficiente ma il secondo è chiaramente positivo e si rispecchia poi nell'indice di disponibilità di seguito riportato.

L'**INDICE DI DISPONIBILITA'** misura la capacità dell'azienda di fronteggiare gli impegni finanziari a breve con le disponibilità finanziarie di cui dispone ed esso si presenta ottimale.

L'**INDICE DI LIQUIDITA'** misura la capacità dell'azienda di fronteggiare gli impegni finanziari a breve con le liquidità immediate a disposizione; sostanzialmente coincidente con l'indice di disponibilità per l'irrilevanza del magazzino, anch'esso si presenta notevolmente positivo.

In merito alle valutazioni delle condizioni economiche della società il bilancio riclassificato sopra riportato evidenzia già l'incidenza di ogni singola voce economica rispetto al valore della produzione e pertanto già fornisce informazioni utili alle valutazioni del caso.

In tale sede si sono unicamente riportati i tre indici maggiormente utilizzati: il R.O.I. (che indica la percentuale del reddito operativo sui mezzi propri ed è utilizzato per valutare la bontà del business aziendale), il R.O.E. (che indica la percentuale dell'utile netto rispetto ai mezzi propri al fine di valutare la bontà dell'investimento dal punto di vista dell'investitore) ed il ROS (che indica la bontà dell'investimento in senso oggettivo): il secondo si presenta leggermente insufficiente mentre gli altri due si presentano ottimi a dimostrazione della validità del progetto industriale.

GESTIONE DEI RISCHI AZIENDALI

Gestione dei rischi finanziari, di liquidità, di mercato

La gestione di tali rischi da parte della società si inserisce in un approccio complessivo di gestione dei rischi attuato nell'attività di management.

Tale monitoraggio dei rischi è assicurato inoltre dalle funzioni aziendali competenti.

Il rischio di liquidità è ritenuto remoto in quanto sono state adottate delle politiche di gestione della tesoreria volte a mantenere un livello di cassa adeguato.

ATTESTAZIONI

Si attesta che per la Società non ricorre alcuna delle condizioni previste dall'art. 2428 del Cod. Civ., con particolare riferimento a quelle previste ai nn. 3 e 4.

Documento Programmatico sulla Sicurezza (Codice della Privacy)

La società, pur non gestendo dati sensibili, se non quelli legati ai propri dipendenti, ha redatto per il quinto anno il Documento Programmatico sulla Sicurezza, attraverso il suo Responsabile interno, contenente informazioni riguardo :

- l'elenco dei trattamenti dei dati personali;
- la distribuzione dei compiti e delle responsabilità nell'ambito delle strutture preposte al trattamento dei dati;
- le misure adottate per garantire l'integrità e la disponibilità dei dati, nonché la protezione delle aree e dei locali, rilevanti ai fini della loro custodia e accessibilità;
- la descrizione dei criteri e delle modalità per il ripristino della disponibilità dei dati in seguito a distruzione o danneggiamento;
- l'adozione di criteri per garantire misure minime di sicurezza in caso di trattamento di dati personali affidati, in conformità al codice, con l'indicazione dei dati riguardanti lo stato di salute e la vita sessuale, da gestire in maniera separata.

10 - PROPOSTA DI DELIBERA

A conclusione di quanto fin qui detto e riportato, si propone all'Assemblea il seguente testo di delibera:

"l'Assemblea dei soci della GROMAsistema S.r.l.", preso atto della relazione dell'Amministratore Unico e visto il Bilancio consuntivo chiuso al 31/12/2011,

DELIBERA

- di approvare il Bilancio chiuso al 31 dicembre 2011 nelle sue componenti Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa nonché la Relazione dell'Amministratore Unico sulla gestione degli affari sociali, di accompagnamento allo stesso, dai quali risulta un utile d'esercizio al netto di imposte di € 27.980;
- di destinare l'utile così determinato pari ad euro € 27.980 a riserva legale.

Roma, 07/03/2012

L' AMMINISTRATORE UNICO
Alessandro Benvegnù

PAGINA BIANCA

INARCHECK S.P.A.



PAGINA BIANCA

Reg. Imp. 03465090961
Rea 1676494

INARCHECK SPA

Sede in VIA CIRO MENOTTI 11 - 20129 MILANO (MI) Capitale sociale Euro 1.000.000,00 i.v.

Bilancio al 31/12/2011

Stato patrimoniale attivo	31/12/2011	31/12/2010
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (di cui già richiamati)		
B) Immobilizzazioni		
<i>I. Immateriali</i>	263.757	252.500
- (Ammortamenti)	222.240	207.391
- (Svalutazioni)		
		41.517
		45.109
<i>II. Materiali</i>	130.599	123.027
- (Ammortamenti)	102.084	94.237
- (Svalutazioni)		
		28.515
		28.790
<i>III. Finanziarie</i>	70	139
- (Svalutazioni)		
		70
		139
Totale Immobilizzazioni	70.102	74.038
C) Attivo circolante		
<i>I. Rimanenze</i>		58.199
		99.169
<i>II. Crediti</i>		
- entro 12 mesi	518.413	790.367
- oltre 12 mesi	179.673	226.565
		698.086
		1.016.932
<i>III. Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni</i>		
<i>IV. Disponibilità liquide</i>		1.326.887
		1.770.229
Totale attivo circolante	2.083.172	2.886.330
D) Ratei e risconti	19.944	4.048
Totale attivo	2.173.218	2.964.416

Stato patrimoniale passivo	31/12/2011	31/12/2010
A) Patrimonio netto		
I. Capitale	1.000.000	1.000.000
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni		
III. Riserva di rivalutazione		
IV. Riserva legale		
V. Riserve statutarie		
VI. Riserva per azioni proprie in portafoglio		
VII. Altre riserve		
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	2.600.000	2.000.000
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro		(1)
Altre...		
	2.600.000	1.999.999
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	(2.481.990)	
IX. Utile d'esercizio		
IX. Perdita d'esercizio	(348.056)	(2.481.990)
Acconti su dividendi	()	()
Copertura parziale perdita d'esercizio		
Totale patrimonio netto	769.954	518.009
B) Fondi per rischi e oneri	86.777	119.000
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	60.357	156.691
D) Debiti		
- entro 12 mesi	1.121.521	2.014.564
- oltre 12 mesi	56.115	
	1.177.636	2.014.564
E) Ratei e risconti	78.494	156.152
Totale passivo	2.173.218	2.964.416
Conti d'ordine	31/12/2011	31/12/2010
1) Rischi assunti dall'impresa		
2) Impegni assunti dall'impresa		1.870
3) Beni di terzi presso l'impresa		
4) Altri conti d'ordine		
Totale conti d'ordine		1.870

Conto economico	31/12/2011	31/12/2010
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	650.230	1.040.962
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti		
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	(52.727)	(78.603)
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
5) Altri ricavi e proventi:		
- vari	2.649	3.027
- contributi in conto esercizio		
- contributi in conto capitale (quote esercizio)		
	<u>2.649</u>	<u>3.027</u>
Totale valore della produzione	600.152	965.386
B) Costi della produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.649	4.777
7) Per servizi	600.715	1.082.158
8) Per godimento di beni di terzi	47.568	101.649
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi	271.397	502.987
b) Oneri sociali	75.894	148.563
c) Trattamento di fine rapporto	20.871	39.666
d) Trattamento di quiescenza e simili		
e) Altri costi	<u>1.219</u>	<u>2.640</u>
	369.381	693.856
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	14.849	37.949
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	11.728	14.791
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	<u>2.567</u>	<u>47.638</u>
	29.144	100.378
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		
12) Accantonamento per rischi		119.000
13) Altri accantonamenti		
14) Oneri diversi di gestione	32.055	44.739
Totale costi della produzione	1.081.512	2.146.557
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	(481.360)	(1.181.171)

C) Proventi e oneri finanziari

15) Proventi da partecipazioni:

16) Altri proventi finanziari:

d) proventi diversi:

- altri

	15.180	
	15.180	368
	15.180	368

17) Interessi e altri oneri finanziari:

- da imprese controllate

- da imprese collegate

- da controllanti

- altri

	16.298	
	16.298	60.489
	16.298	60.489

17-bis) utili e perdite su cambi

Totale proventi e oneri finanziari**(1.118) (60.121)****D) Rettifiche di valore di attività finanziarie**

18) Rivalutazioni:

a) di partecipazioni

b) di immobilizzazioni finanziarie

c) di titoli iscritti nell'attivo circolante

19) Svalutazioni:

a) di partecipazioni

b) di immobilizzazioni finanziarie

c) di titoli iscritti nell'attivo circolante

Totale rettifiche di valore di attività finanziarie**E) Proventi e oneri straordinari**

20) Proventi:

- plusvalenze da alienazioni

- varie

- Differenza da arrotondamento all'unità di Euro

	138.685	
	138.685	147.064
	138.685	147.064

21) Oneri:

- minusvalenze da alienazioni

- imposte esercizi precedenti

- varie

- Differenza da arrotondamento all'unità di Euro

	5.837	
	5.837	1.469.418
	5.837	1.469.418

Totale delle partite straordinarie**132.848 (1.322.354)**

Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)		(349.630)	(2.563.646)
<i>22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>			
a) Imposte correnti			
b) Imposte differite			
c) Imposte anticipate	(1.574)		(81.656)
d) proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale			
	<hr/>	(1.574)	<hr/> (81.656)
23) Utile (Perdita) dell'esercizio		(348.056)	(2.481.990)

Presidente del Consiglio di amministrazione
Francesco Di Leo

NOTA INTEGRATIVA

Premessa

Signori Azionisti,
il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia una perdita d'esercizio pari a Euro 348.056 costituito tra gli altri da una perdita operativa pari ad Euro 481.360, proventi straordinari per Euro 138.685.

Attività svolte

La società opera nel settore di servizi di ingegneria e qualità. In particolare si occupa, in relazione alle opere di ingegneria e architettura, del "controllo, verifica ed ispezione" del progetto, della certificazione dello stesso, dell'assistenza al project manager, del controllo di qualità nella fase esecutiva.

Andamento dell'esercizio

L'esercizio 2011 è stato caratterizzato da numerosi cambiamenti necessari per migliorare la situazione economica, finanziaria e patrimoniale negativa registrata nei precedenti esercizi.

Al fine di pianificare il proprio rilancio aziendale, nel 2010 la società ha provveduto a redigere, con l'assistenza di una società di consulenza esterna, un piano industriale per il quinquennio 2011-2015.

Tale piano conferma la realistica possibilità per la società di riprendere la posizione che le compete sul mercato, di operare con successo sullo stesso e di ripristinare l'equilibrio economico, sostenendo ancora una perdita nel 2011 (in sensibile diminuzione, comunque, rispetto al 2010) per conseguire poi un risultato positivo a partire dal 2012.

Per il raggiungimento degli obiettivi programmatici, le energie della società sono state convogliate verso il monitoraggio della gestione, il contenimento dei costi, la riduzione dell'indebitamento e lo sviluppo dell'attività commerciale.

Monitoraggio dell'andamento della gestione

La situazione economico finanziaria della società ha determinato la necessità di strutturare una reportistica costante al fine di monitorare l'andamento aziendale, attività mai effettuata nei precedenti esercizi.

Si è provveduto, quindi, attraverso opportune direttive ai responsabili di commessa, ad acquisire i flussi di informazione necessari alla redazione di una situazione economica, finanziaria e patrimoniale della società su base mensile.

In aggiunta, è stato implementato un sistema di controllo di gestione delle commesse che consente di determinare l'assorbimento di risorse da parte delle stesse e calcolarne la redditività.

Contenimento dei costi

Coerentemente con gli obiettivi individuati nel citato piano, nel 2011 la società ha attuato

una strategia di contenimento dei costi al fine di conseguire significative economie attraverso riduzioni del personale, in massima parte incentivate, trasloco presso una nuova sede, chiusura di una costosa ed improduttiva sede periferica, rinnovo di gran parte del parco fornitori, chiusura dei rapporti con una parte degli istituti di credito, rinegoziazione del debito progressivo.

Tali interventi hanno prodotto un abbattimento generalizzato delle spese aziendali, con una riduzione complessiva dei costi della produzione del 49,6% rispetto al 2010 come riportato nella successiva tabella.

Descrizione	2011	2010	Delta (%)
Materie prime, sussidiarie, consumo, merci	2.649	4.777	-44,5%
Servizi	600.715	1.082.158	-44,5%
Godimento beni di terzi	47.568	101.649	-53,2%
Personale	369.381	693.856	-46,8%
Ammortamenti e svalutazioni	29.144	100.378	-71,0%
Accantonamenti per rischi	0	119.000	-100,0%
Oneri diversi di gestione	32.055	44.739	-28,4%
Costi della produzione	1.081.512	2.146.557	-49,6%

Non di secondaria importanza risulta essere l'intervento adottato sui costi della produzione: sempre più legati all'acquisizione delle commesse e non più ad esse scollegati, acquisendo in tal modo la necessaria flessibilità in relazione all'andamento del mercato.

Riduzione dell'indebitamento

Al 31/12/2010 erano iscritti in bilancio debiti per poco più di 2 milioni di euro, di cui Euro 951.526 verso fornitori, Euro 350.059 tributari e Euro 340.225 verso le banche.

In tale contesto, la società ha ritenuto prioritario ridurre sensibilmente il proprio indebitamento nella misura di seguito evidenziata.

Descrizione	31/12/2011	31/12/2010	Delta (%)
Debiti verso banche	41.279	340.225	-87,9%
Debiti verso altri finanziatori	2.033	1.523	33,5%
Acconti	7.815	7.815	0,0%
Debiti verso fornitori	551.567	951.526	-42,0%
Debiti tributari	177.652	350.059	-49,3%
Debiti verso istituti di previdenza	36.555	68.340	-46,5%
Altri debiti	360.735	295.075	22,3%
Arrotondamento	0	1	-100,0%
Totale debiti	1.177.636	2.014.564	-41,5%

Complessivamente il valore dei debiti al 31/12/2011 si è attestato al livello di Euro 1.177.636 contro Euro 2.014.564 dell'esercizio precedente, facendo registrare una diminuzione dell'indebitamento del 41,5%. Di particolare rilievo è la riduzione dell'indebitamento verso i fornitori, la quale è stata raggiunta attraverso una rinegoziazione del debito pregresso che ha contribuito a generare proventi straordinari di complessivi Euro 138.685 sotto forma di sconti da parte dei fornitori in cambio del pagamento a breve di quanto dovuto. Si segnala che la società si propone per il 2012 di proseguire un'analoga politica di rinegoziazione del debito nei confronti dei debiti pregressi residui.

Tale riduzione di indebitamento e una migliore disponibilità liquida rispetto al 2010, ha permesso inoltre di rispettare gli impegni di pagamento concordati, conseguendo quindi un significativo miglioramento dei rapporti con i fornitori della società. Dall'altro lato una parte della liquidità è vincolata a garantire le disponibilità che saranno necessarie per gli investimenti da sostenere negli anni successivi, evitando per quanto possibile il ricorso a onerosi finanziamenti a condizioni di mercato.

Sviluppo dell'attività commerciale

Il risultato negativo del 2010 risente del venir meno della rete di relazioni commerciali costruita dall'ex Amministratore Delegato in 8 anni di attività, che si è concretizzato in un calo nell'acquisizione di nuove commesse, passate da circa 2,6 milioni di euro nel 2008, a 800 mila circa nel 2009 e, infine, a circa 210 mila nel 2010.

In tale contesto, la società si è attivata nei primi mesi del 2011 per ottenere la conferma dell'accreditamento per la *validazione progetti* e l'estensione dell'*accreditamento alle verifiche in corso di esecuzione delle opere* (c.d. controllo tecnico).

I principali numeri dell'attività commerciale nei settori della validazione e del controllo tecnico sono stati i seguenti:

- partecipazione a oltre 30 incontri riservati nei quali è stata presentata e promossa la società;
- circa 2 miliardi di euro è l'ammontare delle opere per le quali Inarcheck ha offerto la propria candidatura alla prestazione dei propri servizi (la maggior parte dell'importo è rappresentato dalla gara indetta da LTF per la verifica del progetto della "tratta comune" della ferrovia Torino-Lione);
- 2,3 milioni di euro è l'importo delle offerte che Inarcheck ha sviluppato nel corso dell'esercizio e direttamente conseguenti all'attività di promozione condotta;
- 800 mila euro è l'importo delle offerte già emesse da Inarcheck (molte delle quali in ATI) e non ancora aggiudicate.

Gli ultimi mesi dell'anno sono stati in gran parte dedicati alla creazione di una rete regionale di referenti tecnico-commerciali che possa consentire, da un lato, un significativo ampliamento dei contatti e, dall'altro, un incremento della percentuale di successo dei singoli contatti (percentuale di redemption).

I risultati di quanto effettuato hanno dato un risultato già nel corso del 2011, portando l'acquisizione di nuove commesse a oltre 550.000€, con un incremento di oltre il 160% rispetto al 2010. Tale dato è ancora più significativo se consideriamo che nel corso del 2011 il mercato nazionale dei servizi di ingegneria (mercato di riferimento più vicino alle attività della società Inarcheck) ha subito un'ulteriore riduzione del 4,79% rispetto al 2010 (fonte: OICE).

In aggiunta ai settori di verifica del progetto e di controllo tecnico, sono state implementate

iniziative miranti all'apertura di nuovi canali e settori in cui operare. Al riguardo, grazie alle sinergie attivate con la categoria dei Geometri, sono stati offerti servizi a supporto di corsi di formazione professionale organizzati dai Collegi dei Geometri. Tale attività ha contribuito ad accrescere la capacità di produrre valore per la società.

Risultato di esercizio

L'insieme degli interventi descritti si è tradotto sul piano economico in un valore della produzione ammontante a complessivi Euro 600.152, mentre i costi della produzione complessivamente gravanti sul conto economico 2011 sono stati pari a Euro 1.081.512.

Dalla contrapposizione dei componenti di reddito sopra richiamati scaturisce una perdita operativa di Euro 481.360, in sensibile diminuzione rispetto all'esercizio precedente e in linea con il risultato previsto nel piano industriale pluriennale, cogliendo così appieno il primo obiettivo programmatico per il quinquennio 2011-2015, posto a base del rilancio della società: riportare i conti sotto controllo.

L'abilità della società nel condurre una politica di rinegoziazione del debito pregresso ha consentito, come già sottolineato, di realizzare proventi straordinari superiori a 100 mila euro, non preventivati nel citato piano industriale.

Sommando alla perdita operativa il saldo negativo della gestione finanziaria, pari a Euro 1.118, e il saldo positivo della gestione straordinaria, pari a Euro 132.848, si ottiene una perdita ante imposte di Euro 349.630.

Come meglio specificato in seguito, privilegiando un approccio prudentiale, sono state iscritte in bilancio imposte anticipate nel corso dell'esercizio 2011 per un totale pari a Euro 1.574, nonostante il novellato art. 84 del TUIR consentisse di appostare maggiori imposte anticipate essendo venuto meno il limite temporale quinquennale di riporto in avanti delle perdite.

La perdita netta di esercizio pari a Euro 348.056, sommata alla perdita dell'esercizio precedente portata a nuovo e al netto delle riserve disponibili, determina una riduzione del capitale sociale in misura inferiore al terzo dello stesso (per l'esattezza, in misura pari al 23%) escludendo, pertanto, la società dall'ambito di applicazione dell'art. 2446 del codice civile.

Criteri di formazione

Il presente bilancio è stato redatto in forma abbreviata in quanto sussistono i requisiti di cui all'art. 2435 bis, 1° comma del Codice civile; non è stata pertanto redatta la Relazione sulla gestione. A completamento della doverosa informazione si precisa in questa sede che ai sensi dell'art. 2428 punti 3) e 4) C.C. non esistono né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti possedute dalla società anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona e che né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti sono state acquistate e / o alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Criteri di valutazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 1, C.c.)

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2011 non si discostano dai

medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La valutazione tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Deroghe

(Rif. art. 2423, quarto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 4 del Codice Civile.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati indirettamente alle singole voci.

I costi di impianto e ampliamento, ricerca e sviluppo, pubblicità con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio sindacale e sono ammortizzati in un periodo di 5 esercizi.

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le licenze e concessioni sono ammortizzati con una aliquota annua del 33% mentre i marchi con un'aliquota del 20%.

Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate con aliquote dipendenti dalla durata del contratto da cui deriva la disponibilità dei medesimi, così come l'accreditamento Accredia e il certificato ISO 9001-2000 sono stati ammortizzati in ragione della durata degli stessi.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della

residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

- attrezzature: 20%, 30%
- altri beni: 12%, 20%
- cellulari: 20%, 30%

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti. Sulle suddette immobilizzazioni non sono state effettuate rivalutazioni/svalutazioni di alcun genere.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio di competenza. In apposita sezione della nota integrativa sono fornite le informazioni complementari previste dalla legge relative alla rappresentazione dei contratti di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali, di settore e anche il rischio paese.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Rimanenze magazzino

I lavori in corso di esecuzione sono iscritti in base al:

- *criterio della percentuale di completamento o dello stato di avanzamento*: i costi, i ricavi e il margine di commessa vengono riconosciuti in funzione dell'avanzamento dell'attività produttiva. Per l'applicazione di tale criterio si adotta: *il metodo delle ore lavorate*.

Lo stato di avanzamento è stato calcolato sull'importo globale del contratto. In particolare, il Documento OIC 23 prevede che con il metodo delle ore lavorate, l'avanzamento delle opere sia calcolato in funzione delle ore lavorate rispetto alle ore totali previste. L'applicazione di questo metodo comporta quindi:

- la suddivisione dei ricavi totali previsti di commessa in:
 - costi previsti dei materiali e altri costi diretti (es: assicurazioni, royalties), esclusa la mano d'opera;

- valore aggiunto complessivo, per il residuo;
- La previsione del totale delle ore dirette di lavorazione necessarie per il completamento delle opere ed il calcolo del valore aggiunto orario (quale quoziente del valore aggiunto complessivo e delle ore totali previste).
- La valutazione delle opere in corso di esecuzione ad una certa data, quale somma:
 - dei costi effettivi dei materiali impiegati nelle lavorazioni e degli altri costi diretti sostenuti (esclusa la mano d'opera);
 - del valore aggiunto maturato, calcolato moltiplicando le ore dirette effettivamente lavorate per il valore aggiunto orario.

Circa le prestazioni affidate a terzi, come previsto dallo stesso Documento OIC 23, il loro costo è stato assimilato ai costi dei materiali ed altri costi diretti.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri accolgono gli accantonamenti per coprire debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia, alla chiusura dell'esercizio, non erano determinati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la miglior stima sulla base degli elementi a disposizione. Vi sono alcuni rischi possibili ma non probabili di cui non è possibile quantificare l'ammontare e per i quali pertanto non è stato effettuato alcun accantonamento.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Imposte sul reddito e imposte anticipate e differite

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per il periodo, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto si prevede, con ragionevole certezza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, l'esistenza di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Riconoscimento ricavi

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I ricavi relativi a lavori in corso su ordinazione sono riconosciuti in proporzione all'avanzamento dei lavori.

Criteri di rettifica

Nessun criterio di rettifica è stato adottato.

ATTIVITÀ**A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti**

Parte già richiamata Euro.

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
---------------------	---------------------	------------

B) Immobilizzazioni**III. Immobilizzazioni finanziarie**

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
70	139	(69)

Crediti

Descrizione	31/12/2010	Incremento	Decremento	31/12/2011
Imprese controllate				
Imprese collegate				
Imprese controllanti				
Altri	139		69	70
Arrotondamento				
	139		69	70

La voce "altri" comprende i depositi cauzionali relativi alle utenze.

La ripartizione dei crediti al 31/12/2011 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Crediti per Area Geografica	V / controllate	V / collegate	V / controllanti	V / altri	Totale
Italia				70	70
Totale				70	70

C) Attivo circolante**I. Rimanenze**

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
58.199	99.169	(40.970)

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa.

Le rimanenze si riferiscono a 7 commesse: una relativa al 2005, due al 2008, una al 2010 e tre al 2011.

II. Crediti

	Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni	
	698.086	1.016.932	(318.846)	
Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Verso clienti	413.432			413.432
Verso imprese controllate				
Verso imprese collegate				
Verso controllanti				
Per crediti tributari	8.707			8.707
Per imposte anticipate	48.758	179.673		228.431
Verso altri	47.516			47.516
Arrotondamento				
	518.413	179.673		698.086

Le imposte anticipate – le cui ragioni di accantonamento trovano descrizione nel relativo paragrafo della presente nota integrativa - per un totale pari ad Euro 228.431 sono relative a differenze temporanee deducibili per Euro 122.541 e a perdite fiscali riportabili per Euro 105.890.

Il fondo svalutazione crediti ammonta ad Euro 100.033.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile	Totale
Saldo al 31/12/2010	101.239	101.239
Utilizzo nell'esercizio	3.773	3.773
Accantonamento esercizio	2.567	2.567
Saldo al 31/12/2011	100.033	100.033

La ripartizione dei crediti al 31/12/2011 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Crediti per Area Geografica	V / clienti	V /controllate	V / collegate	V / controllanti	V / altri	Totale
Italia	413.432				47.516	460.948
Totale	413.432				47.516	460.948

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
1.326.887	1.770.229	(443.342)

Descrizione	31/12/2011	31/12/2010
Depositi bancari e postali	1.326.833	1.770.190
Assegni		
Denaro e altri valori in cassa	54	39
Arrotondamento		
	1.326.887	1.770.229

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

D) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
19.944	4.048	15.896

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Passività

A) Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
769.954	518.009	251.945

Descrizione	31/12/2010	Incrementi	Decrementi	31/12/2011
Capitale	1.000.000			1.000.000
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	2.000.000	600.000		2.600.000
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(1)		1	
Altre				
Arrotondamento				
Utili (perdite) portati a nuovo			2.481.990	(2.481.990)
Utile (perdita) dell'esercizio	(2.481.990)	(348.056)	(2.481.990)	(348.056)
	518.009	251.944	1	769.954

Nella tabella che segue, si dettagliano i movimenti nel patrimonio netto

	Capitale sociale	Riserva legale	Altre Riserve	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	1.000.000	11.613	32.452	(1.000.895)	43.170
Destinazione del risultato dell'esercizio				1.000.895	1.000.895
- attribuzione dividendi					
- altre destinazioni					
Altre variazioni	(1.000.000)	(11.613)	(32.452)		(1.044.065)
Ricostituzione capitale	1.000.000				1.000.000
Versam. conto futuro aum. capitale			2.000.000		2.000.000
Arrotondam. unità di euro			-1		-1
Risultato dell'esercizio corrente				(2.481.990)	(2.481.990)
Alla chiusura dell'es. precedente	1.000.000		1.999.999	(2.481.990)	518.009
Destinazione del risultato dell'esercizio				2.481.990	2.481.990
- attribuzione dividendi					
- riporto a nuovo della perdita			(2.481.990)		(2.481.990)
Altre variazioni					
Ricostituzione capitale					
Versam. conto futuro aum. capitale			600.000		600.000
Arrotondam. unità di euro					
Risultato dell'esercizio corrente				(348.056)	(348.056)
Alla chiusura dell'esercizio corrente	1.000.000		118.009	(348.056)	769.954

Il capitale sociale è così composto (articolo 2427, primo comma, nn. 17 e 18, C.c.).

Azioni/Quote	Numero	Valore nominale in Euro
Azioni Ordinarie	1.000.000	1.000.000
Totale	1.000.000	1.000.000

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo (*)	Quota disponibile	Utilizzazioni eff. Nei 3 es. prec. Per copert. Perdite	Utilizzazioni eff. Nei 3 es. prec. Per altre ragioni
Capitale	1.000.000	B			
Riserva da sovrapprezzo delle azioni		A, B, C			
Riserve di rivalutazione		A, B			
Riserva legale					
Riserve statutarie		A, B			
Riserva per azioni proprie in portafoglio					
Altre riserve	2.600.000	A, B, C	2.600.000		
Utili (perdite) portati a nuovo	(2.481.990)				
Totale			2.600.000		
Quota non distribuibile					
Residua quota distribuibile			2.600.000		

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

B) Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
86.777	119.000	(32.223)

Descrizione	31/12/2010	Incrementi	Decrementi	31/12/2011
Per trattamento di quiescenza				
Per imposte, anche differite				
Altri	119.000		32.223	86.777
Arrotondamento				
	119.000		32.223	86.777

I decrementi sono relativi a utilizzi dell'esercizio.

In particolare, il fondo rischi è relativo alle vertenze in corso fra la Società ed i lavoratori dipendenti ed ex dipendenti. I decrementi intervenuti fanno riferimento a vertenze concluse.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
60.357	156.691	(96.334)

La variazione è così costituita.

Variazioni	31/12/2010	Incrementi	Decrementi	31/12/2011
TFR, movimenti del periodo	156.691	20.871	117.205	60.357

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2011 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

D) Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
1.177.636	2.014.564	(836.928)

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso banche	41.279			41.279
Debiti verso altri finanziatori	2.033			2.033
Acconti	7.815			7.815
Debiti verso fornitori	551.567			551.567
Debiti tributari	121.538	56.114		177.652
Debiti verso istituti di previdenza	36.555			36.555
Altri debiti	360.735			360.735
Arrotondamento	(1)	1		
	1.121.521	56.115		1.177.636

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, costituite al 31 dicembre 2011 da debiti IVA per complessivi € 105.905, di cui € 87.028 relativi agli anni 2008 e 2009 (€ 41.230 e € 45.798 rispettivamente), debiti verso l'Erario per ritenute d'acconto operate sui compensi di lavoro dipendente e lavoro autonomo per un ammontare pari a € 51.530 (di cui € 36.154 relativi all'anno 2009), più € 20.217 per sanzioni ed interessi maturati sui debiti scaduti. La società ha posto in essere le procedure idonee per la liquidazione dei debiti scaduti tramite versamenti rateali.

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2011 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Debiti per Area Geografica	V / Fornitori	V / Controllate	V / Collegate	V / Controllanti	V / Altri	Totale
Italia	536.567				360.735	897.302
Francia	15.000					15.000
Totale	551.567				360.735	912.302

E) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
78.494	156.152	(77.658)

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

Conto economico**A) Valore della produzione**

Saldo al 31/12/2011 600.152	Saldo al 31/12/2010 965.386	Variazioni (365.234)	
Descrizione	31/12/2011	31/12/2010	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	650.230	1.040.962	(390.732)
Variazioni rimanenze prodotti			
Variazioni lavori in corso su ordinazione	(52.727)	(78.603)	25.876
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni			
Altri ricavi e proventi	2.649	3.027	(378)
	600.152	965.386	(365.234)

Ricavi per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Categoria	31/12/2011	31/12/2010	Variazioni
Prestazioni di servizi	650.241	1.040.973	(390.732)
Altre	2.629	3.013	(384)
	652.870	1.043.986	(391.116)

Ricavi per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

La ripartizione dei ricavi per aree geografiche non è significativa in quanto le prestazioni sono state effettuate tutte in Italia.

C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2011 (1.118)	Saldo al 31/12/2010 (60.121)	Variazioni 59.003	
Descrizione	31/12/2011	31/12/2010	Variazioni
Proventi diversi dai precedenti	15.180	368	14.812
(Interessi e altri oneri finanziari)	(16.298)	(60.489)	44.191
Utili (perdite) su cambi			
	(1.118)	(60.121)	59.003

Imposte sul reddito d'esercizio

Saldo al 31/12/2011 (1.574)	Saldo al 31/12/2010 (81.656)	Variazioni 80.082
--------------------------------	---------------------------------	----------------------

Imposte	Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
Imposte correnti:			
IRES			
IRAP			
Imposte sostitutive			
Imposte differite (anticipate)	(1.574)	(81.656)	80.082
IRES	(1.601)	(81.656)	80.082
IRAP	27		27
	(1.574)	(81.656)	80.082

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere fiscale risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico:

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	(349.630)	
Onere fiscale teorico (%)	27,5	
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:		
Totale	0	
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:		
totale	80.010	
	<u>80.010</u>	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti		
totale	(243.054)	
	<u>(243.054)</u>	
Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi		
totale	16.687	
	<u>16.687</u>	
Imponibile fiscale	(495.987)	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio		

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	
Differenza tra valore e costi della produzione	(109.412)
Costi non rilevanti ai fini IRAP	
Totale	4.821
Ricavi non rilevanti ai fini IRAP	
	<hr/>
	(104.591)
Onere fiscale teorico (%)	3,9
Differenza temporanea deducibile in esercizi successivi:	
Totale	
Cuneo Fiscale per costi del personale	(104.449)
Imponibile Irap	(209.040)
IRAP corrente per l'esercizio	

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma, n. 14 C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le differenze temporanee hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate nel corso dell'esercizio per un totale pari ad Euro 1.574.

Il novellato art. 84 del TUIR, come modificato dall'art. 23, comma. 9, del D.L. 98/2011 convertito, con modificazioni, dalla L. 111/2011, consente di riportare in avanti le perdite senza alcun limite temporale e di utilizzare la perdita in diminuzione del reddito imponibile di ciascun periodo successivo in misura non superiore all'80% dello stesso. Inoltre, la circolare n. 53/E dell'Agenzia delle Entrate del 6 dicembre 2011 chiarisce che la nuova disciplina di utilizzo delle perdite trova applicazione anche per le perdite maturate nei periodi d'imposta anteriori a quello di entrata in vigore delle disposizioni vale a dire a partire dal 2006 in poi.

Seguendo un approccio prudenziale, tuttavia, si è preferito non accantonare ulteriori crediti per imposte anticipate rispetto a quelli rilevati nel precedente esercizio, in coerenza con le prospettive reddituali indicate nel piano industriale redatto per il quinquennio 2011-2015.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Nel corso dell'esercizio la società ha concluso l'ultimo contratto di locazione finanziaria per

il quale, ai sensi dell'articolo 2427, primo comma, n. 22, C.c. si forniscono le seguenti informazioni:
contratto di leasing n. 213649 del 05/05/2008;
durata del contratto di leasing 36 canoni mensili;
bene utilizzato: computer;
costo del bene in Euro 13.652;
Valore attuale delle rate di canone non scadute Euro 0;
Onere finanziario effettivo attribuibile ad esso e riferibile all'esercizio Euro 227;
Valore del bene alla chiusura dell'esercizio considerato come immobilizzazione Euro 4.096;
Ammortamenti virtuali del periodo Euro 2.730;
Nessuna rettifica o riprese di valore inerenti l'esercizio.

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 19, C.c.)
La società non ha emesso strumenti finanziari.

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati

(Rif. art. 2427-bis, primo comma, n. 1, C.c.)
La società non ha strumenti finanziari derivati.

Informazioni relative alle operazioni realizzate con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)
La società non ha posto in essere operazioni con parti correlate.

Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)
La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Documento programmatico sulla sicurezza

Ai sensi dell'allegato B, punto 26, del D.Lgs. n. 96/2003 recante Codice in materia di protezione dei dati personali, gli amministratori danno atto che la Società si è adeguata alle misure in materia di protezione dei dati personali, alla luce delle disposizioni introdotte dal D.Lgs. n. 196/2003 secondo i termini e le modalità ivi indicate. In particolare segnalano che si è provveduto all'aggiornamento del Documento Programmatico sulla Sicurezza secondo le disposizioni di legge previste, e che lo stesso è depositato presso la sede sociale ed è liberamente consultabile.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Presidente del Consiglio di amministrazione
Francesco Di Leo

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL' ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI DELLA INARCHECK S.p.A.

Signori Azionisti,
quale organo incaricato della revisione legale dei conti e dell'attività di vigilanza rassegnamo la nostra relazione ai sensi dell'art. 14 del Decreto Legislativo 27 gennaio 2010 (che sostituisce il previgente art. 2409 ter c.c.) e dell'art. 2429 del Codice Civile.

PARTE PRIMA **RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AI SENSI** **DELL'ARTICOLO 14 del Decreto Legislativo 27 gennaio 2010 e del Previgente** **Articolo 2409 ter, lett.c), del Codice Civile**

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società Inarcheck S.p.A. chiuso al 31.12.2011. La responsabilità della redazione del bilancio d'esercizio in conformità alle norme che ne disciplinano la formazione compete agli Amministratori. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio d'esercizio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità a tali principi, la revisione è stata svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di controllo contabile è stato svolto in modo coerente con la dimensione della società e con il suo assetto organizzativo. Esso ha compreso l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei principi generali e dei criteri contabili utilizzati nella formazione del bilancio, nonché della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale. Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 15 aprile 2011.
3. A nostro giudizio, il summenzionato bilancio di esercizio della società Inarcheck S.p.A. è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Inarcheck S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011.
4. Essendo il bilancio della Inarcheck S.p.A. al 31 dicembre 2011 redatto in forma abbreviata ed essendo state fornite nella Nota Integrativa le informazioni di cui ai punti 3) e 4) dell'articolo 2428 del Codice Civile, l'Organo amministrativo è esonerato dalla redazione della relazione sulla gestione nella forma di cui al succitato articolo. Non ricorrono pertanto le condizioni previste dall'art. 14 del D.Lgs 27 gennaio 2010, n. 39, per l'espressione da parte nostra del giudizio sulla coerenza della relazione con il bilancio.

5. A completamento della nostra relazione, richiamiamo l'attenzione sui seguenti punti:

a. Per l'effetto combinato dell'operazione di rafforzamento patrimoniale realizzata a fine esercizio (versamento soci in conto futuri aumenti di capitale in misura pari a € 600.000) e della consuntivazione di una perdita netta d'esercizio in misura inferiore (€ 348.056), l'erosione del capitale sociale, pari al 48,2% al 31 dicembre 2010, si è ridotta al 23% a fine 2011 facendo così venire meno le condizioni di cui all'art. 2446 del codice civile. Nella Nota Integrativa gli Amministratori, nel dare contezza delle azioni intraprese per ripristinare l'economicità della gestione, confermano la realistica prospettiva di ritorno ad una redditività positiva a partire dal corrente anno; il tutto in coerenza con il piano quinquennale 2011-2015. Questa prospettiva, unitamente alla comprovata determinazione dei soci a sostenere la Società nello sforzo di riorganizzazione e di rilancio delle attività, è alla base della decisione degli Amministratori di predisporre il bilancio 2011 nel presupposto della continuità aziendale.

b. Come spiegato nella Nota Integrativa, gli Amministratori, nel rispetto del principio della prudenza, hanno preferito non avvalersi della nuova disciplina in materia di riporto a nuovo delle perdite d'esercizio. Pertanto, i crediti per imposte anticipate iscritti a bilancio continuano a riflettere i crediti rilevabili in base alle prospettive reddituali emergenti dal succitato piano quinquennale (si sottolinea, al riguardo, il conseguimento nel 2011 degli obiettivi e del risultato economico previsti dal piano stesso per tale anno).

c. La Società è parte, in qualità di convenuta, in alcuni procedimenti promossi da ex dipendenti e collaboratori. Tra questi assume particolare rilievo la causa promossa nel 2011 da un ex amministratore, nei confronti del quale la Società, a sua volta, si sta accingendo a promuovere azione di responsabilità. Prescindendo dai possibili esiti di quest'ultima, l'accoglimento, sia pure parziale, delle istanze dell'ex amministratore potrebbe comportare per la Società il sostenimento di oneri rilevanti. A fronte di questo rischio, il bilancio al 31.12.2011 riflette unicamente il debito concernente gli emolumenti maturati dall'ex amministratore relativamente all'ultimo periodo di collaborazione. Gli Amministratori hanno deciso di non procedere ad alcuno accantonamento aggiuntivo, avendo giudicato il rischio in questione possibile, ma non probabile. Gli Amministratori hanno assunto questa decisione sulla base della fiducia espressa dallo Studio legale incaricato della tutela della Società circa un esito della causa sostanzialmente favorevole per la Società stessa.

* * * * *

PARTE SECONDA
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
AI SENSI DELL'ARTICOLO 2409 DEL CODICE CIVILE

Nel corso dell'esercizio 2011 abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge secondo i principi di comportamento del collegio sindacale raccomandati dall'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. In conformità a quanto sopra, abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione. Al riguardo Vi precisiamo che:

– abbiamo partecipato alle riunioni degli Organi sociali tenutesi nel 2011 e che le stesse sono state convocate e si sono svolte nel rispetto delle norme che ne disciplinano il funzionamento;

- nel 2011 gli Amministratori non hanno posto in essere operazioni estranee all'oggetto sociale, né operazioni atipiche e/o inusuali, sia con terzi o con parti correlate;
- abbiamo vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo e del sistema amministrativo e contabile.

In merito a quest'ultimo punto, abbiamo seguito ed apprezzato gli interventi posti in essere per la riorganizzazione delle attività, il contenimento dei costi, il miglioramento del sistema di controllo gestionale, il rafforzamento dell'attività commerciale; in sintesi, tutte le azioni intraprese per assicurare l'attuazione del piano quinquennale 2011-2015 e, con essa, il graduale ritorno alla economicità della gestione, prospettiva peraltro confermata dal raggiungimento nel 2011 degli obiettivi posti a piano per tale anno. Da parte nostra reiteriamo la raccomandazione agli Amministratori di procedere ulteriormente sulla strada dell'affinamento dell'organizzazione contabile-amministrativa e, segnatamente, del miglioramento del sistema di contabilità gestionale, non ancora pienamente rispondente alle esigenze operative della società. A completamento di quanto sopra, segnaliamo che:

- nel corso del 2011 non sono pervenuti reclami, né denunce ai sensi dell'art. 2408 codice civile. I solleciti di pagamento pervenuti da creditori in corso d'anno sono stati definiti di comune accordo con i medesimi;
- fra i debiti esposti in bilancio figurano debiti tributari scaduti inerenti esercizi precedenti per € 143.399, comprensivi di interessi e sanzioni; al riguardo, sono state poste in essere le procedure idonee per l'estinzione dei medesimi mediante pagamenti rateali.

Addì 7 marzo 2012

IL COLLEGIO SINDACALE

Luca Marchetti, presidente

Pio Bersani, sindaco effettivo

Renzo Calzolari, sindaco effettivo

BILANCIO
CONSOLIDATO
ESERCIZIO 2011



ATTIVO CONSOLIDATO (in migliaia di euro)	Situazione al 31.12.2011	Situazione al 31.12.2010
A IMMOBILIZZAZIONI :		
I) Immobilizzazioni immateriali	407	159
II) Immobilizzazioni materiali (1+2+3)	243.892	357.227
1) Immobili	242.990	355.797
2) Mobili, impianti, macchinari e altri beni strumentali	688	804
3) Impieghi immobiliari in corso	214	626
III) Immobilizzazioni finanziarie (1+2+3+4+5+6)	973.877	644.978
1) Partecipazioni	1.636	1.608
2) Titoli diversi in portafoglio	126	720
3) Fondi di investimento	688.992	638.566
4) Crediti finanziari diversi	4.616	4.084
5) Impieghi mobiliari in corso	0	0
6) Fondo Immobiliare ad Apporto	278.507	0
Totale immobilizzazioni (I+II+III)	1.218.176	1.002.364
B ATTIVO CIRCOLANTE		
I) Rimanenze	2	1
II) Crediti (1+2+3+4)	376.778	329.348
1) Crediti verso iscritti e terzi contribuenti	352.885	309.994
2) Crediti per prestazioni da recuperare	4.225	3.057
3) Crediti verso società controllate	1.873	853
4) Altri crediti	17.795	15.444
III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	438.295	550.581
IV) Disponibilità liquide	76.883	32.508
Totale attivo circolante (I+II+III+IV)	891.958	912.438
C RATEI E RISCOINTI ATTIVI	2.443	2.137
TOTALE ATTIVO (A+B+C)	2.112.577	1.916.939
CONTI D'ORDINE	66.740	74.634

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO (in migliaia di euro)	Situazione al 31.12.2011	Situazione al 31.12.2010
A PATRIMONIO NETTO (I+II+III+IV) :	2.052.222	1.855.785
I) Riserva legale ex art. 1 D.Lvo 509/1994	1.749.171	1.680.441
II) Riserva per rivalutazione immobili ex D.Lvo 509/1994	106.615	106.615
III) Altre riserve consolidate	0	0
IV) Risultato economico di esercizio	196.436	68.729
B FONDI PER RISCHI E ONERI	3.717	3.571
C FONDO TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	2.649	2.680
D DEBITI (1+2+3+4)	53.989	54.852
1) Debiti per prestazioni istituzionali	12.841	16.049
2) Debiti per trasferimenti e rimborsi di contributi	5.015	5.219
3) Debiti verso società controllate	124	0
4) Altri debiti	36.009	33.584
E RATEI E RISCONTI PASSIVI	0	51
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO (A+B+C+D+E)	2.112.577	1.916.939
CONTI D'ORDINE	66.740	74.634

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO		Esercizio 2011	Esercizio 2010
(in migliaia di euro)			
A GESTIONE PREVIDENZIALE :			
1) Gestione contributi (a+b-c)		428.536	426.610
a) Entrate contributive		424.972	413.493
b) Entrate per sanzioni, oneri accessori e interessi sui contributi		18.172	20.799
c) Rettifiche, rimborsi, trasferimenti di contributi e relativi interessi		14.608	7.682
2) Gestione prestazioni (a+b-c)		400.517	385.442
a) Spese per prestazioni istituzionali		403.105	388.383
b) Interessi passivi sulle prestazioni		30	31
c) Recuperi di prestazioni e relativi interessi		2.618	2.972
Risultato lordo gestione previdenziale (1-2)		28.019	41.168
B GESTIONE DEGLI IMPIEGHI PATRIMONIALI :			
3) Gestione immobiliare (a-b-c)		168.969	9.972
a) Redditi e proventi degli immobili		181.115	23.723
b) Costi diretti di gestione		8.478	9.940
c) Ammortamenti e accantonamenti di gestione		3.668	3.811
4) Gestione degli impieghi mobiliari e finanziari (a-b)		28.618	48.162
a) Redditi e proventi su valori mobiliari e crediti finanziari		33.891	49.797
b) Costi diretti, perdite di gestione e accantonamenti		5.273	1.635
Risultato lordo gestione degli impieghi patrimoniali (3+4)		197.587	58.134
C COSTI DI AMMINISTRAZIONE :			
5) Spese per gli Organi dell'Ente		4.242	4.304
6) Costi del personale (a+b)		10.667	10.267
a) <i>Oneri per il personale in servizio</i>		10.470	10.142
b) <i>Trattamento di fine rapporto e altri accantonamenti</i>		197	125
7) Acquisto di beni di consumo, servizi e oneri diversi		7.792	7.822
8) Ammortamento beni strumentali e accantonamenti diversi		1.106	1.075
Totale costi di amministrazione (5+6+7+8)		23.807	23.468
RISULTATO OPERATIVO (A + B - C)		201.799	75.834
D PROVENTI E ONERI FINANZIARI (9-10)			
9) Interessi attivi sui conti correnti e altri proventi finanziari		346	306
10) Oneri finanziari diversi		43	67
E RETTIFICHE DI VALORI DI ATTIVITA' FINANZIARIE (11-12)			
11) Rivalutazioni		28	11
12) Svalutazioni		0	0
F PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (13-14)			
13) Entrate e proventi diversi		3.605	6.097
14) Spese e oneri diversi		4.556	7.747
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A+B-C+D+E+F)		201.179	74.434
15) Imposte sui redditi imponibili		4.743	5.705
16) RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO		196.436	68.729

BILANCIO
CONSOLIDATO
ESERCIZIO 2011
NOTA INTEGRATIVA



PAGINA BIANCA

CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Il presente bilancio consolidato, composto dalla situazione patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, è stato redatto in conformità a quanto prescritto dall'art. 10.5 del Regolamento di Attuazione delle Norme Statutarie della Cassa Italiana di Previdenza ed Assistenza dei Geometri Liberi Professionisti.

Si evidenzia che tutti i valori sono espressi in euro migliaia.

Tale bilancio consolidato è stato predisposto sulla base del bilancio della capogruppo C.I.P.A.G.L.P. e di quello della società, controllata al 100% del capitale, GROMA S.r.l., quest'ultimo regolarmente approvato dall'Assemblea dei soci dell' 11 aprile u.s..

Detto bilancio è stato idoneamente rettificato per renderlo omogeneo ai principi contabili adottati dalla capogruppo C.I.P.A.G.L.P..

PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

Area e metodologia di consolidamento

Metodo integrale: la controllata GROMA S.r.l., con sede in Roma, capitale sociale pari a euro 8.000.000, direttamente controllata al 100% del capitale dalla C.I.P.A.G.L.P. viene consolidata con il metodo integrale.

Si evidenzia che, in applicazione al principio contabile nazionale dei dottori commercialisti n. 17 (O.I.C.), non sono state incluse nell'area di consolidamento la controllata diretta Inarchek S.p.A. (85%) e la controllata indiretta Gromasistema S.r.l. (detenuta al 100% dalla Groma s.r.l.) in quanto i valori del totale dell'attivo, del patrimonio netto e del totale dei ricavi caratteristici delle predette controllate sono irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del Gruppo.

Differenza netta di consolidamento

Rappresenta la differenza tra il valore contabile della partecipazione in GROMA S.r.l. iscritto nel bilancio della capogruppo C.I.P.A.G.L.P. ed il patrimonio netto della stessa.

Tale differenza non risulta evidenziata in bilancio in quanto il valore della partecipazione in GROMA S.r.l., alla data in cui essa è inclusa per la prima volta nel consolidato, e quindi al 1° gennaio 1998, coincide con il patrimonio netto della stessa.

La C.I.P.A.G.L.P., infatti, valuta la partecipazione con il metodo del patrimonio netto, così come previsto dall'art. 19 punto 5, del vigente regolamento di amministrazione e contabilità.

Iscrizione di crediti e debiti

I crediti ed i debiti reciproci tra la Capogruppo C.I.P.A.G.L.P. e la controllata GROMA S.r.l. sono stati elisi con apposite scritture.

Riserva di consolidamento

Accoglie la differenza tra il valore di carico iscritto nel bilancio della capogruppo C.I.P.A.G.L.P. ed il netto patrimoniale della controllata GROMA S.r.l. all'atto dell'acquisizione o del primo consolidamento. Anche in questo caso, comunque, per le stesse motivazioni indicate alla voce "differenza netta di consolidamento", dall'eliminazione della partecipazione non emergono differenze, per cui tale voce non viene esposta in bilancio.

Capitale e riserve di terzi

Non risultano esposte in bilancio, in quanto, essendo la GROMA S.r.l. controllata al 100% del capitale dalla C.I.P.A.G.L.P. non vi sono altri soci.

Attivo patrimoniale

I valori dell'attivo patrimoniale, per quella parte che si è formata con transazioni fra la capogruppo C.I.P.A.G.L.P. e la controllata GROMA S.r.l., non sono stati depurati degli utili intragruppo in questi ricompresi, in quanto di importo irrilevante rispetto al totale delle attività.

Costi e ricavi

I costi e ricavi intragruppo, riportati nel rispettivo bilancio annuale 2011 della C.I.P.A.G.L.P. e della GROMA S.r.l., consolidata con metodo integrale, sono stati rettificati a seguito della procedura stessa.

Imposte dell'esercizio

La relativa voce del conto economico consolidato rappresenta il valore aggregato del carico di imposte gravante sulla C.I.P.A.G.L.P. e sulla GROMA S.r.l., attesa la neutralità ai fini fiscali del bilancio consolidato nel sistema tributario italiano.

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

I principi contabili ed i criteri di valutazione, sono conformi a quelli della vigente normativa contabile.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Sono valutate ed iscritte, con il consenso del Collegio Sindacale, anche in applicazione del comma 1 n. 5) dell'articolo 2426 cod. civ., al costo di acquisto, al netto delle quote di ammortamento.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Sono rilevate al costo e sono comprensive delle rivalutazioni operate in occasione della privatizzazione della C.I.P.A.G.L.P. ai sensi del D.lgs. n. 509/1994 e della rivalutazione operata ai sensi del D.L. 185/08.

Le spese di manutenzione e riparazione ordinarie delle immobilizzazioni, sostenute per mantenerle in efficienza per la vita utile prevista, sono imputate al conto economico.

Le quote di ammortamento afferenti alle immobilizzazioni materiali di competenza dell'esercizio sono state computate in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

I valori figuranti in Bilancio sono assunti al netto dei fondi ammortamento al 31 dicembre 2011, in conformità con la normativa vigente.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Sono costituite:

- da una partecipazione sociale nella controllata "Gromasistema S.r.l." iscritta con il metodo del patrimonio netto;
- da una partecipazione alla quota azionaria "Inarcheck" corrispondente all'importo delle quote versate e svalutata;
- da una partecipazione a F2i SGR S.p.A iscritta al costo di acquisto;
- da una partecipazione in Polaris SA iscritta al costo di acquisto;
- da cartelle fondiarie per mutui ipotecari agli iscritti riportate in bilancio al prezzo di acquisto;
- da investimenti in quote di fondi di investimento mobiliari e in Fondi Infrastrutture e Housing Sociale e da crediti finanziari diversi per i cui criteri di valutazione si rimanda al commento della Nota esplicativa al Bilancio consuntivo 2011 paragrafo A III 3 della controllante.
- dal Fondo immobiliare ad apporto costituito nel 2011 ed iscritto in bilancio per il valore di sottoscrizione.

CREDITI E DEBITI

Sono iscritti in bilancio al netto dei crediti e dei debiti infragruppo stornati con le operazioni di consolidamento.

I crediti sono iscritti al presunto valore di realizzo determinato mediante l'iscrizione di un Fondo svalutazione imputato in diretta deduzione del valore dei crediti commerciali, mentre i debiti sono iscritti al valore nominale.

ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

Tale voce riguarda sia impieghi temporanei di eccedenze liquide da investire successivamente a medio e lungo termine sia investimenti tramite gestioni patrimoniali mobiliari affidate ad Istituti.

Per quanto attiene agli investimenti in pronti contro termine alla data del 31 dicembre 2011 non risulta iscritto alcun importo.

Per quanto attiene alle gestioni patrimoniali mobiliari e i criteri di valutazione valutazione si rimanda al commento della Nota esplicitiva al Bilancio consuntivo 2011 paragrafo B III.

DISPONIBILITA' LIQUIDE

Sono iscritte in Bilancio al loro valore nominale.

RATEI E RISCONTI ATTIVI E PASSIVI

Sono computati in base al principio della competenza economica e temporale.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono destinati a coprire perdite, oneri o debiti di natura determinata, di esistenza probabile o certa, dei quali, tuttavia, alla data di chiusura dell'esercizio, sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Accoglie, inoltre, le rettifiche effettuate in sede di consolidamento, al fine di uniformare i criteri di valutazione del bilancio della GROMA S.r.l. a quelli della capogruppo C.I.P.A.G.L.P..

FONDO DI TRATTAMENTO FINE RAPPORTO DI LAVORO

E' determinato in base al combinato disposto dell'art. 2120 del codice civile, della legge n. 297 del 29/5/1982 e dei Contratti Collettivi di Lavoro in vigore; rappresenta il debito maturato a tale titolo verso tutti i dipendenti alla fine dell'esercizio, al netto delle anticipazioni corrisposte.

Il fondo è ogni anno adeguato al fabbisogno per quanto maturato a fine esercizio a favore del personale in forza a tale data.

CONTI D'ORDINE

Sono iscritti al valore nominale e rappresentano fideiussioni, prestate o ricevute, somme riscosse per conto di terzi e gli impegni prestati a terzi.

COSTI E RICAVI

Sono esposti in bilancio secondo il criterio della prudenza e della competenza economica, con rilevazione dei relativi ratei e risconti.

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL BILANCIO CONSOLIDATO

In premessa si precisa che si procederà unicamente al commento delle voci economiche e patrimoniali del Bilancio Consolidato alla cui formazione hanno contribuito sia i saldi contabili della C.I.P.A.G.L.P. che quelli della GROMA S.r.l.. Diversamente, per le voci economiche e patrimoniali alla cui formazione hanno contribuito unicamente i saldi contabili o della C.I.P.A.G.L.P. o della GROMA S.r.l., si rimanderà di volta in volta ai commenti effettuati nei rispettivi bilanci.

ATTIVO**IMMOBILIZZAZIONI****Immobilizzazioni immateriali**

Saldo all'1/1/2011	159
Incrementi netti	385
Ammortamenti (al netto delle variazioni dei Fondi) dell'esercizio	-137
Saldo al 31/12/2011	407

Possono essere così dettagliate:

	Spese di Impianto	Concessioni, Licenze e marchi	Costi di Ricerca, Sviluppo e Pubblicità	Immob. in Corso e Acconti	Altre
Aliquota ammortamento	1/5	1/3	1/3	=	1/16
Saldo all'1/1/2011	2	155	=	=	2
Incrementi netti	=	199	7	176	3
Amm. (al netto delle variazioni dei Fondi) dell'esercizio	-1	-134	-1	=	-1
Saldo al 31/12/2011	1	220	6	176	4

I costi di ricerca, sviluppo e pubblicità sono relativi alla controllata GROMA S.r.l. e si riferiscono alla capitalizzazione dei costi pubblicitari per la promozione di nuovi progetti aziendali.

Il saldo della voce "Concessioni, licenze e marchi" è relativo, per euro migliaia 9, alle spese sostenute dalla controllata GROMA S.r.l. per l'acquisto e l'implementazione delle licenze d'uso del software di Gestione Integrata dei parchi immobiliari, e per la parte residua, pari ad euro migliaia 211 alle spese sostenute dalla controllante C.I.P.A.G.L.P.

Il saldo delle Immobilizzazioni in Corso è imputabile interamente alla controllata Groma e si riferisce ad acconti corrisposti nell'esercizio per implementazione dei programmi software.

Immobilizzazioni materiali

Saldo all'1/1/2011	357.228
Incrementi	2.613
Decrementi	-135.759
Rettifiche del fondo	23.543
Ammortamenti dell'esercizio	<u>-3.733</u>
Saldo al 31/12/2011	243.892

Immobili

Saldo all'1/1/2011	355.797
Incrementi netti	2.473
Decrementi	-135.262
Rettifiche del fondo	23.459
Ammortamenti (al netto delle variazioni dei Fondi) dell'esercizio	<u>-3.477</u>
Saldo al 31/12/2011	242.990

La variazione netta registrata nell'esercizio consegue all'incremento per euro migliaia 2.473 anche per l'acquisto da parte della capogruppo C.I.P.A.G.L.P., degli immobili in Palermo Passaggio dei Poeti 22 ed in Ragusa Via Perlasca n. 24 al netto degli ammortamenti ordinari di esercizio pari ad euro migliaia 3.477 e prevalentemente al decremento per euro migliaia 135.262 derivante dall'apporto di alcuni stabili ad un Fondo Immobiliare con conseguente assegnazione di quote dello stesso. Per i relativi dettagli si rinvia al bilancio di esercizio della consolidate C.I.P.A.G.L.P..

Si precisa che il saldo al 31/12 include anche i lavori di manutenzione e riparazione straordinaria sugli immobili della capogruppo assunti in locazione dalla GROMA S.r.l..

Tali costi, con i rispettivi fondi di ammortamento, dopo aver effettuato le opportune scritture di consolidamento per adeguarsi ai principi contabili della capogruppo C.I.P.A.G.L.P., sono stati, quindi, imputati ai singoli immobili.

Mobili, impianti, macchinari ed altri beni strumentali

	Spese di Impianto	Concessioni, Licenze e marchi	Costi di Ricerca, Sviluppo e Pubblicità	Immob. in Corso e Acconti	Altre	
Saldo all'1/1/2011		152	574	==	==	77
Incrementi netti(al netto delle variazioni dei Fondi) dell'esercizio		5	92	20	24	==
Decrementi		-4	-80	==	-1	==
Rettifiche di fondo		4	80	==		==
Ammortamenti		-39	-212	-4	==	==
Saldo al 31/12/2011		118	454	16	23	77

Impieghi immobiliari in corso

Per tali partite si rimanda al commento della Nota esplicativa al Bilancio Consuntivo 2011.

Immobilizzazioni finanziarie

Attengono alle seguenti voci di bilancio precedute da numeri arabi: Partecipazioni, Titoli di Stato e diversi in portafoglio, Fondi di Investimento, Crediti finanziari diversi e Fondi Immobiliari ad Apporto.

Per le Partecipazioni, al netto del valore della partecipazione in Groma, elisa con le scritture di consolidamento, i Titoli diversi in portafoglio, investimenti in Fondi mobiliari e in Fondi infrastrutture e Housing sociale e il Fondo immobiliare ad apporto, che si riferiscono interamente alla capogruppo C.I.P.A.G.L.P., ad esclusione della partecipazione in Gromasistema S.r.l. (€ 97K) detenuta al 100% da Groma srl, si rimanda al commento della Nota esplicativa al Bilancio Consuntivo 2011.

Crediti finanziari diversi

Trattasi di diverse partite creditorie sinteticamente specificate nel prospetto che segue. Il loro ammontare complessivo a fine 2011 risulta pari a circa 4.616 migliaia di euro contro gli 4.084 migliaia di euro dell'esercizio precedente.

Si riporta qui di seguito una specifica per tipologia dei crediti in questione alla fine degli esercizi 2011 e 2010.

	Situazione al 31.12.2011	Situazione al 31.12.2010	Variazioni
Mutui ipotecari verso iscritti	5	5	=
Mutui e prestiti al personale	481	294	187
Anticipazioni e altri crediti	4.130	3.785	345
Totale crediti finanziari diversi	4.616	4.084	532

ATTIVO CIRCOLANTE

Crediti

Per i **Crediti verso iscritti e terzi contribuenti e i crediti per prestazioni da recuperare**, che si riferiscono interamente alla capogruppo C.I.P.A.G.L.P., si rimanda al commento della Nota esplicativa al Bilancio Consuntivo 2011.

Crediti verso controllate

Iscritti per complessivi 1.873 migliaia di euro, riguardano esclusivamente il credito vantato dalla controllata GROMA s.r.l. nei confronti della controllata, non consolidata, GromaSistema S.r.l. i cui dettagli sono indicati nel relativo bilancio di esercizio.

Altri crediti

Iscritti per complessivi 17.795 migliaia di euro, riguardano diverse partite tra le quali si evidenziano in particolare i crediti verso locatari per canoni e recupero oneri per un ammontare complessivo di 8.303 migliaia di euro. Ammontare controbilanciato dall'apposito fondo svalutazione ammontante a 5.042 migliaia di euro – pari mediamente a circa il 60,73% del nominale – determinato a seguito di una ricognizione effettuata dagli uffici in relazione allo stato di recupero delle specifiche situazioni di morosità. Altre partite di rilievo sono costituite dai crediti per interessi su valori mobiliari (complessivi 157 migliaia di euro), dai crediti per interessi su depositi in conto corrente (complessivi 305 migliaia di euro) da crediti per partite di giro (complessivi 12.592 migliaia di euro), da crediti vari ed altre entrate (complessivi 479 migliaia di euro) imputabili quasi esclusivamente alla controllante C.I.P.A.G.L.P. ed da crediti verso l'erario (complessivi 1.001 migliaia di euro) imputabili in parte alla

controllata GROMA s.r.l. ed in parte alla controllante C.I.P.A.G.L.P. i cui dettagli sono indicati nei rispetti bilanci di esercizio.

Disponibilità liquide

Espongono un saldo pari a 76.883 migliaia di euro. Rappresentano per 69.869 migliaia di euro il valore aggregato dei saldi risultanti a fine esercizio dei conti correnti della capogruppo C.I.P.A.G.L.P. e per 7.014 migliaia di euro della controllata GROMA S.r.l..

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Espongono un saldo pari a 2.443 migliaia di euro e si riferiscono quasi esclusivamente alla capogruppo C.I.P.A.G.L.P..

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Patrimonio netto

Le voci "riserva legale", "riserva di rivalutazione immobili ex D.Lgs. 509/1994" derivano dal patrimonio netto della Capogruppo C.I.P.A.G.L.P.

Qui di seguito viene riprodotto un prospetto di raccordo tra patrimonio netto consolidato / risultato consolidato e patrimonio netto / risultato della società Capogruppo C.I.P.A.G.L.P.

(valori in migliaia di euro)	Patrimonio netto	Utile di esercizio
Riserve da bilancio della C.I.P.A.G.L.P.	1.855.740	
Utile di esercizio della C.I.P.A.G.L.P.	196.329	196.329
Patrimonio netto della C.I.P.A.G.L.P.	2.052.069	196.329
Storno Distribuzione Dividendi	==	
Differenza tra valore di carico e Patrimonio Netto di GROMA srl	==	(46)
Risultato di esercizio della GROMA S.r.l.	153	153
Bilancio consolidato della C.I.P.A.G.L.P.	2.052.222	196.436

Fondi per rischi e oneri

Esponde un saldo pari a 3.717 migliaia di euro e si riferisce essenzialmente al fondo eccedenze di ammortamento immobili GROMA S.r.l., che accoglie i maggiori ammortamenti computati da GROMA S.r.l. sui lavori su immobili della capogruppo as-sunti in locazione dalla stessa GROMA S.r.l.. Si evidenzia che il suddetto contratto di locazione "Penta" è stato risolto nel corso del 2011.

Tale fondo, rappresenta, quindi, una posta rettificativa per bilanciare il maggior attivo scaturito dalle operazioni di consolidamento, ed esprime dunque un valore del passivo.

Fondo Trattamento Fine Rapporto

Evidenzia un ammontare al 31 dicembre 2011 di 2.649 migliaia di euro, così determinato:

Saldo al 1° gennaio 2011	2.680
Incrementi	162
Utilizzi	-193
Saldo al 31 dicembre 2011	<u>2.649</u>

Debiti

Espongono un saldo complessivo pari a 53.989 migliaia di euro.

Per i **Debiti per prestazioni istituzionali** e i **Debiti per trasferimenti e rimborsi di contributi**, che si riferiscono interamente alla capogruppo C.I.P.A.G.L.P., si rimanda al commento della Nota esplicativa al Bilancio Consuntivo 2011.

Debiti verso controllate

Incrementati rispetto all'esercizio precedente per un importo pari a 124 migliaia di euro, si riferiscono esclusivamente al debito verso la controllata non consolidata Gromasistema.

Altri debiti

Espongono un saldo pari a 36.009 migliaia di euro in leggero incremento rispetto all'anno precedente (2.425 euro migliaia). Si riferiscono essenzialmente ad oneri di funzionamento e spese amministrative diverse e sono quasi esclusivamente riferiti alla capogruppo C.I.P.A.G.L.P. (euro migliaia 33.880), per i cui dettagli si rimanda al commento della Nota esplicativa al Bilancio Consuntivo 2011.

Ratei e risconti passivi

Completamente azzerati rispetto all'esercizio precedente.

CONTI D'ORDINE

Tali partite, pari a 66.740 migliaia di euro, si riferiscono esclusivamente alla Capogruppo e sono relativi principalmente alla sottoscrizione delle quote nel Fondo infrastrutture F2, nel fondo FIL (già fondo Abitare sociale) e nel fondo investimenti per l'abitare (si rimanda al commento della Nota esplicativa al Bilancio consuntivo 2011).

CONTO ECONOMICO

Il Conto Economico Consolidato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 evidenzia un utile di periodo pari a 196.436 migliaia di euro. Al suddetto risultato si giunge dopo aver eliminato, nell'ambito delle operazioni di consolidamento, i ricavi ed i costi intragruppo.

GESTIONE PREVIDENZIALE

Per tali partite, che si riferiscono interamente alla capogruppo C.I.P.A.G.L.P., si rimanda al commento della Nota esplicativa al Bilancio Consuntivo 2011.

GESTIONE DEGLI IMPIEGHI PATRIMONIALI

La gestione degli impieghi patrimoniali evidenzia i redditi ed i proventi derivanti sia dagli investimenti a medio lungo termine, sia dall'utilizzo delle eccedenze finanziarie in operazioni a breve termine, in attesa di impieghi più redditizi. Non sono invece compresi gli interessi sui depositi in conto corrente, evidenziati tra i proventi finanziari (voce D.9).

I dati consuntivi 2011 registrano nel complesso un risultato positivo di 197.587 migliaia di euro. Un incremento netto, rispetto all'esercizio precedente (139.453 migliaia di euro) determinato prevalentemente dal risultato positivo della gestione immobiliare pari a 168.969 migliaia di euro, ed in parte dal risultato, altrettanto positivo, della gestione degli impieghi mobiliari e finanziari pari a 28.618 migliaia di euro.

Il notevole incremento è quasi esclusivamente frutto della plusvalenza registrata a seguito dell'apporto di alcuni stabili al Fondo Immobiliare, per i cui dettagli si rinvia alla Nota Integrativa del Bilancio di esercizio della controllante.

Gestione immobiliare

Espongono un saldo pari ad euro 168.969 migliaia così determinato :

	31/12/2011	31/12/2010
Affitti di immobili	15.640	19.564
Rimborsi spese da locatari	2.702	3.215
Plusvalenza da apporto a f. do immobiliare	161.513	==
Incrementi Immobilizzazioni	==	==
Ricavi da gestione di imm.	130	174
Altri ricavi	1.130	770
Totale redditi e proventi della gestione immobiliare	181.115	23.723
Manutenzioni oneri e servizi diversi	7.093	8.249
ICI	1.377	1.683
Accantonamento TFR portieri	8	8
Ammortamento Immobili	3.071	3.811
Acc.to al fondo Svalutazione Crediti	597	==
Risultato della gestione immobiliare	168.969	9.972

Gestione degli impieghi mobiliari e finanziari

Per tali partite, che si riferiscono interamente alla capogruppo C.I.P.A.G.L.P., si rimanda al commento della Nota esplicativa al Bilancio Consuntivo 2011.

COSTI DI AMMINISTRAZIONE

Espongono un saldo complessivo pari a 23.807 migliaia di euro e risultano costituiti dalle partite qui di seguito indicate.

Spese per Organi dell'Ente e della controllata GROMA

Espongono un saldo complessivo pari a 4.242 migliaia di euro, e si riferiscono ai compensi, fissi ed in relazione alle sedute effettuate, ed ai rimborsi spese dell'Organo amministrativo e di controllo della capogruppo C.I.P.A.G.L.P. e della società controllata GROMA S.r.l.

Costi del personale

Ammontano a complessivi 10.667 migliaia di euro e possono essere così articolati:

	31/12/2011	31/12/2010
Retribuzioni al personale	7.467	7.263
Oneri previdenziali	2.637	2.543
Altri Costi	366	336
Accantonamenti al TFR	197	125
Totale costi del personale	10.667	10.267

Acquisto beni di consumo, servizi e oneri diversi

Le spese in questione ammontano nel complesso a 7.792 migliaia di euro; riguardano partite diverse di cui si fornisce una specifica per aggregati:

	31/12/2011	31/12/2010
Oneri per la riscossione dei contributi e l'erogazione delle prestazioni	2.819	2.389
Spese per incarichi, perizie e consulenze	252	269
Spese per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori	873	1.006
Spese varie per il funzionamento degli uffici, oneri amministrativi diversi, spese per le sedi	3.848	4.158
Totale beni di consumo, servizi e oneri diversi	7.792	7.822

Ammortamenti beni strumentali e accantonamenti diversi

Espongono un saldo pari a 1.106 migliaia di euro e possono essere così articolati:

	31/12/2011	31/12/2010
Ammortamento impianti, attrezzature e macchinari	212	211
Ammortamento Automezzi	4	==
Ammortamento mobili, arredi e macchine d'ufficio	39	46
Ammortamento immobili sede della CIPAGLP	406	406
Ammortamento spese di Ricerca & Sviluppo	2	6
Ammortamento spese di impianto	1	1
Ammortamento prodotti programma (software)	134	108
Ammortamento altre immobilizzazioni immateriali	1	1
Accantonamento al Fondo eccedenze ammortamento mobili Groma	307	296
Totale	1.106	1.075

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

I proventi finanziari espongono un importo di 346 migliaia di euro e si riferiscono essenzialmente ad interessi su depositi in conto corrente.

Gli oneri finanziari ammontano nel complesso a 43 migliaia di euro e attengono ad interessi passivi diversi, spese e commissioni bancarie.

PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

Trattasi di diverse partite di natura eterogenea, relative prevalentemente alla capogruppo C.I.P.A.G.L.P., che determinano variazioni patrimoniali straordinarie, principalmente scaturenti da eventi pregressi. Le entrate e proventi ammontano a complessivi 3.605 migliaia di euro, mentre le spese figurano iscritte per 4.556 migliaia di euro.

Tra le entrate la principale posta è costituita dal prelievo dal fondo svalutazione crediti contributivi e dal fondo svalutazione crediti da locatari a copertura delle eliminazioni irrealizzabili dei crediti verso gli iscritti e verso i locatari.

Le spese sono in massima parte costituite dall'eliminazione dei residui attivi (crediti di cui si è fatta menzione nel commento alle corrispondenti voci di entrata).

ALTRE INFORMAZIONI**Dipendenti** - si fornisce qui di seguito il numero dei dipendenti in forza alle aziende del Gruppo:

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Portieri	Apprendisti	Totali
C.I.P.A.G.L.P.	7	7	129	-	-	-	143
GROMA S.R.L.	1	-	16	13	8	1	39
Totale	8	7	145	13	8	1	182

• • • • • • • • • •

*Per il Consiglio di Amministrazione***IL PRESIDENTE***(Geom. Fausto Amadasi)*

PAGINA BIANCA

**BILANCIO
CONSOLIDATO
ESERCIZIO 2011
RELAZIONE
DEL CONSIGLIO
DI AMMINISTRAZIONE**



PAGINA BIANCA

1) PREMESSE

La Cassa Italiana di Previdenza e Assistenza dei Geometri Liberi Professionisti è un Ente di diritto privato a base associativa gestore di forme di previdenza obbligatorie.

La C.I.P.A.G.L.P. fu privatizzata, ai sensi del Dlgs n. 509/1994, con delibera del Comitato dei Delegati del 17 novembre 1994, approvata e vigente dal dicembre 1995, data della pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del relativo Decreto ministeriale di approvazione.

Lo Statuto ed il Regolamento di attuazione stabiliscono che "ai fini della trasparenza nella gestione", la C.I.P.A.G.L.P. procede alla redazione del bilancio consolidato delle controllate (art. 10.5 del Regolamento di Attuazione).

Si evidenzia che, in applicazione al principio contabile nazionale dei dottori commercialisti n. 17 (O.I.C.), non sono state incluse nell'area di consolidamento la controllata diretta Inarcheck S.p.A. (85%) e la controllata indiretta Gromasistema S.r.l. (detenuta al 100% dalla Groma s.r.l.) in quanto i valori del totale dell'attivo, del patrimonio netto e del totale dei ricavi caratteristici delle predette controllate sono irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del Gruppo.

Detto documento viene redatto stante la facoltà concessa dallo Statuto di acquisire e detenere dette partecipazioni (art. 1.5 del Regolamento di Attuazione).

2) ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Il risultato di esercizio del Bilancio Consolidato, che mostra un avanzo economico di 196,4 milioni di euro, risulta influenzato dagli andamenti della gestione economico-patrimoniale di due distinti comparti operativi del Gruppo (C.I.P.A.G.L.P. e la controllata al 100% del capitale GROMA S.r.l.): gestione previdenziale; gestione degli impieghi patrimoniali (immobiliari e mobiliari-finanziari).

Andamento della gestione previdenziale

In merito alla gestione previdenziale, in cui opera unicamente la capogruppo C.I.P.A.G.L.P., si rimanda al commento contenuto nella relazione di gestione 2011.

Andamento della gestione del comparto degli investimenti patrimoniali e degli impieghi finanziari

L'attività di gestione del patrimonio finanziario e immobiliare, in cui operano sia la C.I.P.A.G.L.P. sia la controllata GROMA S.r.l., ha registrato un risultato lordo di gestione consolidata positivo dovuto sia alla gestione degli impieghi mobiliari sia a quella degli impieghi immobiliari.

Quest'ultima evidenzia una redditività complessiva al lordo delle imposte di 168,9 milioni, per la maggior parte costituita dalla plusvalenza di 161,5 milioni di Euro, generata dall'operazione

di una parte del patrimonio C.I.P.A.G.L.P. al Fondo Immobiliare Polaris, come esposto nella nota esplicativa 2011.

Il patrimonio immobiliare della C.I.P.A.G.L.P. è stato altresì incrementato a seguito dell'acquisto degli immobili siti in Palermo Passaggio dei Poeti n.22 e in Ragusa Via Perlasca n.24.

Nell'ambito dell'attivo circolante si evidenziano "Disponibilità liquide" per complessivi 76,9 milioni.

I rapporti economico-patrimoniali infragruppo C.I.P.A.G.L.P. GROMA interessano essenzialmente il comparto degli investimenti immobiliari.

La GROMA SRL assolve al mandato di Procuratrice ed Amministratrice del patrimonio immobiliare C.I.P.A.G.L.P. così come previsto dal nuovo contratto stipulato con decorrenza 01/01/2003 in virtù del quale esplica l'attività di gestione amministrativa e tecnica di tutti gli stabili.

Si evidenzia che a seguito dell'avvenuto conferimento di quota parte delle proprietà immobiliari Cipag al Fondo immobiliare, la SGR ha riconosciuto e confermato a Groma il ruolo di gestore del patrimonio immobiliare.

La società GROMA ha continuato inoltre a promuoversi come una società di servizi con una specifica competenza nel campo immobiliare, continuando così a gestire gli immobili di proprietà della Cassa Italiana di Previdenza dei Geometri e quelli ceduti al Fondo Immobiliare Polaris, così come riconosciuto dalla SGR; tra le iniziative intraprese nel corso dell'esercizio è da rilevare la formalizzazione dell'incarico biennale di "Property Manager" per la Beni Stabili Gestione S.p.a. – SGR per conto del Fondo Comune di Investimento Immobiliare "CRONO".

Nella tabella seguente si riporta una specifica dei ricavi del gruppo C.I.P.A.G.L.P. – GROMA

(importi in migliaia di euro)	Ricavi totali	Ricavi da gruppo	%	Ricavi da terzi	%
C.I.P.A.G.L.P.	179.631	1.251	0,70%	178.380	99,3%
GROMA	9.779	7.044	72,0%	2.735	28,0%
Totali	189.410	8.295		181.115	

• • • • •

Premesso quanto precede, il Consiglio di Amministrazione sottopone all'approvazione del Comitato dei delegati della C.I.P.A.G.L.P. il presente bilancio consolidato al 31 dicembre 2011, nelle sue componenti : situazione patrimoniale consolidata, conto economico consolidato, nota integrativa e relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione.

Per il Consiglio di Amministrazione

IL PRESIDENTE

(Geom. Fausto Amadasi)

PAGINA BIANCA

**RELAZIONE DEL
COLLEGIO DEI
SINDACI
AL BILANCIO
CONSUNTIVO
ESERCIZIO 2011**



PAGINA BIANCA

Signori Delegati,

Il conto consuntivo dell'esercizio chiuso al 31.12.2011, sottoposto dal Consiglio di Amministrazione alla Vostra approvazione, è stato redatto e strutturato sulla base dei principi contenuti nel vigente Regolamento di amministrazione e contabilità come integrato dalle disposizioni del codice civile di cui agli artt. 2423 e seguenti.

Detto conto è, pertanto, composto da:

- rendiconto finanziario;
- stato patrimoniale;
- conto economico;
- nota esplicativa e relazione sulla gestione.

Il Bilancio, inoltre, è sottoposto a revisione contabile ed a certificazione ai sensi dell'art. 2, comma tre, del decreto legislativo n. 509/1994.

L'impostazione generale di redazione del bilancio è stata finalizzata al rispetto dei principi di chiarezza, veridicità, correttezza e prudenza nella valutazione delle singole voci, tenendo nella dovuta considerazione le funzioni pur sempre pubbliche della Cassa, ancorché svolte in ambito privatistico.

I criteri di valutazione, relativi ai cespiti patrimoniali, sono stati adottati secondo le prescrizioni di cui all'art. 19 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità come integrati da quelli del codice civile.

Il bilancio evidenzia un avanzo economico pari a € 196.328.794,69.

I prospetti che seguono, sono rappresentativi in sintesi dello stato patrimoniale e del conto economico in relazione alle cui poste, si forniscono osservazioni nell'immediato seguito.

STATO PATRIMONIALE			
ATTIVITA'		PASSIVITA'	
Immobilizzazioni immateriali	245.006,49	Fondo per rischi e oneri	130.269,96
Immobilizzazioni materiali	238.567.883,74	Fondo trattamento fine rapporto	2.267.513,14
Immobilizzazioni finanziarie	982.657.650,39	Debiti	52.354.430,27
Crediti	374.743.986,87	Ratei e risconti passivi	0,00
Rimanenze			
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	438.295.132,01		
Disponibilità liquide	69.869.163,96		
Ratei e risconti attivi	2.441.798,49		
		Totale passività	54.752.213,37
		PATRIMONIO NETTO:	2.052.068.408,58
		Riserva legale	1.749.124.514,72
		Riserva per rivalutazione immobili ex D.Lvo 509/1994	106.615.099,17
		Risultato d'esercizio	196.328.794,69
Totale attività	2.106.820.621,95	Totale passività e patrimonio netto	2.106.820.621,95
CONTI D' ORDINE	66.739.648,77	CONTI D' ORDINE	66.739.648,77

CONTO ECONOMICO			
COSTI		RICAVI	
Prestazioni previdenziali	400.516.408,37	Contributi	428.535.293,64
Costi e perdite della gestione degli impieghi patrimoniali:		Ricavi della gestione degli impieghi patrimoniali:	
- della gestione immobiliare	12.123.665,63	- della gestione immobiliare	179.630.770,09
- della gestione mobiliare	5.272.771,63	- della gestione mobiliare	33.891.087,73
Costi di amministrazione:		Altri ricavi:	3.960.981,14
- Organi di amministrazione e controllo	4.108.441,42		
- Personale	9.406.039,60		
- Acquisto beni di consumo, servizi ed oneri diversi	7.240.973,95		
- Ammortamento beni strumentali e accantonamenti diversi	764.979,79		
Spese e oneri diversi	5.618.486,52		
Imposte sui redditi imponibili	4.637.571,00		
Totale costi	449.689.337,91		
Utile d'esercizio	196.328.794,69		
Totale a pareggio	646.018.132,60	Totale ricavi	646.018.132,60

Per quanto riguarda lo stato patrimoniale, con specifico riferimento alle immobilizzazioni finanziarie, va precisato che, come nell'esercizio precedente, il pacchetto titoli è composto essenzialmente da fondi comuni di investimento.

Trattasi, infatti, per l'Ente di investimenti duraturi nel tempo, costituendo quindi capitale immobilizzato che risulta iscritto in bilancio al costo, secondo il prudente apprezzamento da parte del Consiglio di Amministrazione, come previsto dalle vigenti norme regolamentari, e in aderenza ai principi del codice civile.

Per quanto attiene alle Gestioni Patrimonio Mobiliari si conferma la loro inclusione nel capitale circolante a tutela del fabbisogno di liquidità.

Ovviamente le GPM seguono la logica del patrimonio circolante che dovrebbe comportare l'esposizione del minore importo tra il costo ed il presunto andamento di mercato.

Relativamente a tale aspetto, il Consiglio di Amministrazione si è determinato per l'esposizione nell'attivo corrispondente al valore di mercato al 31 dicembre 2011.

Detta esposizione viene corretta con l'istituzione di un apposito accantonamento nel fondo oscillazione titoli con carattere di compensazione per il recupero dell'esposto principio di contabilizzazione del capitale circolante.

Relativamente al conto economico, esso evidenzia per quanto riguarda la gestione previdenziale, contributi per 428,5 milioni di euro e prestazioni per 400,5 milioni di euro con un saldo attivo quindi di 28 milioni di euro.

Quanto agli investimenti patrimoniali, si evidenziano proventi immobiliari per complessivi 179,6 milioni di euro a fronte di oneri per 12,1 milioni di euro per un saldo attivo di 167,5 milioni di euro.

L'importo dei proventi è comprensivo di 161,5 milioni di euro relativi alle plusvalenze realizzate per effetto del conferimento di alcuni immobili dell'ente al fondo immobiliare Polaris previa cessione (ai valori di mercato) e contemporanea acquisizione di quote di partecipazione.

Gli investimenti mobiliari cifrano un ricavo complessivo di 33,9 milioni di euro costituito da 24 milioni di euro da redditi e proventi e da 9,9 milioni di euro da prelievi dal fondo oscillazioni valori mobiliari a fronte di oneri per complessivi 5,3 milioni di euro.

Per quanto riguarda le spese per gli Organi di Amministrazione, le stesse cifrano un importo di 4,1 milioni di euro, importo questo sostanzialmente inalterato rispetto all'onere avutosi nel precedente esercizio.

Il Consiglio di Amministrazione, nella sua relazione, ha ampiamente riferito sull'andamento della gestione 2011. Sotto l'aspetto più strettamente contabile, nella nota esplicativa sono stati esposti i criteri di formulazione del bilancio e i contenuti delle varie voci che lo compongono.

Il Collegio dà atto che la Cassa ha correttamente adempiuto a quanto prescritto dall'art. 1, comma quattro, lettera C, del decreto legislativo n. 509/1994 e successive modificazioni ed integrazioni in merito alla previsione della riserva legale che deve essere in misura non inferiore a cinque annualità dell'importo delle pensioni corrisposte nel 1994, con l'apposito accantonamento di € 1.749.124.514,72.

L'indice di copertura della riserva legale ex D.Lvo n. 509/1994 è di ampia capienza perché di circa 30 annualità se rapportato agli importi pensionistici del 1994.

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2011 è pari a € 2.052.068.408,58 e l'indice di copertura dello stesso è pari a circa 5,27 annualità se riferito al monte pensioni afferente all'esercizio in esame.

Dei rappresentati fenomeni economici dianzi illustrati dà, peraltro, conto la tabella che anche per l'anno in esame, conferma positivi risultati.

RISULTATI ECONOMICO - PATRIMONIALI							
(Importi in migliaia di euro)	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Risultato economico di esercizio	148.132	109.197	72.375	19.311	77.855	68.683	196.329
Situazione patrimoniale netta	1.508.318	1.617.515	1.689.890	1.709.201	1.787.056	1.855.739	2.052.068

Con riferimento alla gestione previdenziale dell'Ente, come per le relazioni ai precedenti esercizi, si fornisce nel prospetto che segue, per il periodo 2005/2011, la serie storica dei flussi finanziari di entrata (contributi) e di spesa (pensioni), nonché del numero degli iscritti e dei pensionati, con indicazione dei relativi rapporti.

(Importi in migliaia di euro)	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Contributi (dato finanziario)	328.148	332.111	375.643	400.371	400.842	408.977	443.708
Pensioni (dato finanziario)	243.535	266.116	302.672	335.102	353.269	378.931	398.312
Saldo	84.613	65.995	72.971	65.269	47.573	30.046	45.396
Rapporto contributi - prestazioni	1,347	1,248	1,241	1,195	1,135	1,079	1,114
Isritti Cassa	92.936	92.779	93.487	94.486	95.036	95.490	95.419
Pensionati	21.475	22.219	23.800	24.865	25.583	26.296	27.102
Rapporto iscritti - pensionati	4,328	4,176	3,928	3,800	3,715	3,631	3,521

Il costante andamento decrescente tra attivi e pensionati induce a curare un attento monitoraggio della gestione previdenziale. Pertanto, è sussistente un margine attivo tra contributi e prestazioni (1,114).

Rimane comunque il problema, se la tendenza dovesse permanere, della sostenibilità nel medio-lungo periodo. In proposito risulta in corso di definizione, da parte della Commissione Legislativa, l'introduzione di modifiche alla disciplina in essere, per la conservazione dell'equilibrio secondo le istruzioni del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali riferite al comma 24 dell'art. 24 del testo coordinato del DL del 6 dicembre 2011 n. 201 (50 anni).

Le spese per il funzionamento dei servizi ammontano a complessivi 17,4 milioni di euro a fronte di 17,1 milioni di euro del 2010 e si riferiscono ai costi del personale, servizi e oneri diversi e all'ammortamento dei beni strumentali.

Per una maggiore analisi dei costi di acquisto di beni di consumo e servizi, si riporta nel prospetto che segue una specifica per gruppi omogenei di tali spese relativa al periodo 2006-2011.

ACQUISTO BENI DI CONSUMO, SERVIZI E ONERI DIVERSI (Importi in migliaia di euro)	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Oneri per la riscossione dei contributi e l'erogazione delle prestazioni	3.773	2.679	2.322	2.146	2.389	2.819
Spese per la Sede (locazione, pulizia e vigilanza, manutenzione e adattamento locali e relativi impianti)	658	650	697	906	988	973
Spese per incarichi, perizie e consulenze	293	119	167	216	167	164
Spese per liti, arbitraggi risarcimenti e accessori	947	1.000	1.077	988	1.006	873
Oneri amministrativi diversi	1.202	1.017	859	605	586	598
Spese diverse per il funzionamento degli uffici	2.996	2.747	2.640	2.575	1.962	1.814
<i>Spese per i servizi automatizzati</i>	1.102	1.030	1.007	812	247	138
<i>Manutenzione e riparazione macchine, mobili e attrezzature d'ufficio</i>	48	43	24	84	28	60
<i>Spese postali, telegrafiche e telefoniche</i>	638	488	416	601	548	560
<i>Acquisizione temporanea di risorse</i>	535	468	383	307	324	248
<i>Acqua, illuminazione, forza motrice e riscaldamento</i>	162	170	222	172	171	188
<i>Cancelleria, stampati e materiali vari di consumo</i>	162	141	144	112	126	92
<i>Altre spese per il funzionamento degli uffici</i>	349	407	444	487	518	528
Totale spese di acquisto beni di consumo, servizi e oneri diversi	9.869	8.212	7.762	7.436	7.098	7.241

Nel prospetto seguente si evidenziano le entrate e le spese del rendiconto finanziario.

RENDICONTO FINANZIARIO			
	2011	2010	DIFFERENZA
ENTRATE			
- Entrate contributive	443.708.091,77	408.976.556,65	34.731.535,12
- Altre Entrate	49.593.975,02	44.517.843,42	5.076.131,60
Totale Entrate Correnti	493.302.066,79	453.494.400,07	39.807.666,72
- Entrate per alienazione beni patrimoniali e riscossione crediti	316.436.237,09	76.650.009,48	239.786.227,61
- Accensione di prestiti	286.854,75	204.310,04	82.544,71
- Partite di giro	101.155.291,69	97.869.332,46	3.285.959,23
Totale Entrate	911.180.450,32	628.218.052,05	282.962.398,27
SPESE			
- Spese Correnti	448.088.826,34	427.374.273,88	20.714.552,46
- Spese in conto capitale	240.808.594,44	97.407.709,14	143.400.885,30
- Estinzione mutui e anticipazioni	1.414.655,22	126.105,93	1.288.549,29
- Partite di giro	101.155.291,69	97.869.332,46	3.285.959,23
Totale Spese	791.467.367,69	622.777.421,41	168.689.946,28
Risultato finanziario complessivo	119.713.082,63	5.440.630,64	114.272.451,99

COMPETENZA

Le entrate accertate sono state complessivamente di € 911.180.450,32 e le spese impegnate di € 791.467.367,69. Pertanto il rendiconto finanziario evidenzia un avanzo di competenza di € 119.713.082,63 costituito da un avanzo di parte corrente di € 45.213.240,45 e da un'eccedenza delle entrate in conto capitale sulle spese € 74.499.842,18.

Le entrate riscosse sono state di € 789.848.153,62 e quelle rimaste da riscuotere di € 121.332.296,70.

Le spese pagate sono state pari a € 766.646.497,50 mentre quelle rimaste da pagare ammontano a € 24.820.870,19.

RESIDUI

La situazione dei residui è la seguente:

Residui attivi

residui attivi esercizio 2011	€ 121.332.296,70
residui attivi alla fine del 2011 provenienti da esercizi precedenti	€ 241.849.593,42
Totale residui attivi	€ 363.181.890,12

Residui passivi

residui passivi esercizio 2011	€ 24.820.870,19
residui passivi alla fine del 2011 provenienti da esercizi precedenti	€ 10.730.043,80
Totale residui passivi	€ 35.550.913,99

Per quanto concerne i residui attivi relativi alle partite contributive, sanzioni e interessi inerenti agli esercizi 2011 e precedenti essi sono pari a € 334.231.154,26.

Al rischio dell'inesigibilità il bilancio fronteggia con un apposito appostamento di garanzia ammontante al 31/12/2011 a € 26.754.982,30.

Si dà peraltro conto che i residui sono depurati da inesigibilità in conseguenza di apposite deliberazioni assunte dal Consiglio di Amministrazione (delibere n. 124/2011; n. 146/2011; n. 55/2012) e per le quali il Collegio ha espresso parere di congruità.

L'avanzo di amministrazione alla fine dell'esercizio è così composto:

Consistenza di cassa alla fine dell'esercizio	€ 66.092.726,29
Totale residui attivi	€ 363.181.890,12
Totale residui passivi	€ 35.550.913,99
Avanzo di amministrazione	€ 393.723.702,42

Il Collegio dà atto, che nel corso dell'esercizio ha partecipato alle riunioni degli Organi Collegiali, seguendo così le linee di attività della Cassa; ha provveduto alle verifiche periodiche ed ha svolto le funzioni di controllo di competenza, constatando la regolare tenuta dei libri e delle scritture contabili e verificando la corrispondenza delle poste in bilancio con i relativi conti.

A conclusione il Collegio, nel ribadire la raccomandazione per un sempre attento ed assiduo monitoraggio dell'andamento gestionale, nella consapevolezza che l'attività dell'Ente si è svolta in conformità alle vigenti norme di legge e dello Statuto e con criteri economici corretti e prudenti, esprime parere favorevole all'approvazione del rendiconto al 31.12.2011.

I SINDACI

Dott.ssa Cresti Stefania

Dott. Limone Vincenzo

Dott.ssa Rispoli Elisabetta

Geom. Ciocca Salvatore

Geom. Scanu Salvatore

Geom. Valpreda Enzo

IL PRESIDENTE

Dott. Gustavo Ferraro

PAGINA BIANCA

**RELAZIONE DEL
COLLEGIO DEI
SINDACI
AL BILANCIO
CONSOLIDATO
ESERCIZIO 2011**



PAGINA BIANCA

Il bilancio consolidato della Cassa Italiana di Previdenza ed Assistenza dei Geometri Liberi Professionisti chiuso al 31 dicembre 2011, che il Consiglio di Amministrazione sottopone all'esame ed all'approvazione del Comitato dei Delegati, composto dalla situazione patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa e corredato dalla relazione sulla gestione, è stato redatto in applicazione dell'art. 10.5 del Regolamento di Attuazione delle Norme Statutarie della Cassa Italiana di Previdenza ed assistenza dei Geometri Liberi Professionisti.

Tale documento può essere così sintetizzato:

Attivo (migliaia di euro)

A. Immobilizzazioni	1.218.176
B. Attivo circolante	891.958
C. Ratei e risconti attivi	2.443
Totale attività	<u>2.112.577</u>

Passivo e patrimonio netto (migliaia di euro)

A. Patrimonio netto	2.052.222
B. Fondi rischi e oneri	3.717
C. Fondo Trattamento Fine Rapporto	2.649
D. Debiti	53.989
E. Ratei e risconti passivi	0
Totale passività e patrimonio netto	<u>2.112.577</u>

Conti d'ordine (migliaia di euro)

66.740

Conto economico (migliaia di euro)

A. Gestione previdenziale	28.019
B. Gestione degli impieghi patrimoniali	197.587
C. Costi di amministrazione	- 23.807
Risultato operativo	<u>201.799</u>
D. Proventi e oneri finanziari	303
E. Rettifiche di valori di attività finanziarie	28
F. Proventi e oneri straordinari	- 951
Risultato prima delle imposte	<u>201.179</u>
Imposte sui redditi imponibili	- 4.743
Risultato netto dell'esercizio	<u>196.436</u>

Ai sensi delle vigenti disposizioni, il Collegio ha assoggettato detto bilancio consolidato alle necessarie verifiche accertando:

- la congruenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato: essa illustra in modo adeguato ed esauriente l'andamento del Gruppo nel suo insieme e nei vari settori con particolare riguardo ai costi, ai ricavi, agli investimenti ed all'evoluzione prevedibile della gestione;
- il rispetto dei principi di consolidamento e la loro corretta applicazione; in particolare, si attesta che:
 - a) la GROMA S.r.l., inclusa nell'area di consolidamento, è stata consolidata con il metodo dell'integrazione globale, consistente nell'assunzione delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi nel loro ammontare complessivo.
 - b) i crediti ed i debiti, nonché i costi ed i ricavi interscambiati tra la capogruppo C.I.P.A.G.L.P. e la controllata Groma S.r.l., consolidata con il metodo integrale, sono stati eliminati.

Pertanto, sulla base di quanto innanzi evidenziato, si attesta che i valori che figurano nelle diverse poste del bilancio consolidato corrispondono alle risultanze contabili della capogruppo ed alle informazioni trasmesse dalla Groma S.r.l..

Si attesta, inoltre, che i criteri applicati nella valutazione delle varie voci di bilancio consolidato ed indicati nella nota integrativa sono stati condivisi essendo conformi alle vigenti disposizioni.

Premesso quanto precede, il Collegio Sindacale esprime parere favorevole all'approvazione del Bilancio Consolidato 2011

I SINDACI

Dott.ssa Cresti Stefania

Dott. Limone Vincenzo

Dott.ssa Rispoli Elisabetta

Geom. Ciocca Salvatore

Geom. Scanu Salvatore

Geom. Valpreda Enzo

IL PRESIDENTE

Dott. Gustavo Ferraro

**RELAZIONE
DELLA SOCIETÀ DI
REVISIONE**

(AI SENSI DEL D. LGS. 509/94)

PAGINA BIANCA

**BAKER TILLY
CONSULAUDIT**Società di Revisione e
Organizzazione ContabileVia Cristoforo Colombo 456
00145 Roma
Tel.: +39 06 54225928
Fax: +39 06 5417768
www.bakertillyconsulaudit.com

Relazione della società di revisione
ai sensi dell'art. 2 del Decreto Legislativo
n. 509 del 30 giugno 1994

All'Assemblea dei Delegati

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del Bilancio Consuntivo della Cassa Italiana di Previdenza ed Assistenza dei Geometri Liberi Professionisti chiuso al 31 dicembre 2011. La responsabilità della redazione del Bilancio Consuntivo compete agli amministratori della Cassa Italiana di Previdenza ed Assistenza dei Geometri Liberi Professionisti. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile. La presente relazione è emessa esclusivamente ai sensi del Decreto Legislativo n. 509 del 30 giugno 1994, stante il fatto che la Cassa Italiana di Previdenza ed Assistenza dei Geometri Liberi Professionisti ha conferito l'incarico per la revisione legale ad altro soggetto, diverso dalla scrivente società di revisione.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

I più significativi criteri contabili utilizzati dalla Cassa, nell'ambito dell'autonomia contabile ad essa concessa dal Decreto Legislativo n. 509 del 30 giugno 1994, sono quelli illustrati nel regolamento di amministrazione e contabilità, approvato dai Ministeri vigilanti, integrati da quelli civilistici e da quelli enunciati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla CONSOB.

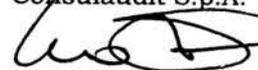
Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 12 maggio 2011.



3. A nostro giudizio, il Bilancio Consuntivo della Cassa Italiana di Previdenza ed Assistenza dei Geometri Liberi Professionisti al 31 dicembre 2011 è conforme ai criteri contabili sopra citati esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Cassa Italiana di Previdenza ed Assistenza dei Geometri Liberi Professionisti.

Roma, 15 maggio 2012

Baker Tilly
Consulaudit S.p.A.

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Marco Sacchetta".

Marco Sacchetta
Socio Procuratore

PAGINA BIANCA

